



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO

2015 - 2017

SEZIONE 1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

-1.1. Popolazione	pag. 7
-1.2. Territorio.....	pag. 9
-1.3. Servizi	
-1.3.1. Personale	pag. 10
-1.3.2. Strutture	pag. 11
-1.3.3. Organismi Gestionali	pag. 12
-1.3.4. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
- 1.3.4.1. Accordo di programma e accordo quadro.....	pag 44
- 1.3.4.2. Programma integrato di sviluppo locale oltrepò mantovano.....	pag. 49
- 1.3.4.3. Altri strumenti di programmazione negoziata	pag 50
-1.3.5. Funzioni esercitate su delega.....	pag. 109
-1.4. Economia insediata.....	pag. 130

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

-2.1. Fonti di finanziamento.....	pag. 141
-2.2. Analisi delle risorse.....	pag. 143

SEZIONE 3 PROGRAMMI

-3.1. Schede dei programmi.....	pag. 173
-3.3. Quadro generale degli impieghi per programma	App. finanz.
-3.4. Risorse correnti ed in c/capitale per la realizzazione dei programmi	App. finanz.
-3.5. Spesa prevista per la realizzazione del programma	App. finanz.

SEZIONE 4 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

-4.1. Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)	pag. 293
-4.2. Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi	pag. 302

SEZIONE 5 CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

-5.1. Valutazioni finali della programmazione	pag. 315
---	----------

- **APPENDICE**

- Sintesi dati sulle società e sui consorzi a totale o parziale partecipazione della Provincia di Mantova
- Sintesi dei dati sugli enti partecipati della Provincia di Mantova
- Grafici

- **ALLEGATI**

- Sub 1: Programma Triennale dei LL.PP. 2015-2017
- Sub 2: Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 58 del Decreto legge n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla Legge 06.08.2008 n. 133)
- Sub 3: Programma triennale dei fabbisogni del personale 2015-2017 e allegato programma incarichi 2015
- Sub 4: Certificazione dei parametri obiettivi per le province ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

- **RELAZIONE PATTO DI STABILITA' 2015-2017**

- **APPENDICE FINANZIARIA**



SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011 (ottobre 2011) Fonte: ISTAT	408.336																																								
1.1.2	<p>Popolazione ufficiale residente al 31/12/2013</p> <p style="text-align: right;">di cui: maschi femmine</p> <p>Fonte: ISTAT (mod P2 – bilancio demografico) Note: Il calcolo della popolazione è stato riavviato a partire dal 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011. La popolazione legale censita ha rappresentato, pertanto, il punto di partenza per il calcolo statistico della popolazione a cui è stato aggiunto il bilancio anagrafico (nati + iscritti – morti – cancellati) del periodo 9 ottobre 2011 – 31 dicembre 2011 che ha portato a contare 408.187 residenti al 1° gennaio 2012. Il calcolo è proseguito sommando le entrate (nascite e immigrazione) e sottraendo le uscite (decessi ed emigrazioni) registrate dalle anagrafi nel corso del 2012 e 2013 per arrivare a 415.147 residenti al 31.12.2013.</p> <p>Al 31.12.2013 la popolazione residente nei 70 comuni della Provincia di Mantova è pari a 415.147 persone, con una crescita assoluta rispetto al 2012 di 3.812 unità, che si traduce in un incremento dello 0,9%. I residenti stranieri al 31.12.2013 sono 54.676 e costituiscono il 13,2% della popolazione mantovana. Il bilancio demografico 2013 si presenta quindi con un guadagno positivo di 3.812 nuovi residenti, di cui 1.782 stranieri. Il saldo naturale si conferma negativo (-705), pur migliorando rispetto al 2012 (-837). Tale saldo è sostenuto esclusivamente dalla componente straniera con +1.059 unità, mentre la componente italiana registra un saldo naturale decisamente negativo e pari a -1.764. I nuovi residenti stranieri in provincia di Mantova sono dunque 1.782 dovuti ad un bilancio positivo tra 10.109 entrate (nati ed immigrati) e 8.327 uscite (deceduti ed emigrati). Tra i nuovi iscritti stranieri nelle anagrafi mantovane il 29% trasferisce la propria residenza dall'estero mentre il 38% proviene da altri comuni italiani e l'10% nasce in provincia di Mantova. Il 40% delle uscite si trasferisce in un altro comune italiano, mentre solo il 7% ritorna nel proprio paese di origine o si trasferisce in un altro Stato estero e solo l'1% viene cancellato per morte. Dato rilevante quello delle cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana pari al 31%, percentuale peraltro in crescita rispetto allo scorso anno (21%). Infine il 21% risulta cancellata per altri motivi tra cui l'irreperibilità.</p>	415.147 202.857 212.290																																								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">MOVIMENTO PROVINCIALE 2013</th> <th style="text-align: center;">residenti totale</th> <th style="text-align: center;">residenti italiani</th> <th style="text-align: center;">residenti stranieri</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>nati</td> <td style="text-align: center;">3647</td> <td style="text-align: center;">2588</td> <td style="text-align: center;">1059</td> </tr> <tr> <td>morti</td> <td style="text-align: center;">4352</td> <td style="text-align: center;">4291</td> <td style="text-align: center;">61</td> </tr> <tr> <td>saldo naturale</td> <td style="text-align: center;">-705</td> <td style="text-align: center;">-1.703</td> <td style="text-align: center;">998</td> </tr> <tr> <td>iscritti</td> <td style="text-align: center;">19.623</td> <td style="text-align: center;">9.514</td> <td style="text-align: center;">10.109</td> </tr> <tr> <td>cancellati</td> <td style="text-align: center;">15.106</td> <td style="text-align: center;">6.779</td> <td style="text-align: center;">8.327</td> </tr> <tr> <td>saldo migratorio</td> <td style="text-align: center;">4.517</td> <td style="text-align: center;">2.735</td> <td style="text-align: center;">1.782</td> </tr> <tr> <td>saldo totale</td> <td style="text-align: center;">3.812</td> <td style="text-align: center;">1.032</td> <td style="text-align: center;">2.780</td> </tr> <tr> <td>popolazione al 31/12/2013</td> <td style="text-align: center;">415.147</td> <td style="text-align: center;">360.471</td> <td style="text-align: center;">54.676</td> </tr> <tr> <td>tasso natalità (‰)</td> <td style="text-align: center;">8,8</td> <td style="text-align: center;">7,2</td> <td style="text-align: center;">19,7</td> </tr> </tbody> </table>			MOVIMENTO PROVINCIALE 2013	residenti totale	residenti italiani	residenti stranieri	nati	3647	2588	1059	morti	4352	4291	61	saldo naturale	-705	-1.703	998	iscritti	19.623	9.514	10.109	cancellati	15.106	6.779	8.327	saldo migratorio	4.517	2.735	1.782	saldo totale	3.812	1.032	2.780	popolazione al 31/12/2013	415.147	360.471	54.676	tasso natalità (‰)	8,8	7,2	19,7
MOVIMENTO PROVINCIALE 2013	residenti totale	residenti italiani	residenti stranieri																																							
nati	3647	2588	1059																																							
morti	4352	4291	61																																							
saldo naturale	-705	-1.703	998																																							
iscritti	19.623	9.514	10.109																																							
cancellati	15.106	6.779	8.327																																							
saldo migratorio	4.517	2.735	1.782																																							
saldo totale	3.812	1.032	2.780																																							
popolazione al 31/12/2013	415.147	360.471	54.676																																							
tasso natalità (‰)	8,8	7,2	19,7																																							

	tasso di mortalità (%)	10,5	11,9	1,1	
	tasso di crescita naturale (%)	-1,7	-4,7	18,6	
	tasso immigratorietà (%)	47,5	26,5	188,0	
	tasso emigratorietà (%)	36,6	18,9	154,8	
	tasso di crescita migratoria (%)	10,9	7,6	33,1	
	tasso di crescita totale (%)	9,2	2,9	51,7	
	Fonte: elaborazioni Servizio Statistica Provincia di Mantova su dati Istat				
1.1.3	Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale anno scolastico 2013/2014.				14.442
1.1.4	<p>Livello di istruzione della popolazione residente.</p> <p>Al 1 gennaio 2013 la popolazione mantovana tra i 3 e i 18 anni risulta essere pari a 59.356 unità, pari al 14,2% della popolazione complessiva.</p> <p>Nell'anno scolastico 2013/2014 la popolazione iscritta alle scuole statali di competenza provinciale è pari a 54.028 e risulta era così suddivisa: 39.586 iscritti alle scuole materne, elementari e medie e 14.442 alle scuole medie superiori.</p> <p>Al censimento 2011 il 92% della popolazione censita possedeva almeno la licenza elementare, l'8,9% era costituito da alfabeti privi di titolo di studio mentre gli analfabeti erano il restante 0,9%.</p> <p>In base al grado di istruzione censito nel 2011 i laureati costituiscono l'8,6% della popolazione, il 29% risulta fornito di diploma di scuola media superiore, mentre il 31% possiede la licenza media inferiore e il restante 31,5% la sola licenza elementare.</p>				
1.1.5	<p>Condizione socio-economica delle famiglie</p> <p>Le famiglie residenti nel territorio della provincia di Mantova al 31/12/2013 risultano essere 171.097 (ISTAT) con un decremento pari a 0,6% rispetto all'anno precedente. Risiedono in famiglia 412.677 persone mentre i restanti 2.470 residenti vivono in convivenze. La dimensione media della famiglia mantovana è, pertanto, di 2,4 componenti.</p> <p>Il valor medio per l'anno 2013 del tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni è pari al 63,6%, in calo rispetto al 2012 di 0,5 punti percentuali. Viceversa cresce il tasso di disoccupazione della forza lavoro in cerca di occupazione che passa dal 7,5% del 2012 al 9,1% del 2013 (6,5% per gli uomini e 12,6% per le donne). Valori, questi ultimi, superiori ai corrispondenti regionali per il totale (8,1%) e per le donne (8,8%). (Fonte: Indagine campionaria ISTAT sulle Forze Lavoro). In particolare peggiora rispetto al 2012 il tasso di disoccupazione femminile che passa da 9% a 12,6%. Il tasso di inattività della popolazione dai 15 ai 64 anni d'età è del 29,9% (20,6% per gli uomini e 39,6% per le donne). Nel complesso questo valore resta stabile rispetto al 2012.</p> <p>Il <u>reddito disponibile</u> pro-capite delle famigli consumatrici 2012 (dato più aggiornato disponibile) si attesta su 16.942 euro, al 5° posto nella graduatoria delle 11 province lombarde, ma al di sotto del valore regionale (20.617 euro) fortemente influenzato dalla presenza di Milano il cui reddito si attesta sull'ordine dei 26.733 euro pro-capite e, comunque, in linea con il dato medio nazionale (17.307) (Fonte: Istituto Tagliacarte – Unioncamere).</p>				

1.2- TERRITORIO

1.2.1	Superficie in Km ² .	2.338,84
1.2.2	<u>Strade:</u> Statali km Ex Statali km Provinciali km Comunali extraurbane km Autostrada km	21 299 835 1610 40
1.2.3	<u>Strumenti di programmazione socio-economica</u> <ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale n. 7/93 "Attuazione Regionale della Legge n. 317/91 "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese e dell' artigianato". • Legge Regionale n. 35/96 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori". • Legge Regionale n. 2/03 "Programmazione regionale negoziata". La legge disciplina gli strumenti della programmazione negoziata regionale intesa quale modalità ordinaria per la condivisione ed attuazione delle scelte programmatiche regionali. • Legge Regionale n. 11/14 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività". • Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale 2008-2010 (L. R. n. 22 del 29.10.1998) adottato con D.C.P. n. 20 del 30.04.2008. • Piano per le Attività Produttive, approvato con DGP n. 95 del 04.05.2006. • Piano Agricolo triennale, approvato con DCP n. 69 del 16.12.2009 • Piano Ittico , approvato con DCP n. 13 del 13.03.2009 • Piano del Commercio, approvato con DCP n. 18 del 30.04.2009 • Piano Faunistico-Venatorio, approvato con DCP n. 53 del 20.012.2010 • Programma energetico provinciale, approvato con DCP n. 49 del 30.09.2008 • Accordo quadro di sviluppo territoriale - AQST • Piano di gestione del sito Natura 2000 ZPS IT20B0501 	
1.2.4	<u>Strumenti di pianificazione territoriale</u> <ul style="list-style-type: none"> • Piano Territoriale d'Area di Mantova per i Comuni di Mantova, San Giorgio, Virgilio, Porto Mantovano e Curtatone (L. R. n. 51/75 - DGR IV/4106 del 17.12.1985): presa d'atto regionale con DGR V/66053 del 11.04.1995; approvato con DCP n. 66/9646 del 26.09.1996. • Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (L. n. 267/00, L. R. n. 12/2005) approvato con DCP n. 3 del 08.02.2010, pubblicato sul BURL n.14 del 07/04/2010. • Piano Provinciale Cave della Provincia di Mantova (L. R. n. 14 del 08.08.1998) adottato con DCP n.16 del 26.03.2002, approvato con DCR n. 947 del 17.12.2003. • Piano di Indirizzo Forestale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 31.03.2009. • Piano dei Percorsi e delle Piste Ciclopedonali approvato con DGP 103 dell' 11.05.2006. (L. 366/98 "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica" e Decreto 557/99 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili") • Piano Regolatore Portuale di Mantova adottato con DCP n. 48 del 30/09/2014. 	

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°
DIR	9	7	B3	20	18
D3	60	51	B1	38	28
D1	114	106	A	13	8
C	155	121		409	339
					339

PREVISIONE 2015

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2014

- di ruolo (a tempo indeterminato) N.342
- fuori ruolo N.1 (tempo determinato)

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA FINANZIARIA/AMMINISTRATIVA			
Q.f.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
DIR	DIRIGENTE	2	2	DIR	DIRIGENTE	3	3
D3	FUNZIONARIO	19	18	D3	FUNZIONARIO	18	12
D1	ISTR.DIRET.	23	19	D1	ISTR.DIRET.	25	24
C	ISTRUTTORE	40	29	C	ISTRUTTORE	40	32
B3	COLLABORATORE	5	5	B3	COLLABORATORE	7	5
B1	ESECUTORE	24	17	B1	ESECUTORE	9	8
A	OPERATORE/OPERAIO	1	1	A	OPERATORE/OPERAIO	12	7
		114	91			114	91

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
DIR	DIRIGENTE	2	2	DIR	DIRIGENTE	2	2
D3	FUNZIONARIO	8	5	D3	FUNZIONARIO	17	17
D1	ISTR.DIRET.	27	22	D1	ISTR.DIRET.	39	42
C	ISTRUTTORE	30	24	C	ISTRUTTORE	43	38
B3	COLLABORATORE	2	2	B3	OPERATORE	6	6
B1	ESECUTORE	0	0	B1	ESECUTORE	5	3
A	OPERATORE/OPERAIO	0	0	A	OPERATORE/OPERAIO	0	0
		69	55			112	108

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Strutture scolastiche al 20.01.2014 N° 31	iscritti n° 14.474	iscritti n° 14.174	iscritti n° 13.874	iscritti n° 13.574
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche N° 13	iscritti n° 5.701	iscritti n° 5.381	iscritti n° 5.061	iscritti n° 4.741
1.3.2.3 - Scuole secondarie scientifiche N° 6	iscritti n° 2.509	iscritti n° 2.529	iscritti n° 2.549	iscritti n° 2.569
1.3.2.4 - Altre scuole di competenza provinciale N° 12	iscritti n° 6.264	iscritti n° 6.264	iscritti n° 6.264	iscritti n° 6.264
14/11/2014 dati forniti dall' U.S.T. Organico di fatto 2014/2015 al 12-11-2014				
Sono stati conteggiati i plessi risultanti dal Piano Provinciale Dimensionamento con l'aggiunta del Conservatorio				
1.3.2.5 - Mezzi operativi	n° 46	n° 40	n° 40	n° 40
1.3.2.6 - Veicoli	n° 86	n° 79	n° 76	n° 76
1.3.2.7 - Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.8 - Personal computer	n° 350	n° 350	n° 350	350

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	IN CORSO			
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 13	n° 13	n° 13	n° 13
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 21	n° 21	n° 21	n° 21
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.6 - ALTRO	n° 81	n° 79	n° 79	n° 79

	1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi:	1.3.3.1.2 - Enti associati
1	Consorzio Terra di Virgilio (in fase di liquidazione)	Comuni di Castiglione delle Stiviere, Goito, Mantova, Viadana, Porto Mantovano, San Giorgio, Ostiglia, Motteggiana, Marcaria, Borgoforte, Felonica, Bagnolo San Vito, San Benedetto Po, Pegognaga, Roncoferraro
2	Consorzio Energia Veneto – CEV	Enti pubblici e privati
3	Consorzio Oltrepò mantovano	Provincia di Mantova, Comuni di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Villa Poma
4	Consorzio dell'Oglio	Enti Pubblici e Privati
5	Comprensorio di Bonifica n. 5 "ADDA – OGLIO": Consorzio di Bonifica "Dugali, Naviglio, Adda, Serio" (ex Dugali)	Enti consorziati pubblici e privati
6	Comprensorio di Bonifica n. 8 "DESTRA MINCIO": Consorzio di Bonifica "Garda Chiese" (ex Alta e Media Pianura e ex Colli Morenici del Garda)	Enti consorziati pubblici e privati
7	Comprensorio di Bonifica n. 9 "LAGHI DI MANTOVA": Consorzio di Bonifica "Territori del Mincio" (ex Fossa di Bozzolo e ex Sud Ovest Mantova)	Enti consorziati pubblici e privati
8	Comprensorio di Bonifica n. 10 "NAVAROLO": Consorzio di Bonifica "Navarolo Agro Cremonese Mantovano"	Enti consorziati pubblici e privati
9	Comprensorio di Bonifica n. 11 "TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO": Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po"	Enti consorziati pubblici e privati
10	Comprensorio di Bonifica n. 12 "BURANA": Consorzio di Bonifica "Burana"	Enti consorziati pubblici e privati
11	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (in attesa di una collocazione nel comprensorio di bonifica)	Enti consorziati pubblici e privati
12	Consorzio miglioramento fondiario Santo	Enti consorziati pubblici e privati

	Stefano	
13	Consorzio di Bonifica Veronese	Enti consorziati pubblici e privati

	1.3.3.2.1. – Aziende	1.3.3.2.2. – Soci Fondatori
1	Azienda speciale della Provincia di Mantova Formazione Mantova - FOR.MA.	Provincia di Mantova
2	Azienda Speciale della Provincia di Mantova Ufficio d'Ambito di Mantova	Provincia di Mantova

	1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. e S.r.l.	1.3.3.4.2 - Enti Associati
1	A.G.I.R.E. - Agenzia per la Gestione Intelligente delle Risorse Energetiche S.c.r.l.	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A. di Mantova, S.I.E.M. S.p.A., SISAM S.p.A., Tea S.p.A., Mantova Energia S.r.l., ALER, Co.Di.Ma., Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Comuni di Bagnolo San Vito, Sermide, Roncoferraro, Carbonara di Po, Marmirolo, Rodigo e Viadana, Indecast, So.Ge.Sca., Federconsumatori, Associazione industriali, APIMA, Confagricoltura, C.I.A., IES Raffineria, Berica Impianti, Oil B S.r.l.
2	A.L.O.T. – Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica sca r.l. IN LIQUIDAZIONE	Province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova
3	A.P.A.M. S.p.A. – Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A.	Provincia di Mantova, Comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Borgofranco sul Po, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Carbonara di Po, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castelbelforte, Casteldario, Castelfreddo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gazzoldo degli Ippoliti, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Guidizzolo, Magnacavallo, Marcaria, Mariana Mantovana, Marmirolo, Medole, Moglia, Mantova, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Piubega, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Redonesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giorgio, San Giovanni del Dosso, San Martino dell'Argine, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Solferino, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio, Volta Mantovana
4	A.SE.P. S.p.A. – Azienda Servizi Pubblici S.p.A. In fase di dismissione	Provincia di Mantova, Comuni di Porto Mantovano, San Giorgio di Mantova, Roncoferraro, Villimpenta, Castel d'Ario, Roverbella, Bigarello, Gazzuolo, Mantova, Casalmoro, Curtatone, Casaloldo, Rodigo, Cavriana, Redonesco, Castelbelforte, Solferino, Piubega, Medole, Serravalle a Po, Revere, Gazzoldo degli Ippoliti, Guidizzolo, Goito, Schivenoglia, Bagnolo San Vito, Quingentole, Ponti sul Mincio, Spino d'Adda, Sustinente, Ostiglia, Sona, Acquanegra sul Chiese, Motteggiana, Casalromano, San Giacomo delle Segnate, Brenzone, Marcaria, Bussolengo, Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere, Azienda Servizi alla Persona Villa Carpaneda, A.L.E.R., AIMAG S.p.A., Tea S.p.A., C.C.I.A.A. di Mantova, 49 privati, Asep, Casaleone, Legnago, San Bonifacio, San Martino Buon Albergo
5	Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona-Villafranca S.p.A. – INFASE DI DISMISSIONE	Associazione Industriali di Mantova, Banca Popolare di Verona, Fondazione Cariverona, C.C.I.A.A. di Brescia, Mantova, Rovigo, Trento, Verona, Vicenza, Comuni di Bardolino, Brenzone, Bussolengo, Desenzano del Garda, Garda, Lazise, Limone, Malcesine, Mantova, Minerbe, Nago-Torbole, Riva del Garda, Rovigo, Salò, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Verona, Villafranca, Province di Bolzano, Brescia, Mantova, Rovigo, Siracusa, Verona, Vicenza, Veneto Sviluppo, Comunità del Garda, Promofin S.r.l., APTV – Azienda Prov.le Trasporti Verona S.p.A., Tecnofin Trentina spa,
6	Autocamionale della Cisa S.p.A. – IN FASE DI DISMISSIONE	Province di Cremona, Lucca, Mantova, Massa Carrara, Milano, Parma, Pisa, Verona, C.C.I.A.A. di Brescia, La Spezia, Mantova, Milano, Modena, Parma, Piacenza, Comuni di Ameglia, Aulla, Bagnone, Berteto, Camaiore, Carrara, Casalmaggiore, Casola in Lunigiana, Colomo, Corniglio, Cremona, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo Taro, Goito, La Spezia, Mantova, Mezzani, Montignoso, Noceto, Parma, Pietrasanta, Polesine Parmense, Pontremoli, Rocca Bianca, Salsomaggiore, San Secondo Parmense, San Stefano di Magra, Sesto e Uniti, Terenzo, Vezzano Ligure, Villafranca Lunigiana, Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Autostrada Ligure-toscana, Automobile club di La Spezia, Mantova, Parma, Banca del Monte di Parma, Consorzio Agrario di Mantova e Parma, Unione parmense industriali, Unione provinciale agricoltori di Parma, Unione provinciale artigianato di La Spezia, Consorzio unico della bonifica bassa parmense, Consorzio per la zona

		industriale apuana, Associazione industriali di Massa Carrara, Seib spa, Cartiere riunite dervio e Parmigiana srl, Tipografie Riunite donati srl, Astaldi spa, Regione Liguria, Officine fonderie latrone spa, Ferroni primo spa, RotarY club la spezia, Finanziaria di partecipazioni e investimenti spa, Regione Toscana, Fincosit spa, Set spa, Roccanzona srl, Sias spa, Parcam srl, Infracis srl, 55 privati
7	Autostrada del Brennero S.p.A.	Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, Province Autonome di Bolzano e Trento, Province di Verona, Mantova, Modena, Reggio Emilia, Comuni di Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Camera di Commercio di Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Autostrada Brescia-Padova S.p.A., Banca Popolare di Verona e Novara, Società italiana per condotti acqua S.p.A. Roma, Tecnofin trentina S.p.A., Autostrade del Brennero S.p.A., Infrastrutture Cis S.r.l.
8	Banca Popolare Etica s.c.p.a.	n. 29.378 persone fisiche e n. 5.172 persone giuridiche (al 31.10.2010)
9	C.R.I.L. Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica S.r.l.	Provincia di Mantova, Comune di Viadana, Federlegno/Arredo, Consorzio Nazionale Rilegno, n. 9 privati
10	Centro Servizi Calza S.r.l. IN FASE DI DISMISSIONE	Provincia di Mantova, Comune di Castel Goffredo, Associazione italiana industriali abbigliamento e maglieria, Associazione Industriali di Mantova, U.P.A., C.N.A., Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo, Artigianfidi Società cooperativa, Assoservizi Mantova srl, n. 84 privati
11	Centro Tecnologico Arti e Mestieri di Suzzara S.r.l.	Provincia di Mantova, Consulta Economica d'Area Destra Po - Sinistra Secchia, Scuola Arti e Mestieri, Associazione Industriali, Associazione piccole medie imprese, n. 18 privati
12	F.E.R. (Ferrovie Emilia Romagna) S.r.l.	Regione Emilia Romagna, Province di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, A.C.T.
13	T.P.E.R. S.p.A.	Regione Emilia Romagna, Province di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, A.C.T.
14	Fiera Millenaria di Gonzaga S.r.l.	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A. di Mantova, Comune di Gonzaga, Associazione Mantovana Allevatori, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Mantova Expo S.r.l.
15	GAL Colline Moreniche del Garda S.c.r.l.	Provincia di Mantova, CCIAA di Mantova, Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana, Parco naturale del Mincio, Associazione Colline Moreniche del Garda, Associazione degli Industriali di Mantova, Banca di Cred. Coop. di Castel Goffredo soc. coop., Federazione provinciale col diretti di Mantova, Consorzi di bonifica e associazioni varie
16	G.A.L. Oglio Po terre d'acqua Soc. cons. a r.l.	Provincia di Mantova, Provincia di Cremona, C.C.I.A.A. di Mantova e Cremona, Consorzio Parco Oglio Sud, ex Azienda Regionale dei Porti di Cremona e Mantova, Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Cà d'Andrea, Calvatone, Cella Dati, Gussola, Derovere, Rivarolo del Re e Uniti, San Martino del Lago, Voltido, San Daniele Po, San Giovanni in Croce, Spineda, Martignana Po, Solarolo Rainerio, Drizzona, Torricella Del Pizzo, Scandolara Ravara, Cingia de Botti, Motta Baluffi, Tornata, Piadena, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Canneto s/Oglio, Casalromano, Castellucchio, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dell'Argine, Viadana, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Pop. di Cremona, Consorzio Casalasco del Pomodoro, Consorzio forestale padano, ConfCooperative di Cremona, Collegio Imprese Edili, Scuola Edile Cremonese, Federaz. Provinciale Coltivatori Diretti di Mantova e di Cremona, Confagricoltura di Mantova, Associazione Industriali di Mantova, Libera Associazioni Agricoltori di Cremona, Casalasca servizi S.p.A., Associazione promozione iniziative culturali, Associazione piccole medie imprese, C.O.N.I.I. –Consorzio Operatori Navigazione Interna Italiani, Reindustria – Agenzia Cre.svi. soc. c.le a r.l., Cassa Rurale e Artigiana di Rivarolo Mantovano cred. coop. soc. coop., Centro Servizi per il florovivaismo S.r.l. e altri privati
17	GAL Oltrepo Mantovano S.c.r.l.	Provincia di Mantova, CCIAA di Mantova, Associazione degli industriali di Mantova, Comuni di Ostiglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Sermide, San Giacomo delle Segnate, Villa Poma, Borgofranco sul Po, Carbonara Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Revere, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Serravalle a Po, Sustinente, Confagricoltura Mantova, Cantina sociale di Poggio Rusco, Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, Consorzi e associazioni varie
18	Mantova Energia S.r.l. In fase di dismissione	Provincia di Mantova, Clausius S.r.l., Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Padana, S.I.E.M. S.p.A., SISAM S.p.A., Rivalta

		Energia S.r.l., SERM S.r.l.
19	Mantova Expo S.r.l. in liquidazione	C.C.I.A.A. di Mantova, Provincia di Mantova, Comuni di Mantova, Suzzara, Castiglione delle Stiviere, San Benedetto Po, Viadana, Curtatone, Ostiglia, Pomponesco, Volta Mantovana, Ceresara, Comunità del Garda, Semiramis Viaggi S.r.l., Motonave Negrini S.r.l., Tempo Libero S.r.l., Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Mantova, Confesercenti, Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della provincia di Mantova, Associazioni Industriali della provincia di Mantova, Asitech S.p.A., TEA S.p.A., A.P.I. - Associazione Piccole e Medie Industrie, A.P.A.M. S.p.A., Associazione Culturale "S. Barbara", Associazione guide turistiche e interpreti di Mantova, Associazione Mantovana Allevatori, BAM S.p.A., Mantova Banca Coop., Confcooperative, C.I.A., Consorzio Terra di Virgilio, Consorzio export 3p.it, Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, Consorzio latterie sociali mantovane Virgilio, Consorzio Mantova Export, Consorzio provinciale tutela vini, Mantova Informa coop. a r.l., Istituto di vigilanza Corpo Vigili Giurati S.r.l., Fiera Millenaria S.r.l., Verona Fiere, Unione provinciale agricoltori, Lotustour S.r.l., Mitcom S.r.l., Atman communications S.r.l., Confcooperativa Unione Provincia di Mantova
20	S.I.E.M. S.p.A. In fase di dismissione	Provincia di Mantova, Comuni di Acquaneгра sul Chiese, Asola, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Borgofranco sul Po, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Carbonara di Po, Casalmoro, Casaloldo, Casalomano, Castelbelforte, Casteldario, Castelgoffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gazzoldo degli Ippoliti, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Guidizzolo, Magnacavallo, Marcaria, Mariana Mantovana, Marmirolo, Medole, Moglia, Mantova, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Piubega, Poggio Rusco, Pomponesco, Ponti sul Mincio, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Redonesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giorgio, San Giovanni del Dosso, San Martino dell'Argine, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Solferino, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio, Volta Mantovana
21	Valdaro S.p.A.	Provincia di Mantova, Comuni di Mantova, Bigarello, Roncoferraro, San Giorgio e C.C.I.A.A. di Mantova

1.3.3.5.1. - **Servizi gestiti in concessione**

1.3.3.5.2. - **Soggetti che svolgono i servizi**

	1.3.3.6.1. - Altro	1.3.3.6.2 - Enti Associati
SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE		
1	"La strada dei vini e dei sapori mantovani"	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A., Consorzio di tutela vini, Federazione Coldiretti Mantova, Pro Loco Volta Mantovana, Pro Loco Quistello, Pro Loco Sabbioneta, Pro Loco Castiglione d/ Stiviere, Az. Agr. Reale, Az. Agr. Cà Roma, Az. Agr. Ricchi, Az. Agr. Colombara, Az. Agr. Pezzini, Az. Agr. Bertagna, Az. Agr. Primavera, Az. Agr. Cobelli, Vini Bastià, Az. Agr. Borgo La Caccia, Cantina soc. Gonzaga, Cantina soc. Quistello, Cantina soc. Viadana, Cantina Colli Morenici Alto Mantovano, Cantina Lebovitz, Cantine Bresciani, Cantina Dondino, Az. Agr. Pagliare Verdieri, Agriturismo Le Vigne, Agriturismo Corte Aquileia, Agriturismo Cascina Boschi, Agriturismo Corte Fattori, Az. Agr. Stoddi, BB Locanda così com'era, Hotel ABC Mantova, Hotel Ristorante Cristallo, Hotel Broletto, Hotel La Favorita, Hotel dei Gonzaga, Corte Uccellanda, Ristorante Locanda delle Grazie, Ristorante all'Angelo, Ristorante Il Tartufo, Ristorante Lan Fontana, Trattoria da Claudio, Trattoria al Cacciatore, Ristorante Villa Conti Cipolla, Osteria La Valle, Cose Buone, Le Tamerici srl, Cooperativa Santangiolina, Boni Pasta Fresca, Panetterie Randon, Contadino Nostrano, Ermes Formaggi, Latteria Sociale San Martino, Latteria San Pietro, Salumificio Tirelli, Az. Agr. Ganda, Sablonetae Escelsus, Barcaioi del Mincio, Comuni di: Volta Mantovana, Ponti sul Mincio, Cavriana, Goito, Rodigo, Castiglione d/Stiviere, Mantova, Viadana, S. Benedetto Po, Curtatone, Monzambano, Sabbioneta, Asola
2	Associazione nazionale "Città del tartufo"	Acqualagna, Alba, Apecchio, Archi (dal 2013), Ascrea, Bagnoli, Irpino

		Bondeno, Borgofranco sul Po, Calestano (dal 2013), Campello sul Clitunno, Campoli Appennino, Camugnano, Carpineto Romano, Cascia (dal 2013), Castel di Casio, Castell'Azzara, Celano, Ceppaloni, Colliano, Fabro (dal 2013 ha sostituito la C. M. dell'Orvietano), Leonessa, Macchiagodena, Mesola (dal 2012), Millesimo (dal 2011 ha sostituito la C.M. Alta Val Bormida), Montaione, Montespertoli, Norcia, Palaia, Pietralunga (dal 2013), Quadri, Roccafluvione, San Giovanni d'Asso, San Miniato, San Pietro Avellana, Sant'Agata Feltria, Sant'Agostino, Sant'Angelo in Vado, Savigno- Valsamoggia (Nuovo Comune Unico), Scheggino, Torrebruna, Valtopina, Viano,
3	Tavolo istituzionale per le politiche agricole del mantovano (T.I.P.A.M.) quale organo di consultazione e di programmazione degli interventi strategici di politica agricola del territorio	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A., Istituto Lattiero Caseario, A.N.C.I., Consorzio Terra di Virgilio, Coldiretti, U.P.A., C.I.A., A.M.A., Macello Cooperativo di Pegognaga, ConfCooperative, A.P.I.M.A., COSPA, Infoagri
4	Consulta Provinciale pesca	Rappresentanti Provincia di Mantova, produttori ittici(1), Ass. Piscatorie (3), Ambientaliste (1) e 1 esperto ittologo
5	Commissione d'esame per l'abilitazione venatoria	Commissione d'esame per l'abilitazione venatoria
6	Consulta Faunistico Venatoria Provinciale	Rappresentanti Provincia di Mantova, A.T.C.(1 per ambito), Ass. Agricole(2) e Ambientaliste (1)
7	La strada del riso e dei suoi risotti	Associazione ProLoco Ostiglia, Associazione ProLoco Castel d'Ario, Comitato Manifestazioni Roncoferraro, Comitato Manifestazioni Villimpentesi, Associazione Polisportiva San Giorgio 90- San Giorgio di Mantova, Associazione Polisportiva Bigarellese-Bigarelo, Associazione ProLoco "Sordello-Goito", Comitato Manifestazioni Barbassolo-Roncoferraro, Soc. primavera di Canedole-Roverbella, Associazione Sportiva-ProLoco Comune di Sustinente, Associazione Cultura e Spettacolo Castelbelforte, Associazione tartuficoltori della Valle del Po - Serravalle Po, Az. Agr. " Il Galeotto" di Vanzini T., Az. Agr. Corte Cornacchia di Romanini M., Antica Pileria di Villagrossa di Orsini B., Riseria Ostigliese di Chiodarelli A., Riseria Roncaia, Riseria F.lli Schiavi P., Agritur. San Leone di Guerresi M., Az. Agr. Battistello, Agritur. Bazza di Magni C., Agritur. Aldini, Agritur. La Rasdora di Ligabue C., Az. Agr. Cornacchia, Locanda XX Canto Tre Ramazze di Vezzali F., Osteria al Cantone di Carretta M., Trattoria dei Barbi di Barbi R., Hotel Rist. Cioè della ditta "La Belva", Cons. Agrit. M.no "Verdi Terre d'Acqua", Cons. del Riso Vialone Nano
8	Commissione esaminatrice per l'idoneità alla raccolta dei tartufi	Commissione d'esame
9	Associazione "Distretto del pomodoro da industria"	Province di Parma, di Piacenza, di Mantova e di Cremona, C.C.I.A.A. di Parma, di Piacenza e di Cremona, Unione Parmense Industriali, Consorzio Interregionale Ortofrutticoli (C.I.O.) soc. coop. a r.l. di Parma, Società Agricola Coop. (A.I.N.P.O.) soc. coop. a r.l. di Parma, Associazione Interprovinciale Produttori Ortofrutticoli (A.S.I.P.O.) di Parma, Azienda Agraria Sperimentale Stuard di Parma, Stazione Sperimentale per l'industria delle Conserve Alimentari (S.S.I.C.A.) di Parma, Federazione Provinciale Coldiretti di Parma e di Piacenza
10	Commissione d'esame per il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed impiego dei prodotti fitosanitari e loro utilizzo	Commissione d'esame
11	Consorzio di difesa Produzioni agricole mantovane (CO.DI.MA.)	Aziende agricole
12	Commissione Provinciale per la determinazione dell'equo canone dei fondi rustici (L 203/82)	Commissione consultiva
13	Osservatorio Faunistico Provinciale (D.C.P. 53/2010)	1 rappr. Ass. Venatorie/cinofile, 1 rappr. Ass. Agricole, 1 rappr. Ass. Ambientaliste, 1 rappr. ATC + personale interno dell'Ente
14	Centro Ricerche Economiche sulle Filiere Suinicole	Provincia di Mantova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia
15	Comitato tecnico consultivo regionale per le attività estrattive di cava	Regione Lombardia, Provincia di Mantova
16	Commissione provinciale per l'incremento delle coltivazioni arboree sulle pertinenze idraulico-demaniali	Commissione regionale
17	Comitato di Distretto della società distretto vivaistico Plantaregina	Province di Mantova, Cremona, Bergamo, Associazione p.m.i., Confagricoltura Mantova, Confederazione italiana agricoltori, Federazione provinciale coltivatori diretti di Mantova e Cremona, Istituto tecnico agrario statale "Strozzi", Associazione mantovana florovivaisti A.MA.FLOR., Istituto A.Carantani, Università Cattolica del sacro Cuore-Facoltà di Agraria di Piacenza, Fondazione Politecnico di Milano, Fondazione università di

		Mantova, Istituto post universitario Santa chiara, Canneto verde, Paysage, Gal Oglio po, Associazione provinciale florovivaisti bergamaschi, Istituto d'istruzione superiore "San Giovanni Bosco", Parco Oglio Sud, Consorzio forestale padano, S.T.E.R. Mantova, Confindustria Mantova, C.C.I.A.A. di Mantova e Cremona, Comuni di Canneto sull'Oglio, Asola, Casalromano, Piadina, Bozzolo, Drizzona, San Giovanni in Croce, Marcarla, Torre de Picenardi, Ca d'Andrea, Calvatone, Casalmoro, Castel Goffredo, Casteldidone, Cinghia de Botti, Fiesse, Gambara, Isola Dovarese, Mariana Mantovana, Ostiano, Pessina Cremonese, Redondesco, Remedello, Rivarolo Mantovano, San Martino dall'Argine, San Martino del Lago, Solaro Rainero, Tornata, Voltido.
18	Commissione Provinciale per la determinazione dei valori fondiari medi riferiti ad unità di coltura delle zone con caratteristiche agronomiche omogenee ai sensi dell'art. 4 Legge 26.05.1965 n. 590	Organizzazioni di categoria (Coldiretti, U.P.A., C.I.A.), U.T.E., C.C.I.A.A.
19	Consulta per le attività estrattive di cava	Provincia di Mantova, tre esperti designati dalle associazioni sindacali di categoria, due esperti designati dalle associazioni degli imprenditori del settore estrattivo, due esperti designati dalle associazioni degli imprenditori edili, tre esperti da scegliersi tra quelli designati dalle associazioni delle categorie degli operatori agricoli, quattro tecnici qualificati nelle materie: minerarie, economico giuridica, urbanistico-ambientale ed agronomica forestale, di cui almeno uno designato dalle associazioni riconosciute dal Ministero dell'ambiente, un sovrintendente ai beni archeologici della Lombardia
20	Sistema Parchi dell'Oltrepo Mantovano (convenzione)	Consorzio Oltrepò Mantovano(soggetto capofila), Comuni di Pegognaga Carbonara di Po, Quistello, Sermide, Suzzara, Ostiglia, Provincia di Mantova e ERSAF enti gestori delle seguenti aree protette R.N.R Paludi di Ostiglia, R.N.R Isola Boscone, Isola Boschina, PLIS San Lorenzo, PLIS San Colombano, PLIS Golene Foce Secchia, Parco Golenale Del Gruccione, ZPS Viadana, Portiolo San Benedetto Po (Provincia di Mantova) La Provincia di Mantova partecipa con un amministratore al comitato dei sindaci e con un tecnico al comitato tecnico.
21	Associazione Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepo' Mantovano	Provincia di Mantova, Comune di San Giacomo delle Segnate Comune di Quingentole, , Pegognaga, Poggio Rusco, Quistello, Villa Poma, Suzzara, San Benedetto Po; Felonica, Sermide;Gonzaga; Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po; Confagricoltura di Mantova; CIA di Mantova; Coldiretti di Mantova; Consorzio Agrituristico Mantovano; Associazione per la tutela della salute, dell'ambiente, del territorio e dei beni culturali;Condotta Slow Food del Basso Mantovano; Associazione Laboratorio Ambiente, Comitato Intercomunale Aria Pulita di Sermide; Garcia Consultino, SPS Nuova Arrigona Gabrielli Bruno, Associazione SPS Secchia Sportiva di Quistello; Ist.. Professionale Agrario San Benedetto Po
22	Associazione "Strada del Tartufo Mantovano" (anno 2003)	Comune di Borgofranco sul Po, Comune di Carbonara di Po, Comune di Felonica, Comune di Magnancavallo, Comune di Pieve di Corinao, Comune di Poggio Rusco, Comune di Quistello, Comune di Revere, Comune di San Giacomo d/ Segnate, Comune di Sermide, Comune di Villa Poma, Comune di Quingentole) CCIAA di Mantova, Provincia di Mantova, Consorzio Oltrepo' Mantovano, Pro Loco di Borgofranco sul Po, Pro Loco di Quistello, Pro Loco di Carbonara Po, Ristorante Athos, Trattoria Cavallucci sas, Ristorante Antica Locanda Corte della Marchesa, Ristorante Pdu, Ristorante tartufo, Hotel Passacor, Gatti Germano, I Tartufi del Borgo sas, Circolo Ricreativo Borgofranchese, Circolo Ricreativo Bonizzese, Circolo Ricreativo Culturale La Contrada
SETTORE RISORSE E SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE – AFFARI ISTITUZIONALI		
1	Fondazione Casa di Riposo "Zanetti-Cominetti" di Castiglione delle Stiviere	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Azienda sanitaria locale di Mantova, Comune di Castiglione delle Stiviere, Fondazione comunità Mantovana onlus,
2	Unione Province d'Italia	Tutte le Province d'Italia
3	Unione delle Province Lombarde	Province di Mantova, Varese, Sondrio, Lecco, Como, Bergamo, Milano, Brescia, Pavia, Lodi, Cremona
4	Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova – Onlus	Enti privati e pubblici
5	Associazione fra Enti Locali "Avviso pubblico	Enti Locali e Regionali
6	Fondazione D'Arco	Enti privati e pubblici della Provincia di Mantova
7	Fondazione Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	Enti privati e pubblici
8	Fondazione Cassa di Risparmio delle	Enti privati e pubblici

	Province Lombarde – Commissione centrale di beneficenza	
9	Fondazione Istituto “Giuseppe Franchetti”	Comune di Mantova, Provincia di Mantova, Comunità Ebraica
10	Opera Pia Fondazione “Coniugi Pigozzi”	Provincia di Mantova, Comune di Gazoldo degli Ippoliti, Ordinariato della diocesi di Mantova, Parrocchia di Gazoldo degli Ippoliti
11	A.L.E.R. di Mantova-Azienda lombarda per l'edilizia residenziale	Enti pubblici e privati

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

1	E.F.I.P. – European Federation of Inland Ports	Interessengemeinschaft öffentlicher donauhäfen in Österreich igöd (Austria), Waterwegen en zeekanaal NV, Port de Bruxelles, Port Autonome de Liege, Port Autonome de Namur, Port Autonome du Centre er de l'Ouest – Paco, NV de Scheepvaart (Belgio), Port Complex-Rousse J.S. Co (Bulgaria), Česko-SaskÉ PŘístavy S.R.O. (Repubblica Ceca), Association Francaise des ports Interieurs – AFPI (Francia), Bundesverband Öffentlicher Binnenhäfen – BÖB (Germania), Hellenic Logistics Association (Grecia), Hungarian Inland Ports (Ungheria), Unione di Navigazione Interna Italiana – UNII (Italia), GIFP (Moldavia), Port de Mertert (Lussemburgo), Nederlandse Vereniging Van Binnenhavens – NVB (Olanda), Instituto Portuário e dos Transportes Marítimos – Delegação Douro (Portogallo), CN Administratia Porturilor Fluviale (APDF), National Company “The Ports Administration on the Maritime Danube” Sa Galati, Union of Romanian Inland Port (Romania), Ports of Bratislava and Komarno (Slovacchia), Autoridad Portuaria de Sevilla (Spagna), Mälärhamnar AB – Ports of Köping&Västerås, Vänerhamn AB (Svezia), Ports of Basel (Svizzera), Danube Shipping Management Service GMBH, Port Ochakov Co. Ltd. (Ucraina), Provincia di Mantova
2	Commissione Provinciale per l'Ambiente Naturale	Rappresentanti Provincia, Ass. Agricole, Venatorie e Piscatorie, Ambientaliste e Corpo Forestale dello stato
3	Consulta provinciale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Mantova	Assessore Provinciale alla Protezione Civile, 5 rappresentanti, specificamente eletti, delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo Regionale settoriale – sezione provinciale di Mantova
4	Consulta delle Province del Po	Province di Alessandria, Cremona, Cuneo, Ferrara, Lodi, Mantova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo, Torino, Vercelli
5	Ente parco Oglio sud	Comuni di Ostiano, Pessina Cremonese, Volongo, Isola Dovarese, Drizzona, Piacenza, Calvatone, Casalromano, Canneto sull'Oglio, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, San Martino dell'Argine, Marcaria, Gazzuolo, Commessaggio, Viadana, Provincia di Cremona
6	Ente Parco del Mincio	Comuni di Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Marmiolo, Goito, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Mantova, Virgilio, Roncoferraro, Bagnolo San Vito, Sustinente

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLA COMUNITA'

1	Consulta provinciale del turismo tavolo istituzionale per le politiche turistiche nel mantovano	Commissione provinciale
2	Associazione “Casa per tutti”	Provincia di Mantova, Caritas della Diocesi di Mantova, Associazione Abramo Onlus, Associazione Agape ONLUS, Associazione Marta Tana ONLUS, Associazione San Lorenzo ONLUS, Comuni di Suzzara, in rappresentanza dei Comuni di Gonzaga, Pegognaga, San Benedetto Po, Motteggiana, Moglia, il Comune di castiglione delle Siviere in rappresentanza dei Comuni di cavriana, Goito, Guidizzolo, Cedole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solforino e Volta Mantovana, Il Comune di Casaloldo, il Comune di San Giacomo delle Segnate, il Consorzio “Progetto Solidarietà” di Mantova e il Consorzio Pubbico Servizio alla Persona di Viadana
3	Commissione Giudicatrice d'esame per guida turistica	Provincia di Mantova, esperti di Storia dell'Arte, Docente Tecnica del Turismo,
4	Commissione Giudicatrice d'esame per accompagnatore turistico	Provincia di Mantova, Docente di Geografia, Docenti di tecnica del turismo
5	Commissione Giudicatrice d'esame per Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi	Provincia di Mantova, Docente di Economia del Turismo, Docente di tecnica aziendale turistica e Direttori Tecnici, Docente di lingua inglese, docente di altra lingua straniera
7	Commissione Provinciale unica per le politiche del lavoro e della formazione	Provincia, C.G.I.L., C.I.S.L., UIL ANMIL, ANMIC, Ass. Vitt. Civili di Guerra, Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti, Ente nazionale epr la protezione e assistenza sordi, Confartigianato, API, Coldiretti, U.P.A., Ass. Industriali, UNCOM, Consigliera di Parità, A.S.L.
8	Sottocomitato disabili	Provincia di Mantova, rappresentanza categorie protette, ANMIC, rappresentanza parti datoriali: API, rappresentanza parti sindacali:CGIL.

9	Comitato tecnico per il collocamento dei disabili	Provincia di Mantova, , ASL., ANMIC API CGIL
10	Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo	Provincia di Mantova, Comune di Mantova
11	Fondazione Centro Studi "L .B. Alberti"	Provincia di Mantova, Comune di Mantova
12	Coordinamento Enti locali per la pace e i diritti umani	Provincia di Mantova, Coordinamento Enti Locali per la Pace, comuni e province diversi d'Italia
13	Associazione turistica "Colline Moreniche del Garda"	Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Pozzolengo, Solferino, Volta Mantovana, Provincia di Mantova, Società di Solferino e S. Martino, Museo Internazionale della Croce Rossa Italiana, Associazione Terra Nostra Turismo Verde
14	Istituto di storia contemporanea di Mantova	Enti Pubblici e privati
15	Fondazione Università di Mantova	Provincia, Comune e C.C.I.A.A. di Mantova, Assindustria
16	Accademia Nazionale Virgiliana di scienze, lettere e arti	Enti Pubblici e privati
17	Sistema Po Matilde	Provincia di Mantova, Consorzio dell'Oltrepò Mantovano, Comuni di Bagnolo San Vito, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Gonzaga, Moglia, Pegognaga, Pieve di Corialno, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma, Villimpenta.
18	Commissione Provinciale Pari Opportunità	Provincia di Mantova ,Rappresentanti Consiglio Provinciale, ANCI, Provveditorato agli Studi, A.S.L., Associazione Industriali, Rappresentanti Sindacali Lavoratrici, Rappresentanti artigianato, Rappresentanti commercio, Rappresentanti cooperazione e coop. sociali, Rappresentanti agricole, Rappresentanti volontariato, Rappresentanti associazioni e gruppi femminili, Rappresentanti associazioni donne immigrate, Consiglieri Provinciali di Parità
19	Rete Nazionale delle Consigliere di Parità	Consigliera Nazionale di Parità, Consigliere Regionali e Consigliere Provinciali di Parità.
20	Comitato Istituzionale di Coordinamento regionale (CIC)	Regione Lombardia, Province Lombarde (Ass. al Lavoro), rappresentanti di ANCI e CONORD, Ass. Lavoro Comune di Milano, rappresentanti Comunità Montane Lombarde, Dir. Gen. Uff. Scolastico Regionale, Presidente Unioncamere Lombardia.
21	Comitato Lavoro Emersione Sommerso (CLES)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente, INPS, INAIL, ASL, Regione Lombardia, Provincia di Mantova (Ass. Lavoro), Comune di Mantova, Guardia di Finanza, Comando dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Ass. Sindacali, Ass. Datoriali, Consulenti del Lavoro.
22	Associazione Distretto Culturale Le Regge dei Gonzaga	Provincia di Mantova, Comuni di Mantova, Bozzolo, Commessaggio, Mazzuolo, Marmirolo, Motteggiana, Redonesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbioneta San Martino dall'Argine, Villimpenta
23	Istituto conservatorio L.Campiani	Enti e Fondazioni a sostegno delle attività mediante convenzioni
24	Società per il Palazzo Ducale di Mantova	Enti pubblici e Privati della Provincia di Mantova
25	Istituto Lazzarini di Castiglione delle Stiviere	Enti e Privati
26	Comunità del Garda	Risorse idriche Regioni Lombardia e Veneto, Province di Brescia, Verona, Mantova, Trento, Ccia di Brescia, Verona, Mantova, Trento, Aipo, Autorità di bacino del fiume po, Area idrografica del Po lombardo, Garda uno spa, Azienda Gardesana Servizi, Consorzio Turistici del Garda, Consorzio Comuni Garda e Idro, Navigazione Lago di Garda, Consorzio del Mincio, Associazione noleggiatori Garda, Associazioni Albergatori del Garda
27	Centro Internazionale d'arte e cultura Palazzo Te	Provincia e Comune di Mantova, Fondazione BAM, Tea S.p.A., e Soggetti Privati
SETTORE PATRIMONIO PROVVEDITORATO CONTRATTI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE VIABILITA'		
1	Commissione Provinciale espropri per delega della Regione prevista dall'art. 41 del dpr 8 giugno 2001, n. 327	Presidente della Provincia, Ingegnere Capo Agenzia dei territorio, Presidente Agenzia regionale per l'edilizia scolastica, n.2 esperti in materia urbanistica nominati dalla Provincia di Mantova, n. 4 esperti in materia di agricoltura e foreste nominati dalla Provincia di Mantova

SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE		
1	Consulta economica d'area Oltrepò Mantovano	Provincia di Mantova, Assoc. Industriali, C.C.I.A.A. di Mantova, Comuni di: Borgoforte, Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara, sindacati, Associazione Mantovana Allevatori, Consorzio Bonifica Terre dei Gonzaga
2	Commissione Consultiva Provinciale Pubblici Esercizi	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A., Associazioni di categoria del commercio, Associazioni sindacali, Associazione Consumatori
3	Consulta interprovinciale Viadanesa - Casalasca	Provincia di Mantova, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Mantova, Camera di Commercio di Cremona, Comuni di Viadana e Casalmaggiore, Comuni minori Viadanesi e Casalaschi, Ass. industriali, U.P.A., Coldiretti, Cisl, C.R.I.L., Consorzio Imprese Progress & Competition, Saviola
4	Commissione provinciale di coordinamento ai sensi della D.lgs. n. 81/2008	Commissione provinciale
5	Conferenza regionale del trasporto pubblico locale	Regione Lombardia, Province Lombarde, Comuni capoluoghi di provincia, U.P.L., A.N.C.I. Lombardia, Unione C.C.I.A.A. Lombardia, agenzie per il TPL, Ente navigazioni laghi d'Iseo, Endine e Moro, Associazioni delle imprese del TPL, Organizzazioni sindacali e Associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale, gestori dei servizi TPL, gestore dei servizi di navigazione regionale, Aziende ferroviarie operanti nel territorio regionale.
6	Commissione consultiva per l'autotrasporto di cose in conto proprio (servizio trasporti) 26.04.2013	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti UMC Mantova, Ufficio Provinciale di Mantova, Albo Nazionale Gestori Rifiuti, Associazione Industriali della Provincia di Mantova, APIMA, Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.), Confcooperative, Confartigianato Mantova
7	Commissione consultiva per l'autotrasporto di cose in conto terzi (servizio trasporti) 26.04.2013	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti UMC Mantova,, Prefettura, C.C.I.A.A. di Mantova, Agenzia delle Entrate, Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.), Confederazione Nazionale dell'Artigianato (C.N.A.), Associazione Industriali, Associazione Piccole e Medie Imprese (A.P.I.), Confartigianato Mantova
8	Commissione provinciale per la formazione e la conservazione ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea (servizio trasporti) 17/6/04	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, C.C.I.A.A. di Mantova, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti UMC Mantova,, Polizia Stradale, Comune di Mantova, A.R.N.I., A.N.C.I., Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.), Confederazione Nazionale dell'Artigianato (C.N.A.), Confcooperative, Confartigianato Mantova
9	Commissione d'esami per il riconoscimento dell'idoneità di insegnanti e istruttori di autoscuole e dell'idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada	Provincia di Mantova, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti UMC Mantova,, Automobile Club Italiano (A.C.I.), UNASCA, Agenzia delle Entrate
10	Commissione d'esami per il riconoscimento dell'idoneità professionale nel settore trasporto di merci e di persone su strada (servizio trasporti) 17/6/04	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti UMC Mantova,, Polizia Stradale

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORDINAMENTO ENTI		
1	Associazione Arco Latino	Province di Agrigento, Alessandria, Arezzo, Asti, Avellino, Cagliari, Caserta, Cuneo, Firenze, Frosinone, Genova, Grosseto, Imperia, Latina, La Spezia, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Massa Carrara, Matera, Messina, Modena, Napoli, Novara, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Piacenza, Pisa, Potenza, Prato, Ragusa, Roma, Salerno, Sassari, Savona, Torino, Viterbo.

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI		
1	Teatro Sociale	Soggetti Pubblici e privati

SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA - LINEE GUIDA ED INDIRIZZI

La Provincia ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali For.ma. e A.A.T.O., fondazione universitaria Fum, consorzi ecc.) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

La Provincia non detiene partecipazioni di controllo in società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, come si evince dall'allegato 1) e pertanto le linee di indirizzo rappresentano un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci ed il rispetto dello statuto.

L'Ente intende continuare nell'attività di potenziare il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo e controllo degli organismi partecipati (c.d. *governance* delle società), anche in relazione al dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213 ed in attuazione del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Mantova, approvato con DCP n. 9 del 27.2.13, in particolare per quanto previsto al capo V.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate andranno valutati e graduati in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente e/o alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia ed in ogni caso, per le società diverse da quelle "in house", affidatarie di servizi strumentali o pubblici, nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Il Consiglio Provinciale esercita in via generale le funzioni di controllo politico-amministrativo nei confronti degli enti partecipati.

Al fine di coordinare gli obiettivi dell'ente locale socio - declinati nei vari programmi, progetti e attività dei centri di responsabilità della Provincia - con quelli degli organismi partecipati, si darà evidenza all'interno del sistema di programmazione della Provincia ai rapporti finanziari con le società partecipate ed ai rapporti strategici riferibili agli organismi partecipati. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività – a prescindere dal modello gestionale utilizzato – per assicurare una prospettiva strategica comune.

Per quanto attiene alla struttura di controllo sulle società partecipate, l'ente ha adottato, da oltre un decennio, un sistema "misto", che prevede funzioni di coordinamento dei provvedimenti amministrativi in capo al servizio partecipazioni e funzioni gestionali in capo ai dirigenti dei settori/servizi funzionalmente competenti per materia, come da allegato 2).

Il servizio partecipazioni raccoglie tutte le informazioni inerenti alle società partecipate e trasmette tempestivamente tutte le informazioni ricevute dalle società al protocollo dell'ente per la trasmissione alla direzione politica e tecnica nonché ai dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia come specificato nel citato allegato 2).

I dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia come specificato nel citato allegato 2), esercitano - per quanto attiene le società partecipate - le funzioni di livello gestionale e di controllo, anche dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle società partecipate, definendo idonei indicatori e parametri qualitativi e quantitativi nel contratto di servizio.

Le società partecipate sono tenute a trasmettere al dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia (come individuato in base all'allegato 2) citato piano industriale e budget d'esercizio, se approvati, e comunque ogni informazione utile per un aggiornamento periodico, almeno semestrale, sulle attività strategiche e operative della società partecipata.

Il dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia (individuato in base all'allegato 2) citato trasmette tempestivamente tutte le informazioni ricevute al protocollo dell'ente per la trasmissione alla direzione politica e tecnica nonché al servizio partecipazioni, gestisce le risorse finanziarie - assegnate con il piano esecutivo di gestione e riferite alle società partecipate ed effettua il monitoraggio delle risorse finanziarie impegnate a favore delle società partecipate stesse, definisce e stipula i contratti di servizio ed effettua il monitoraggio periodico dei contratti di servizio stessi nonché degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati previsti nei contratti di servizio, si aggiorna periodicamente sul grado di attuazione delle attività programmate con la Provincia, conosce eventuali scostamenti o criticità gestionali sulla base delle informazioni anzidette trasmesse dalla società partecipata, anche in relazione agli effetti che potrebbero riflettere i dai risultati di gestione sul bilancio e sulla situazione finanziaria/patrimoniale dell'ente, e le segnala tempestivamente al Presidente della Provincia, all'Assessore di riferimento, al Direttore Generale, ai Revisori dell'ente ed al Servizio Partecipazioni.

I servizi della Provincia di Mantova sono autorizzati a richiedere ogni documentazione e informazione utile - anche per adempimenti civilistici e/o normativi nonché per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione, anche finanziaria, dell'ente - che dovranno essere trasmessi con sollecitudine da parte degli organismi partecipati.

Il servizio partecipazioni, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci dei bilanci societari al 31.12.2014 predisporrà un report di monitoraggio annuale a consuntivo sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria, come da allegato 3), sulla base dei bilanci al 31.12.2014.

Decorso il primo semestre, le società partecipate sono tenute a predisporre quanto segue:

- a) una breve relazione sul trend della gestione nel primo semestre dell'esercizio che evidenzi i fatti più significativi avvenuti, con una proiezione dell'andamento gestionale fino al termine dell'esercizio;
- b) una sintesi della documentazione di analisi della situazione economico-patrimoniale redatta internamente alla società riferita al primo semestre, con proiezione al 31.12.15;
- c) la segnalazione tempestiva di fatti o eventi che possano determinare un risultato negativo di esercizio e/o che richiedano un ri-orientamento della programmazione e della gestione da parte dei soci e/o del C.d.A..

Le informazioni acquisite saranno raccolte dal servizio partecipazioni e trasmesse al Presidente della Provincia, agli Assessori di riferimento, all'Assessore al Bilancio, al Direttore Generale ed al dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia (individuato in base all'allegato 2) citato) per l'individuazione delle opportune azioni correttive, se necessarie, in tempo utile per l'assestamento di bilancio dell'ente.

Il servizio partecipazioni effettuerà le comunicazioni previste dal "Consoc" e pertanto gli organismi partecipati previsti dalla norma dovranno inviare le informazioni richieste nei termini di legge.

Il servizio partecipazioni coordinerà la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 6.7.2012, n. 95

convertito in Legge 135 del 7.8.2012, la cui nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione è allegata al rendiconto della gestione; il legislatore ha previsto questo nuovo adempimento per creare i presupposti necessari al processo di consolidamento dei conti del "gruppo locale". Il processo di riconciliazione delle posizioni di debito/credito previsto dall'art. 6, comma 4 presenta difficoltà oggettive, dovute principalmente al fatto che attualmente i sistemi contabili adottati dall'ente e dalle rispettive società partecipate si basano su principi contabili che rimangono nettamente diversi. Ciò che nel bilancio della Provincia società può apparire, per esempio, come un debito per un impegno di spesa assunto verso la società, può non essere presente fra i crediti della società in quanto il servizio è ancora in fase di attuazione e non sono maturati i requisiti per l'emissione della fattura. L'attività di riconciliazione prevederà una fase di confronto informale con i responsabili amministrativi delle società partecipate, con l'obiettivo di portare a conoscenza reciproca le informazioni poste a base della riconciliazione. In questo modo, potranno essere risolte molte delle eventuali incongruenze. Laddove dovrà essere effettuata una riconciliazione contabile da parte dell'ente, dovrà avvenire in termini utili per l'assestamento di bilancio. Al termine di questo riscontro informale, ciascuna società dovrà certificare all'ente la situazione dei crediti e debiti esistente al 31 dicembre, evidenziando e motivando in modo analitico le eventuali discordanze e fornendo così le informazioni che potranno essere inserite nella «nota informativa» da allegare al rendiconto di gestione.

Per quanto riguarda l'applicabilità dell'art. 6, comma 4 del D.L. 6.7.2012, n. 95 convertito in Legge 135 del 7.8.2012, ai consorzi, facendo tale norma esplicito riferimento alle «società», si ritiene che l'ambito applicativo della stessa sia limitato a tutti quei soggetti previsti e disciplinati dalle norme contenute nel Titolo V «delle Società» del Libro V del codice civile, ivi comprese comunque le società consortili che, ai sensi dell'art. 2615-ter del codice civile, sono società commerciali che assumono come oggetto sociale uno scopo consortile. I consorzi, invece, sono disciplinati dalle norme contenute nel successivo Titolo X «della disciplina della concorrenza e dei consorzi», e sono enti ai quali il codice civile riconosce una funzione ben diversa rispetto a quella riconosciuta alle società. Inoltre, ogni volta che il legislatore ha voluto allargare l'ambito di applicazione di una norma anche ad altri organismi partecipati dalle amministrazioni pubbliche, lo ha fatto in modo esplicito, come nel caso del successivo art. 9 del dl 95/2012 anzidetto, dove per definire l'ambito applicativo della norma, è stata usata l'espressione «enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica».

Importanti novità in materia di organismi partecipati dagli Enti Locali sono state introdotte con la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014). La legge di stabilità vi dedica ampio spazio dal comma 550 al comma 569, ridisegnando in parte ma in modo sostanziale la disciplina applicabile agli organismi partecipati dagli enti locali. In primo luogo è previsto l'ampliamento dei soggetti che la normativa disciplina: non solo le società, ma anche le istituzioni e le aziende speciali (con la sola esclusione degli intermediari finanziari e delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate).

La normativa prevede che, dall'anno 2015, per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dagli enti locali, che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato un importo equivalente al risultato negativo che non sia stato ripianato. L'importo da accantonare sarà determinato in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata. L'importo accantonato che a fine esercizio

confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato potrà essere reso disponibile solo nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio, dismetta la partecipazione o allorquando l'organismo partecipato sia posto in liquidazione o qualora gli organismi partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Per evitare che l'impatto della norma porti a conseguenze troppo pesanti sulla programmazione di bilancio dell'ente locale, gli accantonamenti al fondo vincolato, che decorrono dall'esercizio 2015, verranno effettuati tenendo conto non solo il risultato dell'esercizio precedente, ma anche, in sede di prima applicazione, della media dei risultati del triennio 2011-2013.

La Legge di stabilità 2014 introduce anche nuove norme in merito ai compensi del Consiglio di Amministrazione delle società. Dall'esercizio 2015, gli organismi gestionali partecipati dagli enti locali, che siano titolari di affidamento diretto senza gara da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 % del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, riducono del 30 % il compenso dei componenti del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico. Inoltre in presenza di un risultato economico negativo per due anni consecutivi si crea una giusta causa per la revoca degli amministratori. Queste due sanzioni non si applicano agli organismi gestionali il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento approvato dall'ente controllante.

Con la legge n. 147/2013 vengono inoltre abrogati i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'articolo 4 del decreto legge 95/2012 convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Viene in questo modo abrogata la normativa che prevedeva lo scioglimento o la privatizzazione, entro il 31 dicembre 2013, delle società strumentali e le disposizioni limitative delle assunzioni, riviste in maniera uniforme per tutte le tipologie di organismi partecipati, con il nuovo articolo 18, comma 2 bis della legge 133 del 2008, modificato dal Decreto Legge n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014. Restano in vigore i commi 7 e 8, in combinato del disposto dei commi 2 e 8 dell'articolo 4, risolvendo in questo modo numerosi problemi interpretativi creati in precedenza sulla possibilità o meno di utilizzare lo strumento dell'*in house providing*.

Il Decreto Legge n. 66/2014 h, convertito in Legge n. 89/2014 ha stabilito:

- L'ulteriore modifica dell'articolo 18, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 in cui si evidenzia che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale

coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.

- All'art. 13 il limite massimo retributivo (€ 240.000,00 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, ma cumulando anche somme eventualmente erogate da società partecipate in via diretta o indiretta) per il personale pubblico e delle società partecipate e fissa l'obbligo per le PA di pubblicare sul proprio sito i dati relativi ai compensi percepiti da ciascun componente del CDA delle società partecipate.

Con delibera di Giunta Provinciale del 28/11/2014 sono stati approvati gli indirizzi alle Aziende speciali della Provincia di Mantova in materia di contenimento dei costi del personale e di vincoli assunzionali.

Con la legge n. 147/2013 vengono, inoltre, abrogati i commi dall'1 al 7 dell'articolo 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. L'abrogazione parziale dell'articolo 9 determina conseguentemente l'abrogazione della norma che imponeva agli enti locali la soppressione, l'accorpamento o la riduzione degli oneri finanziari in misura non inferiore al 20%, degli enti, delle agenzie e degli organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che alla data del 15 agosto 2012 esercitavano le funzioni fondamentali previste dall'art. 117, comma 2, lett. p) della Costituzione o funzioni amministrative spettanti a comuni, province e città metropolitane.

Gli organismi partecipati dagli enti locali concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti, parametri *standard* rappresentati principalmente dai prezzi di mercato.

Per quanto attiene alla redazione del bilancio consolidato, verrà redatto per la prima volta nel 2017 con riferimento ai dati al 31/12/2016 come previsto dal D. Lgs. 126/2014, correttivo e integrativo del D. Lgs n. 118/2011.

I rappresentanti della Provincia di Mantova negli organi di amministrazione e controllo delle società e degli enti partecipati, nominati o designati dal Presidente della Provincia in base ai criteri definiti dal Consiglio (si fa rinvio alla delibera approvata ai sensi dell'art. 42 lett. m) del d.lgs. 267/2000) dovranno attenersi al codice di autodisciplina riportato nell'allegato 4, che definisce anche i flussi informativi che devono intercorrere tra i rappresentanti della Provincia ed il socio Provincia.

L'organo di revisione della Provincia di Mantova andrà coinvolto con richiesta di espresso parere per le operazioni societarie più rilevanti (acquisizioni, costituzioni, aumenti di capitale sociale, ecc.) in applicazione dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità e dell'art. 239 del Tuel, come modificato dal D.L. 174/2012 conv. in L. 213/2012.

Il revisore delle aziende speciali provinciali dovrà vigilare anche sulla corretta applicazione della normativa riguardante le aziende speciali e/o gli organismi

partecipati dagli enti locali, in particolare in materia di personale e relativi limiti di spesa, consulenze, patto di stabilità e obblighi di deposito dei bilanci alla Camera di Commercio competente entro il 31 maggio di ogni anno, applicazione del codice degli appalti per lavori, servizi e forniture e limitazioni di spesa, obblighi derivanti dal D. Lgs 33/2013 e s.m.i.: in merito andrà trasmessa relazione semestrale al protocollo della Provincia ed espresso parere specifico da allegare al bilancio previsionale (annuale e triennale) ed al bilancio consuntivo dell'azienda speciale stessa.

Per quanto attiene il rispetto della vigente normativa e degli obblighi di finanza pubblica, gli Amministratori, Sindaci/Revisori e i direttori degli Enti Partecipati dalla Provincia di Mantova sono tenuti a:

- a) attenersi rigorosamente - sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità - al rispetto dei vincoli ed obblighi previsti da norme legislative, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica e limiti di spesa, spesa del personale, assunzioni e consulenze, appalti e contratti, patto di stabilità, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ex D. Lgs 14.3.13, n. 33 e s.m.i.; il C.d.A./organo direttivo equivalente e il Presidente del Collegio Sindacale/Organo di Revisione (ove previsti) - sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità - dovranno vigilare sul rispetto della vigente normativa in materia di enti partecipati degli Enti Locali;
- b) fornire alla Provincia informazioni, comunicazioni e dati per adempimenti e controlli previsti a carico dell'ente socio dalla vigente normativa e/o ritenuti necessari dal socio stesso.

Inoltre i direttori e/o responsabili dei servizi delle aziende speciali e delle società "in-house" dovranno relazionarsi:

- con il dirigente del Servizio Personale della Provincia per quanto attiene il rispetto dei vincoli e della normativa in materia di personale, assunzioni e limiti di spesa per il personale;
- con il dirigente del Servizio Programmazione Economica e Finanziaria della Provincia per quanto attiene il rispetto di eventuali vincoli in materia di patto di stabilità;
- con il dirigente del Servizio gare, appalti e contratti della Provincia per quanto attiene il rispetto della normativa in materia di acquisti di beni, servizi e lavori pubblici nonché per l'applicazione del codice degli appalti pubblici.

Per quanto attiene le aziende speciali e le società "in-house" - pur rimanendo ogni responsabilità ad esclusivo carico dei rispettivi C. di A. e direttori - i predetti dirigenti della Provincia di Mantova garantiranno il necessario supporto operativo, effettueranno il monitoraggio semestrale nelle specifiche materia - coordinandosi con il revisore/collegio sindacale delle aziende speciali/società "in house" provinciali - e predisporranno specifici report/note/pareri/indirizzi operativi nelle specifiche materie sopra elencate alle aziende speciali e società "in house", coordinandosi con la direzione generale provinciale - che potrà definire ulteriori indirizzi operativi - ed il dirigente provinciale a cui per competenza sono assegnati le predette aziende speciali/società "in house", come da allegato 2) sopra citato.

Il C. di A. adotta idoneo sistema di controllo interno derivante dall'adozione dei principi previsti dal modello di organizzazione e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica) e sulla base dei codici di comportamento redatti ai sensi dell'art. 6 della predetta disciplina.

Gli Amministratori degli organismi partecipati sono tenuti conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica nonché norme e vincoli di finanza pubblica a cui gli enti partecipati dagli enti locali devono attenersi. La gestione della società/organismo partecipato spetta agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale nei limiti dello Statuto e della vigente normativa e ne rimangono unici responsabili. Il Presidente del C.d.A. cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali nonché del quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti,

Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore oppure un dipendente sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse anche potenziali.

Società collegate

ALLEGATO 1)

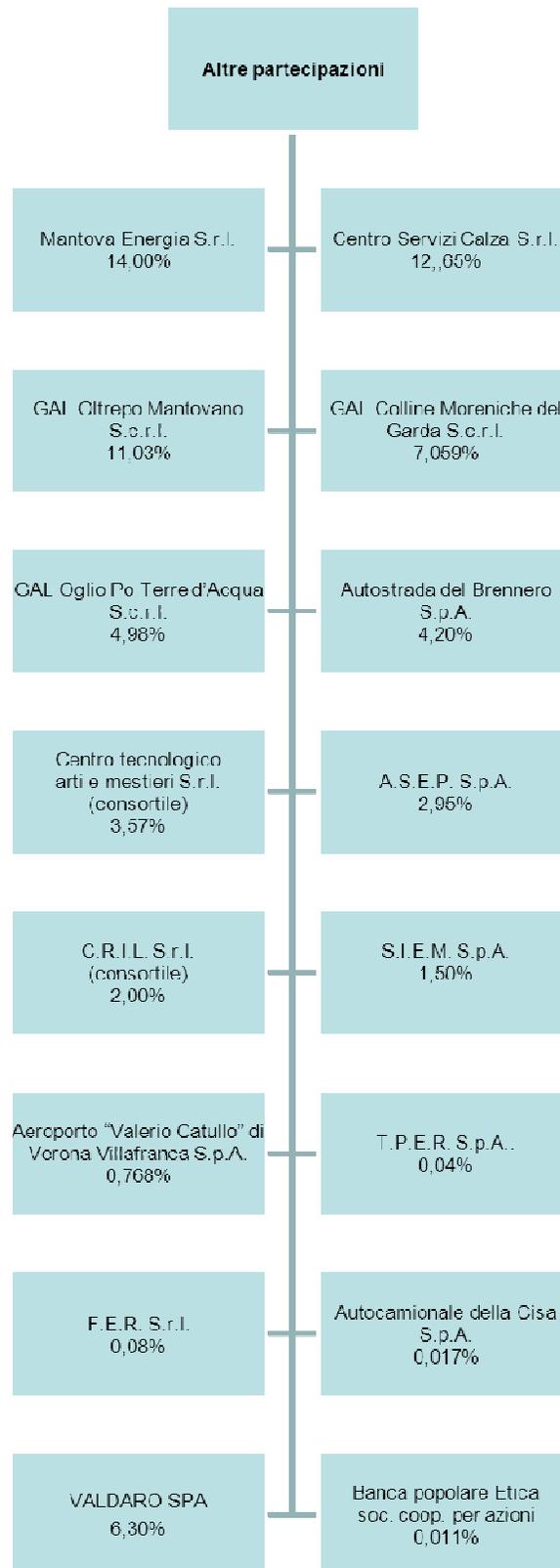
A.L.O.T. S.c.r.l. in
liquidazione
25,00%

Fiera Millenaria di
Gonzaga S.r.l.
20,50%

Mantova Expo S.r.l.
In liquidazione
(consortile)
20,07%

A.G.I.R.E. S.c.r.l.
32,00%

A.P.A.M. S.p.A.
30,00%



ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI ANNO 2015

Settore di competenza			% partecipazione
SOCIETA' DIRETTA	%	SOCIETA' DIRETTA	%
ELENCO SOCIETA'			
<i>SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE</i>			

AGIRE SCARL	32	CONSORZIO DISTRETTO AGROENERGETICO LOMBARDO	0,477
MANTOVA ENERGIA SRL (DA DISMETTERE)	14	AGIRE SCARL	0,43
		GOITO ENERGIA SRL	5,60
		ELECTROTEA SRL	5,60
SIEM SPA(da dismettere)	1,5	MANTOVA AMBIENTE	0,54
		MANTOVA ENERGIA SRL	0,03

SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

ASEP SPA (da dismettere)	2,95	BCC DI CASTELGOFFREDO	0,035
CRIL SRL	2		
CENTRO SERVIZI CALZA SRL	12,65		
CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI SRL	3,57		
FIERA MILLENARIA SRL	20,5		
		MANTOVA EXPO' SRL IN LIQ	0,21
MANTOVA EXPO SRL IN LIQUIDAZIONE	20,07		
ALOT SCARL IN LIQUIDAZIONE	25		
APAM SPA	30	APAM ESERCIZIO SPA	16,47
		MANTOVA EXPO'	0,01
AEROPORTO CATULLO SPA	0,768	AEROPORTO G. D'ANNUNZIO SPA	0,77

		VERONA CARGO CENTER SPA in liq	0,68
		AVIO HANDLING SRL	0,77
		A.D.G. ENGINEERING S.RL.	0,77
		QUADRANTE SERVIZI S.R.L.	0,02
		VERONA MERCATO	0,0097
		CONSORZIO ENERGIA VERONA UNO	0,0008
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	0,084		
		FERST	0,0428
TPER SPA	0,04		
		SST - SOCIETA' PER I SERVIZI DI TRASPORTO S.R.L.	0,0208
		S.F.P. SOCIETA' FERROVIARIA PASSEGGERI SCARL in liquidazione	0,0407
		TPF - TRASPORTO PUBBLICO FERRARESE SCARL	0,0395
		OMNIBUS SOC. CONS. A R.L.	0,0208
		DINAZZANO PO S.P.A. - DP	0,0388
		MA.FER. SRL	0,0407
		HOLDING EMILIA ROMAGNA S.R.L.	0,0182
		MARCONI EXPRESS S.R.L.	0,0102
		TPB SCARL	0,0346
		START ROMAGNA S.P.A.	0,0056

SETTORE TURISTICO CULTURALE

BANCA POPOLARE ETICA SCARL	0,011		
		ETICA SGR SPA	0,0055
		CASSA CENTRALE BANCA SPA	0,0000
		FIDI TOSCANA SPA	0,0000
		INNESCO SPA	0,0000
		PHARMACOOOP ADRIATICA SPA	0,0002
		LA COSTIGLIOLA SRL	0,0110
		SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE	0,0094
		ESPRIT SCARL	0,1115

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI

AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA	0,018		
		CISA ENGINEERING SPA	0,018
		ABC COSTRUZIONI	0,005
		CE.PI.M. SPA	0,00003
		SO.GE.A.P. SPA	0,0003

		SISTEMI E SERVIZI SCARL	0,0005
		CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE SPA	0,0014
		CAF INDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SPA	0,00001
		CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	0,0012
		SINELEC SPA	0,0001
AUTOBRENNERO SPA	4,2		
		S.T.R. SPA	4,2
		INTERBRENNERO SPA	0,0462
		SIAS SPA	0,01218
		AUTOSTRADA TORINO MILANO	0,03108
		CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE SPA	0,69972
		MC-LINK SPA	0,04662
		BRENNERCOM SPA	0,11382
		CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	0,17094
		ISTITUTO PER INNOVAZIONI TECNOLOGICHE SCARL	1,38306
		SADOBRE SPA	4,2
		AUTO PLOSE SADOBRE SRL	2,184
		C.R.S. CENTRO RICERCHE STRADALI SPA	0,42
		AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA	2,142

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI

GAL COLLINE MORENICHE SCARL	7,059		
GAL OGLIO PO SCARL	4,98		
GAL OLTREPO' SCARL	11,03		

PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

VALDARO SPA	6,3		
--------------------	------------	--	--

ELENCO AZIENDE SPECIALI

<i>SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'</i>	AZIENDA SPECIALE FOR.MA	100
--	--------------------------------	-----

<i>SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE</i>	AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO	100
--	--	-----

ELENCO CONSORZI

<i>SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI</i>	CONSORZIO ENERGIA VENETO
---	---------------------------------

<i>SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE</i>	CONSORZIO OLTREPO' MANTOVANO
--	---

<i>SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE</i>	CONSORZIO dell'oglio
--	-----------------------------

ELENCO ENTI

<i>SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE</i>	ENTE PARCO NATURALE OGLIO SUD ENTE PARCO DEL MINCIO
--	--

ELENCO FONDAZIONI

<i>SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'</i>	FONDAZIONE UNIVERSITA' DI MANTOVA FONDAZIONE CENTRO STUDI L.B. ALBERTI FONDAZIONE MANTOVA CAPITALE EUROPEA DELLO SPETTACOLO
--	--

SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

FONDAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

FONDAZIONE ISTITUTO GIUSEPPE FRANCHETTI

FONDAZIONE D'ARCO

FONDAZIONE "CONIUGI PIGOZZI"

FONDAZIONE ZANETTI E COMINETTI

ELENCO ASSOCIAZIONI

SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'

ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA

ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

ASSOCIAZIONE TURISTICA COLLINE MORENICHE DEL GARDA

COORDINAMENTO ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

ASSOCIAZIONE "CASA PER TUTTI"

CENTRO INTERANZIONALE D'ARTE E DI CULTURA PALAZZO TE

ISTITUTO CONSERVATORIO L. CAMPANI

SOCIETA' PER IL PALAZZO DICALE

COMUNITA' DEL GARDA

ISTITUTO LAZZARINI

ASSOCIAZIONE DISTRETTO CULTURALE LE REGGE DEI GONZAGA

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

EFIP

CONSULTA DELLE PROVINCE DEL PO

SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL TARTUFO

ASSOCIAZIONE LA STRADA DEL RISO E DEI SUOI RISOTTI

**ASSOCIAZIONE STRADA DEL
TARTUFO MANTOVANO**

**ASSOCIAZIONE LA STRADA DEI VINI E DEI
SAPORI MANTOVANI**

**ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO PAESAGGIO
DELL'OLTREPO' MANTOVANO**

**ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL POMODORO
DA INDUSTRIA**

**COMITATO DISTRETTO VIVAISTICO
PLANTAREGINA**

*SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI,
INTERMODALITA' E TRASPORTI,
NAVIGAZIONE*

**CONSULTA ECONOMICA D'AREA OLTREPO'
MANTOVANO**

**CONSULTA ECONOMICA INTERPROVINCIALE
VIADANESE CASALASCA**

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
STRATEGICA, PROGETTI
SPECIALI, POLITICHE EUROPEE,
COORD. ENTI*

ASSOCIAZIONE ARCO LATINO

*SETTORE TECNICO UNICO
DELLE PROGETTAZIONI E
MANUTENZIONE*

TEATRO SOCIALE

	Anno (n)	Anno (n-1)	Var %	Anno (n-2)	Var %
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE NETTO - Redditività del capitale proprio					
ROE LORDO					
ROI - Redditività del capitale investito					
ROD - Onerosità del capitale di credito					
ROS - Redditività delle vendite					
II - Tasso di incidenza delle imposte					
INDICI DI PRODUTTIVITA'					
Valore aggiunto per dipendente					
Fatturato per dipendente					
Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto					
Costo medio pro-capite del personale					
INDICI DI SOLIDITA' FINANZIARIA					
Margine primario di struttura (MS)					
Quoziente primario di struttura					
Margine secondario di struttura					
Quoziente secondario di struttura					
INDICI DI LIQUIDITA'					
Capitale circolante netto					
Indice di liquidità corrente					
Margine di tesoreria					
Quoziente di tesoreria					
Cash flow					
INDICI DI ROTAZIONE					
Rotazione del capitale investito (TCI)					
INDICI FINANZIARI					
Quoziente di indebitamento					
Indice di indebitamento					
PERSONALE					
N. dipendenti					
Costi del personale					

<p style="text-align: center;">CODICE DI AUTODISCIPLINA DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA NOMINATI O DESIGNATI IN SOCIETÀ, ENTI, AZIENDE O ISTITUZIONI</p>

Il/La sottoscritto/a rappresentante della Provincia di Mantova nel Consiglio Direttivo del, dichiara di aver preso visione del presente codice di autodisciplina e di accettarne il contenuto.

Il/La sottoscritto/a si impegna formalmente verso la Provincia di Mantova al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti nelle linee programmatiche di mandato, nella relazione revisionale e programmatica e nel piano esecutivo di gestione e in particolare è tenuto al rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:

- 1) a partecipare con assiduità e costanza alle sedute del; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata al Presidente della Provincia con tempestività e motivata;
- 2) a partecipare alle riunioni degli organi collegiali (Giunta o Consiglio) o conferenze di servizi della Provincia e a produrre eventuale documentazione o relazioni esplicative necessarie per la discussione e l'approfondimento delle tematiche in esame;
- 3) a trasmettere al Presidente della Provincia l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione e i verbali delle sedute svolte, unitamente alla documentazione allegata;
- 4) a rapportarsi preventivamente con il Presidente della Provincia e con i Settori funzionalmente competenti per materia per particolari decisioni organizzative della società su materie soggette a verifiche secondo le normative attualmente in vigore e di riferimento (es. criteri e modalità di assunzione del personale e di affidamento degli incarichi ecc.)
- 5) a rapportarsi preventivamente con il Presidente della Provincia e con i Settori funzionalmente competenti per materia su particolari operazioni quali a titolo esemplificativo modifiche/proposte statutarie della Società, acquisizione di partecipazioni, ingresso o recesso di soci, approvazione del piano industriale pluriennale, approvazione del budget di esercizio secondo gli indirizzi dell'ente, operazioni di investimento superiori ad un certo importo, operazioni di indebitamento ecc.;

- 6) a fornire tempestive informazioni al Presidente della Provincia circa le eventuali operazioni non compatibili con gli obiettivi programmatici definiti dall'ente, a segnalare gli scostamenti rilevanti (es. +/- 10%) rispetto al budget approvato dall'Assemblea o fatti ed eventi che possano determinare situazioni di grave pregiudizio degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali della società, entro la data del 30 settembre di ciascun anno e comunque non oltre il 31 ottobre per poter adottare eventuali provvedimenti di riequilibrio finanziario entro la data del 30 novembre di ciascun anno;
- 7) rapportarsi costantemente con il Presidente della Provincia, con i settori/servizi dell'ente funzionalmente competenti per materia, predisponendo relazioni semestrali sullo stato della Società, sull'attività da essa svolta, in base anche agli indirizzi specifici ricevuti dall'Ente e favorendo l'invio di indicatori di performance o altri dati richiesti dall'ente per il monitoraggio o il consolidamento del bilancio provinciale;
- 8) nell'ipotesi in cui la persona nominata o designata, nell'espletamento delle proprie funzioni non si conformi alle linee programmatiche di mandato, sia inadempiente nell'osservanza dei propri doveri e in genere agli obblighi definiti espressamente nei decreti di nomina e nel presente codice di autodisciplina, potrà essere revocata dall'incarico ai sensi del comma 8 dell'articolo 50 del testo unico degli enti locali.
Il Presidente, prima di procedere al provvedimento di revoca, comunica all'interessato le contestazioni e il soggetto nominato potrà, nei termini stabiliti, opporre le proprie argomentazioni.

firma

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI
INCONFERIBILITA'**

(art. 20, comma 1, Dlgs n. 39 del 8.04.2013 e deliberazione del Consiglio n. 27 del 19/07/2011)

Io sottoscritto..... per la carica di amministratore di.....(indicare l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico) in rappresentanza della Provincia di Mantova;

Richiamato l'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni false o reticenti in base all'articolo 76 del medesimo decreto

DICHIARO

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1 del Dlgs n. 39/2013:
 - di **non** essere stato condannato, anche con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dal capo I del titolo II libro secondo del codice penale (delitti contro la pubblica amministrazione);

- Ai sensi e per gli effetti dell'art.4 del Dlgs n.39/2013 (**solo in caso di nomina in enti pubblici**):
 - di **non** avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Provincia di Mantova;
 - di **non** avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall' ente pubblico del quale sono stato nominato amministratore;

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 2 del Dlgs n. 39/2013 e fatto salvo quanto disposto dal comma 3 del medesimo articolo:
 - di **non** aver fatto parte, nei due anni precedenti, del consiglio e della giunta della Provincia di Mantova;
 - di **non** aver fatto parte, nell'anno precedente, della giunta e del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa fra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lombardia;
 - di **non** avere ricoperto, nell'anno precedente, la carica di Presidente o Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative, ricomprese nella Regione Lombardia.

Oppure

- dichiaro che l'incarico di amministratore (1) assunto presso:

(indicare la denominazione dell'ente pubblico o dell'ente di diritto privato in controllo pubblico(2))

.....
in rappresentanza della Provincia di Mantova non è di
Presidente con deleghe gestionali, Amministratore delegato e
assimilabili (amministratore unico).

Barrare con x la dichiarazione corrispondente alla propria situazione

(1) si precisa che ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera l) del Dlgs n. 39/2013 e dell'applicabilità delle norme sulla inconferibilità, "**per incarichi di amministratore** di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico "si intendono:

- "gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette , amministratore delegato e assimilabili di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico".

(2) si precisa che ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera b) del Dlgs n. 39/2013 si intende:

- **Ente pubblico**= ente di diritto pubblico non territoriale nazionale, regionale o locale, comunque denominato, istituito, vigilato, finanziato dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati.
Ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera c) del Dlgs n. 39/2013 si intende:
- **Ente di diritto privato in controllo pubblico**=
la società e altro ente di diritto privato che esercita funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici , sottoposta a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche , oppure l'ente al quale sia riconosciuto alle pubbliche amministrazioni , anche in assenza di una partecipazione azionaria, potere di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

- Ai sensi e per gli effetti della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 19/07/2011:
 - di possedere i requisiti soggettivi per la nomina a rappresentante della Provincia presso enti, aziende e istituzioni, previsti nella richiamata delibera di indirizzo che si allega.

Io sottoscritto, mi impegno ad informare immediatamente la Provincia di Mantova di ogni evento che modifichi questa dichiarazione.

Mantova lì.....

Firma.....

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI
INCOMPATIBILITA'**

(art. 20, comma 2, Dlgs n. 39 del 8.04.2013)

Io sottoscritto..... in qualità di amministratore di.....(indicare l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico) in rappresentanza della Provincia di Mantova;

Richiamato l'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni false o reticenti in base all'articolo 76 del medesimo decreto

DICHIARO

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2, del Dlgs. n. 39/2013:
 - di **non** svolgere in proprio attività professionale regolata , finanziata o comunque retribuita dalla Provincia di Mantova;

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 commi 1 e 3, del Dlgs. n. 39/2013:
(in caso di nomina in enti pubblici)
 - di **non** ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

 - di **non** essere componente della giunta e del consiglio della Provincia di Mantova, né di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;

 - di **non** essere componente di organi di indirizzo in enti di diritto privato controllati dalla Regione Lombardia, nonché da Province o Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o da una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale.

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 commi 1 e 3, del Dlgs. n. 39/2013:
(in caso di nomina in enti di diritto privato in controllo pubblico):
 - di **non** ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

□ di **non** essere componente della giunta e del consiglio della Provincia di Mantova, né di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;

Oppure

□ dichiaro che l'incarico di amministratore (1) assunto presso:
(indicare la denominazione dell'ente pubblico o dell'ente di diritto privato in controllo pubblico(2))

.....

...

in rappresentanza della Provincia di Mantova non è di
Presidente con deleghe gestionali, Amministratore delegato e
assimilabili (amministratore unico).

Barrare con x la dichiarazione corrispondente alla propria situazione

(1) si precisa che ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera l) del Dlgs n. 39/2013 e dell'applicabilità delle norme sulla incompatibilità, "**per incarichi di amministratore** di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico "si intendono:

"gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette , amministratore delegato e assimilabili di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico".

(2) si precisa che ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera b) del Dlgs n. 39/2013 si intende:

Ente pubblico= ente di diritto pubblico non territoriale nazionale, regionale o locale, comunque denominato, istituito, vigilato, finanziato dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera c) del Dlgs n. 39/2013 si intende:

Ente di diritto privato in controllo pubblico=

la società e altro ente di diritto privato che esercita funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici , sottoposta a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche , oppure l'ente al quale sia riconosciuto alle pubbliche amministrazioni , anche in assenza di una partecipazione azionaria, potere di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Io sottoscritto, mi impegno ad informare immediatamente la Provincia di Mantova di ogni evento che modifichi questa dichiarazione.

Nel corso dell'incarico l'interessato sarà tenuto a presentare all'amministrazione conferente una dichiarazione annuale sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità previste dallo stesso decreto legislativo n. 39/2013 (art. 20 comma 2).

Mantova lì.....

Firma.....

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1.- ACCORDO DI PROGRAMMA E ACCORDO QUADRO

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

1. *Oggetto: Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap.*

Altri soggetti partecipanti: comuni capofila dei Piani di Zona (Mantova, Asola, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia, Suzzara, Viadana), Azienda Sanitaria Locale della provincia di Mantova, Azienda Ospedaliera "Carlo Poma", Ufficio Scolastico Provinciale e A.I.S.A.M. (Associazione Italiana Scuole Autonome Mantovane).

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: quinquennale.

Data di sottoscrizione: 20.05.2009. In fase di rinnovo.

L'accordo di programma è stato recepito con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 1 del 15.01.2008.

2. *Oggetto: Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune di Viadana per la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale.*

Altri soggetti partecipanti: Comune di Viadana - Regione Lombardia – Rugby Viadana S.r.l. e per l'accettazione degli impegni che li riguardano: Società Sportiva Rugby Viadana s.r.l. – Società Lavadera Village S.p.a.

Impegni di mezzi finanziari: euro 250.000,00

Durata: 2010/2012 (dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Decreto del presidente della Giunta Regionale).

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 98 del 26.07.2010.

L'applicazione dell'accordo è in fase di stallo, per sopraggiunti eventi ostativi indipendenti dalla volontà delle parti (revoca, della FIR al Rugby Viadana, della licenza di partecipazione alla Celtic League)

3. *Oggetto: Presa d'atto dei documenti "Piani di Zona 2009/2011" degli ambiti territoriali di Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana e sottoscrizione accordi di programma.*

Altri soggetti partecipanti: Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana

Impegni finanziari: nessuno

Durata : 2009-2011. E' in corso l'istruttoria per il rinnovo.

Data di sottoscrizione : 27.03.2009

La presa d'atto è stata assunta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 50 del 26.03.2009.

4. Oggetto: Accordo di programma per la realizzazione dell'iniziativa "Circuiti teatrali lombardi" e per lo sviluppo del teatro nella Provincia di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: comuni di Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere, Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo, Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Marmirolo, Medole, Ostiglia, Pegognaga.

Impegni di mezzi finanziari: euro 32.000,00= (di cui euro 30.000,00= a titolo di intervento di supporto agli spettacoli teatrali ed euro 2.000,00= a titolo di intervento promozionale del circuito).

Durata: 2014-2016

Il vecchio accordo è stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n.147 del 21 ottobre 2010 – (è in corso di approvazione la nuova delibera – vd. proposta di delibera n. 1/2014)

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. AUTORITA' PORTUALE

1. Oggetto: Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica del sito d'interesse nazionale "Laghi di Mantova e polo chimico".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Comune di Mantova, Comune di Virgilio, Comune di San Giorgio di Mantova, Parco regionale del Mincio.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno (la Provincia partecipa, con propri funzionari, a tavoli tecnici di lavoro).

Durata: l'Accordo di Programma non prevede scadenze.

Data di sottoscrizione: 31.03.2013.

L'Accordo di Programma è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 5 del 22.02.2013

2. Oggetto: Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova – Progetto Fo.R.Agr. Fonti Rinnovabili in Agricoltura.

Altri soggetti partecipanti: nessuno.

Impegni di mezzi finanziari a sostegno dei progetti previsti nell'AQST:

a carico della Regione euro 1.800.000,00=;

a carico della Provincia di Mantova euro 450.000,00=.

Durata: 2005 – 2007. In data 30.03.2009 sottoscritto atto integrativo all' AQST conferendo ulteriori risorse per euro 275.000,00.

Sono in corso procedure per la rimodulazione e la riassegnazione a diversi interventi di parte delle risorse trasferite dalla Regione.

L'accordo è ancora operativo e si concluderà entro il 2014.

Data di sottoscrizione: accordo recepito con D.G.R. n. 19839 del 16.12.2004 e dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 20 del 03.02.2005.

SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

1. Oggetto: Accordo di programma tra Sistema Camerale e Regione Lombardia in materia di Competitività del comparto agroalimentare lombardo

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, provincia di Brescia, Fondazione Università di Mantova, SMEA – Università Cattolica del sacro Cuore – CREFIS.

Impegni finanziari: euro 10.000,00 annui.

Durata: senza termine finchè vengono messe a disposizione le risorse finanziarie.

Data di sottoscrizione: 5.04.2006.

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

1. Oggetto: Accordo di programma per il “Restauro delle Sale Teresiane, adeguamento funzionale della Biblioteca Civica, opere di completamento del restauro e di impiantistica del palazzo di San Sebastiano” nel Comune di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Comune di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Data di sottoscrizione: l'Accordo di Programma è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 438 del 16.12.2004.

2. Oggetto: Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune di Viadana per la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Comune di Viadana e con l'adesione per accettazione degli impegni che li riguardano Società Sportiva Rugby Viadana srl, Società Lavadera Village spa.

Promozione Accordo: deliberazione di Giunta Regionale n. VII/11242 del 10.02.2010.

Impegni di mezzi finanziari:

▪ a carico della Regione	€. 4.180.000,00
▪ a carico della Provincia	€. 250.000,00
▪ a carico del Comune di Viadana	€. 750.000,00
▪ a carico Lavadera Village spa	€. 6.700.000,00

Durata: sino a completamento dell'opera.

Data di sottoscrizione da parte dei soggetti partecipanti: 14.07.2010. Pubblicato sul BURL n.31 del 02.08.2010.

L'accordo è stato approvato dalla Provincia di Mantova con deliberazione di Giunta Provinciale n. 98 del 12.07.2010. Accordo in fase di ridefinizione.

3. Oggetto: Accordo di Programma per l'esecuzione degli interventi di adeguamento statico delle strutture del ponte sul fiume Po tra Viadana e Boretto posto sulla ex S.S. n. 358 "Castelnuovo" al km. 20+150.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Reggio Emilia.

Impegni di mezzi finanziari: contributo di euro 1.700.000,00= finanziato dalla Regione Lombardia.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

L'accordo è già operativo.

Data approvazione: l'accordo è stato recepito con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 09.03.2004.

Data di sottoscrizione: 21.04.2004.

**SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI , INTERMODALITA' E TRASPORTI,
NAVIGAZIONE**

1. Oggetto: Accordo di programma tra la Regione Lombardia e le Province lombarde per il conferimento di funzioni amministrative in materia di servizi di gran turismo, immatricolazione e noleggio autobus, impianti fissi e a guida vincolata, ruoli dei tassisti e autonoleggiatori, navigazione interna in attuazione della L.R. 29.10.1999 n. 22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, altre Province lombarde.

Impegni di mezzi finanziari: a carico della Regione euro 83.394,55= annui a decorrere dall'anno 2000, in favore della Provincia di Mantova.

Durata: a tempo indeterminato.

L'accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 26 ottobre 1999.

2. Oggetto: Accordo di programma tra la Regione Lombardia, le Province ed i Comuni capoluogo lombardi per il conferimento di funzioni amministrative in materia di sicurezza dei percorsi e delle fermate dei servizi di trasporto pubblico locale in attuazione della L. R. n. 22/1998.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Province e Comuni capoluogo della Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: a carico della Regione euro 8.143,24 per le annualità dal 2002 al 2005; importo variabile per le annualità successive. Dal 2012 euro 2.013,91 annui in favore della Provincia di Mantova.

Durata dell'accordo: a tempo indeterminato.

L'accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 28.10.2002.

SERVIZIO PROGETTI SPECIALI E SVILUPPO

1. Oggetto: Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) della provincia di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Comune di Mantova, Camera di Commercio di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: previsti sulle singole opere/interventi

Durata: legata ai tempi di attuazione delle singole progettualità contenute nell'AQST.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 216 del 23.12.2009.

Data di sottoscrizione: 18.02.2010

1.3.4.2 – PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE OLTREPO' MANTOVANO (già PISL Basso Mantovano)

La Provincia di Mantova, unitamente ai 26 Comuni dell'Oltrepò mantovano aderenti, nel periodo di programmazione 2000-2006 ha sviluppato il Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL) Basso Mantovano strumento realizzato nell'ambito del DocUP Obiettivo 2 della Regione Lombardia.

L'esperienza di programmazione negoziata negli anni 2000-2006 ha consentito la realizzazione di un significativo volume di investimenti pubblici e privati, ed è stata giudicata, a buon titolo, come una best practice regionale nella gestione dei fondi comunitari.

Con la nuova programmazione la Provincia, di concerto con i Comuni interessati cui si è aggiunto il Comune di Borgoforte, ha approvato un Protocollo di Intesa per l'aggiornamento del PISL Basso Mantovano, al fine di adeguare il Programma alle priorità definite dalla programmazione comunitaria 2007-2013 e alla disciplina regionale della programmazione negoziata (L. R. n. 2/2003

Il paternariato coinvolge i 27 Comuni territorialmente interessati e tutte le forze economiche e sociali, pubbliche e private, che operano sul territorio.

Oltre alla identificazione della strategia di sviluppo del territorio, concertata e condivisa ed articolata in obiettivi generali e specifici, l'attività consiste nel supporto allo sviluppo dei progetti, nell'accompagnamento alla candidatura al cofinanziamento comunitario e nell'assistenza alla rendicontazione degli interventi.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 54 del 11/04/2011 è stato approvato l'aggiornamento del PISL Oltrepò Mantovano.

L'aggiornamento ha previsto anche la ridefinizione del sistema di governance con la costituzione di un Comitato di Indirizzo, formato da un rappresentante della Provincia di Mantova, del Consorzio Oltrepò Mantovano e della Consulta Economica d'Area di Suzzara, supportato da un Comitato Tecnico-operativo.

La programmazione 2000-2006 ha lasciato in eredità al territorio il Fondo di Rotazione per le Infrastrutture con una dotazione nominale di 180 milioni di euro, costituito dai rientri della parte di finanziamento concesso agli EELL a restituzione. Nel corso del 2010 sono stati banditi i primi 50 milioni di euro ed al territorio mantovano sono stati finanziati due progetti complessi per un importo complessivo di 10 milioni di euro.

1.3.4.3. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3.1. PROTOCOLLO D'INTESA E CONVENZIONE

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

1. Oggetto: Protocollo d'intesa per la costituzione di un sistema turistico interprovinciale denominato Po di Lombardia.

Altri soggetti partecipanti: Province di Pavia, Lodi e Cremona unitamente alla Provincia di Mantova hanno promosso la costituzione del Sistema Turistico Po di Lombardia, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R.L. n. 518 in data 04.08.2005. La partecipazione è aperta.

I soggetti attualmente partecipanti al Sistema che hanno formalizzato l'adesione in diversi momenti dal 2005 al 2010 sono :

AAA AD ARTEM BY MANTOVA INFORMA, ABBAZIA B & B, ABC COMFORT HOTEL MANTOVA CITY CENTRE, ALBERGO BIANCHI STAZIONE, ALBERGO EDEN DI B.B.SI. SRL, ALBERGO LE SERIOLE DI MULTIVENDAS SNC DI BRIGNANI F.E.E., ALBERGO RISTORANTE VECCHIA SUSANO DI MONTANARI MONICA & C. SNC, ANTICO RESIDENCE, ASSOCIAZIONE MANTOVA B & B, AZIENDA AGRICOLA ED AGRITURISTICA OLYMPUSAQUAE; ASSOCIAZIONE PRO LOCO AMICI DI RIVALTA, AZ. AGRITURISTICA "VALLI DEL MINCIO" DI SACCAGI SARA, CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA, CASSIOPEA VIAGGI, COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO, COMUNE DI BOZZOLO, COMUNE DI CARBONARA DI PO, COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, COMUNE DI CAVRIANA, COMUNE DI COMMESSAGGIO, COMUNE DI CURTATONE, COMUNE DI FELONICA, COMUNE DI GOITO, COMUNE DI GONZAGA, COMUNE DI GUIDIZZOLO, COMUNE DI MANTOVA, COMUNE DI MOGLIA, COMUNE DI MONZAMBANO, COMUNE DI OSTIGLIA, COMUNE DI PEGOGNAGA, COMUNE DI POGGIO RUSCO, COMUNE DI PONTI SUL MINCIO, COMUNE DI QUINGENTOLE, COMUNE DI QUISTELLO, COMUNE DI REVERE, COMUNE DI RODIGO, COMUNE DI RONCOFERRARO, COMUNE DI SABBIONETA, COMUNE DI SAN BENEDETTO PO, COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE, COMUNE DI SCHIVENOGLIA, COMUNE DI SERMIDE, COMUNE DI SUZZARA, COMUNE DI VIADANA, COMUNE DI VOLTA MANTOVANA, CONFESERCENTI MANTOVA, CONSORZIO AGRITURISTICO VERDI TERRE D'ACQUA, COOP. CHARTA, DATA ON LINE, F.I.P.S.A.S. MANTOVA, GAL OGLIO-PO, HOTEL CRISTALLO SRL, HOTEL DANTE RESIDENCE DI MENOZZI CLAUDIO, I BARCAIOLI DEL MINCIO, LA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI MANTOVANI, MANTOVA EXPO SRL, MINCIO VIAGGI, MOTONAVI ANDES NEGRINI, MOTTA SARA (guida turistica), NAVI ANDES DI GIULIANO NEGRINI, OBATALA' DI REBECCHI GIANNI, PARCO DEL MINCIO, PARCO OGLIO SUD, PIXELINSIDE S.N.C. DI DENISE TAMACOLDI E C., POLITECNICO DI MILANO - POLO REGIONALE DI MANTOVA, PRO LOCO CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, PRO LOCO SABBIONETA, PRO LOCO TEOFILO FOLENGO, SETTEFRATI SRL, SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SETTEFRATI, SOCIETA' PROSPECTA GROUP, STUDIO ASSOCIATO ARCHIPLAN, UNIONE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI MANTOVA, V & V VELLINI VIAGGI.

Impegni di mezzi finanziari: in relazione agli interventi da realizzare.

Durata: riferita alla realizzazione del Programma di sviluppo turistico. Il Piano è stato aggiornato per le annualità 2013/2015 e il relativo piano strategico già consegnato in Regione Lombardia e in attesa di formale approvazione.

Data di sottoscrizione: il documento è aperto per la sottoscrizione.

Il protocollo d'intesa è stato recepito inizialmente con deliberazione di Giunta Provinciale n. 94 del 07.04.2005.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 15.05.2007 è stato approvato il nuovo testo della convenzione in sostituzione del precedente. Successivamente con

deliberazione di Giunta Provinciale n.74 del 14.05.2009 si è provveduto all'approvazione del nuovo PST 2009-2001 e dell'elenco aggiornato degli aderenti al sistema turistico.

L'ultimo aggiornamento dell'elenco degli aderenti è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 89 del 17 giugno 2010.

Con delibera n. 72 del 28/06/2013 è stato Approvato il nuovo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia di Mantova e i soggetti pubblici e privati aderenti al Sistema turistico po di Lombardia.

Con nota del Direttore Generale del 8 aprile 2014 prot. n. 16084 viene avviata la ricognizione presso gli aderenti con richiesta di disponibilità a versare la quota annuale prevista e la nuova sottoscrizione del protocollo d'Intesa.

Con determinazione n. 767 del 23/09/2014 la Provincia raccoglie gli atti di adesione e di rinuncia al Sistema Turistico Po di Lombardia pervenute da soggetti con sede legale in provincia di Mantova e ne approva l'elenco aggiornato al 23/09/2014.

Aderenti: Sistema Po Matilde, Comune di Cavriana, Pro Loco di Sabbioneta, Comune di Bozzolo, Comune di Quistello, Comune di Rodigo, Comune di San Martino dall'Argine, Comune di Revere, Comune di San Benedetto Po, Comune di Sabbioneta Ente Parco Regionale del Mincio, Comune di Ponti sul Mincio.

2. Oggetto: Convenzione tra enti locali per la gestione ed il coordinamento del paternariato locale "Sistema Po – Matilde".

Altri soggetti partecipanti: comuni di Quistello (ente capofila), Bagnolo San Vito, Carbonara di Po, Felonica, Gonzaga, Moglia, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Revere, Roncoferraro, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma, Villimpenta, San Benedetto Po (Comune capofila). Consorzio Oltrepò (Ente capo gestione del sistema).

Impegni di mezzi finanziari: una quota annua di € 3.000.00=.

Durata: sino al 2014.

La Provincia di Mantova ha rinnovato l'adesione alla nuova convenzione con deliberazione di Giunta Provinciale n. 112 del 28.07. 2009.

3. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Mantova e l'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" per la collaborazione nel campo degli inserimenti lavorativi di soggetti disabili psichici.

Altri soggetti partecipanti: Azienda Ospedaliera "CARLO POMA".

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato.

Data di sottoscrizione: 07.10.2003.

4. Oggetto: Tavolo di monitoraggio degli Ammortizzatori Sociali in Deroga (Cassa Integrazione Guadagni in Deroga) – art. 2 comma 36 legge 203 del 22 dicembre 2008 e art. 2 commi 136-141 legge 191 del 23 dicembre 2009.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, I.N.P.S., Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Agenzia Regionale per il Lavoro, Italia Lavoro (referente regionale), Associazioni dei datori di lavoro (Ass. ne Industriali, Ass. Piccole Imprese, U.P.A., C.N.A., Confartigianato Imprese Mantova, E.B.A., Lega Cooperative, Unione delle Cooperative, Unione del Commercio, Confesercenti, Coldiretti, C.I.A., Confagricoltura, Copagri, Apima), Organizzazioni Sindacali (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.).

Impegni di mezzi finanziari: nessuno diretto.

Durata: sino al 31.12.2009 – prorogato.

Data di sottoscrizione: 06.10.2005.

5. Convenzione per la costituzione del Sistema Provinciale dei Musei e dei beni Culturali mantovani.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di : Mantova, Asola, Bagnolo San Vito, Borgofranco Po, Canneto sull'Oglio, Castel D'Ario, Castellucchio, Felonica, Medole, Moglia, Ostiglia, Pegognaga, Quistello, Revere, Rodigo, Roncoferraro, San Benedetto Po, Sabbioneta, Suzzara, Viadana, Villimpenta, Virgilio.

Accademia Virgiliana, Coop. Centro Culturale "A passo d'Uomo", Gruppo archeologico di Cavriana, Fondazione D'Arco, Croce Rossa Italiana, Diocesi di Mantova, Automobil Club Mantova, Associazione Monumenti Domenicani, Associazione Galleria Vigili del fuoco, Associazione Amici di Palazzo te e dei Musei Mantovani, Associazione Per il Parco, Associazione galleria Valenti Gonzaga, Associazione culturale civiltà contadina e artigianale, Parrocchia di S.Erasmo di Castelfreddo, Fondazione Palazzo Bondoni Pastorio, Collegio Vergini di Gesù, Fondazione Museo diffuso Giuseppe Gorni, Società Solferino e San Martino.

Impegni finanziari nel triennio : euro 150.000,00=.risorse proprie e € 150.000,00 risorse trasferite dalla Regione Lombardia

Data di sottoscrizione della Convenzione triennale: 09.04.2004.

La convenzione è stata rinnovata per la prima volta in data 11.03.2008 e recepita con deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 dell'11.03.2008, successivamente è stata rinnovata con D.C.P. n.18 del 30.03.2011 e con D.C.P. n. 24 del 29 aprile 2014.

6. Oggetto: L.R. n. 21/08 - protocollo d'intesa da sottoscrivere con la Regione Lombardia per la realizzazione di attività di spettacolo.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova e Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: trasferimenti regionali definiti annualmente

Durata: 2012-2014. Scadenza 31 dicembre 2014

Data di sottoscrizione del rinnovo: 10 dicembre 2012

7. Oggetto: Protocollo d'intesa per la promozione del servizio IAT.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova e C.C.I.A.A. di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari per gli anni 2008 e 2009:

- Comune di Mantova euro 30.000,00=;
- C.C.I.A.A. di Mantova euro 30.000,00=;
- Provincia di Mantova importo base d'asta gara 2008-2010 di euro 141.650,00 oltre IVA.

Indizione gara 2010-2012 (importo a base d'asta 133.000,00)

Durata: tre anni dalla sottoscrizione. E' in corso il rinnovo per la gestione associata 2014.

Data di sottoscrizione: 08 novembre 2007.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 156 del 31.07.2007 e verrà aggiornato e sottoscritto entro dicembre 2010.

Rinnovo del protocollo d'intesa per il triennio 2010-2012 con delibera n. 182 del 22/12/2010 (scadenza 31/12/2012)

Rinnovo del Protocollo per l'anno 2013 con Delibera di Giunta Provinciale n. 73 del 28/06/2013.

8. Oggetto: Protocollo d'intesa per la gestione delle informazioni in rete.

Altri soggetti partecipanti: Direzione Provinciale dell'INPS di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: due anni, tacitamente rinnovata per ugual periodo salvo disdetta. Rinnovato per ulteriori cinque anni a partire dal 01.02.2008. Tacitamente rinnovata per ugual periodo salvo disdetta.

Data di sottoscrizione: 28.01.2008.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 62 del 12.04.2007 ed è stato integrato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 24.01.2008.

9. Oggetto: Convenzioni con ditte private per assunzione disabili ai sensi dell'art. 11 della Legge 68/1999.

Altri soggetti partecipanti: varie ditte private operanti sul territorio mantovano.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: biennale/quinquennale dalla data di presentazione della domanda della ditta e secondo le dimensioni occupazionali della stessa.

Le convenzioni vengono approvate con determinazioni specifiche del Dirigente del Settore Risorse Culturali e Turistiche, Lavoro, Sviluppo della Persona e delle Comunità

10. Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Direzione regionale dell'INPS Lombardia e la Provincia di Mantova per ottimizzare la gestione delle informazioni relative agli avviamenti al lavoro nel loro complesso, con particolare riguardo alle assunzioni che danno titolo a specifiche agevolazioni contributive.

Altri soggetti partecipanti: Direzione Regionale INPS Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: cinque anni a decorrere dal 1° febbraio 2008. Tacitamente rinnovata per ugual periodo salvo disdetta.

Data di sottoscrizione: 01.02.2008.

La convenzione è stata assunta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 24.01.2008

11. Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Mantova e le IAT territoriali di Mantova, Castiglione delle Stiviere, Sabbioneta e il Comune di San Benedetto Po per il servizio coordinato di informazione e accoglienza turistica in rete.

Altri soggetti partecipanti: nessuno

Impegni di mezzi finanziari: la Provincia intende sostenere nelle forme che verranno individuate di anno in anno le attività delle tre IAT correlate al funzionamento della piattaforma installata

Data di sottoscrizione: 12 febbraio 2009

Durata: tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

La convenzione è stata assunta con determinazione dirigenziale n. 257 del 12.02.2009.

Con determinazione dirigenziale n. 218/12 è stato approvato il rinnovo della Convenzione a tutto il 6/3/2013.

Con determinazione dirigenziale n. 148 del 04.03.2013 è stato approvato il rinnovo annuale della Convenzione.

Con determinazione dirigenziale n. 27 del 13/01/2014 si prende atto della comunicazione congiunta della Pro Loco di Castiglione delle Stiviere e del Comune di Castiglione delle Stiviere inerente la chiusura dell'ufficio IAT a far data dal 1 gennaio 2014 e contestuale rinuncia alla denominazione IAT nonché al Nulla Osta rilasciato dalla Provincia di Mantova;

Con determinazione dirigenziale n. 354 del 07/05/2014 è stato approvato il rinnovo della Convenzione tra la Provincia di Mantova e i gestori delle IAT territoriali di Sabbioneta e San Benedetto Po per il servizio coordinato di informazione e accoglienza turistica in rete per l'anno 2014.

12. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica del mantovano".

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L, C.I.S.L, U.I.L., Comuni capofila dei Piani di Zona (Asola, Castiglione delle Siviere, Mantova, Suzzara, Ostiglia, Viadana), Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, ABI.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 19.05.2009.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 87 del 04.06.2009.

13. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni di contrasto agli effetti della crisi economica sull'occupazione e sul sistema produttivo nell'ambito territoriale del distretto di Suzzara".

Altri soggetti partecipanti: Piano di Zona distretto di Suzzara, Comuni di Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L, C.I.S.L, U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, Scuola Arti e Mestieri, Centro Tecnologico, ENAIP, Obiettivo Lavoro spa.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 17.12.2009.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 209 del 23.12.2009.

14. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Viadana".

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Pubblico Servizi alla Persona, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L, C.I.S.L, U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, IAL-CISL Viadana, Consorzio Imprese Progress&Competition.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 18.01.2010.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 8 del 28.01.2010.

15. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Ostiglia".

Altri soggetti partecipanti: Piano di Zona distretto di Ostiglia, Comuni di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Ostiglia, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, For.Ma, IAL-CISL, ENAIP.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 12.04.2010.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 61 del 21.04.2010.

16. Oggetto: Protocollo d'Intesa finalizzato all'inserimento lavorativo delle persone disabili e delle persone in condizione di svantaggio sociale (Ambito territoriale di Viadana).

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Pubblico Servizi alla Persona, in rappresentanza dell'ambito territoriale di Viadana; A.S.L. – Distretto Socio-Sanitario di Viadana; Presidio ospedaliero Carlo Poma di Mantova – Dipartimento di Salute Mentale.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: biennale 2009 – 2010. Rinnovato con tacito assenso

Data di sottoscrizione: 05.02.2009.

L'accordo è stato assunto con determinazione dirigenziale n. 180 del 05.02.2009.

Il protocollo è in fase di revisione in quanto è stata proposta una nuova versione che ad oggi è ancora in bozza. Si rimanda ad atti successivi l'approvazione del nuovo Protocollo

17. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Province Lombarde per l'attuazione dell'Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in deroga

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia; Provincia di Milano, Provincia di Bergamo, Provincia di Brescia, Provincia di Como, Provincia di Cremona, Provincia di Lecco, Provincia di Lodi, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Pavia, Provincia di Sondrio, Provincia di Varese.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: 31.12.2014 - in fase di ulteriore proroga

Data di sottoscrizione: 7 luglio 2014

18. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Direzione Regionale del Lavoro e Province Lombarde per azioni integrate per prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e irregolare

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia e Province Lombarde.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi

Data di sottoscrizione: 06.02.2009

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 18 del 19.02.2009

19. Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di progetti denominati "Attività psico-motoria e Giosport nella scuola primaria e dell'infanzia".

Altri soggetti partecipanti: Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, CONI, Reti Provinciali degli Istituti Comprensivi, ANCI Lombardia, Fondazione Centri Sportivi Don Mazzi.

Impegni di mezzi finanziari: 10.000,00 Euro - Bilancio Esercizio 2013

Data di sottoscrizione: 6/09/2013. Durata per l'anno scolastico 2013- 2014. Il protocollo è stato rinnovato per l'anno scolastico 2014-2015

Protocollo d'intesa recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 100 del 06.09.2013

20. Oggetto: Protocollo d'intesa per la promozione dello sport e dell'attività fisica come fattore di miglioramento della salute e del benessere

Altri soggetti partecipanti: Comitato CONI di Mantova, ASL di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: poliennale -- senza termine di durata, fino a quando i soggetti convenienti non decideranno diversamente

Data di sottoscrizione: 20/04/2010

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 51/2010

21. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Guidizzolo.

Altri soggetti partecipanti: Piano di Zona distretto di Guidizzolo, Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, For.Ma, Obiettivo Lavoro spa, Umana spa.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 09.08.2010.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 124 del 16.09.2010.

22. Oggetto: "Tavolo provinciale osservazione permanente sulla crisi occupazionale ed economica che sta coinvolgendo il territorio mantovano".

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Comuni capofila dei Piani di Zona (Asola, Castiglione delle Stiviere, Mantova, Suzzara, Ostiglia, Viadana), Associazione Industriali, API, UPA, AMA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, ABI.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 19.05.2009.

23. Oggetto: "Convenzione con Regione Lombardia per prosecuzione attività Rete Interprovinciale Osservatori Immigrazione"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Province di: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese; Fondazione ISMU di Milano

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 28.04.2010

La Convenzione è stata assunta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 57 del 21.04.2010.

24. Oggetto: Partecipazione alla realizzazione del Distretto Culturale Dominus.

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Oltrepò Mantovano, Comuni di Suzzara, Carbonara Po, Felonica, Gonzaga, Quistello, San Benedetto Po, Borgofranco sul Po, Moglia, San Giacomo delle Segnate, Sermide, Quingentole.

Impegni finanziari: € 90.000,00 da suddividere per tre annualità

Durata: ottobre 2010 – ottobre 2013. Il progetto del Distretto Culturale Dominus è stato prorogato al 31 dicembre 2014

Data di sottoscrizione: con deliberazione n. 11 del 04.06.2009 è stata approvata dalla Giunta Provinciale la partecipazione della Provincia (in qualità di partner) di detto Distretto con impegno ad aderire allo specifico progetto e a promuovere un protocollo d'Intesa.

La Provincia di Mantova ha riconosciuto il ruolo di soggetto capofila e di gestore del Cofinanziamento Cariplo al Consorzio dell'Oltrepò Mantovano con deliberazione di Giunta Provinciale n. 136 del 07.10.2010.

25. Oggetto: Partecipazione alla realizzazione del Distretto Culturale Le Regge dei Gonzaga.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Mantova, Bozzolo, Commessaggio, Gazzuolo, Marmirolo, Motteggiana, Redonesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Villimpenta.

Impegni finanziari: € 119.100,00

Prima annualità – 2010/2011 € 32.500,00

Seconda annualità 2012 € 38.500,00

Terza annualità 2013 € 28.100,00

Durata: dicembre 2010 – dicembre 2013. Il progetto del Distretto Culturale Le regge dei Gonzaga è stato prorogato al 31 dicembre 2014

Data di sottoscrizione: con deliberazione n. 11 del 04.06.2009 è stata approvata dalla Giunta Provinciale la partecipazione della Provincia (in qualità di partner) di detto Distretto con impegno ad aderire allo specifico progetto e a promuovere un protocollo d'Intesa.

26. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Progetto Solidarietà, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L, C.I.S.L, U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, AMA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri, APIMA, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, CESVIP, ENAIP, For.Ma, IAL CISL, IFOA, Obiettivo Lavoro spa, Laser coop, Sol.Co Mantova, Umana spa, Workopp,
Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 14.12.2010.

Il protocollo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 179 del 22.12.2010.

27. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Asola.

Altri soggetti partecipanti: Piano di Zona distretto di Asola, Comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casaloldo, Casalmoro, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redonesco, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova, C.G.I.L, C.I.S.L, U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, AMA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri, APIMA, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, Adecco Italia spa, ENAIP, For.Ma, Obiettivo Lavoro spa, Sol.Co Mantova, Umana spa.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 17.12.2010.

Il protocollo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 180 del 22.12.2010.

28. Oggetto: Protocollo d'intesa in materia di politiche per l'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Reggio Emilia

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: annuale prorogabile tramite accordo tra le parti valutata l'efficacia dell'accordo

Data di sottoscrizione: 28.02.2011

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 22 del 10.02.2011.

29. Oggetto: Accordo di rete per l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri nel sistema scolastico della provincia di Mantova e l'istituzione di uno sportello scuola

Altri soggetti partecipanti: Prefettura, Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: annuale con rinnovo automatico

Data di sottoscrizione: 11.07.2011

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 98 del 22.07.2011. E' in corso l'istruttoria per il rinnovo.

30. Oggetto: Accordo di rete "Certifica il tuo italiano4"

Altri soggetti partecipanti: Istituto Comprensivo Mantova 3, Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, CTP di Quistello, CTP di Viadana, CTP di Castel Goffedo, CTP di Castiglione delle Stiviere, Associazione Scuola Senza Frontiere, Associazione El Medina.

La rete locale rientra nel progetto regionale "Certifica il tuo italiano 4^a edizione" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Lombardia. Realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia, l'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità e la Fondazione Ismu di Milano

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: annuale. E' in corso l'istruttoria per il rinnovo

Data di sottoscrizione: agosto 2011

31. Oggetto: Convenzione per l'istituzione dell'Ecomuseo "Terre d'acqua tra Oglio e Po".

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Viadana, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Parco Oglio Sud, Consorzio di Bonifica Navarolo, Associazione Amici della biblioteca di S.Matteo, Associazione Apeiron, Associazione Il quadrifoglio.

Impegni di mezzi finanziari: euro 2.000,00. Quota annuale 2011 – 2012 – 2013

Durata: 2011-2014.

Data di sottoscrizione : la convenzione è stato assunta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 59 del 20 dicembre 2010.

32. Oggetto: Protocollo d'intesa in tema di anticipazione sociale dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per il sostegno ai lavoratori e alle imprese.

Altri soggetti partecipanti: C.C.I.A.A., CGIL, CISL, UIL, Apindustria, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, C.N.A., Unione del Commercio e del Turismo, Banca Popolare di Mantova, Monte Paschi Siena, Mantova Banca 1896 Credito Cooperativo

Impegni di mezzi finanziari: euro 12.500,00

Durata: 24 mesi dalla data di sottoscrizione.

Data di sottoscrizione: 8 aprile 2014

Il protocollo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n.27 del 28/3/2014

33. Oggetto: convenzione per l'assegnazione del ruolo di stazione appaltante alla Provincia di Mantova per i servizi di acquisto, trasporto e catalogazione dei documenti delle biblioteche mantovane.

Altri soggetti partecipanti: Sistema Bibliotecario "Grande Mantova", Sistema Bibliotecario "Legenda", Sistema Bibliotecario "Ovest Mantovano".

Impegni di mezzi finanziari: oneri a carico della Provincia per servizio catalogazione libri e quota parte spese pubblicità

Durata: 4 anni

Data di sottoscrizione: in fase di sottoscrizione.

La convenzione è stata approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 73 del 09/10/2012.

34. Oggetto: Accordo organizzativo per la creazione di uno spazio polifunzionale presso il Comune di Ostiglia – Capofila del distretto destra Secchia.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ostiglia, Informagiovani di Ostiglia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: 31 dicembre 2014 con possibilità di proroga previo accordo fra le parti.

Data di sottoscrizione: 13.12.2013.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 152 del 2 dicembre 2013.

35. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'attivazione di un punto di erogazione dei servizi del Centro per l'Impiego di Castiglione delle Stiviere nell'ambito territoriale di Asola.

Altri soggetti partecipanti: Comune di ASOLA e Distretto Socio-Sanitario di Asola.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: prorogato al 31 dicembre 2014.

Data di sottoscrizione: 28 ottobre 2011.

L'accordo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 133 del 25 novembre 2011.

36. Oggetto: Atto Negoziale tra Regione Lombardia e la Provincia di Mantova in attuazione dell'art. 6 C.2 L.R. 19/2007 dell'art.4 C1 L.R. 22/2006 e della DGR 1891 del 22/06/2011 –Ambito di intervento lavoro

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegno di mezzi finanziari: € 3.098.693,27

Durata: biennale

Data di sottoscrizione: giugno 2012. In fase di proroga per la scheda 02 – politiche di reimpiego.

L'atto negoziale tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova è stato recepito con delibera di Giunta Provinciale n. 84/2012.

37. Oggetto: Convenzioni con ditte private e cooperative sociali di tipo B per assunzione disabili ai sensi dell'art. 14 D. LGS 276/2003.

Altri soggetti partecipanti: varie ditte private e coop. sociali di tipo B operanti sul territorio mantovano.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: annuale/quinquennale dalla data di sottoscrizione della convenzione della ditta e della coop sociale di tipo B e secondo le dimensioni occupazionali della stessa.

Le convenzioni vengono approvate con atti dirigenziali del Dirigente del Settore Turistico e Culturale, Servizi alla Persona ed alla Comunità – Politiche Sociali e del Lavoro – Sport e Tempo Libero.

38. Oggetto: Protocollo d'Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova, Prefettura, Tribunale, Procura della Repubblica, Ordine degli Avvocati, Aiaf, Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliera "Carlo Poma", Ufficio Scolastico Territoriale, Caritas Provinciale, Associazione "Telefono Rosa", Associazione "Centro di Aiuto alla Vita", Cooperativa Sociale "Porta Aperta", Cooperativa Sociale "Sos Villaggi dei bambini", Servizio Pronto Intervento Sociale del Distretto di Mantova (S.E.P.R.I.S), Istituto Don Calabria e Regione Lombardia

Impegno di mezzi finanziari: nessun onere

Durata: un anno decorrente dalla data di sottoscrizione. Il Protocollo si intende tacitamente rinnovato ogni anno salvo necessità di modifiche e integrazioni.

Data di sottoscrizione: marzo 2013

Il Protocollo è stato approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16/2013

39. *Oggetto: Adesione al Protocollo D'intesa in materia di richiedenti e di titolari di protezione internazionale e di permessi di soggiorni umanitari*

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano, Comune di Bergamo, Comune di Cellatica (BS), Comune di Roncadelle(BS), Comune di Breno (BS), Comune di Malegno (BS), ACLI provinciali Milano, ASGI Lombardia, ASMIRA Ass. per gli Studi sulle Migrazioni, il Rifugio e l'Apolidia, Ass. per l'Ambasciata della Democrazia Locale a Zavidovici – onlus, Cameradel lavoro CGIL Brescia, CESVI Fondazione onlus, CIR Consiglio Italiano per i Rifugiati onlus, Consorzio Sociale CS&L di Cavenago Brianza (MI), Cooperativa Impresa Sociale Ruha (BG), Cooperativa Impresa Sociale Pugno Aperto (BG), Cooperativa Impresa Sociale K-Pax (BS), Cooperativa Impresa Sociale AERIS (MB), Fondazione Casa della Carita' Angelo Ariani (MI), NAGA Ass. Volontaria di Assistenza Socio-Sanitaria e per i Diritti di Cittadini Stranieri, Rom e Sinti

Impegni di mezzi finanziari:nessuno

Durata:annuale rinnovabile

L' accordo è stato recepito in data 18.10.2013 con DGP n. 126/2013.

40. *Oggetto: Collaborazione tra Provincia di Mantova e Comune di Lampedusa e Linosa sull'emergenza umanitaria profughi e richiedenti asilo.*

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Lampedusa, Comune di Linosa

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: annuale rinnovabile

L' accordo è stato recepito in data 18.10.2013 con DGP n. 127/2013.

41. Oggetto: Accordo Azione “Giovani per la valorizzazione del Centro storico di Mantova”

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio, Comune di Mantova, Promo Impresa-Borsa Merci, For.Ma Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: l'Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione 21 gennaio 2014 e cessa ad ogni effetto alla data di estinzione delle obbligazioni assunte.

L'accordo è stato recepito con DGP n.162 del 16.12.2013

42. Oggetto: Documento Strategico per lo Sviluppo Locale – Patto per il Lavoro, la Coesione Sociale, la Crescita e la Competitività del Territorio

Altri soggetti partecipanti: CCIAA di Mantova, Comune di Mantova, Comune di Asola, Comune di Castiglione delle Stiviere, Comune di Ostiglia, Comune di Suzzara, Comune di Viadana, Associazione Industriali, APIndustria, Unione Provinciale Artigiani, Confederazione Nazionale Artigianato, Confartigianato Imprese, Legacoop, Confcooperative, Confesercenti, Unione del Commercio, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, Copagri, Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani, CGIL, CISL, UIL.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 25 novembre 2014

SETTORE FINANZIARIO

1. Oggetto: Convenzione per l'affidamento della gestione dell'IPT (liquidazione, riscossione, controllo, accertamento, irrogazione delle sanzioni, rimborso, recupero e contabilizzazione) per gli anni 2011-2014

Altri soggetti partecipanti: ACI – PRA di Mantova

Impegni di mezzi finanziari:

Non previsti, con riferimento all'attività svolta dall'ACI – PRA di Mantova per conto della Provincia (Il DM 21/03/2013, in applicazione del D. Lgs. 68/2011, ha previsto l'eliminazione del compenso IPT all'ACI a carico delle Province sulle formalità per le quali l'IPT è dovuta, con decorrenza 01/04/2013).

2) La spesa annua a titolo di rimborso per Imposta non dovuta trova copertura nel seguente modo, aggiornato in via definitiva a:

- euro 18.000,00 con imputazione all'intervento 1010407 del bilancio di previsione 2015;

Durata: 1 anno

Data di sottoscrizione: 01.01.2011

La convenzione è stata approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 50 del 20/12/2010.

La convenzione in essere scadrà il 31/12/2014: le province sono in attesa di una decisione di ACI – PRA in merito alla proroga al 31/12/2015.

2. Oggetto: Accordo per la disciplina del riversamento alla Provincia di Mantova del Tributo Provinciale ex art. 19 del D. Lgs. 504/92

Altri soggetti partecipanti:

Società: INDECAST S.R.L., MANTOVA AMBIENTE S.R.L.

Comuni: BORGOFRANCO SUL PO; CANNETO SULL'OGGIO; CASALOLDO; CASTEL GOFFREDO; CASTELLUCCHIO; COMMESSAGGIO; GAZOLDO DEGLI IPPOLITI; GAZZUOLO; MEDOLE; MOGLIA; MONZAMBANO; PIEVE DI CORIANO; POMPONESCO; PONTI SUL MINCIO; REDONDESCO; RIVAROLO MANTOVANO; RODIGO; SABBIONETA; SAN BENEDETTO PO; SAN MARTINO DALL'ARGINE; VIADANA. Altri Comuni/società verranno aggiunti sulla base delle modifiche delle modalità gestionali di riscossione del prelievo comunale sui rifiuti

Impegni di mezzi finanziari:

La spesa annua a titolo di compenso alle società di gestione e ai comuni per il servizio di riscossione del Tributo Ambientale Provinciale trova copertura nel seguente modo, aggiornato in via definitiva a:

- euro 6.500,00 con imputazione all'intervento 1010403 del bilancio di previsione 2015;
- euro 6.500,00 con imputazione all'intervento 1010403 del bilancio di previsione 2016.

Durata: tre anni.

Data di sottoscrizione: 01/01/2014.

La convenzione è stata approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 166 del 20/12/2013.

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. AUTORITA' PORTUALE

1. Oggetto: Accordo tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po e la Provincia di Mantova per l'integrazione, la gestione e la manutenzione di due nuove stazioni idrometriche.

Altri soggetti partecipanti: AIPO.

Impegni di mezzi finanziari: euro 58.000,00=.

Durata: tre anni.

Data di sottoscrizione: 01.02.2008.

L'Accordo è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 3217 del 19.11.2007, integrata con determina n. 2062 del 18.06.2008.

Ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo "Il presente accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione. L'accordo si intenderà implicitamente rinnovato per uno stesso periodo di tempo qualora una delle parti non intenda revocarlo con atto scritto da comunicare all'altra con un preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza". Poiché si rientra in tali condizione, l'accordo è da intendere rinnovato dal 01/02/2011 per ulteriori tre anni.

2. Oggetto: Dichiarazione d'intenti per la riqualificazione ambientale il risanamento e la balneabilità del Mincio e dei Laghi di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: Parco del Mincio, Comune di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva.

Data di sottoscrizione: la dichiarazione d'intenti è stata sottoscritta in data 03.06.2004.

3. Oggetto: Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della valle del Po

Altri soggetti partecipanti: Autorità di bacino del fiume Po, Provincia di Alessandria, Provincia di Cremona, Provincia di Cuneo, Provincia di Ferrara, Provincia di Lodi, Provincia di Parma, Provincia di Pavia, Provincia di Piacenza, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rovigo, Provincia di Torino, Provincia di Vercelli

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva.

Data di sottoscrizione: 27.05.2005.

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 124 del 11.05.2005.

4. Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Centrali termoelettriche della Provincia di Mantova per la gestione di eventuali superamenti dei limiti di emissione.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Centrali termoelettriche della Provincia di Mantova, ARPA – Dipartimento di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva (connessa alla vita degli impianti e ad eventuali modifiche normative).

Data di sottoscrizione: 14.12.2005.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 73 del 10.03.2005.

5. Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e le Province della Lombardia per l'impiego del volontariato di protezione civile nella prevenzione del rischio idrogeologico.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, le altre province lombarde.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno (salvo contributi per rimborsi spese vive sostenute dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile).

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 13.10.2006.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 202 del 21.09.2006.

6. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'attuazione dell'accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e le Autorità d'Ambito lombarde.

Impegni di mezzi finanziari: euro 11.721.915,50=.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva.

Data di sottoscrizione: 17.12.2003.

7. Oggetto: Protocollo d'intesa per il governo del territorio del bacino idrografico "Burana-Volano" relativamente alla sicurezza idraulica del settore valorizzazione e tutela delle risorse idriche ed ecosistemiche .

Altri soggetti partecipanti: Province di Modena e Ferrara, Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro, Consorzio generale di bonifica nella Provincia di Ferrara, Consorzio di bonifica delle Terre dei Gonzaga in Destra Po.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: non prevista

Data di sottoscrizione: 23.10.2008.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 293 del 27.12.2007.

8. Oggetto: Convenzione per la costituzione della Consulta delle Province del Po.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Alessandria, Provincia di Cremona, Provincia di Cuneo, Provincia di Ferrara, Provincia di Lodi, Provincia di Parma, Provincia di

Pavia, Provincia di Piacenza, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rovigo, Provincia di Torino, Provincia di Vercelli.

Impegni di mezzi finanziari: euro 2.000,00

Durata: 10 anni dalla data della stipula.

Data di sottoscrizione: 12.02.2009.

Lo schema di convenzione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 59 del 27.11.2008.

9. Oggetto: Accordo operativo per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di "Sistemazione alveo Fiume Mincio naturale" nei Comuni di Goito e Volta Mantovana.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Comune di Goito, Comune di Volta Mantovana, Consorzio Parco del Mincio, Consorzio del Mincio, AIPO, ARPA.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: non prevista

Data di sottoscrizione: 23/01/2009

L'accordo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 41 del 20.03.2009.

10. Oggetto: Protocollo di Intesa tra la Provincia di Mantova ed ENEL S.p.A. per il miglioramento dei servizi energetici della Provincia di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: E.N.E.L. S.p.A..

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato.

Data di sottoscrizione: 29.03.1999.

11. Oggetto: Protocollo di intesa per la realizzazione di una banchina commerciale sul fiume Po in Comune di Viadana (MN), con annessa pipeline.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Azienda Regionale per i Porti di Cremona e Mantova (soppressa con L.R. n. 30 del 27.12.2006, le funzioni dell'azienda, per quanto di competenza territoriale, sono state trasferite alla Provincia di Mantova), Comune di Viadana.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 04.03.2004.

12. Oggetto: Protocollo d'intesa per la definizione di un quadro progettuale sovracomunale di riferimento per l'integrazione del sistema urbanistico e infrastrutturale intercomunale Curtatone - Virgilio.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Curtatone e di Virgilio.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: novembre 2006.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 124 del 18.05.2006.

13. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo del polo produttivo/nodo intermodale Ostiglia Nord.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ostiglia, Eusider S.p.A..

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 03.11.2006.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 212 del 12.10.2006 ed integrato con un nuovo protocollo "per l'attuazione del comparto produttivo denominato "Canalbiano" in comune di Ostiglia, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 96 del 01.07.2010, in attesa di sottoscrizione.

14. Oggetto: Convenzione per la progettazione e la realizzazione dei "Lavori di urbanizzazione per la logistica nel recinto portuale di Valdaro".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: tre anni.

Data di sottoscrizione: 10.06.2008.

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 1117 del 20.05.2008.

15. Oggetto: Accordo di coordinamento per lo sviluppo funzionale del sistema della navigazione fluvio marittima del nord Italia e nord Adriatico.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Provincia di Mantova, ARNI RER, ASPO di Chioggia, CONSVIPO – RO, SCIP, UNII, Autorità Portuale di Inezia, Provincia di Reggio Emilia, Interporto di Rovigo, Sistemi Territoriali Spa, Porto Nogaro, AIPO, RAM Spa, Provincia di Rovigo.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 29/04/2009

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 63 del 30.04.2009.

16. Oggetto: Protocollo d'intesa per il sostegno e lo sviluppo della navigazione interna tra Venezia e Mantova.

Altri soggetti partecipanti: Fluviomar Srl.

Impegni di mezzi finanziari: euro 15.000 (previsione).

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 2011

17. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'integrazione fra le infrastrutture portuali ed interportuali dell'area geografica padana.

Altri soggetti partecipanti: Azienda Porti di Cremona e Mantova, Consorzio ZAI (Interporto Quadrante Europa), Magazzini Generali Srl, Provincia di Cremona, Provincia di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari:nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 26/09/1997

18. Oggetto: Accordo di collaborazione per la verifica della fattibilità dello sviluppo di sistemi di allerta precoce, in tema di rischio sismico a presidio dei territori della provincia di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno (la Provincia partecipa, con propri funzionari, a tavoli tecnici di lavoro).

Durata: l'Accordo di Collaborazione prevede la durata di n. 1 anno.

Data di sottoscrizione: 06.09.2013.

L'Accordo di Collaborazione è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 94 del 23.08.2013.

19. Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Provincia di Mantova e l'Università degli Studi di Parma per lo svolgimento di ricerche per l'applicazione di tecniche di fitorimediazione e fitobonifica

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: un anno, rinnovabile, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 18/02/2013

La convenzione è stata recepita con delibera n. 07 del 14/02/2013

20. Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Provincia di Mantova e l'Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica per lo svolgimento di ricerche aventi come oggetto "Tecnologie sostenibili di bonifica dell'area industriale e civile dei laghi di Mantova"

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: un anno, rinnovabile, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 25.05.2013

La convenzione è stata recepita con delibera n. 55 del 24/05/2013

21. Oggetto: accordo di partenariato con i comuni di Castiglione delle Stiviere, Casalmoro, Ostiglia e Pomponesco e con il Consorzio forestale padano, per il progetto denominato "Dalla nebbia agli irti colli: moltiplicare la biodiversità" nell'ambito del bando 2013 Fondazione Cariplo - piano di azione: promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale - realizzare la connessione ecologica.

Impegni di mezzi finanziari: € 13.630,00.

Durata: due anni, l'accordo è attivo in quanto il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Data di sottoscrizione: 11/06/2013

La convenzione è stata recepita con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 61 del 31/05/2013 .

22. Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Provincia di Mantova e il CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (INSTM) per lo svolgimento di ricerche integrate attinenti le biotecnologie industriali connesse a filiere produttive agricole innovative.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: tre anni dal rinnovo, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 04/06/2014

La convenzione è stata recepita con delibera n. 38 del 18/04/2014.

23. Oggetto: Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Provincia di Cremona, CNR-IDPA e Università di Bologna per la caratterizzazione sismica di parte del territorio lombardo ricadente nell'Area Pilota del Progetto GeoMol, Programma Europeo "Spazio Alpino".

Impegni di mezzi finanziari:

- Regione Lombardia = €. 50.000,00
- Provincia di Mantova = €. 10.000,00
- Provincia di Cremona = €. 10.000,00

Durata: 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo

Data di sottoscrizione: 09/05/2014

La convenzione è stata recepita con delibera n. 54 del 09/05/2014.

SETTORE VILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

1. Oggetto: Convenzione per il potenziamento della connettività ecologica nei corridoi fluviali della RER fiume Po, Mincio e Secchia in provincia di Mantova

Altri soggetti coinvolti: Parco del Mincio, Comune di Quistello, Consorzio terre dei Gonzaga in destra Po.

Impegni di mezzi finanziari: euro 330.080,00= coperti da contributo regionale.

Durata: 31.12.2015

Data di sottoscrizione: 20 marzo 2010

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 18.02.2010 Il testo dell'accordo è stato modificato con DGP n. 56 del 11 04 2011.

2. Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Mantova e Consorzio oltrepò mantovano per lo sviluppo e l'attuazione del Progetto "facciamo rete" Studio di fattibilità per l'implementazione dei corridoi ecologici nell'Oltrepò mantovano

Altri soggetti partecipanti: Consorzio oltrepò mantovano

Impegni di mezzi finanziari: euro 43.500,00= in caso di cofinanziamento.

Durata: dalla sottoscrizione fino alla conclusione

Data di sottoscrizione: 22 aprile 2010.

La convenzione è stata approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 65 del 29.04.2010

3. Oggetto: Convenzione con Consorzio Forestale Padano (CR) per la gestione di aree demaniali

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Forestale Padano (CR)

Impegni di mezzi finanziari: euro 69.500,000=

Durata: dieci anni dalla data di sottoscrizione, rinnovabile.

Data di sottoscrizione: 06.10.2007

La convenzione è stata approvata con determinazione dirigenziale . n. 3684 del 05.10.2007.

4. Oggetto: Convenzione per la gestione in forma associata del SIPOM –carta europea del turismo sostenibile del Sistema Parchi OltrePò mantovano.

Altri soggetti partecipanti: tra il Consorzio Oltrepò Mantovano, i Comuni di Pegognaga (ente gestore del PLIS San Lorenzo), Carbonara di Po (ente gestore R.N.R. Isola Boscone), Quistello (in rappresentanza anche dei Comuni di Moglia, Quingentole e San Benedetto Po – ente gestore PLIS Golene Foce Secchia), Sermide (ente gestore PLIS Golenale Del Gruccione), Suzzara (ente gestore PLIS San Colombano), Ostiglia (ente gestore R.N.R. Paludi di Ostiglia), la Provincia di Mantova (ente gestore ZPS Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia) e l'ERSAF (ente gestore R.N.R. Isola Boschina);

Impegni di mezzi finanziari:

- euro 39.000,00 all'anno per il triennio 2010 2012 compatibilmente con la disponibilità dei fondi regionali;
- quota di associativa: 3.000 euro all'anno per il triennio 2010 2012

Durata: sino al 31.12.2015

Data di sottoscrizione: novembre 2010

La convenzione è stata approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 29 del 14.10.2010.

5. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova, per la realizzazione di interventi di forestazione su aree demaniali del fiume Po.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: anni 6 dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 22 settembre 2011

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 103 del 28.07.2011 e sottoscritto il 20 09 2011.

6. Oggetto: Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un progetto integrato di valorizzazione dell'Ambito Territoriale denominato "Fondo Ostie".

Altri soggetti partecipanti: Azienda Ospedaliera Carlo Poma, Parco del Mincio, Coop. Soc. Onlus La Co.Sa, Comune di Curtatone.

Impegni di mezzi finanziari: euro 120.000,00 quale finanziamento al parco del Mincio per la realizzazione della darsena.

Durata: anni 5 dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: in attesa di sottoscrizione

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 58 del 11/04/2011.

7. Oggetto: Convenzione per la gestione delle aree demaniali fluviali, in concessione alla Provincia a scopo di forestazione e riqualificazione ambientale.

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Forestale Padano (CR)

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: dieci anni dalla data di sottoscrizione, rinnovabile.

Data di sottoscrizione: 06.10.2007

La convenzione è stata approvata con determinazione dirigenziale . n. 1083 del 26.10.2012.

8. Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e l'Amministrazione Provinciale di Mantova per la gestione delle procedure amministrative riguardanti l'attuazione della Legge Regionale 4 Luglio 1998 n. 11 "Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura".

Altri soggetti partecipanti: nessuno.

Impegni di mezzi finanziari: a carico della Regione euro 1.316.965,09= all'anno a favore della Provincia.

La Giunta Regionale garantisce all'Amministrazione Provinciale di Mantova, in fase di applicazione della L. R. n. 11/98, modificata dalla L.R. 31/2008, la continuità del volume finanziario storico destinato all'esercizio del complesso delle funzioni conferite.

Durata: non ha termine.

Data di sottoscrizione: il protocollo d'intesa è stato recepito dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 299 del 9 Luglio 1999.

9. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'adozione di piani coordinati di promozione e di controllo della sicurezza dei lavoratori agricoli, con specifico riferimento all'adozione di sistemi di sicurezza sui trattori agricoli.

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sanitaria Locale, INAIL – Direzione Provinciale, comuni della provincia di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: non ha scadenza.

Data di sottoscrizione: 23.01.2008.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 3 del 15.01.2008.

10. Oggetto: Convenzione per la gestione annuale della stazione meteo installata presso il Liceo Ginnasio "Virgilio" di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: Consorzio di Difesa delle Produzioni Agricole Mantovane (CO.DI.MA.).

Impegni di mezzi finanziari: euro 2.000,00=

Durata: 04.09.2014 - 30.06.2015

Data di sottoscrizione: 05.09.2014.

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 718 del 04.09.2014.

11. Oggetto: Convenzione per la concessione in comodato d'uso di apparecchiature palmari GPS complete di accessori.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia – Organismo Pagatore.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: illimitata.

Data di sottoscrizione: 24.07.2008.

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 1.890 del 25.07.2008.

12. Oggetto: Convenzione per la gestione associata con la FIPSAS e l'A.R.C.I. Pesca di Mantova delle acque dei canali Scaricatore del Mincio, Diversivo del Mincio, Collettore Fissero-Tartaro-Canalbianco, Acque Alte Mantovane, nonché il fiume Mincio dal ponte di Pozzolo al fiume Po compresi i laghi e con la FIPSAS per la gestione dei fiumi Secchia, Po e Chiese.

Altri soggetti partecipanti: FIPSAS – Sezione di Mantova e A.R.C.I. Pesca Fisa – Sezione di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari a carico della Provincia di Mantova: nessuno.

Durata: decennale.

Data di sottoscrizione: 06.02.2006.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 2 del 19.01.2006.

13. Oggetto: Convenzione per la gestione del centro di recupero per la fauna selvatica presso l'area Bosco Virgiliano di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: Associazione Italiana per il World Wide Fund of Nature onlus e Associazione Anticittà.

Impegni di mezzi finanziari: euro 5.000,00= annui.

Durata: annuale (gennaio 2014 – gennaio 2015) rinnovabile solo previo accordo scritto tra le parti.

Data di sottoscrizione: 26.07.2007.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 141 del 12.07.2007 e rinnovata per l'annualità in corso con determinazione dirigenziale n.1317/2013.

14. Oggetto: Convenzione per l'attuazione del piano di contenimento delle popolazioni di nutria nella Provincia di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Carbonara di Po, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castelbelforte, Castel d'Ario, Castelgoffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gazoldo degli Ippoliti, Gazzuolo, Gonzaga, Guidizzolo, Magnacavallo, Marcaria, Mariana Mantovana, Marmirolo, Medole, Moglia, Monzambano, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Piubega, Poggio Rusco, Pomponesco, Quingentole, Quistello, Redonesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Martino dall'Argine, Sabbioneta, San Giorgio di Mantova, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio, Consorzio di Bonifica Fossa di Bozzolo, Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga.

Impegni di mezzi finanziari: contributo annuo proporzionale agli effettivi risultati di cattura e fino ad un massimo di euro 6,10 per ciascuna nutria abbattuta e consegnata alla Provincia e un contributo fino al 50% delle spese sostenute nel corso dello stesso anno, purché opportunamente rendicontate, per l'acquisto del materiale tecnico necessario all'attuazione del piano di contenimento e comunque nell'ambito della disponibilità finanziaria annualmente messa a bilancio.

Durata: un anno a partire dalla data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovata annualmente qualora non intervengano impedimenti tra le parti. (Le parti si riservano di rescindere l'atto in qualunque momento dandone comunque preavviso di almeno tre mesi).

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale specifica secondo le disposizioni della deliberazione della Giunta Provinciale n. 944/3895 del 21.08.1997 con la quale è stato approvato il Piano di Abbattimento Nutrie della Provincia di Mantova, successivamente modificato ed integrato con deliberazioni della Giunta provinciale n. 375 del 18.12.2003 e n. 235 del 13.11.2006 che prevedono la collaborazione dei Comuni e Consorzi di Bonifica interessati per l'attuazione del piano stesso. Con la Deliberazione n.162/2012 la Giunta Provinciale ha modificato le Deliberazioni n. 375/2003, e n. 235/2006, sopra richiamate, prevedendo ora un rimborso fino al 50% delle spese sostenute nel corso dello stesso anno, opportunamente rendicontate e un rimborso per ogni capo consegnato, solamente ai Comuni e ai Consorzi di Bonifica convenzionati, fino a un massimo di euro 6,1 e comunque proporzionale alla dotazione finanziaria annualmente posta a bilancio.

15. Oggetto: Convenzione per la realizzazione del progetto "Partecipazione Vinitaly – Anno 2014"

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: euro 20.000,00= a favore della Camera di Commercio di Mantova

Durata: sino al 31.12.2014.

Data di sottoscrizione: 12/06/2014

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 463 del 12/06/2014.

16. Oggetto: Convenzione tra Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.) e Provincia di Mantova (O.D.) per erogazione contributi comunitari nell'ambito del P.S.R. 2007/2013.

Altri soggetti partecipanti: nessuno
Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: sino al 31.12.2014

Data di sottoscrizione: 06.03.2014

La convenzione è stata recepita con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 16 del 28.02.2014 e successivamente prorogata.

17. Oggetto: Convenzione per la gestione in forma associata con la FIPSAS e ARCI PESCA di Mantova delle acque dello scaricatore del Mincio, diversivo Mincio, Fissero Tartaro canal bianco, acque alte mantovane, nonché il fiume Mincio dal ponte di Bozzolo al Po compresi i laghi di Mantova e con la FIPSAS di Mantova per la gestione dei fiumi Po, Secchia e Chiese.

Altri soggetti partecipanti: FIPSAS e ARCI PESCA di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata:anni 10

Data di sottoscrizione:19/01/2006

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n.2 del 19/01/2006

18. Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Mantova, Consorzio Oltrepò mantovano, Comune di Quistello, Parco Golene Foce Secchia, Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, Osservatorio del paesaggio dell'Oltrepò Mantovano, Associazione Trifulin Mantuan, Associazione Strada del Tartufo Mantovano, Società Pesca Sportiva di Quistello per gli interventi di gestione e manutenzione post-impianto delle opere di riqualificazione tratto spondale Canale Sabbioncello in Comune di Quistello.

Altri soggetti partecipanti: nessuno

Impegni di mezzi finanziari: impegno complessivo euro 23.923,92 di cui euro 18.000,00 a carico della Provincia

Durata: 5 anni dalla sottoscrizione

Data sottoscrizione: 9/12/2013

La convenzione è stata recepita con D.G.P. n. 52 del 17/05/2013.

19. Oggetto: Protocollo di intesa con le Province di Rovigo e Ferrara per gli interventi di controllo sul fiume Po.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ferrara e Provincia di Rovigo.

Impegni di mezzi finanziari: 0

Durata: biennale (16/12/2013 - 16/12/2015) rinnovabile tacitamente per uguale periodo ad ogni scadenza, salvo diverso avviso di una delle Parti, espresso con nota scritta.

Data di sottoscrizione: 16/12/2013.

Il Protocollo di intesa è stata recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 145 del 15/11/2013.

20. Oggetto: Protocollo di intesa con Università Cattolica Sacro Cuore (CREFIS) per progetto "osservatorio filiere suinicole 2014".

Altri soggetti partecipanti: nessuno di Pegognaga.

Impegni di mezzi finanziari: euro 10.000,00

Durata: 04.09.201 - 30.06.2015

Data di sottoscrizione: 30.09.2014

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 717 del 04.09.2014.

(N.B.: la presente convenzione fa riferimento all'accordo di programma tra Sistema Camerale e Regione Lombardia in materia di Competitività del comparto agroalimentare lombardo)

21. Oggetto: Protocollo d'intesa tra Consorzio di bonifica Navarolo, Provincia di Mantova, Comune di Viadana per l'attuazione del Progetto "consolidamento e rinaturazione della sponda arginale del canale Fossola"

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: euro 28.000,00 a carico della Provincia

Durata: sino a conclusione del progetto

Data di sottoscrizione: 11.08.2014.

Il protocollo d'intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 48/2014

22. Oggetto: Convenzione operativa per gli interventi di gestione e manutenzione post impianto delle opere di riqualificazione tratto spondale canale sabbioncello in comune di Quistello.

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Oltrepò, Comune di Quistello, Consorzio di bonifica terre dei gonzaga dx po, Osservatorio del paesaggio dell'oltreopo, associazione strada del tartufo.

Impegni di mezzi finanziari: euro 18.000,00 a carico della Provincia

Durata: 5 anni dalla sottoscrizione.

Data di sottoscrizione: 9 dicembre 2013

23. Oggetto: Convenzione operativa per la realizzazione di un bosco permanente in località mezzanini in comune di Pegognaga

Altri soggetti partecipanti: Consorzio di bonifica terre dei gonzaga dx po, comune di Pegognaga.

Impegni di mezzi finanziari: euro 5.000,00 a carico della Provincia

Durata: fino alla conclusione del progetto

Data di sottoscrizione: 11.08.2014.

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

1. Oggetto: Protocollo d'intesa per la riqualificazione e il potenziamento del sistema viabilistico delle province di Cremona e Mantova

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Autocamionale della Cisa, Provincia di Cremona, Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: impegni vari a carico degli Enti partecipanti.

Durata: realizzazione di tutte le opere inserite nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 13.02.2003.

2. Oggetto: Convenzione per la realizzazione del 2° Lotto funzionale denominato LM2 della variante alle ex S.S. n. 343 e n. 358 con individuazione degli stralci funzionali LM2A e LM2B.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Casalmaggiore (CR), Comune di Viadana e Consulta interprovinciale dell'area viadanese-casalasca.

Impegni di mezzi finanziari: è previsto un contributo di euro 1.805.732,00= a favore della Provincia di Mantova per la realizzazione del primo stralcio funzionale dell'intervento.

Durata dell'accordo: sino al completamento dei lavori di realizzazione dell'opera.

L'Accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 25.11.2004.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 190 del 03.06.2004 e integrata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 174 del 19.11.2009.

3. Oggetto: Protocollo d'Intesa per la realizzazione del 2° lotto di completamento della strada "Cavallara" con annessa pista ciclabile e della rotatoria il località Cà Piccard (intersezione S.P. n. 19 "Dei colli" e S.P. n. 15 "Cavallara").

Altri soggetti partecipanti: Comune di Cavriana, Comune di Monzambano, Comune di Volta Mantovana.

Impegni di mezzi finanziari:

- Provincia di Mantova: euro 2.010.953,80=;
- Comuni interessati: euro 354.874,20=.

Durata: sino al completamento dei lavori.

Il protocollo è già operativo.

La spesa di euro 750.000,00= per la realizzazione della rotatoria in località Cà Piccard è prevista nell'anno 2007 del Bilancio Pluriennale 2005-2007. A tale costo i Comuni parteciperanno nella misura del 15%.

Data di sottoscrizione: 30.03.2005.

Il protocollo d'intesa è stato recepito dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 82 del 23.03.2005

4. Oggetto: Protocollo d'intesa per la costruzione della circonvallazione di Casaloldo e Castelnuovo di Asola, S.P. n. 1 "Asolana", S.P. n. 8 "Casaloldo-Pozzolengo".

Altri soggetti partecipanti: Comune di Asola, Comune di Casaloldo e Comune di Castel Goffredo.

Impegni di mezzi finanziari per la realizzazione del tronco funzionale 1-B:

- Provincia di Mantova: euro 2.500.000,00=;
- Comune di Casaloldo: euro 277.500,00=.

Costo complessivo dell'opera euro 18.000.000,00=.

Costo per progettazione e realizzazione del 1° lotto euro 2.777.500,00=.

Durata: sino al completamento dei lavori.

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione, manca solo il Comune di Castel Goffredo.

Il protocollo d'intesa è stato recepito dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 259 del 12.10.2005. Opera sospesa in attesa di copertura finanziaria

5. Oggetto: Protocollo d'intesa per integrazione della quota di finanziamento comunale per la realizzazione del 1° stralcio funzionale tangenziale sud di Quistello, di collegamento tra la S.C. "Cortesa" in comune di Quistello e S.C. "Palazzina" in comune di San Benedetto Po.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Quistello.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia di Mantova, integrazione di euro 100.000,00= a carico del Comune di Quistello (finanziamento complessivo di euro 616.456,90 ripartito in 4 annualità).

Durata: corrispondente alla realizzazione lavori.

Data di sottoscrizione: 08.05.2008.

Il protocollo è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 80 del 24.04.2008.

6. Oggetto: Protocollo d'intesa per la copertura dei maggiori oneri economici necessari per il finanziamento complessivo dei lavori di adeguamento della ex

S.S. n. 236 "Goitese" tronco Mantova-Montichiari, tangenziale di Marmirolo nei comuni di Marmirolo e Porto Mantovano, 1° lotto da Gambetto a Marmirolo dal km. 4+260 al km 7+200.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Marmirolo.

Impegni di mezzi finanziari:

- | | | |
|---------------------------------------|------|----------------|
| ▪ Provincia di Mantova | euro | 640.000,00=; |
| ▪ Comune di Marmirolo | euro | 160.000,00=; |
| ▪ Fondi ANAS a seguito di convenzione | euro | 9.024.483,37=. |

Durata: corrispondente alla realizzazione lavori.

Data di sottoscrizione: 24.07.2008.

Il protocollo è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 106 del 19.06.2008.

7. Oggetto: Convenzione per interventi di compensazione ambientale relativi alla sistemazione degli accessi e della struttura del ponte di barche sul fiume Oglio in località Torre d'Oglio.

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Parco Oglio Sud.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: cinque anni dalla data della stipula.

Data di sottoscrizione: 31.01.2008.

La convenzione è stata recepita con deliberazione della Giunta Provinciale n. 10 del 31.01.2008.

8. Oggetto: Protocollo d'intesa per la riqualificazione e messa in sicurezza del ponte sull'Oglio nei comuni di Calvatone (CR) e Acquanegra sul Chiese (MN).

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona.

Impegni di mezzi finanziari:

- | | | |
|-------------------------|------|-------------|
| ▪ Provincia di Mantova: | euro | 30.000,00=; |
| ▪ Provincia di Cremona: | euro | 30.000,00=. |

Durata dell'accordo: corrispondente alla realizzazione lavori.

Data di sottoscrizione: 23.01.2009.

Lo schema del protocollo d'intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 226 del 22.12.2008.

9. Oggetto: Protocollo d'Intesa per la realizzazione della Circonvallazione ovest di Cavriana di collegamento tra la S.P. 15 e la S.P. 13

Altri soggetti partecipanti: Comune di Cavriana.

Impegni di mezzi finanziari: viene l'opera risulta finanziata completamente dal Comune di Cavriana. La Provincia ha predisposto il progetto preliminare.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 08.10.2009.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 15.10.2009 e con D.G.C. n° 149 del 07.10.2009.

10. Oggetto: Convenzione per la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientali relative alla costruzione della Tangenziale di Marmirolo sulla ex SS 236 Goitese.

Altri soggetti partecipanti: Ministero politiche agricole alimentari e forestali- Corpo Forestale dello Stato – Ufficio territoriale per la Biodiversità di Verona.

Impegni di mezzi finanziari: Il MI. P.A.A.F. si impegna a fornire tutte le essenze arboree per la formazione delle opere di mitigazione e di compensazione ambientale. La Provincia provvederà alla messa a dimora ed alla gestione.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 18.02.2009

Il protocollo è stato recepito con determinazione dirigenziale n° 3907 del 10.11.2008.

11. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Provincia di Mantova e Provincia di Cremona per la realizzazione della Gronda Nord di connessione tra la S.S. n° 343 e la S.S. n° 358 II° Lotto compreso tra la SP. N° 10 e la S.P. 59 Viadanese

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona.

Impegni di mezzi finanziari: il protocollo è stato sottoscritto per permettere alla Provincia di Cremona l'accensione del Mutuo relativo alla quota di finanziamento di propria competenza.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 23.11.2009.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n.174 del 19.11.2009.

12. Oggetto: Lavori di costruzione della Tangenziale Nord di Guidizzolo. Approvazione accordo tra Provincia di Mantova – Comune di Cavriana – Ditta Bassignani Srl per la costruzione della "Bretella di Santa Giacomina".

Altri soggetti partecipanti: Comune di Cavriana – Ditta Bassignani Srl

Impegni di mezzi finanziari: Risorse Tangenziale di Guidizzolo

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 10.06.2010

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n°80 del 03.06.2010.

13. Oggetto: Sistema Tangenziale di Roverbella – 2° lotto – Approvazione Protocollo di Intesa tra Provincia di Mantova e Comune di Roverbella.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Roverbella

Impegni di mezzi finanziari:

- La Provincia di Mantova si impegna a sostenere, nel proprio Bilancio di previsione 2010-2012, i costi necessari per le attività svolte dall'ufficio tecnico per l'acquisizione dei terreni e per la realizzazione dell'opera stimati in € 4'400'000,00 complessivi,
- Il Comune di Roverbella si impegna a:
a inserire nel proprio bilancio di previsione per gli anni 2010-2011 la propria quota di partecipazione economica alla realizzazione dell'intervento pari a € 1'500'000,00;

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione:27.04.2010

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n°12 del 04.02.2010.

14. Oggetto: Protocollo di Intesa tra la Provincia di Mantova ed il Comune di San Benedetto Po per la realizzazione del 2° stralcio funzionale della Tangenziale Sud di Quistello, di collegamento tra la ex SS. 413 "Romana" e la SC. "Palazzina" in comune di San Benedetto Po e di altri interventi prioritari per la sicurezza sulla ex SS.413 in centro abitato.

Altri soggetti partecipanti: Comune di San Benedetto Po

Impegni di mezzi finanziari:

La Provincia di Mantova si impegna:

- a sostenere i costi necessari per la progettazione, per l'esproprio o l'acquisizione dei terreni e per la realizzazione dell'opera stimati complessivamente in Euro 7.000.000,00;
- a realizzare l'intervento a proprio carico con i contributi degli Enti co-finanziatori (Regione Lombardia e Comune di S. Benedetto Po);

Il Comune di San Benedetto Po, con la sottoscrizione del presente accordo, si impegna :

- a corrispondere alla Provincia di Mantova la somma di Euro 400.000,00 quale quota di co-finanziamento di competenza comunale.

L'erogazione del contributo a fondo perduto di Euro 400.000,00 da parte del Comune di San Benedetto Po alla Provincia di Mantova dovrà avvenire in un'unica soluzione alla annualità 2012, comunque entro e non oltre il 30.06.2012.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 12.06.2010

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n°25 del 04.03.2010.

15. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Provincia di Mantova e Comune di Viadana per la realizzazione della Gronda Nord di connessione tra la S.S. n° 343 e la S.S. n° 358 II° Lotto compreso tra la SP. N° 10 e la S.P. 59 Viadanese

Il protocollo è stato sottoscritto per permettere al **Comune di Viadana** l'accensione del Mutuo relativo alla quota di finanziamento di propria competenza pari ad Euro 516'456,90 da versare a favore della Provincia di Mantova e per regolamentare i rispettivi obblighi per la realizzazione dell'opera

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 11.03.2011.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n.27 del 17.02.2011.

16. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Provincia di Mantova e Comune di Casalmaggiore per la realizzazione della Gronda Nord di connessione tra la S.S. n° 343 e la S.S. n° 358 II° Lotto compreso tra la SP. N° 10 e la S.P. 59 Viadanese

Il protocollo è stato sottoscritto per permettere al **Comune di Casalmaggiore** l'accensione del Mutuo relativo alla quota di finanziamento di propria competenza pari ad Euro 517'000,00 da versare a favore della Provincia di Mantova e per regolamentare i rispettivi obblighi per la realizzazione dell'opera

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n.28 del 17.02.2011.

17. Oggetto: Protocollo d'intesa tra il comune di Poggio Rusco e la Provincia di Mantova per la progettazione e la realizzazione del 2° lotto di completamento della nuova sede dell'Istituto professionale alberghiero "G. Greggiati" di Poggio Rusco.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Poggio Rusco.

Impegni di mezzi finanziari:

- a carico della Provincia è previsto un impegno di euro 1.280.813,11= per la realizzazione dell'opera;
 - a carico del Comune di Poggio Rusco è prevista un impegno di euro 67.472,84= per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera.
- La Provincia paga al comune di Poggio Rusco la rata del mutuo assunto dal comune presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Durata: sino alla sottoscrizione della convenzione con cui verrà definito il passaggio di proprietà del lotto in costruzione alla Provincia.

Data di sottoscrizione: 17 dicembre 1998.

18. Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'ampliamento del Liceo Scientifico "F. Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere.

Altri soggetti partecipanti: comune di Castiglione delle Stiviere.

Impegni di mezzi finanziari:

- Provincia di Mantova: euro 1.900.000,00=;
- Comune di Castiglione delle Stiviere euro 500.000,00=.

Durata: sino a completamento dell'opera.

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione.

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 203 del 04.12.2008.

19. Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Mantova e L'ISTAT per rilevazione statistica sugli incidenti stradali.

Altri soggetti partecipanti: Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Stradale e Municipale).

Impegni di mezzi finanziari: utilizzazione di risorse interne.

Durata: 4 anni, rinnovabile tacitamente.

L'accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: dal 04.11.1999 – rinnovata novembre 2003 e novembre 2007.

20. Oggetto: Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Provincia di Mantova per realizzazione progetto "SICURI: STRATEGIE INNOVATIVE DI COMUNICAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA DISSUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO SUGLI INCIDENTI STRADALI".

Impegni di mezzi finanziari:

- Provincia di Mantova: euro 320.000,00=;
- Ministero Infrastrutture e Trasporti: euro 480.000,00=.

Durata dell'accordo: 24 mesi dalla stipula della convenzione e a partire dall'approvazione da parte del Ministero. Convenzione attualmente in essere.

Data di sottoscrizione: 20.10.2005.

21. Oggetto: Convenzione per la riqualificazione ed il potenziamento del quartiere fieristico della Fiera di Gonzaga.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Gonzaga, Fiera Millenaria di Gonzaga S.r.l.

Impegni di mezzi finanziari: contributo di euro 200.000,00= da corrisondersi in quote annuali di euro 10.000,00 al Comune di Gonzaga per 20 (venti) anni.

Durata: per tutta la durata di corresponsione del contributo (20 anni).

La convenzione non è ancora operativa.

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 227 del 02.11.2006.

22. Oggetto: Convenzione regolante le condizioni per la realizzazione della bretella di collegamento della stazione di Mantova Nord al comparto produttivo di Valdaro e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione delle spese.

Altri soggetti partecipanti: Autostrada del Brennero S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: viene concesso alla Provincia di Mantova un contributo di euro 10.000.000,00= per la realizzazione della bretella di collegamento.

Durata dell'accordo: sino alla realizzazione dell'opera.

Il Protocollo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 19.05.2006.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 94 del 04.05.2006 e riapprovata con modifiche con deliberazione di Giunta Provinciale n. 251 del 05.12.2007 e n. 20 del 26.02.2009.

23. Oggetto: Convenzione per la realizzazione della bretella di collegamento della stazione di Mantova Nord con il comparto produttivo di Valdaro.

Altri soggetti partecipanti: Valdaro S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: Valdaro S.p.A. si impegna a progettare e realizzare il lotto 1B della bretella per un costo di euro 7.000.000,00=.

Durata dell'accordo: sino alla realizzazione dell'opera.

Il Protocollo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 14.07.2006.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 102 del 11.05.2006 e integrata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 113 del 18.08.2009.

24. Oggetto: Protocollo d'intesa per la definizione e programmazione degli interventi volti al completamento del sistema ciclopedonale Mincio-Oglio-Po".

Altri soggetti partecipanti: Ente Parco del Mincio e Parco Oglio Sud, i comuni di Borgoforte, Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Pomponesco, Rodigo, Sabbioneta, San Martino dall'Argine e Viadana.

Impegni di mezzi finanziari: euro 17.000,00= così suddivisi

▪ Provincia di Mantova	euro	8.500,00=
▪ Parco del Mincio	euro	1.000,00=
▪ Parco Oglio Sud	euro	1.000,00=
▪ Comune di Marcaria	euro	1.000,00=
▪ Comune di Viadana	euro	1.500,00=
▪ Comune di Borgoforte	euro	500,00=
▪ Comune di Commessaggio	euro	500,00=
▪ Comune di Dosolo	euro	500,00=
▪ Comune di Gazzuolo	euro	500,00=
▪ Comune di Pomponesco	euro	500,00=
▪ Comune di Rodigo	euro	500,00=
▪ Comune di Sabbioneta	euro	500,00=
▪ Comune di San Martino dell'Argine	euro	500,00=

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 158 del 02.08.2007.

25. Oggetto: Protocollo di Intesa per lo sviluppo di un sistema di percorsi ambientali, ciclopedonali e canoistici sull'itinerario Adige - Mincio - Po - Adriatico.

Altri soggetti partecipanti: Province di Verona e Rovigo, Parchi Regionali del Mincio e del Delta del Po, Regioni Lombardia e Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano.

Impegni di mezzi finanziari: euro 10.000,00=.

Durata: a tempo indeterminato.

L'accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: l'accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 34 del 14.02.2002.

26. Oggetto: Protocollo di intesa per il completamento del sistema ciclabile dell'Alto Mincio.

Altri soggetti partecipanti: Parco del Mincio, comuni di Mantova, Curtatone, Rodigo, Goito, Marmirolo, Volta Mantovana e Porto Mantovano.

Impegni di mezzi finanziari:

- | | | |
|------------------------------|------|--------------|
| ▪ Provincia di Mantova: | euro | 7.500,00=; |
| ▪ Altri enti sottoscrittori: | euro | 937,50= cad. |
- per un totale di euro 7.500,00= a titolo di contributo alla Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: approvazione del protocollo da parte della Provincia di Mantova con deliberazione di Giunta Provinciale n. 60 del 03.03.2005.

27. Oggetto: Accordo tra la regione Lombardia e la Provincia di Mantova per la declassificazione di itinerari provinciali a itinerari comunali.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: la Provincia di Mantova si impegna a richiedere finanziamenti FRISL che consentiranno di consegnare in buono stato di manutenzione le strade ai Comuni.

Durata: sino all'avvenuta declassificazione di tutte le strade indicate nell'accordo.

Data di sottoscrizione: l'accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 340 del 23.10.2001 ed è ora in fase di sottoscrizione.

28. Oggetto: Protocollo d'intesa per la definizione e programmazione degli interventi volti al completamento del "Sistema Ciclopedonale Garda- Chiese".

Altri soggetti partecipanti: comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casalromano, Casaloldo, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redondesco.

Impegni di mezzi finanziari: euro 17.000,00= così suddivisi

- | | | |
|------------------------------------|------|------------|
| ▪ Provincia di Mantova | euro | 8.500,00=; |
| ▪ Comune di Acquanegra sul Chiese | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Asola | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Canneto sull'Oglio | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Casalmoro | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Casalromano | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Casaloldo | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Castel Goffredo | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Ceresara | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Gazoldo degli Ippoliti | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Mariana Mantovana | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Piubega | euro | 708,30=; |
| ▪ Comune di Redondesco | euro | 708,30=. |

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 98 del 05.06.2008.

29. Oggetto: Protocollo di intesa per la redazione di uno studio di fattibilità del sistema ciclopedonale Mantova – Foresta della Carpaneta.

Altri soggetti partecipanti: Parco del Mincio, ERSAF, Comuni di Mantova, Bigarello e San Giorgio di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: fino alla redazione dello studio di fattibilità

Il protocollo è stata approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n.203 del 23.12.2009.

30. Oggetto: Protocollo di intesa tra Provincia di Mantova e Provincia di Reggio Emilia per favorire lo sviluppo del progetto sicurezza stradale denominato “Discobus”.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Reggio Emilia

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Il Protocollo non è ancora operativo.

Il protocollo è stata approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n.39 del 20.03.2009.

31. Oggetto: Protocollo di intesa tra Provincia di Mantova, Comune di Gonzaga, residenti e titolari delle attività commerciali e artigianali della zona produttiva di Palidano per realizzazione intervento di viabilità in località Palidano.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Gonzaga, residenti e titolari delle attività commerciali e artigianali della zona produttiva di Palidano

Impegni di mezzi finanziari: nessuno (la Provincia partecipa con propri funzionari alla progettazione e collaudo)

Durata: fino alla realizzazione dell'opera

Data di sottoscrizione: 24.07.2009.

Il protocollo è stata approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 104 del 21.07.2009.

32. Oggetto: Accordo, ex art. 15 L. 241/1990, tra la Provincia di Mantova, la Provincia di Cremona, il Comune di Calvatone ed il Comune di Acquanegra sul Chiese per la gestione dei sistemi di rilevazione e controllo posti sul ponte sull'Oglio tra Calvatone ed Acquanegra nella fase di emergenza a seguito di aumento della portata del fiume.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comune di Calvatone e Comune di Acquanegra sul Chiese.

Impegni di mezzi finanziari: €. 2.000,00= ipotizzati per la spesa e gestione annuale del ponte, fatti salvi maggiori oneri per eventi eccezionali.

Durata: fino alla completa riqualificazione dell'intero manufatto.

Data di sottoscrizione: la sottoscrizione avverrà successivamente all'approvazione da parte della Provincia di Cremona della bozza di accordo.

Lo schema di accordo è stato approvato dalla Provincia di Mantova con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 167 del 5.12.2012.

33. Oggetto: approvazione dello schema di convenzione integrativa tra provincia di Mantova e Comune di Asola per la realizzazione dei lavori di ampliamento della sede dell'Istituto di istruzione superiore "G. Falcone" di Asola, trasferito in uso gratuito alla provincia ai sensi della legge 23/1996.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Asola.

Impegni di mezzi finanziari: la Provincia di Mantova si impegna ad erogare annualmente al Comune di Asola, a partire dall'anno 2014 e fino all'anno 2043, e quindi per la durata di 30 anni, una rata di 28.000,00 euro, per un totale di 840.000,00 euro.

Data di sottoscrizione: 06.11.2012

La Convenzione è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 72 del 09.10.2012.

34. Oggetto: Lavori di costruzione della Tangenziale di Roverbella 2°lotto, tronco di collegamento tra la S.P. 17 "Postumia" e la ex S.S. 249 "Gardesana". Approvazione schema di Convenzione tra Provincia di Mantova e Comune di Roverbella.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova e Comune di Roverbella.

Impegni di mezzi finanziari: le risorse necessarie per la costruzione dell'opera sono ripartite come di seguito riportato:

€ 2.900.000,00 a carico del Bilancio della regione Lombardia

€ 1.500.000,00 a carico del bilancio del Comune di Roverbella

che le risorse in carico alla Regione Lombardia sono state programmate con la seguente ripartizione:

La spesa complessiva annua stimata in € **25.000,00** sarà erogata dalla Provincia di Mantova al Comune di Roverbella (a partire dall'anno 2017), per 20 annualità.

Data di sottoscrizione: 05.12.2012.

La Convenzione è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 101 del 29.11.2012.

35. Oggetto: Approvazione dell'accordo di valorizzazione per il trasferimento a titolo gratuito alla Provincia di Mantova della ex Caserma Palestro di Via Conciliazione denominata "Cittadella della Musica".

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Ministero per i beni e le attività culturali, Agenzia del Demanio.

Impegni di mezzi finanziari:

Data di sottoscrizione: 06.11.2012.

L'accordo è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 65 del 02.08.2012.

21.12.2012 rogito - trasferimento alla Provincia della ex Caserma Palestro.

36. Oggetto: Convenzione tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po Aipo e le Province di Mantova e Rovigo per la gestione della vigilanza, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di segnalazione della campata navigabile del Ponte stabile sul fiume Po di Sermide – Castelnuovo Bariano.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Provincia di Rovigo e AIPO.

Impegni di mezzi finanziari: le province di Mantova e Rovigo si impegnano a rimborsare annualmente all'AIPO il 50% ciascuna delle spese sostenute dall'Agenzia stessa per gli interventi di carattere ordinario forfetariamente quantificate in euro 3.000,00.

Data di sottoscrizione: 05.09.2012.

La Convenzione è stata approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 104 del 2010

37. Oggetto: Convenzione ai sensi dell'art. 5 della L. 381/1991 per l'affidamento del servizio di vigilanza e custodia del ponte di barche di Torre D'Oglio.

Altri soggetti partecipanti: Ethica Consorzio Cooperativo Sociale

Impegni di mezzi finanziari: euro 65.880,00 + iva

Durata: 01/03/2010-31/08//2012

Data di sottoscrizione: 01.03.2012

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n.197 del 28.02.2012.

Successivamente prorogata con determina dirigenziale n°847 del 04.09.2012 per 4 mesi – importo euro 44.064,64 + Iva fino al 31.12.2012.

38. Oggetto: convenzione tra Aipo, Provincia di Mantova, Comune di Viadana per la realizzazione dei lavori di rialzo della arginatura maestra in

sinistra po in località San Matteo delle Chiaviche in Comune di Viadana con riqualificazione del tratto di strada della sp 57

Altri soggetti partecipanti: Aipo, Comune di Viadana, Provincia di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: euro 600,000 Provincia di Mantova, ripartiti in sei rate annuali a partire dall'anno 2015 , euro 800.000 Aipo

Durata: 2013-2020

Data di sottoscrizione: entro gennaio 2014.

L'Accordo di Collaborazione è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 134 del 30.10.2013.

39. Oggetto: Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n 241 per l'uso da parte dell'Istituto falcone di n 5 aule presso la sede della scuola secondaria di primo grado di Asola

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Asola

Impegni di mezzi finanziari: nessun impegno

Durata: 31.12.2014

Data di sottoscrizione: 18.11.2013

L'Accordo di Collaborazione è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 138 del 30.10.2013

40. Oggetto: accordo tra Provincia di Mantova, Comune di Viadana e l'Istituto Ettore Sanfelice di Viadana per la disciplina della videosorveglianza presso l'edificio di proprietà provinciale sito a Viadana in piazza Orefice

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Viadana, Istituto superiore Sanfelice di Vaidana

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: 2013-2017

Data di sottoscrizione: 28.01.2013.

L'Accordo di Collaborazione è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1 del 11.01.2013

41. Oggetto: approvazione schema convenzione, ai sensi dell'art.15 della legge 241/90 e s.m.i. tra Provincia di Mantova, Comune di Bigarello e Comune di S.Giorgio di Mantova per la realizzazione dell'intervento finanziato nell'ambito degli "interventi emblematici 2012: contributi alle province di Mantova e Lodi erogati dalla fondazione Cariplo denominato "Mantova-Foresta Carpaneta: riqualificazione percorsi di fruizione paesaggistica nei Comuni di S.Giorgio di Mantova e Bigarello".

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Bigarello e Comune di S.Giorgio di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: non derivano oneri economici a carico della Provincia di Mantova.

Durata: dal 2014

Data di sottoscrizione: 19.05.2014

L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 51 del 09.05.2014.

42. Oggetto: Approvazione schema Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.241/90 e s.m.i. tra Provincia di Mantova e Comune di Medole, per la Progettazione dell'intervento denominato «Realizzazione di una fermata degli autobus con annesso parcheggio, sulla S.P. n°8 "Casaloldo – Pozzolengo", in prossimità della Rotatoria dell'Area Produttiva "Crocevia 1" in località "Crocevia di Medole (MN).

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Medole.

Impegni di mezzi finanziari: non derivano oneri economici a carico della Provincia di Mantova.

Durata: dal 2014

Data di sottoscrizione: 30.09.2014

L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 97 del 22.08.2014.

43. Oggetto: Approvazione dell'ipotesi di atto integrativo dell'accordo di programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune di Viadana (MN) per la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Viadana, Regione Lombardia, Società sportiva Rugby Viadana S.r.l, Società Lavadera Village S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: il costo complessivo degli interventi - comprensivo dell'IVA di legge - è pari a € **9.820.000,00** così come di seguito ripartiti:

- Regione Lombardia € 3.150.000,00=
- Provincia di Mantova € 250.000,00=
- Comune di Viadana € 300.000,00=
- Lavadera Villages.p.a. € 6.120.000,00=

Durata: sospeso

Data di sottoscrizione: sospeso

L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 73 del 17.06.2014.

44. Oggetto: Approvazione schema di Accordo tra Provincia di Mantova e Tea S.p.A. di Mantova per la costituzione di servitù per il passaggio del servizio di teleriscaldamento sulle porzioni di immobili degli Istituti d'Istruzione superiore E. Fermi e L. da Vinci, di proprietà della Provincia di Mantova e identificate ai mappali 118 - 50 - 11 foglio 81 del Comune censuario di Mantova

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova e Tea Spa MN.

Impegni di mezzi finanziari: non derivano oneri economici a carico della Provincia di Mantova.

Durata: dal 2014

Data di sottoscrizione: 15.10.2014

L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 107 del 12.09.2014.

45. Oggetto: Approvazione schema del 2° Atto Aggiuntivo quale revisione della Convenzione regolante le condizioni per la realizzazione della bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord e la zona produttiva di Valdaro in Comune di San Giorgio, e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione delle spese.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Autostrada del Brennero S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: non derivano oneri economici a carico della Provincia di Mantova.

Durata: dal 2014

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione

L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 113 del 30.09.2014.

46. Oggetto: Approvazione dell'accordo ai sensi dell'art. 15 della L 241 del 07.08.1990, tra il Conservatorio di musica "Lucio Campiani" di Mantova e la Provincia di Mantova per i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'edificio sito in Via Conciliazione a MN.

Soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Conservatorio di musica "Lucio Campiani" di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: non derivano oneri economici a carico della Provincia di Mantova.

Durata: dal 2014

Data di sottoscrizione: 13.10.2014

L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 128 del 10.10.2014.

47. Oggetto: Approvazione di Accordo ai sensi dell'art. 15 l. n. 241/1990 tra Provincia di Mantova e Comune di Mantova per la realizzazione dell'opera: "intervento di rifacimento facciate su edificio d'angolo tra via Pomponazzo e via Ardigò sede del liceo Classico "Virgilio" di Mantova - lotto 2".

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: non derivano oneri economici a carico della Provincia di Mantova.

Durata: dal 2014

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione

L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 136 del 24.10.2014.

48. Oggetto: Approvazione Accordo di partenariato per la realizzazione dell'itinerario denominato "zefiro" e la candidatura dello studio di fattibilità, per la sua realizzazione, al bando "brezza" della fondazione Cariplo.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Consorzio Oltrepò Mantovano, Parco del Mincio.

Impegni di mezzi finanziari: la Provincia si impegna a cofinanziare l'iniziativa con un importo di euro 7'000,00.

Durata: dal 2014

Data di sottoscrizione:

L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 32 del 08.04.2014.

49. Oggetto: Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento, Provincia di Brescia, Provincia di Mantova e Provincia di Verona, per la promozione di un percorso ciclabile denominato "Garda by bike" con valenza turistico-culturale e ambientale nel periplo del lago di Garda.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Brescia, Provincia di Verona.

Impegni di mezzi finanziari: non derivano oneri economici a carico della Provincia di Mantova.

Durata: dal 2014 al 2017 (3 anni)

Data di sottoscrizione:

L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 79 del 17.06.2014.

**SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI , INTERMODALITA' E TRASPORTI,
NAVIGAZIONE**

1. *Oggetto: Protocollo d'Intesa con il Consorzio Mantova Export relativo a sinergie istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese mantovane.*

Prevede l'instaurazione, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, di un rapporto sistematico di collaborazione, finalizzato a promuovere e sostenere un programma di azioni per accompagnare i processi di internazionalizzazione delle imprese mantovane, intesi questi come strumenti atti a favorire la loro competitività, intensificando i momenti di sinergia che già esistono e introducendo elementi innovativi nei rapporti tra i due organismi.

Altri soggetti partecipanti: nessuno.

Impegni di mezzi finanziari: di volta in volta su progetti specifici da realizzarsi congiuntamente.

Durata: non ha termine.

Data di sottoscrizione: 13.06.2005.

2. *Oggetto: Protocollo d'intesa per la concessione di contributi alle imprese per favorire l'innovazione nella logica dell'addizionalità.*

Altri soggetti partecipanti: C.C.I.A.A. di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: 2010-2015 (31.12.2015 scadenza Accordo di Programma per la realizzazione di azioni congiunte per lo sviluppo e la competitività del sistema lombardo, sottoscritto tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, all'interno del quale si inserisce questa collaborazione tra Provincia e C.C.I.A.A.).

Data di sottoscrizione: 13 dicembre 2007.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 232 del 22.11.2007.

3. *Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Fondazione Università di Mantova, Provincia di Mantova, Camera di Commercio di Mantova, Confcooperative Mantova, Legacoop Mantova per la costituzione del "Centro di ricerca universitario sulla impresa cooperativa" CRUIC.*

Altri soggetti partecipanti: Università di Mantova, Camera di Commercio di Mantova, Confcooperative Mantova e Legacoop Mantova

Impegni di mezzi finanziari: (da definire)

Durata: sino al 05.11.2013. In attesa di rinnovo

Data di sottoscrizione: 05.11.2010

Il Protocollo è stato approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 152 del 28.10.2010.

4. *Accordo tra la Regione Lombardia e la Provincia di Mantova per l'assegnazione di risorse finanziarie volte a sostenere gli investimenti per la qualificazione del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 della L. R. n. 1/2002.*

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: a carico della Regione euro 3.143.664,00=, in favore della Provincia di Mantova; eventuali altri da quantificare.

Durata: sino alla realizzazione dei progetti e delle iniziative in esso previste - sino al 2017.

Data di sottoscrizione: 13 febbraio 2004.

5. *Oggetto: Protocollo di intesa per l'ammodernamento e il potenziamento della linea ferroviaria Parma - Suzzara - Poggio Rusco.*

Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comuni di Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Suzzara, Poggio Rusco.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: adesione al protocollo da parte della Provincia di Mantova con deliberazione di Giunta Provinciale n. 61 del 03.03.2005.

6. *Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di una banchina commerciale in destra fiume Po nel comune di San Benedetto Po (MN).*

Altri soggetti partecipanti: comune di San Benedetto Po.

Impegni di mezzi finanziari: euro 43.203,02= annui a carico della provincia di Mantova per un periodo di venti anni.

Durata: ventennale.

Data di sottoscrizione: 20 febbraio 2004.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 13.02.2004.

7. Oggetto: Protocollo d'intesa per la gestione, promozione e sviluppo della banchina di Roncoferraro fraz. Governolo nel comune di Roncoferraro nel sistema portuale mantovano.

Altri soggetti partecipanti: comune di Roncoferraro.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: 10 anni con tacito rinnovo per altri 10 anni dalla data di sottoscrizione.

Data di sottoscrizione: 20.08.2008.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 30.04.2008.

8. Oggetto: Convenzione per la promozione e lo sviluppo della banchina fluviale commerciale sul fiume Po di San Benedetto Po nel sistema portuale mantovano.

Altri soggetti partecipanti: comune di San Benedetto Po.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: 10 anni con tacito rinnovo per altri 10 anni.

Data di sottoscrizione: 19 giugno 2008.

La convenzione è stata recepita con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 30.04.2008 e con determinazione dirigenziale n. 1.898 del 25.07.2008.

9. Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Mantova e Ferrovie Emilia Romagna per la programmazione e il coordinamento degli interventi volti al potenziamento degli impianti ferroviari di Sermide

Altri soggetti partecipanti: Ferrovie Emilia Romagna (FER)

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla realizzazione di tutte le opere previste.

Data di sottoscrizione: 23.03.2010.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 04.03.2010.

10. Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e il Comune di Curtatone per lo sviluppo di un progetto integrato di nodi d'interscambio ferro-gomma nell'area urbana di Mantova.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova, Comune di Curtatone.

Impegni di mezzi finanziari: Euro 262.774,31 a carico della Provincia di Mantova, Euro 302.063,50 a carico del Comune di Mantova, Euro 50.502,14 a carico del Comune di Curtatone.

Durata: sino alla realizzazione delle opere previste.

Data di sottoscrizione: 14.09.2010.

La convenzione è stata approvata con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 28 del 14.09.2010, del Consiglio Comunale di Mantova n. 34 del 13.09.2010 e del Consiglio Comunale di Curtatone n. 49 del 14.09.2010.

11. Oggetto: Contratto di convenzione per la concessione d'uso di immobili di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (fermate ferroviarie di Borgochiesanuova e Levata).

Altri soggetti partecipanti: RFI – Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., Comune di Mantova, Comune di Curtatone.

Impegni di mezzi finanziari: da quantificare in relazione a ciascun eventuale intervento di manutenzione straordinaria posto a carico della Provincia di Mantova.
Durata: 5+5 anni a decorrere dalla data della stipula.

Data di sottoscrizione: 29.08.2011.

La convenzione è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 999 del 29.08.2011.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORDINAMENTO ENTI

1. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo di progetti complessi a valere sulle risorse del Fondo Infrastrutture Obiettivo 2

Altri soggetti partecipanti: Bagnolo San Vito, Borgofranco Po, Borgoforte, Carbonara Po, Comune di Felonica Po, Comune di Gonzaga, Comune di Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Roncoferraro, Revere, S. Giacomo delle Segnate, S. Giovanni del Dosso, Schivenoglia, San Benedetto Po, Sermide, Serravalle Po, Sustinente, Suzzara, Villa Poma, Villimpenta, il Consorzio di Sviluppo Area Ostigliese Destra Secchia, la Consulta Economica Area Destra Po Sinistra Secchia di Suzzara

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino al 31.12.2013.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 08.10.2009.

2. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'area fluviale dei fiumi Po, Adda e Serio – candidatura Asse 4 P.O. Competitività

Altri soggetti partecipanti: la Provincia di Cremona, la Provincia di Bergamo, la Provincia di Lodi, il Parco Adda Nord, il Parco Adda Sud, il Parco del Serio, i comuni di Comazzo, Merlinò, Zelo Buon Persico, Boffalora, Rivolta d'Adda, Spino d'Adda, Casale Cremasco Vidolasco, Pianengo, Sergnano, Crema, Formigara, Pizzighettone, Crotta d'Adda, , Cremona, Gerre dè Caprioli, San Daniele Po, Borgoforte, Viadana, Pomponesco, Dosolo, Sabbioneta, Associazione Teatro di Villastrada, Gal Oglio Po terre d'acqua soc. con. a r.l., Sistema turistico Po di Lombardia, Sistema turistico Bergamo, Isola e pianura, l'Associazione Teatro di Villastrada, l'Associazione Promolsola

Impegni di mezzi finanziari:

- anno 2010 euro 10.000,00=;
- anno 2011 euro 10.000,00=;
- anno 2012 euro 10.000,00=.

Durata: sino al 31.12.2013.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 80 del 20.05.2009.

3. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'Oltrepò – candidatura Asse 4 P.O. Competitività

Altri soggetti partecipanti: il Consorzio Area Ostigliese Destra Secchia, i comuni di Borgofranco sul Po, Carbonara Po, Felonica, Motteggiana, Ostiglia, Pieve di Coriano, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, Revere, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, il Sistema Parchi dell'Oltrepo Mantovano (SIPOM), la Curia Vescovile Diocesi di Mantova, il Santuario della Madonna della Comuna di Ostiglia, la Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Maria Vergine di Suzzara

Impegni di mezzi finanziari:

- anno 2010 euro 10.000,00=;
- anno 2011 euro 10.000,00=;
- anno 2012 euro 10.000,00=.

Durata: sino al 31.12.2013.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 82 del 20.05.2009.

4. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'area fluviale del fiume Mincio – candidatura Asse 4 P.O. Competitività

Altri soggetti partecipanti: il Parco del Mincio, i comuni di Bagnolo s/v, Borgoforte, Cavriana, Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Ponti s/m, Monzambano, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Virgilio, Volta Mantovana, il Santuario della Beata Vergine Maria delle Grazie, la Parrocchia di S. Andrea apostolo

Impegni di mezzi finanziari:

- anno 2010 euro 10.000,00=;
- anno 2011 euro 10.000,00=;

- anno 2012 euro 7.813,93=.

Durata: sino al 31.12.2014.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 81 del 20.05.2009.

5. Oggetto: Protocollo di Intesa per lo sviluppo della progettualità complessa del territorio della provincia di Mantova denominata "Nel segno mantovano. Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali"

Altri soggetti partecipanti: l'Associazione Colline Moreniche del Garda, il Comune di Commessaggio, il Consorzio Oltrepò Mantovano, l'Ecomuseo tra il Chiese il Tartaro e l'Osona. Terra dell'agro centuriato della Postumia, l'Ecomuseo della risaia, dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano in rappresentanza dei rispettivi territori.

Impegni finanziari:

- anno 2012 euro 50.000,00=;

Durata: fino alla realizzazione del progetto complesso.

Il Protocollo d'Intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 11 del 30/01/2012.

6. Oggetto: Protocollo di Intesa per il coordinamento delle iniziative territoriali per EXPO MILANO 2015 - ITALIA

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio di Mantova

Impegni finanziari: non previsti

Durata: fino alla realizzazione dell'evento Expo 2015, previsto dal 1/5 al 30/1/2015 e comunque fino alla realizzazione di progettualità connesse.

Il Protocollo d'Intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 34 del 30/03/2012.

Con delibera n. 80/2013 è stato approvato uno specifico Protocollo, riconducibile al più ampio accordo di cui alla citata DGP n. 34 del 30/03/2012, per la realizzazione di una specifica progettualità in vista di Expo 2015 che prevede la costruzione di un padiglione galleggiante destinato ad ospitare spazi espositivi, e che coinvolge la Camera di Commercio di Mantova, Associazione Industriali, Comune di Mantova e Parco del Mincio

7. Oggetto: Protocollo di Intesa per il coordinamento dei progetti del "Sistema Mantova" in occasione di EXPO 2015

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio di Mantova, Comune di Mantova
Il protocollo è finalizzato a coordinare tutte le progettualità del territorio mantovano in vista di Expo 2105

Impegni finanziari: non previsti

Durata: fino alla realizzazione dell'evento Expo 2015, previsto dal 1/5 al 30/10/2015 e comunque fino alla realizzazione di progettualità connesse.

Il Protocollo d'Intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 110 del 22/09/2014.

8. *Oggetto: Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'attrattività del territorio della provincia di Mantova in occasione dell'evento Expo 2015*

Altri soggetti partecipanti: tutti i 69 Comuni del territorio mantovano, Parco del Mincio, Parco Oglio Sud, Gal Oglio Po terre d'acqua, Gal Colline Moreniche, Gal Oltrepò Mantovano, Strada dei vini e sapori mantovani, Strada del tartufo, Strada del riso e dei risotti mantovani, Distretto rurale dell'Oltrepò Mantovano, Consorzio vini mantovani, Sistema Turistico Po di Lombardia

Impegni finanziari: 250.000 euro

Durata: fino alla realizzazione dell'evento Expo 2015, previsto dal 1/5 al 30/10/2015 e comunque fino alla realizzazione di progettualità connesse.

Il Protocollo d'Intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 110 del 22/09/2014.

9. *Oggetto: "Mantova 2020 - Impegno per l'ambiente e per l'energia sostenibile"*

Altri soggetti partecipanti: Comune di Virgilio, Consorzio Oltrepò Mantovano quali capofila delle rispettive aggregazioni territoriali, e tutti i Comuni mantovani che intendano aderire al Protocollo per l'incremento fonti rinnovabili, efficienza energetica, riduzione di CO₂.

Impegni finanziari: non sono previsti impegni finanziari

Durata: fino all'anno 2020.

Il Protocollo d'Intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 50 del 04/05/2012.

SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

1. *Oggetto: Protocollo d'intesa per la verifica di interesse culturale dei beni immobili di proprietà della Provincia.*

Altri soggetti partecipanti: Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino a completamento del censimento degli immobili.

Il protocollo è stato recepito con determinazione dirigenziale n. 7 del 03.01.2008.

2. Oggetto: Convenzione per l'uso di una porzione di immobile di proprietà del Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) – Via Maestri del Lavoro, 1/B – da destinare a sede del Centro per l'impiego.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Castiglione delle Stiviere.

Impegni di mezzi finanziari: oneri di gestione e funzionamento dei locali.

Durata: fintanto che il Centro per l'Impiego sarà di competenza provinciale.

Data di sottoscrizione: 23.05.2008.

La convenzione è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 1.020 del 09.05.2008.

3. Protocollo d'Intesa per la promozione delle iniziative di A.R.C.A. (Agenzia Regionale Centrale Acquisti) di Regione Lombardia

Altri soggetti partecipanti: A.R.C.A. di Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: Il protocollo non comporta impegni finanziari

Durata: validità dalla data di sottoscrizione e possibilità di revoca per mutuo consenso delle parti o su richiesta motivata di una di esse

Data di sottoscrizione:16/07/2013

Il Protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 36 del 26/04/2013.

4. Protocollo d'Intesa per la legalità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni

Altri soggetti partecipanti: Enti e Associazioni (tra cui: Prefettura di MN, Regione Lombardia, Comuni della provincia di MN, Aler di MN, AIPO, Consorzi Bonifica, Direzione Provinciale del Lavoro, ASL di MN, CCIAA di MN, Confindustria di MN, Associazioni di categoria, Associazioni sindacali, ecc.)

Impegni di mezzi finanziari: Il protocollo non comporta impegni finanziari

Durata: non prevista

Data di sottoscrizione: è ancora in corso l'acquisizione degli atti di adesione da parte di tutti i soggetti interessati dal Protocollo.

Il Protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 124 del 18/10/2013.

5. Convenzioni-quadro per l'affidamento alla Provincia di Mantova delle funzioni di stazione appaltante da parte delle centrali di committenza costituite da Comuni e da Parte di singoli Comuni

Altri soggetti partecipanti: Comuni della Provincia di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: le Convenzioni non prevedono impegni finanziari

Durata: validità dalla data di sottoscrizione delle singole Convenzioni con possibilità di recesso da parte dei Comuni

Le convenzioni-quadro sono state approvate con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 4/06/2013 e successivamente adeguate alle intervenute modifiche normative con deliberazione di Giunta Provinciale n. 89 del 25/07/2014.

Sulla base delle suddette Convenzioni-quadro sono state approvate le seguenti Convenzioni:

1. Comune di Quistello (determinazione dirigenziale n. 485 del 24/06/2013)
2. Comune di Castelbelforte (determinazione dirigenziale n. 920 del 28/10/2013)
3. Comune di Porto Mantovano (determinazione dirigenziale n. 649 del 6/08/2013)
4. Comune di Quistello (determinazione dirigenziale n. 485 del 24/06/2013)
5. Comune di Marcaria (determinazione dirigenziale n. 918 del 28/10/2013)
6. Comune di Castel D'Ario (determinazione dirigenziale n. 841 del 15/10/2014)
7. Comune di Moglia (determinazione dirigenziale n. 692 del 21/08/2014)
8. Comune di Pegognaga (determinazione dirigenziale n. 244 del 02/04/2014)
9. Comune di Pieve di Coriano (determinazione dirigenziale n. 691 del 01/08/2014)
10. Comune di Roncoferraro (determinazione dirigenziale n. 905 del 30/10/2014)
11. Comune di S. Giovanni del Dosso (determinazione dirigenziale n. 778 del 29/09/2014)
12. Comune di Sermide (determinazione dirigenziale n. 753 del 18/09/2014)
13. Comune di Villimpenta (determinazione dirigenziale n. 874 del 22/10/2014)

2.3.4.3.2 ACCORDI DI PARTENARIATO PER REALIZZAZIONE PROGETTO EUROPEO

1. A.G.I.R.E.: Agenzia per la Gestione Intelligente delle risorse energetiche. Creazione di agenzie locali per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Gijon (Spagna), Regione di Zlin (Repubblica Ceca), Agire S.c.a.r.l., Ag. Gijou.

2. AlpEnergy - Virtual power system come strumento per la promozione della cooperazione transnazionale e l'approvvigionamento energetico sostenibile nell'arco alpino.

Altri soggetti partecipanti: Allgäuer Überlandwerk GmbH , Allgäu Initiative GbR – Kempten, BAUM Consult GmbH – Monaco, Germania; Provincia di Mantova; Fondazione Politecnico di Milano, Settore Pianificazione, ambiente e energia; Rhônealpine-Environnement – Lione, Institut National Polytechnique de Grenoble – St. Martin D'Herès, Francia; Business support centre Kranj (BSC) d.o.o. – Kranj, Elektro Gornjska, podjetje za distribucijo električne energije, d.d. – Kranj, Slovenia.

3. Progetto Ten-T Studi –“Studi per il miglioramento infrastrutturale del sistema idroviario dell'Italia del Nord” -Finanziamento a studi e progettazioni

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova; Sistemi Territoriali Spa, A.I.PO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po)

4. Ten-T Recovery –“miglioramento infrastrutturale del sistema idroviario dell'Italia del Nord” - Finanziamento a opere infrastrutturali / EERP Piano Economico Europeo di Recupero

Altri soggetti partecipanti: Sistemi territoriali SpA (Veneto); Provincia di Mantova

5. Ten-T RIS – “Studi per lo sviluppo dell'operabilità del RIS nel sistema idroviario dell'Italia del nord” - Finanziamento a studi e progetti pilota

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova; Sistemi Territoriali Spa, A.I.PO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità Portuale Venezia, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Venezia Logistics

6. Moreco – Mobility and residential costs - finanziamento a studi e progetti pilota

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova; SIR - Salzburger Institut für Raumordnung und Wohnen, Institution Research Studio -iSPACE , The City of Munich, Imove UIRS- Urban Planning Institute of the Republic of Slovenia Rhône-Alpes Region, Provincia di Belluno, UNCEM Piemonte, PACTE research centre

7. Lincea – Life Cycle based energy audit – finanziamento a studi e progetti pilota

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova; AGIRE ; AIEC Agency for the innovation and european cooperation (slovakia); EAR energy agency of the regions (austria); NAPE National Energy COnservation Agency (Polonia); PBN Pannon Business Network Association (Ungheria).

8. Epic 2020 – finanziamento a studi e progetti pilota

Altri soggetti partecipanti: Città di Malmo (Svezia); AGIRE, Akaport (Grecia); Autorità portuale di Klapeida (Lituania); Università tecnica nazionale di Atene (Grecia); E.ON: Svezia; Università di Linkopings (Svezia); Scheller Systemtechnik (germania) ; HCN e V (germania); Porto di Wismar (Germania); Provincia di Mantova.

9. Trace – finanziamento studi progetti pilota per risparmio energetico negli edifici

Altri soggetti partecipanti: Municipality of Piraeus(Grecia), Vienna University of economics and business (Austria), Gabrovo Regional administration (Bulgaria), Sofia Energy Agency (Bulgaria), KDZ(Austria), Provincia di Perugia (Italia), Centre for renewable energy sources and saving (Grecia), Centre for promotion of clean and effiege energy in Romania (Romania), Energy agency of Savinjska, Saleska and Koroska region (Slovenia), Sarajevo economic region development agency (Bosnia Herzegovina), Città di Zagreb (Croazia), Albania –eu energy efficient centre (Albania).

10. EuroVelo 8, La via Mediterranea – finanziamento per la promozione del percorso ciclo-turistico tematico più lungo d’Europa.

Altri soggetti partecipanti: ECF - Federazione Europea Ciclisti (Belgio), Provincia di Ferrara (Italia), Centro di sviluppo regionale Koper (Slovenia), ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo (Italia), Regione Piemonte (Italia), Ente Turismo Cipro (Cipro), Consorzio delle Vie Verdi di Girona (Spagna), GO2 Scutari ong (Albania), Pays Pirénées-Méditerranée (Francia), Foreningen Frie Fugle, pmi (Danimarca), Consiglio Generale delle Alpi-Marittime (Francia) ANTIGONE ong (Grecia).

11. NAPA Studies – finanziamento per lo sviluppo della multimodalità dei porti del nord Adriatico e per l’efficientamento delle loro connessioni al Core Network dei corridoi Ten-T

Altri soggetti partecipanti: Autorità Portuale di Venezia (Italia), Azienda Speciale per il Porto di Chioggia della Camera di Commercio di Venezia (Italia), Autorità Portuale di Trieste (Italia), Università degli Studi di Trieste (Italia) e Sistemi Territoriali s.p.a. (Italia), Autorità Portuale di Rijeka (Croazia), Ferrovie Croate, Porto di Koper (Slovenia), Istituto dei Traffici e dei Trasporti Sloveno e CEI - Central Europe Iniziative (Italia)

1.3.5.- FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1. - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

DELEGA 07.01

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 469/97 - D.P.C.M. 9 ottobre 1998 - L. n. 263/99 - D.P.C.M. 5 agosto 1999 - D.P.C.M. 14 dicembre 2000 - L. n. 68/99. D. LGS 276/2003 L. 92 del 28 giugno 2012.

Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro.

Unità di personale trasferito: n. 30.

DELEGA 07.02

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 469/97 – L. n. 125/1991, D. Lgs. n. 198/2006.

Funzioni o servizi: funzioni e compiti a supporto delle Consigliere Provinciali di Parità.

Unità di personale trasferito: nessuna.

SETTORE AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE – CACCIA E PESCA

DELEGA 04.01

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 112/98 (art. 19, comma 9), Legge n. 281/63 .

Funzioni o Servizi: sono conferite alla Provincia le funzioni amministrative relative alla produzione di mangimi semplici, composti, completi o complementari.

Unità di personale trasferito: nessuna.

SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI , INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

DELEGA D. 01

Riferimenti normativi: D.Lgs. n. 112/98 (art. 19, comma 9), Legge n. 281/63.

Funzioni o servizi: sono conferite alla Provincia le funzioni amministrative relative alla produzione di mangimi semplici, composti, completi o complementari.

Unità di personale trasferito: nessuna.

1.3.5.2.- FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

DELEGA 07.03

Riferimento normativo: L. R. n. 30.7.2008 n. 21 "Norme in materia di Spettacolo"

L'art. 3 della legge regionale dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale e in coerenza con gli obiettivi del Documento di programmazione economica finanziaria regionale, approva una deliberazione-quadro triennale, quale programmazione degli interventi nel settore dello spettacolo.

Con d.c.r. n. VIII/807 del 10.2.2009 è stata approvata dal Consiglio Regionale la delibera quadro triennale che individua gli obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2009-2011 nel settore dello Spettacolo.

Il 12 novembre u.s. è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale sono state individuate le iniziative finanziate in campo teatrale e musicale.

Funzioni e Servizi: la Provincia esercita funzioni delegate di coordinamento e di intervento in relazione a iniziative teatrali (teatro - ragazzi e Circuiti teatrali lombardi) e musicali (con particolare riferimento a bande musicali e gruppi corali). Erogena poi ai soggetti interessati un contributo trasferito dalla Regione e determinato dalla propria quota di cofinanziamento.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.04

Formazione al personale socio-sanitario, psico-sociale, educativo in servizio sul nostro territorio.

Riferimenti normativi: L. n. 328/2000, L. R. n. 3/2008 e D.G.R. annuali per il finanziamento.

Funzioni o Servizi:

- a) predisposizione piano annuale della formazione;
- b) organizzazione e gestione dei percorsi formativi.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.05

Riferimenti normativi: L. R. n. 1/1999 e n. 68/99; L. R. n. 22/2006.

Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia del mercato del lavoro - fondo nazionale assunzione disabili.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.06

Riferimenti normativi: L. R. 16 luglio 2007, n. 15.

Funzioni o Servizi: nuove deleghe in materia di turismo:

- a) indizione annuale delle prove di esame di idoneità attività di guida turistica;
- b) indizione annuale delle prove di esame di idoneità attività di accompagnatore turistico;
- c) indizione annuale delle prove di esame di idoneità attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
- d) rilascio attestati e tesserino di riconoscimento (per guide ed accompagnatori turistici).

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.07

Riferimenti normativi: L. R. 16 luglio 2007, n. 15.

Funzioni o servizi: deleghe Province - alberghi:

- a) funzioni amministrative di classificazione alberghiera;
- b) vigilanza anche mediante controlli ispettivi;
- c) irrogazione delle sanzioni;
- d) comunicazione delle tariffe delle strutture turistico-ricettive e relativa vigilanza in attuazione della legge n. 284/1991.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.08

Riferimenti normativi: L. R. 16 luglio 2007, n. 15.

Funzioni o servizi: deleghe Province – agenzie di viaggio:

- funzioni di vigilanza e di controllo sulle attività e sui servizi delle agenzie di viaggio e turismo;
- Irrogazione delle sanzioni.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.09

Riferimenti normativi: L. R. 16 luglio 2007, n. 15 e Regolamento 4 Marzo 2003, n. 2 di attuazione delle norme in materia di disciplina e classificazione delle aziende ricettive all'aria aperta.

Funzioni o servizi: deleghe Province – aziende ricettive all'aria aperta:

- a) funzioni amministrative di classificazione delle aziende ricettive all'aria aperta;
- b) vigilanza anche mediante controlli ispettivi;
- c) irrogazione delle sanzioni;
- d) comunicazione delle tariffe delle aziende ricettive all'aria aperta.
Relazione annuale alla Regione Lombardia sulla situazione e sugli indicatori di sviluppo delle aziende ricettive.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.10

Riferimenti normativi: L. R. 16 luglio 2007, n. 15.

Funzioni o servizi: deleghe Province – agenzie di viaggio:

- a) funzioni amministrative concernenti l'esercizio di attività delle agenzie di viaggio e turismo;
- b) adozione provvedimento di revoca o di decadenza dell'autorizzazione nei casi disciplinati dalla stessa L. R. n. 15/2007.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.11

Riferimenti normativi: L. R. n. 19/2007, L. n. 30/2003.

Funzioni o servizi: Formazione Professionale.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.12

Riferimenti normativi: L. R. 14 aprile 2004, n. 8.

Funzioni o servizi: attribuzioni competenza in materia di istituzione e tenuta di albi, elenchi e registri provinciali delle professioni turistiche e di enti senza scopo di lucro con finalità turistica.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.13

Riferimenti normativi: L. R. n. 9/93 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale".

Funzioni o servizi: ripartizione di contributi a Comuni e associazioni per progetti culturali di rilevanza provinciale.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.14

Riferimenti normativi: L. R. n. 9/93 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale".

Funzioni o servizi: utilizzo contributi regionali per attività proprie di promozione culturale della Provincia.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.15

Riferimenti normativi: L. R. n. 81/85 "Norme in materie di Biblioteche e Cultura funzioni o servizi: ripartizione di contributi e servizi a Comuni e Sistemi Bibliotecari.

Funzioni o servizi:

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.16

Riferimenti normativi: L. n. 68/99, L. R. n. 1/1999, L. R. n. 13/2003, L. R. n. 22/2006.

Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di collocamento mirato disabili.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.17

Riferimenti normativi: Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il Capo I "Articolazione delle competenze" ed il capo X "Crisi occupazionali";

l'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni;

l'art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;

il decreto interministeriale del 19 maggio 2009 n. 46441;

l'art. 2 comma 64 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

l'intesa Stato, Regioni e Province autonome sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 22 novembre 2012;

l'Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2013, stipulato in data 13 dicembre 2013 e relativi allegati;

il Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Province per l'attuazione dell'Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2013, sottoscritto in data 28 gennaio 2013

Funzioni o servizi: Istruttoria, approvata con determina dirigenziale, delle domande di Cig in deroga visualizzate da Regione Lombardia sul portale regionale GEFO.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 07.18

Riferimenti normativi: Legge regionale 28 settembre 2006, n.22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art.4 comma 2 lett. E) e art.8;

Decreto Regionale della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro n.8.259 del 24.07.2008 “Approvazione delle modalità operative per l’esercizio delle funzioni attribuite alle Province in materia di mobilità, in attuazione della L.R. 22/2006 art.4”

Funzioni o servizi: Istruttoria, validata con determina dirigenziale, delle liste mensili di mobilità formate ai sensi delle leggi 223/91 e 236/93, approvate successivamente dalla Sottocommissione Permanente Mobilità e Ammortizzatori in deroga.

Unità di personale trasferito: nessuna.

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. AUTORITA' PORTUALE
--

DELEGA 08.01

Riferimenti normativi: L. R. n. 86/83 art. 7.

Funzioni o servizi: funzionamento della Commissione Provinciale per l’Ambiente Naturale e partecipazione alla gestione ed alla valorizzazione delle Aree Protette.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.02

Riferimenti normativi: art. 34, comma 1, della L. R. 30 novembre 1983, n. 86 e dell’art. 3, comma 58, della L. R. 5 gennaio 2000, n. 1.; DGR 1 ottobre 2001 n. 7 del 12 dicembre 2007; DGR 6148 del 12 dicembre 2007 “Criteri per l’esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, ai sensi dell’art. 34, comma 1, della L.R. 30 novembre 1983, n. 86 e dell’art. 3, comma 58, della L.R. 5 gennaio 2000, n. 1” .

Funzioni o Servizi: pianificazione e gestione dei P.L.I.S. e della giornata del verde pulito.

1. La Provincia:

- a) riconosce con deliberazione l’istituzione del PLIS o la modifica del perimetro previa verifica della valenza sovracomunale. In difetto, assume un analogo provvedimento che motiva il mancato riconoscimento. Trasmette al competente servizio regionale gli atti assunti;
- b) determina, con deliberazione di Giunta Provinciale, i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi anche su proposta degli Enti proponenti il PLIS;
- c) esercita una funzione di coordinamento dei PLIS atta a verificare ed assistere, anche in termini di raccordo con i diversi settori provinciali, i PLIS nel loro funzionamento oltre che esprimere pareri tecnici sugli atti di pianificazione e programmazione dei PLIS stessi al fine di garantire la loro

- congruenza rispetto agli obiettivi individuati in sede di riconoscimento del carattere di sovracomunalità del territorio interessato dal parco (sulla bozza di PPI e di PA deve essere acquisito un parere preliminare della Provincia);
- d) eroga contributi ai PLIS nei limiti delle risorse appositamente stanziare dalla Regione e/o con propri mezzi di bilancio, compatibilmente con il quadro di bilancio complessivo dell'ente;
- riconoscimento su iniziativa comunale;
 - determinazione modalità pianificazione e gestione su indirizzo regionale, erogazione contributi a Enti gestori;
2. La Provincia provvede all'organizzazione della giornata "Verde pulito" ex L. R. 20 luglio 1991, n. 14.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.03

Riferimenti normativi: L. R. n. 1/2000, D.G.R. n. 9702/2002 art. 1, D.G.R. n. 11839/2002.

Funzioni o servizi: deleghe funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e concessione delle acque minerali e termali.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.04

Riferimenti normativi: L. R. n. 12/2005 (rif. precedente L. R. n. 1/2000)

Funzioni o servizi:

- redazione e gestione del PTCP quale piano a valenza paesaggistica;
- valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.05

Riferimenti normativi: L. R. n. 12/2005 (rif. precedenti: L. R. n. 18/1997).

Funzioni o servizi: funzioni amministrative relative alle autorizzazioni/sanzioni paesistiche di cui al D. Lgs. n. 42/2004 per gli interventi riguardanti (art. 80):

- a) attività estrattiva di cava e di smaltimento rifiuti;
- b) opere di sistemazione montana;
- c) strade di interesse provinciale;
- d) interventi da realizzarsi nelle aree di demanio lacuale;
- e) interventi di trasformazione del bosco;
- e-bis) linee elettriche a tensione superiore a quindicimila e fino a centocinquantamila volt.
- e ter) opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui all'art. 28, comma 1, lettera e bis), della l.r. 26/2003.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.06

Riferimenti normativi: L. R. n. 12/2005.

Funzioni o servizi: Esercizio poteri sostitutivi per inerzia dei comuni in materia urbanistico-edilizia e paesaggistico-ambientale, in particolare:

- interventi sostitutivi nei procedimenti di approvazione di piani attuativi (Art. 14);
- interventi sostitutivi nei procedimenti di permesso di costruire (Art. 39);
- interventi sostitutivi nei procedimenti di repressione degli abusi edilizi (Art. 49);
- istituzione albo commissari ad acta articolato per sezioni (Art. 31).

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.07

Riferimenti normativi:

- L.R. 86/1983 art. 25 bis, che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della rete europea Natura 2000;
- DGR 8 agosto 2003 – n. 7/14106 e s.m. e i. “Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza”;

Funzioni o servizi: delega funzioni amministrative in materia di Valutazione di incidenza sulla Rete natura 2000 dei Piani di governo del territorio comunali, loro varianti e Piani attuativi comunali.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.08

Riferimenti normativi: L.R. 5/2010 e regolamento attuativo 5/2011 “Norme in materia di Valutazione d'impatto ambientale”.

Funzioni o servizi: delega funzioni amministrative in materia di Valutazione d'Impatto ambientale.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.09

Riferimenti normativi: art. 43 L. R. n. 26/2003, Reg. Reg. n.2/2006, R.D. 1775/1933, protocollo Regione – Province approvato con D.G.R. N. VII/10146 del 06.08.2002.

Funzioni o Servizi: deleghe in materia di demanio idrico per le seguenti attività:

- scavo di pozzi e ricerca di acque sotterranee, ai sensi dell'articolo 95 del R.D. n.1775/1933;
- attingimento d'acqua, ai sensi dell'articolo 56 del R.D. n.1775/1933;

- rilascio delle concessioni di piccole derivazioni da acque sotterranee;
- l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa, ivi compresa l'attività sanzionatoria, prevista dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n. 152/1999;
- costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione, ai sensi dell'articolo 114 del D.Lgs. n. 152/2006, fatta salva la competenza regionale sulle dighe stabilita dalla lettera h-bis), del comma 1, dell'articolo 44;
- la nomina dei regolatori, qualora l'insieme delle derivazioni interessi corpi idrici superficiali ricadenti nel territorio di una sola provincia, ai sensi dell'articolo 43 comma 3, del R.D. n. 1775/1933;
- gli studi e le indagini per episodi di inquinamento delle falde finalizzati al risanamento delle risorse idriche ai fini di cui all'articolo 21, compresi i fenomeni di inquinamento diffuso da nitrati e legato al cattivo funzionamento dei sistemi di collettamento e depurazione;
- la realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali;
- l'asportazione e lo smaltimento degli idrocarburi immessi nelle acque dei laghi e dei fiumi, salvo le normali perdite dei natanti, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano ovvero non siano individuabili.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.10

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 152/2006, DPR 59/2013, art. 43 L. R. n. 26/2003, Reg. Reg. n.3/2006, Reg. Reg. n.4/2006.

Funzioni o Servizi:

In materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- rilascio autorizzazioni allo scarico in corpo idrico superficiale, suolo, primi strati del sottosuolo;
- rilascio autorizzazioni allo scarico in falda di scarichi provenienti da impianti di scambio termico;
- l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa, ivi compresa l'attività sanzionatoria, prevista dal D.Lgs. n. 152/2006;
- la formazione e l'aggiornamento delle banche dati relative agli scarichi di acque reflue non recapitanti in rete fognaria e agli usi delle acque;
- il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.11

Riferimenti normativi: L. 225/1992, D. Lgs. n. 112/98, art. 108, c. 1, lettera b) e L. R. n. 16/2004.

Funzioni o Servizi:

In materia di protezione civile:

- vigilanza predisposizione ed attivazione dei servizi urgenti in caso di eventi calamitosi;
- coordinamento organizzazioni di volontariato di protezione civile esistenti sul territorio provinciale;
- predisposizione ed attuazione programma provinciale di previsione e prevenzione in materia di protezione civile;
- predisposizione piano provinciale di emergenza per la protezione civile;
- tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile;
- iscrizione all'Albo Regionale del volontariato di Protezione Civile, sezione provinciale di Mantova, di associazioni e gruppi comunali/intercomunali di volontariato di Protezione Civile;
- censimento delle associazioni di protezione civile presenti sul territorio di competenza;
- integrazione delle strutture di rilevazione e dei sistemi di monitoraggio dei rischi sul proprio territorio.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 08.12

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 152/2006, DPR 59/2013, art. 43 L. R. n. 26/2003, DM 05/02/1998, DGR 7851/2002, DGR 9497/2002, 12920/2003, DGR 11242/2002, L.R. 12/2003, D.Lgs. 99/92, DGR 2031/2014, DGR. n. 11317 del 10 febbraio 2010

Funzioni o Servizi:

In materia di gestione dei rifiuti e relativo controllo:

- rilascio autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di impianti e fissi per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- rilascio autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di impianti mobili per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- rilascio autorizzazione utilizzo fanghi in agricoltura
- esercizio attività istruttoria relativa alle comunicazioni in procedura semplificata per il recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi
- l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa, ivi compresa l'attività sanzionatoria, prevista dal D.Lgs. n. 152/2006;
- la formazione e l'aggiornamento delle banche dati relative agli impianti di gestione rifiuti con gli applicativi regionali ORSO e CGR- WEB
- espletamento della procedure relativa alle verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti" ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i..
- predisposizione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR)
- controllo movimentazioni dei rifiuti transfrontalieri speciali non pericolosi
- rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013

- svolgimento delle attività e procedure relative all'individuazione del responsabile della contaminazione nei siti contaminati;
- Svolgimento delle attività e procedure relative alla certificazione di avvenuta bonifica

Unità di personale trasferito: nessuna

DELEGA 08.13

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 387/03, DM. MISE 10/09/2010, DGR 3298 del 18/04/2012, D.Lgs. n. 28 del 03/03/2011, D.Lgs. 20/2007 e D.Lgs. 115/2008, DPR 412/93, DPR 551/99, L. 10/91 DGR 1118/2013, LR 52/82 DPR 327/2001

Funzioni o Servizi:

In materia di fonti rinnovabili convenzionali fino a 330 Mw risparmio energetico impianti termici e infrastrutture di distribuzione di energia elettrica e gas;

- rilascio autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di impianti alimentati a fonti rinnovabili biomassa e biogas;
- rilascio autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di impianti fotovoltaici;
- rilascio autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di linee elettriche fino a 150 kV;
- attività di ispezione impianti termici;
- gestione del catasto CURIT;
- esercizio di ogni altra funzione amministrativa, ivi compresa l'attività sanzionatoria, prevista dalle norme di riferimento sopra elencate;
- formazione e l'aggiornamento Registro Regionale Impianti FER (fonti energia rinnovabile);
- gestione Catasto Regionale sonde geotermiche.

Unità di personale trasferito: nessuna

DELEGA 08.14

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 152/2006, D.Lgs. 46/2014

Funzioni o Servizi:

In materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali i procedimenti di competenza provinciale sono:

- nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per un complesso di attività soggette alla direttiva IPPC (direttiva 96/61/CE) da realizzare oppure esistenti ma carenti di autorizzazione o modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale già vigente;
- modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale già vigente;
- rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale in scadenza (per complessi soggetti alla direttiva IPPC che non hanno subito modifiche sostanziali);
- l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa, ivi compresa l'attività sanzionatoria, prevista dal D.Lgs. n. 152/2006;

- Gestione dei catasti informatici AIDA e EPR-TR.

Unità di personale trasferito: nessuna

DELEGA 08.15

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 152/2006, DPR 59/2013, LR 24/2006, DGR n° 20043 in data 23 dicembre 2004, DGR n° 21204 del 24 marzo 2005, DGR 16103 del 23/01/2004, DGR 196 del 22/06/2005

Funzioni o Servizi:

In materia di emissioni in atmosfera:

- Rilascio Autorizzazioni ordinarie, il cui procedimento è descritto nell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- Rilascio Autorizzazioni generali definite dall'art. 272 commi 2 e 3 per le attività in deroga elencate nella Parte II dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006;
- formazione e l'aggiornamento del catasto provinciale emissioni in atmosfera;
- esercizio di ogni altra funzione amministrativa, ivi compresa l'attività sanzionatoria, prevista dal D.Lgs. n. 152/2006;
- rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013;
- rilascio autorizzazione alle officine per il rilascio del bollino blu.

Unità di personale trasferito: nessuna

SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

DELEGA 04.02

Riferimenti normativi: L. R. 08.08.1998 n. 14.

Funzioni o servizi: autorizzazione e vigilanza della coltivazione di sostanze minerali di cava.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 04.03

Riferimenti normativi: L. R. n. 12/2005 (rif. precedenti: L. R. n. 18/1997).

Funzioni o servizi: funzioni amministrative relative alle autorizzazioni/sanzioni paesistiche di cui al D. Lgs. n. 42/2004 per gli interventi riguardanti (art. 80):

- a) attività estrattiva di cava e di smaltimento rifiuti;
- b) opere di sistemazione montana;
- c) strade di interesse provinciale;
- d) interventi da realizzarsi nelle aree di demanio lacuale;
- e) interventi di trasformazione del bosco;

e-bis) linee elettriche a tensione superiore a quindicimila e fino a centocinquantamila volt.

e ter) opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui all'art. 28, comma 1, lettera e bis), della l.r. 26/2003.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA 04.04

Riferimenti normativi:

- DGR 8 agosto 2003 – n. 7/14106 e s.m. e i. “Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza”;
- DGR 18 aprile 2005 – n. 7/21233 “Individuazione di nuove aree ai fini della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della dir. 79/409/CEE”;
- DGR 25 gennaio 2006 – n. 8/1791 “Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti”.
- DGR 20 febbraio 2008 – n. 8/6648 “Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione agli art. 3,4,5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184;
- DGR 30 luglio 2008 – n. 8/7884 “Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 – integrazione alla DGR n. 6648/2008.

Funzioni o Servizi:

- Istruttoria e valutazione degli studi di incidenza relativi a interventi ricadenti o prossimi al sito ZPS IT20B0501, non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito;
- Espressione di parere su interventi proposti da altri gestori di siti Natura 2000 presenti sul territorio provinciale.
- Espressione di parere su piani e programmi sottoposti a valutazione di incidenza di competenza regionale.
- Espressione tramite atto specifico di parere in merito alla valutazione di incidenza;
- Trasmissione alla Regione Lombardia - D.G. Qualità dell'Ambiente delle determinazioni, corredate di adeguata cartografia, assunte in merito alla valutazione d'incidenza ed una relazione sintetica annuale;
- Redazione e approvazione del Piano di Gestione del Sito.

Unità di personale trasferito: nessuna.

SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI , INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

DELEGA D. 01

Riferimenti normativi: L. R. n. 1/2008 – Regolamento regionale n. 3 del 26/10/2009 (articoli: 3, 6, 7, 8, 9).

Funzioni o servizi: funzioni amministrative concernenti la tenuta e la gestione dell'Albo regionale delle cooperative sociali e attività istruttorie ed erogazione di contributi alle cooperative sociali di nuova costituzione.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA D. 02

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 112/98 e L. R. n. 1/2000 (art. 2, comma 12).

Funzioni o servizi: gestione degli interventi relativi al sostegno all'artigianato tradizionale.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA D. 03

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 112/98 e L. R. n. 1/2000 (art. 2, comma 12).

Funzioni o servizi: gestione e amministrazione delle attività concernenti:

- a) l'istruttoria dei progetti in attuazione dei programmi di intervento dell'Unione Europea;
- b) gli interventi di iniziativa locale per l'attivazione di forme di garanzia, con il concorso di risorse regionali e dei confidi, finalizzati all'ottenimento del credito;
- c) gli interventi connessi alla crescita dell'attività d'impresa in forma cooperativa.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA D. 04

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 112/98 e L. R. n. 1/2000 (art. 2, comma 32).

Funzioni o servizi: funzioni amministrative concernenti la materia dell'industria relative a:

- a) la programmazione, nell'ambito ed in coerenza con il piano territoriale di coordinamento provinciale, sentiti gli enti interessati, di aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate di carattere sovracomunale, ferma restando in capo ai comuni l'individuazione delle aree produttive di livello comunale;
- b) l'attività di promozione riguardante la realizzazione di progetti di ammodernamento e sviluppo dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese;
- c) la programmazione dei servizi di interesse provinciale a sostegno delle imprese.

Unità di personale trasferito: nessuna.

DELEGA D. 05

Riferimenti normativi: D. Lgs. n. 112/98 e L. R. n. 1/2000 (art. 2, comma 12).

Funzioni o servizi: funzioni amministrative concernenti la materia dell'artigianato relative alla programmazione di aree destinate ad insediamenti artigiani e di aree ecologicamente attrezzate.

Unità di personale trasferito: nessuna.

1.3.5.3. VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Con riferimento alle singole deleghe si precisa quanto segue:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

DELEGA 07.01

La Provincia, in presenza di trasferimenti regionali, sostiene completamente le funzioni di coordinamento con mezzi e personale proprio.

DELEGA 07.02

La Provincia esercita i conferimenti di funzione con personale proprio.

DELEGA 04.01

La Provincia esercita il conferimento di funzione con personale proprio.

DELEGA D.01

La Provincia esercita il conferimento di funzione con personale proprio

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

DELEGA 07.03

Si attende che la Giunta Regionale attui la delega alle Province.

DELEGA 07.04

Formazione al personale socio-sanitario, psico-sociale, educativo in servizio sul nostro territorio attraverso la predisposizione piano annuale della formazione e organizzazione/gestione dei percorsi formativi.

DELEGA 07.05

La Provincia esercita le funzioni delegate con risorse regionali e personale proprio.

DELEGA 07.06

Alla Provincia sono state delegate le funzioni amministrative relative all'espletamento degli esami di idoneità per l'esercizio delle professioni di guida turistica, accompagnatore turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggio. In attesa di comunicazioni ufficiali da parte della Regione Lombardia circa gli specifici criteri di attuazione della L. R. n. 1/2000 e di riparto delle risorse.

DELEGA 07.07

Le risorse risultano sottostimate rispetto alle necessità relative alle funzioni delegate, in particolare per la delega attribuita dalla L. R. n. 15/2007, considerate le attività verificate con l'entrata a regime della normativa.

DELEGA 07.08

Alla Provincia sono delegate le funzioni di vigilanza e di controllo sulle attività e sui servizi delle agenzie di viaggio e turismo.

Le risorse non risultano congrue rispetto alle funzioni delegate.

DELEGA 07.09

Alla Provincia sono delegate le funzioni amministrative di classificazione delle aziende ricettive all'aria aperta, di vigilanza, anche mediante controlli ispettivi, di irrogazione delle sanzioni, di comunicazione delle tariffe delle aziende ricettive all'aria aperta. La Provincia, inoltre, invia annualmente alla Regione una relazione sulla situazione reale e sugli indicatori di sviluppo delle aziende ricettive.

Il regolamento attuativo è stata approvato nel corso del 2003 e per le funzioni delegate non sono state trasferite risorse finanziarie.

DELEGA 07.10

Alla Provincia sono delegate le funzioni amministrative concernenti l'esercizio di attività delle agenzie di viaggio e turismo.

Le risorse non risultano congrue rispetto alle funzioni delegate.

DELEGA 07.11

La Provincia sostiene le funzioni in materia di Formazione Professionale e di formazione nell'ambito dell'apprendistato con mezzi e personale sia proprio che trasferito.

DELEGA 07.12

Alla Provincia sono state attribuite nuove competenze amministrative e gestionali per l'istituzione e la tenuta degli albi provinciali delle professioni turistiche escluso il direttore tecnico il cui albo rimane regionale.

La Regione Lombardia non ha attribuito risorse per l'esercizio della nuova funzione.

DELEGA 07.13

Le funzioni delegate e le risorse attribuite evidenziano una certa mancanza di congruità nel senso che le risorse riescono con difficoltà a sostenere adeguatamente le iniziative oggetto dei contributi.

DELEGA 07.14

Le funzioni delegate e le risorse attribuite evidenziano una certa mancanza di congruità nel senso che le risorse riescono con difficoltà a sostenere adeguatamente le iniziative oggetto dei contributi.

DELEGA 07.15

Le funzioni delegate e le risorse attribuite evidenziano una certa mancanza di congruità nel senso che le risorse riescono con difficoltà a sostenere adeguatamente le iniziative oggetto dei contributi.

DELEGA 07.16

Alla Provincia sono state attribuite nuove competenze amministrative e gestionali per la gestione del Piano Provinciale Disabili. Dalla Regione Lombardia annualmente sono trasferite risorse economiche e nessuna risorsa umana e strumentale.

DELEGA 07.17

Alla Provincia sono state attribuite competenze amministrative e gestionali in materia di ammortizzatori sociali in deroga.

La Regione Lombardia non ha attribuito risorse per l'esercizio della funzione.

DELEGA 07.18

Alla Provincia sono state attribuite nuove competenze amministrative e gestionali in materia di mobilità (legge 223/91 e legge 236/93), in attuazione della L.R. 22/2006 art. 4".

La Regione Lombardia non ha attribuito risorse per l'esercizio della nuova funzione.

DELEGA 08.01

L'attività prevista, così come strutturata, non richiede trasferimenti di mezzi finanziari.

DELEGA 08.02

Le risorse finanziarie attribuite finora sono risultate sufficienti, ma la mancata indicazione che tali risorse sono, almeno in parte, sostitutive del mancato trasferimento di personale, ha creato e crea difficoltà nell'esercizio delle funzioni delegate.

DELEGA 08.03

Sulla scorta delle esperienze maturate la funzione in esame non può ritenersi residuale, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua, in particolare per le attività di controllo necessarie al conseguimento degli obiettivi.

DELEGA 08.04

Le funzioni delegate non possono ritenersi residuali, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non

congrua, sia per le attività di redazione e gestione del PTCP sia per le attività di controllo, necessarie al conseguimento degli obiettivi.

DELEGA 08.05

Le funzioni delegate non possono ritenersi residuali, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua, in particolare per le attività di controllo necessarie al conseguimento degli obiettivi.

DELEGA 08.06

Le funzioni delegate non possono ritenersi residuali, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua, in particolare per le attività di controllo necessarie al conseguimento degli obiettivi.

DELEGA 08.07

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; il corretto esercizio di tali funzioni ha determinato l'esigenza di costituire una apposita unità organizzativa dedicata alle valutazioni ambientali. La mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua.

DELEGA 08.08

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; il corretto esercizio di tali funzioni ha determinato l'esigenza di costituire una apposita unità organizzativa dedicata alle valutazioni ambientali, supportata dalle agenzie ambientali ARPA e ASL, senza oneri da corrispondere. La mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua.

DELEGA 08.09

La Regione trasferisce annualmente alla Provincia le risorse finanziarie necessarie per l'espletamento della delega.

DELEGA 08.10

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; l'obbligatorietà dell'esercizio di tali funzioni ha determinato l'esigenza di costituire una apposita struttura dedicata. La mancata attribuzione di risorse umane e finanziarie risulta assolutamente non congrua.

DELEGA 08.11

La Regione trasferisce annualmente alla Provincia alcune somme per l'espletamento delle attività delegate.

Tali somme risultano non sufficienti per lo svolgimento delle attività richieste.

DELEGA 08.12

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; l'obbligatorietà dell'esercizio di tali funzioni ha determinato l'esigenza di costituire una apposita struttura dedicata. La mancata attribuzione di risorse umane e finanziarie risulta assolutamente non congrua.

DELEGA 08.13

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; l'obbligatorietà dell'esercizio di tali funzioni ha determinato l'esigenza di costituire una apposita struttura dedicata. La mancata attribuzione di risorse umane e finanziarie risulta assolutamente non congrua.

DELEGA 08.14

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; l'obbligatorietà dell'esercizio di tali funzioni ha determinato l'esigenza di costituire una apposita struttura dedicata. La mancata attribuzione di risorse umane e finanziarie risulta assolutamente non congrua.

DELEGA 08.15

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; l'obbligatorietà dell'esercizio di tali funzioni ha determinato l'esigenza di costituire una apposita struttura dedicata. La mancata attribuzione di risorse umane e finanziarie risulta assolutamente non congrua.

DELEGA 04.02

Le risorse finanziarie erogate non risultano sufficienti a coprire le spese sostenute dall'Ente nell'esercizio delle funzioni delegate; soprattutto non tengono conto delle esigenze economiche connesse alla redazione del Piano cave provinciale.

DELEGA 04.03

Le funzioni delegate non possono ritenersi residuali, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua, in particolare per le attività di controllo necessarie al conseguimento degli obiettivi.

DELEGA 04.04

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; in prospettiva il corretto esercizio di tali funzioni richiederà dotazioni adeguate.

DELEGA D. 01

La Provincia esercita i conferimenti di funzione con personale proprio.

DELEGA D. 02

Si attende che la Giunta regionale definisca i livelli ottimali di esercizio delle funzioni conferite (L. R. n. 1/2000 art. 2, comma 10).

DELEGA D. 03

Si attende che la Giunta regionale definisca i livelli ottimali di esercizio delle funzioni conferite (L. R. n. 1/2000 art. 2, comma 10).

DELEGA D. 04

Si attende che la Giunta regionale approvi i criteri e le modalità operative per l'attuazione degli interventi con riferimento anche alle funzioni delle province, entro 90 giorni dalla determinazione da parte dello Stato dei criteri di assegnazione delle risorse, poiché si tratta di materia nuova finora riservata allo Stato (L. R. n. 1/2000 art. 2, comma 39).

DELEGA D. 05

Si attendono modalità individuate in specifici criteri di attuazione e riparto approvati e aggiornati dalla Giunta regionale (L. R. n. 1/2000 art. 2, comma 18).

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

La dimensione economica del tessuto produttivo

Il valore aggiunto provinciale

Nel 2012, la provincia di Mantova, con una cifra pari a 11.561 milioni di euro ha contribuito per il 3,9% alla creazione del valore aggiunto regionale, pari a circa 300.000 milioni di euro. Il 2012 è stato un anno di particolare difficoltà per la nostra economia e, rispetto al 2011, si è assistito a una diminuzione del -0,7%, in linea con il dato lombardo (-0,5%) e con quello nazionale (-0,6%).

TAB. 1

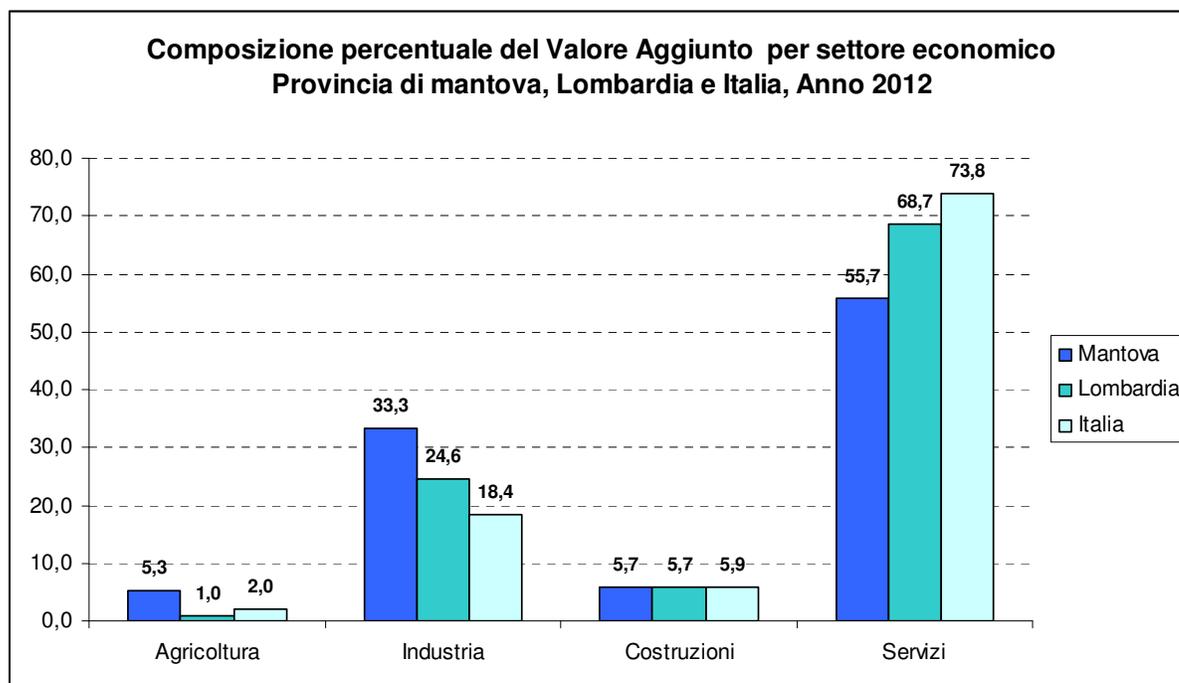
Valore Aggiunto per settore economico (Valori in MLN di euro) e variazioni %
Provincia di Mantova, Lombardia e Italia, Anno 2012

	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria		
2008	572,9	4.131,6	676,5	4.808,2	6.752,5	13.133,5
2009	492,5	3.596,3	720,3	4.316,7	6.813,7	11.622,9
2010	578,7	3.634,0	662,3	4.296,3	7.314,0	12.189,0
2011	556,6	3.590,1	715,5	4.305,6	6.777,7	11.639,9
2012	608,0	3.850,7	657,7	4.508,4	6.444,1	11.560,5
Var. %12/11	9,2	7,3	-8,1	4,7	-4,9	-0,7
Var. %12/09	23,5	7,1	-8,7	4,4	-5,4	-0,5

Fonte Elaborazione su dati Istituto Tagliacarne

La disaggregazione della quota di valore aggiunto per i vari settori economici, vede una predominanza del comparto dei servizi che costituisce il 55,7% della ricchezza mantovana, anche se si tratta di un valore molto al di sotto della media regionale e di quella nazionale, rispettivamente pari al 68,7% e al 73,8%; segue poi l'industria in senso stretto (33,3%) che, al contrario, risulta superiore ai valori sia della Lombardia (24,6%) sia dell'Italia (18,4%). Le costruzioni costituiscono il 5,7% del totale del valore aggiunto, in linea con quanto avviene nel territorio lombardo e nazionale; infine, la quota data dall'agricoltura (5,3%) risulta superiore non solo al dato regionale (1%) e a quello nazionale (2%), ma anche a quella di tutte le province della Lombardia, con la sola eccezione di Cremona che ci precede di poco.

Graf. 1



Rispetto al 2011, cala l'ammontare di valore aggiunto delle costruzioni (-8,1%) e dei servizi (-4,9%), mentre aumenta quello dell'industria in senso stretto (+7,3%) e dell'agricoltura (+9,2%). Come si può osservare dalla tabella 1, dal 2009 al 2012, vi è stata complessivamente una riduzione del - 0,5% del totale del valore aggiunto: mentre da un lato calano le costruzioni (-8,7%) e i servizi (-5,4%), dall'altro registrano un aumento l'industria in senso stretto (+7,1%), ma soprattutto l'agricoltura che mostra una variazione del +23,5%.

Il comparto agricolo: caratteristiche strutturali ed evolutive

L'aggiornamento relativo al comparto agricolo è stato effettuato dal Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività estrattive.

Il contesto di riferimento si basa sui risultati del Censimento generale agricoltura del 2010 che conferma il trend negativo (-22,8% rispetto al precedente censimento del 2000) della diminuzione del numero delle aziende agricole in provincia di Mantova, a cui si contrappone un aumento della dimensione media aziendale (+ 30,7%). Tale aumento ben si integra con la futura PAC che rivolge sempre più la propria attenzione verso le aziende strutturate.

È interessante notare, relativamente alla distribuzione delle aziende per classe di superficie, come fino ai 49,99 ha sono diminuite le aziende inquadrare all'interno delle diverse classi, mentre sono aumentate le aziende comprese nelle classi di ampiezza tra 50,00 e 99,99 ha (n° 598) e di 100,00 ha ed oltre (n° 259).

Rimangono presenti, tuttavia, ancora molte aziende comprese nelle classi tra i 2,00 ed i 4,99 ha (n° 1.586), tra i 5,00 ed i 9,99 ha (n° 1.576) e tra i 10,00 ed i 19,99 ha (1.868).

E' da tenere presente, comunque, che l'orientamento produttivo delle aziende agricole mantovane è quanto mai vario, dato che coesistono assieme alle aziende specializzate da latte, le cerealicole - industriali, le specializzate orticole, le viticole, le frutticole, le florovivaistiche, le specializzate suinicole e quelle avicole.

Quindi, la possibilità di ottenere elevate PLV anche con ridotte superfici, fa sì che il solo parametro della superficie media aziendale non può essere considerato il principale indice dell'adeguatezza della dimensione economica delle imprese agricole mantovane; altre indagini, infatti, rilevano che l'intero sistema agroalimentare mantovano ha ben tenuto ed, in alcuni casi, accresciuto il proprio peso economico.

Quantificazione annuale degli investimenti colturali (Fonte: Istat)

Per quanto riguarda le superfici in produzione, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) quantifica annualmente gli investimenti colturali e le rese produttive delle colture agricole mantovane. Dal confronto fra l'annata agraria 2012 e quella appena trascorsa, emergono alcune considerazioni di seguito brevemente riassunte.

Innanzitutto va segnalato che le piogge intense e continue della primavera 2013 hanno creato notevoli problemi per le semine primaverili. I programmi di coltivazione sono stati completamente disattesi e ne hanno risentito in particolar modo le semine di nuovi prati avvicendati, delle barbabietole da zucchero e in buona parte di mais da granella. Difficoltà si sono avute anche nella coltivazione delle orticole a pieno campo (meloni e cocomero). Il tutto a vantaggio degli erbai e delle oleaginose. A fronte di una superficie agricola utilizzata (SAU) pressoché invariata (fonte SIARL), a livello provinciale, si è potuto riscontrare un decremento della superficie investita a cereali (-6,2%, 13/12) dovuto in particolare alle minori semine del mais da granella per le motivazioni sopra esposte (-6,2% ovvero -5.242 ha). La superficie complessiva investita a frumento, rimane pressoché invariata (+0,3%) rispetto allo scorso anno (+71 ha); tuttavia va sottolineato un incremento significativo della coltivazione del frumento tenero (+4,6% ovvero +866 ha) a discapito del frumento duro (-13,5% ovvero -795 ha) che negli ultimi anni sconta un andamento dei prezzi poco allettante. Le barbabietole da zucchero anche nel 2013 segnano un forte decremento delle superfici investite (-44,3% ovvero 956 Ha in meno). Questa riduzione è dovuta anche all'andamento climatico non favorevole per le semine del 2013, tuttavia va comunque segnalata la continua disaffezione degli agricoltori per questa coltura a causa di un sempre più ridotto apporto di redditività.

Le colture orticole coltivate in piena campo segnano un leggero incremento rispetto allo scorso anno (+3,3%). Il pomodoro da industria cresce del +2,3%, mentre le superfici del melone e del cocomero coltivati in pieno campo segnano rispettivamente una perdita del -4,2% e del -9,7%.

Il 2013 vede il calo generale delle superfici a coltivazione legnosa: frutta fresca - 0,9%, pero -3,0% e vite -2,0%.

Importante salto in avanti delle foraggere temporanee e degli erbai che hanno fatto registrare incrementi rispettivamente del 3,8% (+1.872 ha) e del 13,0% (+3.142 ha) a compensazione dei prati permanenti che hanno visto un decremento di investimento delle superfici a causa dell'andamento stagionale (-5,0% ovvero -1.269 ha). Le colture industriali (soia, colza e girasole) registrano invece un deciso aumento della superficie (46,6% pari a 4.829 ha di aumento).

L'analisi dei dati S.I.A.R.L. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia) 2013 permette di evidenziare in maniera più puntuale le variazioni avvenute nel corso dell'annata agraria.

I cereali rappresentano la coltivazione dei seminativi più rappresentativa, nonostante il forte calo delle superfici investite (-6,2% rispetto all'anno precedente).

Il mais, da decenni la coltura più praticata nel panorama agricolo provinciale, si conferma la prima coltura nonostante il forte calo dovuto alle avverse condizioni meteorologiche della primavera 2013 (-6.201 ha pari a -11,4%); i frumenti nel

complesso mantengono la stessa superficie con una annotazione che aumenta gli ettari a frumento tenero a scapito del frumento duro.

Nell'ambito delle colture foraggere, destinate all'alimentazione del bestiame, si riscontra una sostanziale diminuzione per le avvicendate (erba medica e prato polifita -5,0%, 13/12). I prati permanenti sono in lieve diminuzione.

Le colture orticole registrano un modesto incremento della superficie rispetto al 2012 (+3,3%). Si rileva, inoltre, rispetto al continuo trend positivo degli ultimi anni un calo degli ettari coltivati a melone in pieno campo (-4,2%) e del cocomero (-9,7%). Nelle coltivazioni legnose agrarie, la vite registra un ulteriore calo (-2,0%), così come le colture frutticole (-1,5%). In conclusione le due fonti, puntualmente non confrontabili, confermano la prevalente destinazione a seminativo della superficie agricola provinciale, con una distribuzione interna in continua e rapida evoluzione per gli effetti congiunti della PAC (l'abolizione del set-aside obbligatorio e il disaccoppiamento che sollecita la ricerca di nuove e diverse opportunità di reddito) e delle fluttuazioni sui mercati mondiali delle commodities; da non sottovalutare inoltre l'aspetto economico ovvero le rapide fluttuazioni dei prezzi di mercato dei seminativi che determinano ed orientano le coltivazioni a seconda delle prospettive di mercato (Tab. 3)

Tab. 2 – Superficie investita secondo le principali colture – Anni 2012-2013

COLTIVAZIONI ERBACEE	2012	2013	ha +/-	% +/-
<i>Cereali</i>	84.295	79.053	-5.242	-6,2
- Frumento in complesso	24.842	24.913	71	0,3
-- Frumento tenero	18.964	19.830	866	4,6
-- Frumento duro	5.878	5.083	-795	-13,5
- Orzo	4.003	3.900	-103	2,6
- Mais	54.177	47.976	-6.201	-11,4
<i>Oleaginose</i>	8.358	13.187	4.829	46,6
<i>Orticole in pieno campo</i>	6.005	6.201	196	3,3
di cui				
- Pomodoro da industria	2.885	2.950	65	2,3
- Melone	1.991	1.908	-83	-4,2
- Cocomero	817	738	-79	-9,7
<i>Barbabietole da zucchero</i>	3.450	2.266	-956	-44,3
COLTIVAZIONI LEGNOSE				
<i>Frutta fresca</i>	1.929	1.912	-17	-0,9
- Pero	769	746	-23	-3,0
<i>Vite (uva da vino)</i>	1.743	1.709	-34	-2,0
COLTIVAZIONI FORAGGERE				
<i>Foraggere temporanee</i>	49.375	51.247	1.872	3,8
- Erbai	24.179	27.321	3.142	13,0
- Prati avvicendati	25.196	23.927	-1.269	-5,0
<i>Foraggere permanenti</i>	8.491	8.411	-80	0,9

Fonte SIARL

Il settore della zootecnia

Parallelamente alla declinazione dell'agricoltura verso le coltivazioni evidenziate, il settore della zootecnia contribuisce ad alimentare la ricchezza di questo territorio e a costituirne un fattore di rappresentatività oltre che di eccellenza. Il comparto è sorto inizialmente ed è cresciuto grazie all'allevamento di bovini, sviluppando parallelamente l'attività suinicola che oggi costituisce la specificità più importante della zootecnia mantovana sia per dimensioni che dal punto di vista della qualità dei prodotti.

I dati relativi al patrimonio zootecnico, raccolti dalla Camera di Commercio per l'ISTAT, identificano la consistenza del bestiame al 1° dicembre di ogni anno.

I suini si confermano la categoria con la maggior solidità numerica in termini zootecnici (oltre 1,1 MLN di capi); nel corso del 2013 si assiste ad un leggero calo complessivo del numero di capi allevati in particolare quelli destinati all'ingrasso e le scrofe. Mentre si osserva un leggero incremento della zootecnia da latte in termini di numero di capi rispetto al 2012, il bovino da carne (bovini maschi da 1 a 2 anni) perde 9 punti percentuali confermando ormai un trend negativo che si ripete da diversi anni. In leggera flessione anche la consistenza dei vitelli di età inferiore a 1 anno (-1,3%), in aumento invece le femmine da 1 a 2 anni (+3,3%). Gli ovini sono in continua crescita contrariamente ai caprini che dopo un forte calo negli ultimi anni sono oggi sostanzialmente stazionari. Da segnalare ancora una volta la riduzione dei bufalini la cui consistenza ormai conta meno di 300 capi e degli struzzi con 180 capi. (Tab. 4)

Tab. 3 Consistenza del bestiame in provincia di Mantova – Anni 2011/2013

	2013	2012	2011	13/12	13/11
Bovini	318.352	319.154	324.727	-1,25 %	-1,96 %
Suini	1.122.538	1.231.592	1.214.124	-8,85 %	-7,54 %
Ovini	2.164	1.880	1.874	15,11 %	15,47 %
caprini	1.769	1.771	1.767	-0,11 %	0,11 %

Fonte: CCIAA di Mantova

Il comparto zootecnico è settore trainante nel sistema agroalimentare mantovano con risultati economici che pongono la provincia di Mantova ai primi posti in Lombardia e quindi in Italia.

Tab. 4 – Trasformazione agroalimentare in provincia di Mantova – Anno 2012 2013

Trasformazione	Quantità			Valore		
	um	2013	var. % 13/12	um	2013	var. % 13/12
macellazione suinicola	n° suini	2.351.769	-2,5	000 €	907.171	-1,0
macellazione bovina (*)	tonnellate	71.736	-2,7	000 €	414.484	-3,1
formaggio Grana Padano	forme	1.328.097	-1,7	000 €	325.848	-7,2
formaggio Parmigiano Reggiano	forme	365.262	-1,3	000 €	110.839	-7,1

(*) con la formazione di UNIPPEG si considera il fatturato d'impresa

Fonte: Elaborazione Gruppo Agroalimentare su dati e fonti diverse

Da segnalare che il comparto agricolo è stato duramente colpito dall'evento sismico del maggio 2012 che ha interessato buona parte del territorio provinciale. Il settore

ha prontamente risposto e già alla fine dell'anno le attività erano riprese in tutto o in parte. Il danno economico potrà essere quantificato con precisione alla chiusura dei bilanci, nel corso del 2013 e 2014, del comparto cooperativo lattiero caseario (il più danneggiato).

Il tessuto imprenditoriale

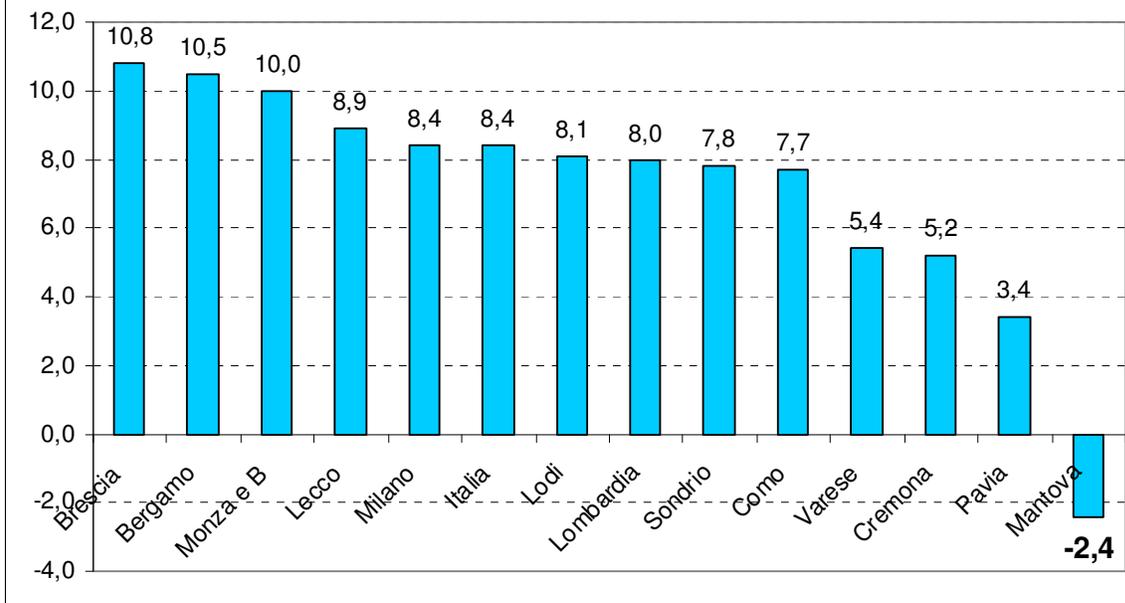
Una prima analisi dei dati del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi ci permette di dire che per la provincia di Mantova vengono censite 29.760 imprese che nel complesso impiegano 119.547 addetti. Le unità locali invece risultano 32.514 per un totale di 130.828 addetti.

Tab. 5 Imprese, unità locali e addetti - Censimento 2011 - Valori assoluti, composizioni percentuali e valori medi

	Imprese		Unità locali (UL)				
	v.a.	addetti v.a.	v.a.	%	addetti v.a.	addetti %	addetti per UL
Bergamo	86.409	382.259	94.171	10,7	380.239	10,9	4,0
Brescia	103.314	406.273	112.143	12,7	422.316	12,1	3,8
Como	45.807	166.344	49.800	5,6	179.480	5,1	3,6
Cremona	24.945	84.417	27.322	3,1	98.353	2,8	3,6
Lecco	25.710	99.414	28.130	3,2	108.022	3,1	3,8
Lodi	14.278	48.002	15.759	1,8	56.664	1,6	3,6
Mantova	29.760	119.547	32.514	3,7	130.828	3,7	4,0
Milano	295.865	1.732.589	321.410	36,4	1.394.360	39,9	4,3
Monza Brianza	67.468	265.937	73.266	8,3	266.957	7,6	3,6
Pavia	38.758	118.612	42.082	4,8	129.897	3,7	3,1
Sondrio	13.645	53.617	15.126	1,7	55.257	1,6	3,7
Varese	65.707	267.256	71.702	8,1	274.020	7,8	3,8
Lombardia	811.666	3.744.267	883.425	100,0	3.496.393	100	4,0
Nord-Ovest	1.288.500	5.547.867	1.402.858		5.352.058		3,8
ITALIA	4.425.950	16.424.086	4.775.856		16.424.086		3,4

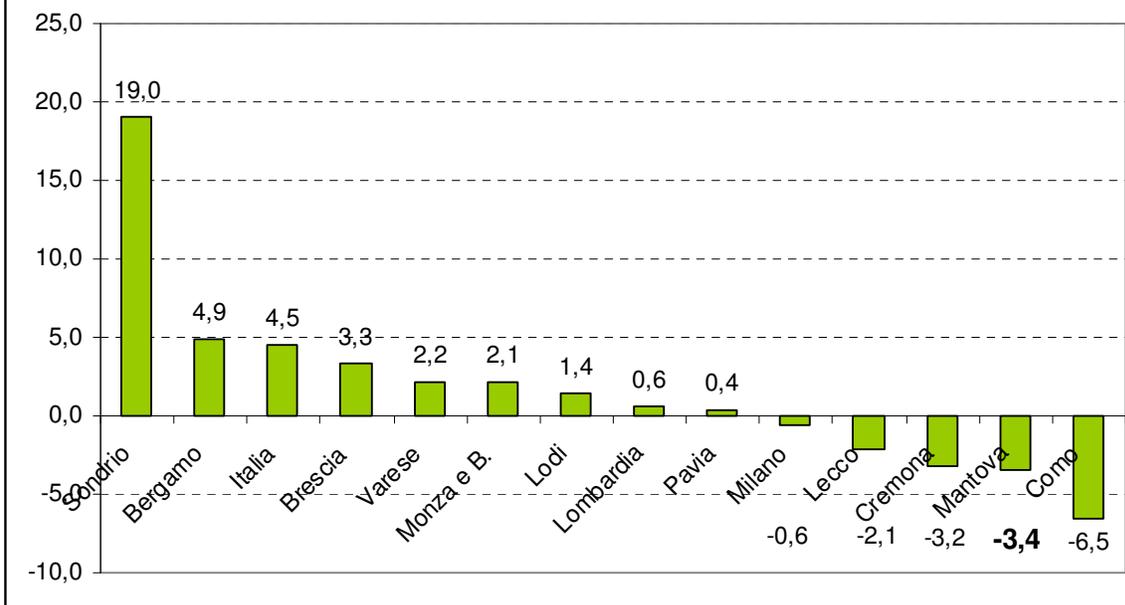
Nel decennio intercensuario, la regione ha vissuto una crescita del numero di imprese più marcata rispetto a quella occupazionale. Tale crescita (+8%), in linea con il dato nazionale (+8,4%), risulta più elevata di quella registrata dall'insieme delle regioni del Nord-ovest (5,8%). A livello territoriale si rileva un maggior dinamismo nelle province di Brescia, Bergamo e Monza Brianza (con variazioni positive superiori al 10%). La crescita del numero di imprese ha riguardato tutte le province ad eccezione di quella di Mantova che, in controtendenza rispetto al trend regionale, registra una contrazione (-2,4 %) (graf. 2).

Graf. 2 Variazione percentuale 2011/2001 del numero delle imprese. Confronti territoriali



In termini di addetti la posizione di Mantova arretra ulteriormente: infatti la variazione degli addetti è -3,4% in controtendenza rispetto al dato regionale (+0,6%) e nazionale (+4,5%).

Graf. 3 Variazione percentuale 2011/2001 del numero di addetti. Confronti territoriali



L'artigianato

(Fonte: servizio informazione e promozione economica CCIAA di Mantova)

Il perdurare della crisi sta indebolendo sempre di più le imprese artigiane la cui diminuzione, negli ultimi anni, sembra non volersi arrestare, anche per il peso che questo clima di incertezza e fragilità ha avuto sulle costruzioni e sull'industria manifatturiera, considerati da sempre settori chiave dell'artigianato. Nel 2013 l'artigianato mantovano mostra, per il quinto anno consecutivo, una contrazione nella numerosità delle imprese, dovuto soprattutto a un aumento delle cancellazioni e a una forte riduzione delle iscrizioni (saldo negativo - 2,1%). Il tasso negativo di crescita risulta superiore sia al dato nazionale (-1,9%) sia a quello nazionale (-1,7%); tuttavia, rispetto agli anni precedenti, si accorcia la distanza tra i tre valori, segno che ovunque la crisi sta incrinando sempre più la capacità di tenuta dell'artigianato.

Una delle problematiche maggiori segnalate dalle imprese artigiane, e più in generale delle piccole e medie imprese, è l'accesso al credito, soprattutto in un momento in cui le banche selezionano con maggiore severità e rigidità le richieste delle aziende.

Il commercio internazionale

(Fonte: servizio informazione e promozione economica CCIAA di Mantova)

In un periodo recessivo caratterizzato dalla forte e persistente caduta della domanda interna e dal rallentamento di quella estera, la provincia di Mantova riesce a mantenere un bilancio sostanzialmente positivo dagli scambi commerciali oltre confine. Dopo il crollo delle esportazioni avvenuto al 2009, Mantova ha ripreso progressivamente i volumi d'affari persi, ricollocandosi negli ultimi due anni del pre-crisi.

L'anno 2013 si conclude con una lieve crescita del + 1,3% a favore delle esportazioni mantovane, a conferma della tenuta dei valori esportativi, nonostante il perdurare della crisi, i cui effetti si stanno abbattendo su tutti i settori dell'economia tra i quali il settore manifatturiero. Nello stesso periodo in Lombardia e in Italia le esportazioni rimangono pressochè stazionarie con una variazione per entrambe del - 0,1%.

L'export mantovano rappresenta il 5,1% di quello lombardo e l'1,4% di quello italiano. La provincia virgiliana si colloca al sesto posto in Lombardia per ammontare di export dopo Milano, Varese, Brescia, Bergamo Monza e Brianza.

Le importazioni mantovane registrano un calo del 4,5% annuo, un dato in linea con il risultato della Lombardia e inferiore a quello dell'Italia, pari rispettivamente al -4,3% e al -5,5%. Il valore complessivo dell'export mantovano nel 2013 ammonta a 5.564 MLN di euro, mentre quello dell'import è pari a 4.659 MLN di euro determinando un saldo positivo di 905 MLN di euro. Anche l'Italia chiude l'anno con un saldo positivo, mentre in Lombardia, la bilancia commerciale rimane negativa.

Considerando i principali comparti esportatori, si segnalano variazioni positive per: macchinari (+5%), sostanze e prodotti chimici (+0,7%), articoli di abbigliamento (+1,3%), prodotti alimentari (+7,9%), articoli in gomma e materie plastiche (+4,5%).

I settori che, invece, nel 2013, hanno registrato un calo sono: i metalli (-0,4%), i mezzi di trasporto (-3,9%), i prodotti in legno e carta (-14,8%), i prodotti petroliferi (-14,3%), i prodotti tessili (-12,6%) e computer e apparecchi elettronici (-3,9%).

Nel caso dell'import i segni positivi provengono da: prodotti in metallo (+22,7%), i prodotti alimentari (+10,0%), macchinari (+4,7%), prodotti dell'agricoltura (+0,4%),

legno e carta (+2,4%) e prodotti tessili (+13,7%). Risultano, invece, negative le variazioni riferite ai prodotti dell'estrazione di minerali (-9,4%), alle sostanze e prodotti chimici (-5,1%), ai mezzi di trasporto (-39,1%), agli articoli di abbigliamento (-3,6%), agli articoli in gomma e materie plastiche (-1,8%).

Il bacino di riferimento per la provincia di Mantova rimane l'Europa e in particolare l'Unione Europea (a 28 paesi) con una quota nel 2013 del 69,3%, decisamente più elevata della media lombarda (53,2%), ma in costante diminuzione rispetto al passato. Un altro 14,5% è destinato ai paesi europei Extra-Ue, percentuale in linea con quella lombarda.

Entrando nel dettaglio, la principale destinazione delle esportazioni mantovane è la Germania a cui sono destinate oltre il 17% delle vendite seguita dalla Francia che intercetta il 12,5 dell'offerta.

Fra i paesi fornitori vi è prima l'Arabia Saudita con il 16% del valore di import per l'acquisizione di prodotti energetici seguita da Germania con il 10,4% dell'import.



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (assestato)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
° Tributarie	46.007.613,60	42.553.589,67	40.394.962,43	39.955.669,42	40.065.669,42	40.065.669,42	-13,15%
° Contributi e trasferimenti correnti	8.564.958,37	12.606.123,52	10.095.552,57	3.907.940,01	3.859.940,01	3.859.940,01	-54,37%
° Extratributarie	9.176.048,38	7.052.390,97	7.448.841,81	5.287.408,40	4.258.508,40	4.258.508,40	-42,38%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	63.748.620,35	62.212.104,16	57.939.356,81	49.151.017,83	48.184.117,83	48.184.117,83	-22,90%
° Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	4.592.005,23	381.366,15	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	68.340.625,58	62.593.470,31	57.939.356,81	49.151.017,83	48.184.117,83	48.184.117,83	-28,08%
° Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	8.666.079,87	8.508.466,20	13.727.777,01	5.287.891,00	39.169.000,00	20.196.500,00	-38,98%
° Accensione mutui passivi							0,00%
° Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
° Avanzo di amm.ne applicato per:							
- fondo amm.to	0,00		0,00	0,00			
- finanziamento investim.				0,00			0,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	8.666.079,87	8.508.466,20	13.727.777,01	5.287.891,00	39.169.000,00	20.196.500,00	-38,98%
° Riscossione di crediti	0,00		0,00				0,00%
° Anticipazioni di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	77.006.705,45	71.101.936,51	71.667.133,82	54.438.908,83	87.353.117,83	68.380.617,83	-29,31%

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 Entrate tributarie

2.2.1.2 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie provinciali per il 2015 rappresentano l'asse portante della struttura delle entrate delle Province, profondamente rinnovata dal Decreto Legislativo n. 68 del 06/05/2011 (Federalismo Fiscale Provinciale). Si ricorda che, a decorrere dal 2012, le voci principali della finanza provinciale sono:

- i due tributi "propri" connessi con il trasporto su gomma: l'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore e l'Imposta Provinciale di Trascrizione. Queste due entrate, da sole, costituiscono circa il 35% di tutte le entrate provinciali (escludendo le entrate da servizi per conto di terzi);
- i due fondi, l'uno di origine regionale e l'altro statale, che costituiscono la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali e statali aventi carattere di generalità e permanenza, sia di parte corrente sia di parte capitale: la Compartecipazione Regionale sul Bollo Auto e il Fondo Sperimentale di Riequilibrio;
- l'Imposta Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (il c.d. Tributo Ambientale), che si configura come un'addizionale sulla Tassa / Tariffa sullo smaltimento dei rifiuti urbani di competenza comunale;
- quota provinciale del Tributo Speciale per deposito in discarica di rifiuti solidi (ex legge 549/95), che consiste nel trasferimento (di norma una volta all'anno) della quota di competenza provinciale di un tributo regionale.

Con riferimento al Fondo Sperimentale di Riequilibrio, si precisa che lo stesso, di fonte statale, ha sostituito dal 2012 i trasferimenti statali aventi carattere di generalità e permanenza, la compartecipazione all'IRPEF e il gettito dell'Addizionale Provinciale sui Consumi di Energia Elettrica, che è stata soppressa con decorrenza 01/01/2012.

A seguito dei tagli introdotti dalle manovre di correzione dei conti pubblici adottate negli anni scorsi (soprattutto nel 2012, con il DL 95/2012 conv. in L.135/2012 – c.d. Spending Review; ma anche con il DL 78/2010 e le Leggi di Stabilità per il 2013 e 2014), il Fondo Sperimentale è stato quasi azzerato, con una riduzione di risorse che per il 2015 sarà di oltre 9,6 mln di euro, a fronte di un'assegnazione di legge pari a 9.872.471,66. Si ricorda che le riduzioni di risorse dal Fondo sono state di 3.680.035,27 nel 2012 (a fronte di un'assegnazione di 9.806.461,41); di 9.184.069,73 nel 2013 (a fronte di un'assegnazione di 9.806.461,41) e di 9.324.932,75 nel 2014 (a fronte di un'assegnazione di 9.806.461,41).

Oltre alle misure sopraricordate, che hanno inciso direttamente sulle entrate a disposizione dell'Ente, con il decreto legge 66/2014 (convertito con legge n. 89/2014) è stato approvato un concorso delle province alla riduzione della spesa pubblica nel 2014, 2015 e 2016 che imporrà alla Provincia di Mantova di versare al Governo nel 2015 e nel 2016 circa 4,3 mln (nel 2014, si ricorda, tale misura ha comportato il versamento nelle casse dell'Erario di euro 2.886.751,04).

Inoltre, la Legge di Stabilità per il 2015 potrebbe presentare un versamento aggiuntivo all'Erario di circa 8 mln nel 2015, 16 mln nel 2016 e 24 mln nel 2017,

compromettendo di fatto la possibilità per l'Ente di garantire i servizi essenziali ai cittadini già a partire dal 2015 in carenza di manovre straordinarie "una tantum" di bilancio (quali l'applicazione dell'avanzo e/o proventi da alienazioni, con riflessi negativi sul patto di stabilità in caso di applicazione dell'avanzo per l'incremento della spesa corrente) e divenendo assolutamente insostenibile dal 2016. La manovra è però collegata alla modifica in corso dell'assetto istituzionale dell'ente ed al riordino delle funzioni attribuite e pertanto solo nel 2015 sarà possibile comprendere come si modificherà complessivamente e coerentemente l'assetto finanziario dell'ente. In ogni caso, in attesa della modifica delle previsioni per effetto della definizione del quadro normativo e istituzionale, la gestione dovrà essere improntata al massimo rigore e limitata alle spese obbligatorie e/o contrattuali in essere, garantendo ove possibile il livello minimo dei servizi fondamentali in corso.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione Lombardia, gli stessi sono stati come detto sostituiti ("fiscalizzati") dalla compartecipazione all'imposta di bollo regionale, già a decorrere dal 2012; per il 2013 e 2014 la Regione ha prorogato l'importo assegnato nel 2012 (circa 10.991.000,00 euro).

Con riferimento all'esercizio 2015, si è in attesa della definizione ufficiale da parte della Regione delle funzioni assegnate alla Provincia; nelle more del riordino definitivo delle Province si è confermato l'importo assegnato per il 2014 (circa 10.991.000,00 euro).

Si ricorda che la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali ha comportato il venir meno del vincolo di destinazione delle risorse trasferite. Permangono inoltre alcuni contributi regionali non fiscalizzati che andranno definiti dai settori competenti, tenuto conto delle indicazioni della Regione.

La legge di stabilità per il 2014 ha introdotto delle modifiche alle modalità di calcolo del patto di stabilità per gli enti locali. In particolare, per il comparto Province, la percentuale da applicare è pari al 19,25% per gli anni 2014 e 2015 e al 20,05% per gli anni 2016 e 2017. Si è previsto che le province che risultano collocate nella classe non virtuosa, applichino le seguenti percentuali peggiorative: 20,25% per il 2014 e 2015 e 21,05% per gli anni 2016 e 2017. In fase di stesura e approvazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 sono state applicate le percentuali peggiorative, tenuto conto che la legge di stabilità 2015 potrà intervenire nuovamente sulle regole del patto di stabilità e pertanto sarà necessario ridefinire il quadro complessivo di riferimento. Attualmente il riferimento da considerare per gli anni dal 2014 al 2017 è la spesa corrente del triennio 2009-2011 ed il saldo patto per l'ente risulta essere positivo di + 8.606.000,00 euro per il 2015 e di + 9.074.000,00 euro per gli anni 2016 e 2017.

Di conseguenza, la Provincia di Mantova, a fronte del consistente taglio del fondo statale di riequilibrio e del relevantissimo riversamento di risorse all'Erario ex D.L. 66/2014, al fine di poter garantire il proprio normale funzionamento ed il mantenimento degli equilibri di bilancio nel rispetto degli attuali ed alquanto stringenti vincoli di finanza pubblica, ed in particolare del patto di stabilità, ha dovuto agire sul gettito dei tributi propri già dal 2012 e deve necessariamente riconfermare le aliquote già in vigore (RCA al 16% e IPT al 30%) anche per il 2015, omogeneizzando il TEFA al 5%.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI VEICOLI A MOTORE

Ai sensi del D. Lgs. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012 <<l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province. Si applicano le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997>>. Lo stesso decreto, inoltre, aveva concesso alle province la facoltà di variare le aliquote RCA, in via eccezionale, anche nel corso del 2011.

La Provincia di Mantova, con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16/02/2012 si è avvalsa di tale facoltà, portando l'aliquota al 16%, in linea con la maggioranza delle province italiane e di quelle lombarde e limitrofe (tra cui si ricordano: Milano, Bergamo, Cremona, Ferrara, Modena, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Verona). Si precisa che la nuova aliquota è stata applicata sui premi incassati dal 01/04/2012 e che l'extra gettito derivante da tale aumento è stato incassato a decorrere dai mesi di maggio – giugno 2012.

Ai fini del monitoraggio dell'Imposta, il Servizio Entrate utilizzerà la piattaforma SIATEL dell'Agenzia dell'Entrate (Anagrafe Tributaria degli Enti Locali), con la quale si potranno ottenere i flussi informativi dei versamenti effettuati dalle imprese di assicurazione a titolo di imposta RCA. Si ricorda, infine, che, in attuazione del Decreto 68/2011 relativo al Federalismo Fiscale Provinciale, l'Agenzia delle Entrate ha approvato un nuovo modello di denuncia dell'Imposta RCA, che dovrebbe migliorare in prospettiva i flussi informativi a supporto delle attività provinciali di controllo, verifica e monitoraggio della riscossione dell'Imposta. Tuttavia, ad oggi, i flussi informativi relativi alle denunce non sono stati resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Il trend che si è delineato fin dai primi anni di riscossione dell'Imposta sulla RCA è sempre stato crescente fino al 2007, per poi decrescere costantemente, portando il gettito del 2009 e nel 2010 a ridursi di circa il 13% rispetto al 2006 (l'anno immediatamente precedente alla brusca inversione del trend).

Rispetto al 2010, nel 2011 si è riscontrato un aumento dell'imponibile che si è in seguito stabilizzato nel 2012, tuttavia su livelli decisamente inferiori (-6% circa) a quelli registrati mediamente negli anni pre-crisi (il gettito d'imposta è aumentato nel 2012 per il solo effetto dell'aumento dell'aliquota).

Nel 2013, in linea con le previsioni iniziali (-5%), si è registrata, rispetto al 2012, una riduzione della base imponibile del 4,65%.

Nel 2014, si registrerà con ogni probabilità un'ulteriore riduzione della base imponibile di circa il 7% (prevista durante il monitoraggio dell'entrata effettuato in corso d'anno e superiore di circa il 3% rispetto alla riduzione stimata in sede di bilancio iniziale).

La forte riduzione del gettito nel 2014 (analogamente agli esercizi passati) è dovuta ai seguenti fattori strutturali e congiunturali:

- perdurare della recessione economica anche nel 2014, che si prolunga ormai ininterrottamente dal 2009 (salvo il 2010 e il 2011);
- forte rallentamento dell'inflazione, che nel 2014 sarà con ogni probabilità prossima allo zero;
- maggiore concorrenzialità nel mercato assicurativo (si pensi, ad esempio, alla diffusione sempre crescente delle polizze a basso costo stipulabili via internet o per telefono);
- maggior controlli sul livello dei premi assicurativi da parte delle autorità

competenti (come, ad esempio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato).

La previsione per il 2015 (euro 16.100.000,00) è basata sull'ipotesi che la base imponibile non si riduca ulteriormente rispetto al 2014 ma si stabilizzi con qualche possibilità di ripresa dalla fine del prossimo esercizio.

E' tuttavia opportuno precisare che la situazione economica generale potrebbe non confermare le attese e quindi si procederà ad un attento monitoraggio ed ad una revisione della previsione nel corso del 2015, se si dovessero registrare peggioramenti del trend attuale.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE

I dati nazionali indicano che il livello annuo delle prime iscrizioni (immatricolazioni di auto nuove di fabbrica), alla fine del 2013, dopo una serie ininterrotta di 5 cali annui consecutivi (mediamente del 12% circa), è sceso di oltre il 40% rispetto al livello di fine 2008.

Nell'esercizio che sta volgendo al termine (2014), si è registrata un'inversione di tendenza, soprattutto nella 2^a parte dell'anno, che ha permesso al mercato nazionale dell'auto (anche dell'usato) di crescere di circa il 4% rispetto al 2013 (dati cumulati gennaio / ottobre 2014). Tuttavia, con riferimento al mercato dell'auto in provincia di Mantova, i dati del 2014 sono in controtendenza rispetto alle statistiche nazionali, analogamente a quanto accaduto nel 2013. In tale anno, infatti, si era registrato un dato in controtendenza rispetto al calo riscontrato su scala nazionale, con un aumento delle formalità totali (immatricolazioni di auto nuove e passaggi di auto usate) di circa il 4% rispetto al 2012. Nel 2014, mentre a livello nazionale si registra un aumento del 4%, a livello provinciale si riscontra una diminuzione di oltre il 5% (dati cumulati a ottobre), che porterà con ogni probabilità ad una riduzione del gettito 2014 di circa il 5% rispetto al 2013 (anche in questo caso, come per l'Imposta RCA, superando la stima iniziale, che prevedeva in via prudenziale una riduzione di circa il 3% rispetto al 2013). Se, da un lato, su tale peggioramento ha influito l'introduzione, da parte della Legge di Stabilità per il 2014, dell'esenzione dall'imposta per le formalità di riscatto dei veicoli in leasing, dall'altro ha pesato la congiuntura economica ancora negativa.

Si ricorda che è solo grazie all'entrata in vigore dal 19/09/2011 delle norme del DL 138/2011 (applicazione dell'imposta proporzionale su tutti gli atti) e dell'aumento dell'aliquota dal 20% al 30% nel 2° semestre 2012 (in linea con la maggioranza delle province italiane e con quasi tutte le province limitrofe) che il gettito dell'imposta ha raggiunto, circa, 8 mln nel 2011, 10 mln nel 2012, 11 mln nel 2013 e, si stima, circa 10,3 mln nel 2014.

Si ricorda che la convenzione vigente con ACI - PRA di Mantova per la gestione dell'attività di riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) scadrà il 31/12/2014. Tuttavia, nelle more dell'approvazione della proroga della convenzione vigente con ACI, o dell'approvazione di una nuova convenzione per la gestione dell'IPT dal 2015, dal 01/01/2015, ai sensi del comma 5 articolo 52 del D. LGS. 446/97, la riscossione dell'IPT continuerà ad essere effettuata da parte di ACI - PRA di Mantova (che, con nota del 20/10/2014 n. 917/14, ha comunicato la continuità gestionale con il 2014 in relazione alle modalità di riscossione e riversamento d'Imposta).

Per quanto riguarda la previsione iniziale per il 2015 di euro 10.500.000,00 (leggermente superiore a quanto si stima di riscuotere nel 2014), si ritiene probabile

che la fase negativa del mercato stia finendo, considerando i dati (stimati) dell'ultimo trimestre del 2014, che indicano una ripresa, seppur lieve, anche a livello locale.

IMPOSTA PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE

L'imposta provinciale esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (c.d. Tributo Ambientale Provinciale) è stata istituita con il D. Lgs. 30.12.1992, n. 504, a fronte delle funzioni amministrative provinciali concernenti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni, la difesa e la valorizzazione del suolo. Il Tributo Ambientale è commisurato in una percentuale compresa tra l'1% e il 5% su quanto dovuto a titolo del prelievo fiscale applicato dal comune (negli anni scorsi, fino al 31/12/2013: TARSU, TIA 1, TIA 2, TARES) finalizzato alla copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti.

La riscossione viene effettuata, dal 2014, in contestualità alla nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), istituita dalla Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Il Tributo Ambientale ha presentato un andamento pressoché costante negli ultimi anni, con un leggero, ma stabile, trend in aumento dal 2005, legato ai seguenti fattori (strutturali e non):

- aumento della Tariffa di Igiene Ambientale, dovuta all'aumento dei costi di copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;
- allargamento della base imponibile operato dai Comuni e dalle società di gestione dei rifiuti in occasione del passaggio da Tassa a Tariffa.

Si ricorda che, a seguito della sottoscrizione di accordi/protocolli d'intesa con i Comuni che procedono alla riscossione diretta della Tassa/Tariffa e con le società concessionarie della gestione dei rifiuti (per conto dei Comuni), si è riusciti nel corso degli anni sia a ridurre i tempi di riversamento del tributo ambientale alla Provincia di Mantova sia a migliorare i dati previsionali e di rendicontazione da parte dei Comuni / Società.

Con l'approvazione dello sblocco tariffario da parte del Decreto sulle semplificazioni fiscali (DL. 16/2012), nel 2012 si è proceduto ad aggiornare, rivisitandone i criteri, le linee guida del progetto tributo.

Le misure di drastico ridimensionamento delle risorse a disposizione impongono all'Ente la disapplicazione, a partire dal 2015, del c.d. Progetto Tributo e la contestuale applicazione dell'aliquota massima consentita a tutti i Comuni della provincia di Mantova. Il Progetto Tributo, si ricorda, nella versione in vigore dal 2012 (dopo lo sblocco tariffario in vigore dal 2009 al 2011), prevedeva:

- l'applicazione dell'aliquota più bassa (3,5%) per i tre comuni più virtuosi nella gestione dei rifiuti (in termini di raccolta differenziata e produzione dei rifiuti);
- l'applicazione dell'aliquota intermedia (4,5%) per i successivi 4 comuni;
- l'applicazione dell'aliquota più alta (5%) per i rimanenti comuni.

L'introduzione della nuova Tassa sui Rifiuti (c.d. TARI), quale componente dell'Imposta Unica Comunale, dal 01/01/2014, non ha comportato variazioni di rilievo relativamente al gettito del Tributo Ambientale.

Nonostante nel 2014 si preveda di riscuotere un importo in crescita rispetto alle riscossioni del 2013, nel 2015 si prevede di riscuotere circa 2,1 mln. Infatti, l'extra gettito del 2014 rispetto al 2013, è in larga misura da imputare:

- a uno slittamento dei versamenti causati dalla caotica normativa statale degli ultimi anni in tema di prelievo comunale sui rifiuti urbani (unitamente al quale viene

riscosso il Tributo Ambientale Provinciale);

- a versamenti arretrati (relativi al 2013) da parte di alcuni comuni che nella seconda parte del 2013 e nel 2014 sono passati a riscossione diretta, con disintermediazione dell'Agente nazionale di Riscossione (Equitalia).

QUOTA PROVINCIALE DEL TRIBUTO SPECIALE PER DEPOSITO IN DISCARICA

Lo stanziamento per il 2015 del tributo speciale per il deposito discarica rifiuti solidi istituito con L. n. 549/95 è stato definito in euro 35.000,00 confermando il dato dell'esercizio precedente.

ADDIZIONALE PROVINCIALE SUI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Con decorrenza dall'anno 2012, l'Addizionale Provinciale sui Consumi di energia elettrica è stata soppressa.

Nel 2015 non sono previsti introiti relativi a conguagli su anni precedenti (fino al 2011), che si ritiene siano stati completamente esauriti nel 2014 (anno in cui sono stati riscossi circa 21.000,00 euro).

2.2.1.3 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti.

Per l'esercizio 2015 sono state definite le seguenti aliquote:

- tributo provinciale della funzione di tutela, igiene e protezione dell'ambiente	Applicazione dell'aliquota del 5% ai contribuenti della Tassa sui Rifiuti (quale componente dell'Imposta Unica Comunale) applicata dai Comuni della Provincia di Mantova
- imposta provinciale di trascrizione	30%
- imposta sulla RCA	16%

2.2.1.4 Indicazione del nome, del cognome e del responsabile dei singoli tributi.

Per effetto della costituzione a decorrere dal 2004 del Servizio Entrate il Responsabile dei Tributi dell'Ente (Imposta provinciale esercizio funzioni tutela, protezione e igiene dell'ambiente, Addizionale sui consumi di energia elettrica, Imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità civile dei veicoli a motore, Imposta provinciale di trascrizione, Tassa per l'Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche - partite arretrate, nonché del Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche - COSAP) è il Dott. Marco Milletti, Responsabile del Servizio Gestione Entrate e Finanze, incaricato di Posizione Organizzativa.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			Previsione del bilancio annuale 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2014 (assestato)		1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3		4	5	
Imposte	39.145.180,40	41.991.042,67	39.834.415,43	39.726.739,00	39.836.739,00	39.836.739,00	-0,27%
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	6.862.433,20	562.547,00	560.547,00	228.930,42	228.930,42	228.930,42	0,00%
TOTALE	46.007.613,60	42.553.589,67	40.394.962,43	39.955.669,42	40.065.669,42	40.065.669,42	-1,09%

2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

In base alle norme di cui al D. Lgs. 68/2011 relative al Federalismo Fiscale provinciale, la quasi totalità dei trasferimenti statali sia ordinari che per funzioni trasferite è stata sostituita a decorrere dal 2012 dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Tale Fondo, che doveva sostituire dal 2012 il gettito dell'Addizionale Provinciale sui consumi di energia elettrica (soppressa dal 2012) e la compartecipazione IRPEF, per effetto delle manovre di correzione dei conti pubblici adottate negli anni scorsi (soprattutto nel 2012, con il DL 95/2012 conv. in L.135/2012 – c.d. Spending Review; ma anche con il DL 78/2010 e le Leggi di Stabilità per il 2013 e 2014), è stato quasi azzerato, con una riduzione di risorse che per il 2015 sarà di 9.324.932,75, a fronte di un'assegnazione di legge pari a 9.872.471,66.

Si ricorda che le riduzioni di risorse dal Fondo sono state di 3.680.035,27 nel 2012 (a fronte di un'assegnazione di 9.806.461,41); di 9.184.069,73 nel 2013 (a fronte di un'assegnazione di 9.806.461,41) e di 9.324.932,75 nel 2014 (a fronte di un'assegnazione di 9.806.461,41)

Lo stesso importo definito per il 2014 (547.538,91 euro) viene ridotto per il 2015 a circa 228.000 euro per effetto dei tagli intervenuti a seguito della norme 2014.

L'unico trasferimento erariale ancora previsto al di fuori del citato Fondo di Riequilibrio è il Contributo Sviluppo Investimenti, per il quale si prevede un gettito nel 2015 di circa 48.000,00, per poi essere azzerato dal 2016.

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione Lombardia, a decorrere dal 2012 la maggior parte dei trasferimenti di parte corrente è stata fiscalizzata nella compartecipazione al bollo auto (10.991.739,00 euro). La regione Lombardia ha assegnato alla Provincia, per il 2013 e 2014, la stessa somma prevista per il 2012. Per quanto riguarda il 2015, si rimane in attesa delle deliberazioni della Regione, anche in vista del riordino delle funzioni provinciali avviato con la legge 56/2014 (c.d. 'Delrio').

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

L'analisi del trend storico non è molto significativa in quanto l'entità dei trasferimenti annuali è influenzata sia dal bilancio regionale che dalla progettualità della Provincia.

Le previsioni 2015 sono state determinate sia tenendo conto del trend storico che delle attività che saranno poste in essere, sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi competenti per materia.

I previsti trasferimenti dalla Regione, da altri enti pubblici e dall'Unione Europea sia correnti che per funzioni delegate, trovano corrispondenza nei diversi interventi della spesa relativi alla gestione dei servizi (personale, acquisizione di beni, prestazioni di servizi, etc.).

Si precisa che, in tutti i casi, si tratta di entrate a destinazione vincolata per le quali verrà attivata la corrispondente procedura di spesa solo ad avvenuto accertamento dell'entrata.

2.2.2.4 Illustrazioni altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Tra i contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico allocati titolo 2^ categoria 5^ sono stati previsti complessivamente 146.800,00 euro per trasferimenti da comuni per il finanziamento di interventi per la gestione dell'Informagiovani(euro 36.800,00) e per la gestione dei rispettivi TPL dei comuni (euro 110.000,00).

2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			Previsione del bilancio annuale 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio in		1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	Anno 2012	Anno 2013	corso				
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	Anno 2014 (assestato)				
1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	392.740,48	318.918,80	256.984,76	56.000,00	8.000,00	8.000,00	-78,21%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.364.447,97	10.694.648,62	9.076.812,80	3.189.449,43	3.189.449,43	3.189.449,43	-64,86%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	761.041,16	187.799,00	515.690,58	515.690,58	515.690,58	174,60%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.476.257,81	384.611,74	409.614,97	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	331.512,11	446.903,20	164.341,04	146.800,00	146.800,00	146.800,00	-10,67%
TOTALE	8.564.958,37	12.606.123,52	10.095.552,57	3.907.940,01	3.859.940,01	3.859.940,01	-61,29%

2.2.3 Proventi extratributari

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.

La Provincia esercita funzioni “amministrative” rientranti nei compiti istituzionali dell’ente oltre che risultare promotrice di iniziative specifiche (di carattere assistenziale, culturale, socioeconomico), che conoscono fruitori specifici.

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell’ente iscritti in rapporto all’entità dei beni ed ai canoni applicati per l’uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell’ente risultano costituiti da alcune voci principali:

- 1) canone per occupazione spazi ed aree pubbliche;
- 2) fitti reali dei beni immobili provinciali;
- 3) indennizzi dovuti a titolo di usura stradale per trasporti eccezionali;
- 4) canoni di concessione per uso di aree dell’ex Azienda Porti di Cremona e Mantova.

Il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche è il principale provento patrimoniale previsto già a decorrere dal 1999, in concomitanza con l’abolizione della corrispondente tassa (T.O.S.A.P.).

Sulla base della proiezione dell’attuale previsione relativa alle concessioni in essere si è ritenuto di stanziare nel 2015 un importo pari ad euro 485.000,00, di cui circa 85.000,00 euro relativi a canoni dovuti dai c.d. grandi utenti (società erogatrici di pubblici servizi), oltre a euro 100.000,00 per partite arretrate, interessi di mora e sanzioni amministrative applicate in caso di mancato pagamento.

Si ricorda, con riferimento alle agevolazioni/esenzioni in materia di COSAP, che nel 2002 si è proceduto ad eliminare il Cosap per i tombamenti e a ridurre del 40% il Cosap relativo ai passi carrai delle abitazioni private che insistono sulle strade provinciali e statali; successivamente, nel 2003, sono stati esentati dal Cosap i passi carrai delle abitazioni private. Inoltre, le occupazioni destinate alle attività agricole, dopo una prima riduzione del 14,3% dal 2004, una seconda riduzione del 33,33% nel 2008 ed una successiva del 50% nel 2009, a decorrere dal 2010 sono state completamente esentate dal pagamento del canone.

I beni immobili dai quali la Provincia riscuote un affitto attivo risultano:

- Palazzo del Plenipotenziario sito in Piazza Sordello in Mantova, adibito ad sede della Questura e della Digos di Mantova;
- Palazzo di Bagno,- Parte – destinato a sede della Prefettura di Mantova;
- immobili adibiti a caserme dei carabinieri siti in Mantova, Sermide, Revere;
- immobile sito in Viale Risorgimento in Mantova, sede della Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova;
- locali presso due scuole per l’esercizio di bar interni;
- quattro locali presso il palazzo del Plenipotenziario adibiti a sede della S.c. a r.l. A.G.I.R.E. oltre a 2 locali occupati dal Consorzio ATO;
- un locale presso l’Azienda Agricola Bigattera adibito a sede locale della RAI.

- concessione all'Unione Italiana dei ciechi di una porzione dell'immobile denominato "ex Caserma Palestro".

I canoni di locazione per i contratti stipulati tra la Provincia ed il Ministero (per gli uffici della Prefettura, della Questura e per le Caserme) vengono determinati in accordo con il locatario e con l'approvazione dell'Agenzia del Demanio. Relativamente alla Caserma dei Vigili del Fuoco di Mantova ed alla Caserma dei Carabinieri di Sermide sono stati rinegoziati i canoni e si è in attesa di sottoscrivere i nuovi contratti, per il periodo extra contrattuale l'indennità corrisponderà al canone concordato. Relativamente alla Questura di Mantova ed alla Caserma dei Carabinieri di Revere invece i contratti sono scaduti ed è stata attivata la procedura di rinegoziazione del canone. La concessione di locali ad uso scolastico con privati per l'esercizio dell'attività di ristorazione/bar interna alla scuola è stato regolato con Provvedimento di Giunta Provinciale n. 356/99, con la quale vengono fissati i criteri e gli indirizzi per l'utilizzo dei locali, nonché per la fissazione del canone di concessione. I canoni, quando previsto in sede contrattuale, sono sempre aggiornati secondo i dati ISTAT, tranne quelli con il Ministero per disposizioni dello stesso. La Provincia di Mantova ha assegnato in gestione l'auditorium in Castiglione delle Stiviere di pertinenza dell'Istituto Gonzaga. Il gestore paga tutte le spese di gestione, rimborsa l'IMU e mette lo stabile a disposizione della Provincia, della scuola e del Comune di Castiglione senza oneri per 22 giornate all'anno.

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli.

Al titolo III dell'entrata sono state previste le sanzioni introitate a diverso titolo per le funzioni di competenza provinciale (per violazione di leggi in materia ambientale e materia di conservazione del patrimonio faunistico; per violazioni del codice della strada, ecc.), nonché gli indennizzi e i rimborsi a vario titolo. Nella categoria terza sono stati compresi gli interessi attivi sui depositi e gli interessi maturati sulle somme non erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti. Nella voce "utili da aziende partecipate" è stata prevista per il 2015 la somma di euro 1.006.000,00, che si riferisce principalmente ai dividendi dell'Autostrada del Brennero S.p.A..

Le entrate extratributarie comprendono una serie di proventi diversi (categoria 05), tra cui i più significativi sono i seguenti:

- Diritti di escavazione dai Comuni per la quota di spettanza alle Province (L. R. n. 14/98);
- Introito per prezzario cartelli pubblicitari;
- Rimborsi spese e quote di adesione dei Comuni ed Enti per l'adesione all'Ufficio Comune Espropri;
- Rimborsi spese di diversa natura (dallo Stato per le spese di riscaldamento degli uffici della Prefettura, da Enti diversi per la partecipazione a progetti europei, etc.);
- Canoni di concessione strutture tecnologiche e logistiche;
- Canoni per le concessioni attivate dalla ex Azienda dei Porti di Mantova e Cremona, ora di competenza provinciale.

Ai fini di un'allocazione più efficiente delle risorse a disposizione, sono stati mantenuti i vincoli di destinazione solo per quelle tipologie di entrate per le quali leggi regionali o statali prevedono una specifica destinazione delle somme riscosse.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			Previsione del bilancio annuale 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2014 (assestato)		1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3		4	5	
Proventi dei servizi pubblici	873.145,78	811.915,75	995.118,54	655.791,95	655.791,95	655.791,95	-34,10%
Proventi dei beni dell'Ente	2.037.161,66	1.369.724,14	2.058.468,66	2.069.300,00	2.029.300,00	2.029.300,00	0,53%
Interessi su anticipazioni e crediti	122.979,84	31.987,65	26.129,26	25.600,00	25.600,00	25.600,00	-2,03%
Utili netti delle aziende spec.e partecipate, dividendi di società	1.162.725,00	1.467.785,54	1.357.000,00	1.006.000,00	0,00	0,00	-25,87%
Proventi diversi	4.980.036,10	3.370.977,89	3.012.125,35	1.530.716,45	1.547.816,45	1.547.816,45	-49,18%
TOTALE	9.176.048,38	7.052.390,97	7.448.841,81	5.287.408,40	4.258.508,40	4.258.508,40	-29,02%

2.2.4 Proventi da alienazioni patrimoniali e contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nel 2015 sono previste una serie di alienazioni di immobili provinciali, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento degli investimenti. Gli immobili che si intendono alienare nel triennio 2015 -2017 sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art. 58 del Decreto legge n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla Legge 06.08.2008 n. 133), come da allegato *sub 2*) per complessivi euro 17.003.057,00.

L'Ente possiede inoltre un ingente patrimonio azionario. In particolare le azioni della società Autostrada del Brennero s.p.a., di cui la provincia detiene il 4,203% del capitale sociale con n. 64.494 azioni del valore nominale di € 36,15, hanno un valore di mercato considerevole: con delibera di Consiglio n.57 del 26/11/2014 si è proceduto a deliberare la loro dismissione.

2.2.4.3. Altre considerazioni e illustrazioni.

Al titolo IV dell'entrata sono stati previsti i trasferimenti da altri enti pubblici per il finanziamento di spese in conto capitale.

Nella categoria 3[^], contributi in conto capitale della Regione, sono stati iscritti fondi regionali per un totale di euro 2.969.000,00 destinati al finanziamento delle opere pubbliche riportate nel piano LL.PP. 2015-2017.

Nella categoria 4[^] sono stati previsti contributi in conto capitale da parte dei comuni della provincia di Mantova per la manutenzione straordinaria, per complessivi euro 351.416,20 , delle SS.PP. della Provincia.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4. - Alienazioni e trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO			Previsione del bilancio annuale 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio in		1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	Anno 2012 (accertamenti competenza)	Anno 2013 (accertamenti competenza)	corso Anno 2014 (assestato)				
	1	2	3				
Alienazione di beni patrimoniali	65.021,00	557.300,00	2.367.474,80	1.967.474,80	4.740.000,00	8.595.276,50	-16,90%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	625.101,63	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	8.544.417,87	5.226.488,20	8.713.886,01	2.969.000,00	33.869.000,00	10.423.723,50	-65,93%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	1.500.000,00	1.987.564,57	351.416,20	560.000,00	1.177.500,00	-82,32%
Trasferimenti di capitali da altri soggetti	56.641,00	0,00	33.750,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	8.666.079,87	7.283.788,20	13.727.777,01	5.287.891,00	39.169.000,00	20.196.500,00	-61,48%

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			Previsione del bilancio annuale 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3	
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2014 (assestato)		1° Anno successivo 2016		2° Anno successivo 2017
	1	2	3		4		5
Riscossione di crediti	0,00	1.224.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	1.224.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.5 Accensione di prestiti

2.2.5.2 Valutazione sull' entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel 2014, soprattutto a causa del perdurare della contrazione dell'economia dell'Eurozona, i tassi Euribor a 6 mesi si sono stabilizzati su livelli molto bassi, in una fascia compresa tra lo 0,18% e lo 0,44%.

In base alle previsioni dei principali organismi nazionali ed internazionali (UE, Banca Centrale Europea) secondo cui la situazione economica (nazionale ed europea) dovrebbe leggermente migliorare nel 2015, è probabile che, per gran parte dell'esercizio, i tassi di interesse si stabilizzino sui livelli raggiunti alla fine del 2014 (o su livelli di poco superiori).

Si segnala che lo stock di indebitamento (che rappresenta il totale dei debiti già contratti per investimenti ancora da restituire), al 30/09/2014 è pari a circa 57,6 milioni (al 31/12/2014, dopo la restituzione della rata di dicembre, sarà di circa 56,6 mln) ed è in costante diminuzione sia per effetto dei rimborsi anticipati di mutui e prestiti negli ultimi anni sia per effetto della politica di finanziamento degli investimenti. Nel programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 il ricorso all'indebitamento è pari a zero nel 2015, privilegiando l'utilizzo dei proventi da alienazioni del patrimonio immobiliare dell'ente e i finanziamenti da altri enti, in primis la Regione Lombardia.

Nell'esercizio 2015 non è prevista l'assunzione di nuovo debito, mentre nei prossimi esercizi sarà necessario procedere a una preventiva verifica della compatibilità finanziaria di eventuali nuovi investimenti, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo, monitorando l'andamento del costo dell'indebitamento e delle entrate correnti necessarie per fare fronte alle spese per il rimborso dei prestiti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità.

L'articolo 8 della legge n. 183 del 2011 reca disposizioni dirette a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del debito pubblico degli enti locali (inclusi quelli non soggetti al patto di stabilità interno). La Legge di Stabilità per il 2014 dispone che tale percentuale non deve superare il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel 2014 si dovrà fare riferimento ai dati delle entrate correnti del rendiconto della gestione 2012 rapportato agli interessi previsti nel bilancio di previsione 2014.

Per la Provincia di Mantova i dati sono i seguenti:

Interessi passivi previsti nel Bilancio 2015:	euro 780.400,00
Entrate correnti come da rendiconto anno 2013:	euro 62.212.104,16
Rapporto interessi passivi 2015 / entrate correnti 201:	1,26 %

e pertanto la Provincia di Mantova rispetta il predetto limite.

In linea teorica la Provincia potrebbe quindi assumere nuovo debito ma di fatto ne è comunque impedita dai vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità nel triennio 2015-2017.

Nel Bilancio di previsione al titolo 5[^], categoria 3[^], non sono stati previsti stanziamenti relativi alle entrate per ricorso al credito nel corrente esercizio, in quanto non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti.

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento delle spese correnti comprese nella programmazione triennale

NUOVI LIMITI AI SENSI LEGGE STABILITA' 2014 ART.1 COMMA 735
--

A) COMPATIBILITA' GENERALE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE

ESERCIZIO 2015

<i>Entrate di parte corrente accertate anno 2013</i> (titoli I, II, III del rendiconto della gestione 2013)	62.212.104,16	
titolo I	42.553.589,67	
titolo II	12.606.123,52	
titolo III	7.052.390,97	
	62.212.104,16	
 <i>Limite di impegno per interessi passivi</i> (8,00 % delle entrate correnti)		4.976.968,33
 <i>Interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento anno 2015</i>	780.400,00	
<i>idem fideiussioni</i>		
 <i>Totale interessi anno 2015</i>		780.400,00
 <i>Importo impegnabile per interessi per nuovi mutui</i>		4.196.568,33
 <i>Importo mutuabile al 4,50%</i>		93.257.074,06

A) COMPATIBILITA' GENERALE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE

ESERCIZIO 2016

<i>Entrate di parte corrente accertate anno 2013</i> (titoli I, II, III del rendiconto della gestione 2013)	62.212.104,16
titolo I	42.553.589,67
titolo II	12.606.123,52
titolo III	7.052.390,97
	62.212.104,16
 <i>Limite di impegno per interessi passivi</i> <i>(8,00 % delle entrate correnti)</i>	 4.976.968,33
 <i>Interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento</i> <i>anno 2016</i>	 1.030.953,00
<i>idem fideiussioni</i>	
 <i>Totale interessi anno 2016</i>	 1.030.953,00
 <i>Importo impegnabile per interessi per nuovi mutui</i>	 3.946.015,33
 <i>Importo mutuabile al 4,50%</i>	 87.689.229,62

A) COMPATIBILITA' GENERALE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE

ESERCIZIO 2017

<i>Entrate di parte corrente accertate anno 2013</i>	62.212.104,16
(titoli I, II, III del rendiconto della gestione 2013)	
titolo I	42.553.589,67
titolo II	12.606.123,52
titolo III	7.052.390,97
	62.212.104,16
 <i>Limite di impegno per interessi passivi</i>	4.976.968,33
<i>(8,00 % delle entrate correnti)</i>	
 <i>Interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento anno 2017</i>	1.044.308,00
 <i>idem fideiussioni</i>	
 <i>Totale interessi anno 2017</i>	1.044.308,00
 <i>Importo impegnabile per interessi per nuovi mutui</i>	3.932.660,33
 <i>Importo mutuabile al 4,50%</i>	87.392.451,84



SEZIONE 3

PROGRAMMI

INTRODUZIONE

I Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica sono stati definiti già lo scorso anno partendo dai sette temi prioritari/obiettivi strategici del Programma di Mandato:

- 1 Promuovere il lavoro e l'impresa,
- 2 Promuovere la persona, la famiglia e la comunità,
- 3 Promuovere la qualità del territorio e la qualità della vita,
- 4 Promuovere le infrastrutture e i trasporti,
- 5 Promuovere la scuola e l'università,
- 6 Promuovere la cultura e i saperi,
- 7 Promuovere un'amministrazione efficace, efficiente e trasparente.

Da questi temi prioritari discendono i Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica che ne rappresentano quindi delle declinazioni specifiche, sotto la diretta responsabilità di indirizzo amministrativo di Presidente e Giunta.

Tale impostazione rappresenta una forte innovazione che evidenzia una coerenza complessiva, connettendo in un quadro logico il Programma di Mandato e la relazione previsionale e Programmatica. Da questi discenderà un Piano Esecutivo di Gestione con obiettivi chiari e misurabili volti all'efficientamento della macchina amministrativa, azione fondamentale per l'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

I Programmi, costruiti per obiettivi, si sono soffermati a declinare le scelte discrezionali dell'Amministrazione oltre alle funzioni attribuite per legge alle Province che sono comunque, anche in termini finanziari, attribuiti ai Programmi stessi.

Il diagramma che segue rappresenta, in un quadro unitario, il rapporto fra i temi strategici e i programmi, definendo quindi l'albero degli obiettivi.

5.1 SCHEDE DEI PROGRAMMI

COD.	FUNZIONI	COD.	SERVIZI	COD. PROG. NUOVI	PROGRAMMI
01	GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	101	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		102	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	7C	SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE
				7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		106	EDILIZIA	5B	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
				7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		107	SERVIZIO STATISTICO	7D	SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE
		108	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA	7B	COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI
		109	ALTRI SERVIZI GENERALI	7D	SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE
7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA				
7B	COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI				
7B	COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI				
02	FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA	203	FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE	5A	POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE
				1E	POLITICHE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

03	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E ALTRI BENI CULTURALI	301	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	6A	CULTURA E IDENTITA' DEI TERRITORI
		302	VALORIZZAZIONE BENI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI		
04	FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO	401	TURISMO	1C	SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO
		402	SPORT E TEMPO LIBERO	5C	SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' MOTORIA INTEGRATA NELLE SCUOLE E NEGLI AMBIENTI NATURALI
05	FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI	501	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI	3E	PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO
				4A	MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO
06	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO	601	VIABILITA'	4A	MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO
				4B	MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA
				4A	MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO
				4B	MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA
		602	URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	3A	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
07	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE	701	DIFESA DEL SUOLO	3C	PIANIFICAZIONE DELLA COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA
		703	ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIALE	3F	TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
		704	RILEVAMENTO, DISCIPLINA E CONTROLLO DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE E DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE		
		705	CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	3D	SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E DELLA PESCA
		706	PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	3G	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI
		707	TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE E ENERGETICHE	3B	USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI
		708	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	3H	PROTEZIONE CIVILE

08	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	802	ASSISTENZA INFANZIA, HANDICAPPATI E ALTRI SERVIZI SOCIALI	2A	POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE
				2A	POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE
				2B	POLITICHE DEI GIOVANI
09	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	901	AGRICOLTURA	1A	SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		902	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	1B	SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO
		903	MERCATO DEL LAVORO	1D	POLITICHE PER L'OCCUPABILITA' E L'OCCUPAZIONE
				2C	PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'

PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA

PROGRAMMA 1A: SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

“La PAC verso il 2020” definisce il contesto nel quale si troverà ad operare il settore primario, nel periodo 2014-2020 si affronteranno importanti sfide sul piano economico, ambientale e territoriale. La Commissione Europea ha già definito un quadro strategico comune che orienta i fondi comunitari al raggiungimento di traguardi ed obiettivi prefigurati. A livello comunitario sono individuati quali obiettivi strategici la produzione alimentare redditizia, la gestione sostenibile delle risorse naturali e le azioni sul cambiamento climatico, lo sviluppo territoriale equilibrato, il raggiungimento dei quali, sempre secondo la Commissione Europea, è perseguibile rafforzando la competitività, accrescendo la sostenibilità ed aumentando l'efficacia. Gli operatori del settore dovranno misurarsi con una riduzione delle risorse finanziarie, a fronte dei maggiori impegni e dei necessari riequilibri richiesti dalla UE-27.

Si rende pertanto necessaria, da parte della Provincia, una gestione partecipata ed integrata delle politiche agroalimentari in grado di identificare con chiarezza gli obiettivi e i risultati che si intendono conseguire, attraverso un processo che definisca, partendo da obiettivi chiari, azioni e strumenti operativi in un sistema di benchmarking al fine di consentire la riconoscibilità dei risultati raggiunti e il processo di rendicontazione sociale.

Il settore primario, nonostante gli eventi calamitosi che hanno colpito fortemente il territorio mantovano, potrebbe costituire un punto di forza per la ripresa e lo sviluppo dell'intero sistema economico territoriale attuabile con il processo di concertazione quale modalità di governo del territorio, estendendo la programmazione negoziata ai diversi ambiti e territori, rendendo i territori e gli attori che operano nei diversi contesti protagonisti delle scelte e decisori delle priorità. Una prova importante di un cambiamento possibile è stata la grande solidarietà messa in atto nel momento difficile del post terremoto. L'agricoltura risulta così sempre più integrata nel processo di interazione con i comparti del secondario e del terziario, ove emerge la necessità di fare rete con il territorio mantovano e con le province limitrofe per valorizzare comuni interessi strategici. Si rendono pertanto indispensabili azioni incisive, e condivise da tutte le forze territoriali, volte alla ricerca e all'innovazione tecnologica, alla certificazione e trasparenza delle produzioni, alla vocazione del territorio al fine di raggiungere quel valore aggiunto dei nostri prodotti di nicchia e di alta qualità che oggi, purtroppo, non vengono ancora riconosciuti dal punto di vista economico. In tale contesto la Provincia intende svolgere un ruolo di accompagnamento e supporto ai Comuni e ai soggetti che operano sul territorio (Organizzazioni Professionali Agricole, CCIAA, Distretti agroalimentari e di qualità, ecc.) per definire una strategia di sviluppo concertata e condivisa. Il supporto e l'accompagnamento si esplicano innanzitutto, visto il ruolo istituzionale della Provincia, nelle attività di:

- comunicazione istituzionale;
- coordinamento di intenti al fine di evitare la duplicazione degli interventi;
- definizione delle linee strategiche di sviluppo del territorio provinciale nel suo complesso, riconoscendone ed assecondandone le peculiarità territoriali.

La Provincia si impegna, nei confronti dei cittadini, della società civile e delle imprese a valorizzare tutto ciò che nella provincia mantovana meriti riconoscimento e promozione. A queste esperienze la Provincia destinerà visibilità nei propri eventi, faciliterà il consolidamento e la propagazione, svilupperà sinergie e sistemi esperti in un'ottica di comunicazione integrata e pianificata.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Un “sistema agroalimentare di grandi produzioni territoriali, di qualità, sostenibili e sicure perché prodotte qui” è l'espressione appropriata per descrivere, in sintesi, l'azione di

accompagnamento che la Provincia vorrà consolidare a favore del sistema agroalimentare mantovano, favorendone lo sviluppo. In particolare qualità significa, secondo la normativa comunitaria, il sostegno alle produzioni DOP, IGP e biologiche. Quanto alla sostenibilità l'obiettivo è produrre secondo modalità a ridotto impatto ambientale, nel rispetto degli obiettivi comunitari ove le iniziative a sostegno dell'agricoltura sono inserite nel capitolo di bilancio denominato "Conservazione delle risorse naturali".

Il "sistema" richiede quale scelta strategica il sostegno ai progetti di distretto e di filiera in grado di coniugare lavoro e occupazione, produzione e sicurezza alimentare, sviluppo e gestione razionale delle risorse.

La Provincia deve essere in prima linea per garantire un adeguato sostegno al reddito delle imprese agricole fornendo i servizi necessari e valutando con la professionalità dei funzionari gli impianti per la produzione di energia da biomassa, privilegiando la sostenibilità degli impianti con l'approvvigionamento in loco delle risorse, la creazione di nuovi marchi a tutela delle produzioni locali, la valorizzazione di quelli esistenti e il recupero e promozione dell'attività agricola in zone attualmente in forte difficoltà.

La posizione politica della Provincia sulla "questione nitrati" è precisa: d'intesa con le organizzazioni sindacali agricole si deve proporre a tutti i livelli una revisione di questa norma, ben sapendo che la deroga recentemente concessa a livello comunitario non costituisce, da sola, la soluzione al problema. I nostri allevatori dal 1991 ad oggi hanno rispettato una normativa regionale assolutamente equilibrata che ha consentito pratiche agronomiche riconosciute dalla legge in sintonia con peculiarità territoriali diverse dal resto d'Europa.

L'agricoltura non è solo economia (che comunque è di dimensioni notevoli pur in presenza dello sviluppo dell'industria e del terziario), ma garanzia di produzioni di qualità, di sostenibilità ambientale, rispetto del territorio (paesaggistica, imboschimenti e interventi di mitigazione, controllo delle emissioni, ecc.), biodiversità, questo è il nuovo ruolo che ci richiede l'Unione Europea.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma intende sostenere e favorire la competitività e l'ammodernamento strutturale delle imprese agricole e agroalimentari, tenendo conto delle opportunità offerte dalla politica agricola comunitaria e dell'esigenza di coniugare sviluppo agricolo e sostenibilità ambientale.

Obiettivi strategici diventano, quindi, le produzioni di qualità, la sostenibilità nella triplice accezione di sostenibilità ambientale, economica e sociale, la commercializzazione indirizzata ai grandi mercati europei e mondiali anche attraverso il ruolo di primaria importanza svolto dalla Fiera Millenaria di Gonzaga, società partecipata della Provincia.

Le azioni che intendiamo fare sono il confronto e la collaborazione con enti, associazioni territoriali e con le altre istituzioni per la gestione delle risorse, la sostenibilità dei prodotti agroalimentari mantovani, la valorizzazione dei distretti. Bisogna, altresì, operare per promuovere in sede internazionale i nostri prodotti in modo organico, sistematico e continuativo, puntando soprattutto sui mercati tradizionali del nostro territorio e, cioè, sull'asse del Brennero: Germania, Austria e Svizzera. Si potranno affrontare anche altri mercati solo se vi è una vasta associazione commerciale.

Per questi motivi risulterà necessario sostenere la competitività delle imprese, anche con processi di aggregazione all'interno delle filiere ("piccolo è bello ma grande è necessario"), evitare il consumo di suolo agricolo per altri usi e destinazioni favorendo, con progetti di sistema, lo sviluppo delle aree rurali.

Non mancano le risposte a pressanti problematiche quali direttiva nitrati ed impianti di energia rinnovabile. Nel primo caso si propone di poter applicare la direttiva europea valutando le esigenze del sistema produttivo locale in armonia con il territorio ed incentivando l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento. Gli impianti di energia

rinnovabile devono costituire una possibilità di reddito per l'imprenditore agricolo, sono, pertanto, da incentivare con l'utilizzo di biomasse zootecniche e vegetali locali ed escludendo prodotti destinati all'alimentazione zootecnica ed umana.

La buona riuscita del programma non può prescindere da azioni trasversali volte:

- al rafforzamento del sistema economico policentrico della nostra Provincia. Continuare nello sviluppo delle infrastrutture immateriali e materiali e rafforzando il lavoro dei distretti e delle reti di imprese in un confronto serrato con la Regione Lombardia sui temi dello sviluppo economico anche per la governance distrettuale;
- a cogliere l'opportunità offerta dall'Expo 2015 il cui strumento operativo per il raggiungimento delle finalità della manifestazione è, in particolare per la nostra provincia, lo sviluppo dei distretti agricoli ed agroalimentari visti come strumenti capaci di proporre idonee politiche agroalimentari rivolte ai consumatori e ai mercati globali. Sotto il profilo della comunicazione è di grande interesse la proposizione del sistema di strade dell'agroalimentare intese a raccontare le migliori produzioni del nostro sistema viste nei momenti della produzione, trasformazione e commercializzazione. Strumenti che si coniugano idealmente con la fruizione turistica della nostra provincia caratterizzata da un imponente patrimonio culturale e ambientale;
- a strategie ambientali che si concretizzano nella tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, nella diffusione delle tematiche ecologiche e promozione-produzione di corretta informazione ambientale, nella partecipazione alla gestione delle aree protette e nella tutela del territorio.
- promozione di iniziative nel campo della Ricerca e Sviluppo, con il sostegno alle possibili sinergie tra Fondazione Università di Mantova ed il territorio, quale strumento per mantenere al passo con l'innovazione e la competitività il nostro sistema socioeconomico (rif. programma 42). Esempio operativo è costituito dal CREFIS – Centro Ricerche Economiche sulle Filiere Suine.

Il collegamento con il mondo della ricerca sarà anche utile per svolgere un'azione di diffusione del sistema della conoscenza (attraverso dati, indicatori, approfondimenti, convegni e seminari) che permetta di "raccontare", in varie forme, il sistema agroalimentare mantovano e le sue peculiarità.

Sarà fondamentale nell'attuazione del Programma la comunicazione istituzionale alla quale la Provincia pone grande attenzione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrisponde a quelle contenute nell'inventario dell'ente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le funzioni verranno svolte coerentemente con gli indirizzi regionali di politica agricola, ambientale e territoriale.

PROGRAMMA 1B: SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Saranno fondamentali nell'attuazione del Programma la comunicazione integrata e pianificata, la partecipazione e la concertazione per definire politiche di supporto del territorio.

Primo obiettivo del programma è il sostegno e la promozione del sistema economico-produttivo che viene attuato coinvolgendo tutti gli attori locali pubblici e privati.

Pur operando in un contesto di scarsità di risorse finanziarie la Provincia indirizza, coordina ed attua una politica di sviluppo del sistema economico.

La nostra provincia, pur essendo ricca di risorse economiche e produttive e caratterizzata da un accentuato sviluppo del comparto secondario, che poggia sull'attività di moltissime imprese artigiane di medie dimensioni e parecchie industriali, sta risentendo della forte crisi economica ed occupazionale. Sono necessarie proposte concrete e concertate per indirizzare tutti gli attori verso azioni finalizzate al rafforzamento competitivo del territorio.

Per favorire l'industria e l'artigianato verranno attuati soprattutto interventi di promozione e supporto dell'innovazione e dei processi di internazionalizzazione delle PMI. Innovazione e tecnologia sono concetti chiave per lo sviluppo ed è necessario il rinnovamento e l'ammodernamento delle imprese per competere a livello europeo ed internazionale. Accompagnare e incrementare le vocazioni internazionali delle PMI mantovane sono un altro impegno importante che ci si prefigge essendo l'internazionalizzazione un fattore determinante di supporto alla competitività complessiva del sistema. La Provincia favorirà progettualità che siano costruite in una logica di rete tra imprese e che promuovano anche pratiche di responsabilità sociale d'impresa per garantire più competitività alle imprese.

In un momento di crisi come quello che stiamo attraversando il sistema delle imprese va sostenuto a diversi livelli e quindi risulta di fondamentale importanza lavorare con le associazioni di categoria alla costruzione di progetti condivisi, in stretta sinergia con la Camera di Commercio per massimizzare l'efficacia degli interventi a favore del sistema economico e riuscendo, anche attraverso l'Accordo Unioncamere – Regione Lombardia, ad ottenere finanziamenti per il tessuto economico mantovano. Dopo le intese e le politiche territoriali per contrastare gli effetti della crisi economica sull'occupazione è necessario definire intese per il sistema produttivo con un confronto con il mondo imprenditoriale finalizzato ad orientare le politiche di sviluppo e di rilancio del sistema produttivo locale, anche attraverso tavoli di concertazione con tutti gli *stakeholder*.

Il programma è volto anche a sviluppare ed attuare le specifiche azioni immateriali individuate all'interno del Piano per le Attività Produttive della Provincia di Mantova, inteso come progetto complessivo che tenga conto di tutto il sistema produttivo mantovano e come strumento per indirizzare lo sviluppo del comparto industriale ed artigianale verso una più efficiente utilizzazione del territorio. Un'attenzione particolare sarà rivolta a:

- definizione di politiche del credito a favore delle imprese;
- diffusione di informazioni mirate alle imprese su opportunità di finanziamento e sulle opportunità di insediamento con particolare riferimento al sistema portuale mantovano;
- promozione della cultura scientifica per completare il binomio università/industria;
- *governance distrettuale* così come definita dalle nuove politiche regionali in materia che verrà condivisa anche con i centri servizi dislocati sul territorio per garantire

azioni ed interventi specifici che diversamente non avrebbero la stessa efficacia e lo stesso valore.

Nell'ambito della promozione di iniziative di Ricerca e Sviluppo, proseguirà il supporto alle attività del Centro di Ricerca Universitario sulla Impresa Cooperativa (CRUIC).

Secondo obiettivo è la promozione ed il sostegno del commercio, del sistema fieristico e della tutela dei consumatori.

Il commercio è in forte trasformazione anche per le radicali modificazioni intervenute dopo il boom della grande distribuzione (sia alimentare che non alimentare) e delle nuove forme di distribuzione (outlet, hard discount). Anche in questo comparto il perdurare della crisi economica ed il conseguente calo dei consumi stanno mettendo in grande difficoltà gli operatori commerciali.

Le normative nazionali e regionali hanno assegnato alla Provincia implicitamente un ruolo di partecipazione attiva nel processo di programmazione commerciale, soprattutto per quanto attiene la grande distribuzione nelle sue varie forme. La Provincia deve, infatti, esprimere un parere nel procedimento di rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita in occasione delle conferenze di servizi convocate dai comuni interessati.

Si proseguirà nella attuazione del Piano del Commercio della Provincia di Mantova, innovativo in molte sue parti rispetto alla versione precedente, soprattutto per l'introduzione del principio della perequazione quale strumento per sostenere il piccolo commercio e la rivitalizzazione dei centri storici nei casi di aperture di nuove grandi strutture di vendita.

Verranno definiti accordi per favorire la commercializzazione della produzione agroalimentare nella grande distribuzione organizzata.

Particolare collaborazione e supporto verranno dati a soggetti pubblici e privati nella definizione e realizzazione di programmi di intervento integrati per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo, i cosiddetti *distretti del commercio*, strumenti regionali innovativi finalizzati a sostenere e tutelare il commercio ed i negozi tradizionali soprattutto nei centri storici anche in vista di Expo 2015.

Gli stessi distretti, per la loro configurazione, permetteranno di dedicare più attenzione alle specificità territoriali in modo da attuare un programmazione per ambiti territoriali omogenei in cui la Provincia possa portare avanti il proprio ruolo di accompagnamento e supporto ai Comuni e agli altri soggetti che operano sul territorio.

Per promuovere e valorizzare le risorse agroalimentari ed enogastronomiche che fanno della provincia di Mantova un territorio d'eccellenza si proseguirà nell'iniziativa Club delle Eccellenze Mantovane.

Verrà proposta la *governance* ed il rafforzamento del sistema fieristico provinciale anche attraverso la definizione di un calendario di manifestazioni condivise e congiunte. Ruolo di primaria importanza sarà svolto dalla Fiera Millenaria di Gonzaga società partecipata della Provincia.

Attraverso lo Sportello del Consumatore proseguirà la già proficua collaborazione con le associazioni di difesa e tutela dei consumatori provinciali nella realizzazione di iniziative concertate.

La Provincia si impegna, nei confronti dei cittadini, della società civile e delle imprese a valorizzare tutto ciò che nella provincia mantovana meriti riconoscimento e promozione. A queste esperienze la Provincia destinerà visibilità nei propri eventi, faciliterà il consolidamento e la propagazione, svilupperà sinergie e sistemi esperti in un'ottica di comunicazione integrata e pianificata.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le azioni della Provincia nel campo del settore secondario, terziario e servizi, pur con limitati strumenti messi a disposizione, sono finalizzate al sostegno e allo sviluppo delle nuove politiche industriali regionali per l'eccellenza e la competitività, per il commercio ed il sistema fieristico. Sono inoltre finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel Piano provinciale per le attività produttive, nel Piano del Commercio della provincia di Mantova e per un razionale coordinamento delle attività riguardanti il sistema fieristico mantovano. Tutto questo all'interno di una programmazione e pianificazione settoriale che orienti le scelte strategiche e gli interventi.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma è volto a favorire e garantire i processi di innovazione ed internazionalizzazione delle imprese, lo sviluppo delle imprese commerciali e ad orientare a livello sovracomunale la diffusione della distribuzione commerciale sul territorio provinciale procedendo ad una razionalizzazione localizzativa e dimensionale delle strutture commerciali attraverso l'individuazione delle condizioni per un'evoluzione sostenibile del settore, in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando. Tutto questo anche alla luce delle nuove competenze attribuite all'ente Provincia dalle varie normative nazionali e regionali e comunitarie e delle programmazioni settoriali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrisponde a quelle contenute nell'inventario dell'ente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le funzioni verranno svolte coerentemente con gli indirizzi regionali di politica relative all'artigianato, all'industria, alla competitività e al commercio.

Coerenza con i seguenti piani di settore provinciali che declinano in maniera più specifica quelli regionali: Piano del Commercio e Piano per le Attività Produttive.

PROGRAMMA 1C: VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attuazione di politiche per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo mantovano si connota prioritariamente al tema promuovere il lavoro e fare impresa.

Sul fronte della promozione territoriale si consolida la sinergia con Camera di Commercio, con gli attori territoriali e il coordinamento dei punti informativi e delle IAT territoriali costituite a Mantova, San Benedetto Po e Sabbioneta.

Obiettivo finale delle politiche messe in campo è quello di attrarre turisti, arricchire l'offerta per prolungare la loro permanenza all'interno del territorio e aumentare il grado di soddisfazione e la fidelizzazione per incentivare il ritorno o per innescare meccanismi di passaparola positivo. Lo strumento adottato per il coordinamento della promozione turistica trova sintesi nei contenuti del Piano del Turismo della Provincia di Mantova che ha dato avvio alle azioni specifiche dedicate alla promozione turistica digitale del territorio.

Lo spirito del Piano del Turismo della provincia di Mantova è quello di condividere con il territorio gli obiettivi strategici per lo sviluppo dell'offerta turistica mantovana la cui idea forza è quella di potenziare la comunicazione integrata dell'intero territorio mantovano puntando sulle nuove tecnologie digitali. Il percorso formalizzato permetterà di consolidare politiche di sviluppo complessive che configurano gli asset strategici per il posizionamento turistico ed economico del territorio.

Nel programma di sviluppo turistico viene infatti posto l'accento sull'importanza degli aspetti comunicativi e relazionali. Data la mutevole esigenza della domanda e all'eterogeneità dell'offerta turistica occorre approntare una strategia innovativa alla gestione della destinazione basata sullo sviluppo di nuove tecnologie informatiche. La Provincia intende pertanto coordinare gli attori per un miglior governo dell'offerta volto al raggiungimento delle economie di scala necessarie per aumentare l'efficacia delle azioni di marketing e suddividere l'investimento complessivo attraverso l'integrazione delle informazioni contenute nel sito web plurilingua di riferimento territoriale www.turismo.mantova.it, collegato a nuovi supporti digitali in grado di offrire vantaggi competitivi e soddisfare le esigenze di personalizzazione della nuova generazione di turisti. Per assistere il turista durante l'intero ciclo di vita del viaggio verranno potenziati il sito web, il contact center e i punti di informazione territoriali e sarà aumentata la potenza espressiva e la ricchezza della comunicazione, anche attraverso i social network, con nuovi testi, immagini, video, app multimediali e posizionamento di QR su beni culturali, storici e ambientali oltre ad un servizio di telefonia speech voice per accedere alle informazioni sulla risorsa prescelta. Tutti questi elementi combinati insieme permettono di innovare la gestione della relazione con i turisti e di farlo con importanti risparmi di costo rispetto ai mezzi di comunicazione tradizionali. La sintesi di questa strategia, gli obiettivi, le modalità di gestione partecipata e gli strumenti stessi trovano spazio nell'ambito del progetto emblematico cofinanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia denominato: "Nel Segno Mantovano" attraverso il quale sono stati realizzati importanti moduli tecnologici in sinergia con tutti i territori del mantovano.

Sulla base di una scelta di campo per indirizzare le azioni dei prossimi anni, tre sono i punti di attenzione individuati sui quali innestare le linee di intervento strategiche: rafforzare la sinergia tra imprese e occupazione attraverso la valorizzazione delle strutture e infrastrutture turistiche; valorizzare il potenziale turistico, economico, culturale e ambientale del territorio mantovano; Coordinare la promozione turistica delle eccellenze del territorio.

In vista delle azioni da mettere in campo per Expo 2015, è prevista, nell'ambito del marketing territoriale integrato, la valorizzazione delle eccellenze del territorio attraverso lo

sviluppo di progetti per la promozione del settore turistico sui mercati italiano ed estero, in sinergia con gli operatori lombardi, con il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, Agenzia Nazionale per il Turismo, Sistema Camerale e Sistema associativo e fieristico e la Società Explora s.c.p.a.

Sono previste iniziative di promozione e manifestazioni fieristiche da attivare in coerenza con il piano di promozione proposto da Regione Lombardia e da Explora s.c.p.a. al fine di ottimizzare gli investimenti e i risultati in vista di Expo 2015.

Da queste priorità derivano una serie di azioni specifiche, strettamente correlate ad aspetti di governance come la realizzazione del programma promozionale anche in partnership con le altre Regioni italiane, con i partenariati pubblici e privati aderenti ai Sistemi Turistici e con le altre Direzioni Generali interessate alla promozione del “prodotto Lombardia” e del suo brand, nell’ottica di favorire un approccio sempre più trasversale e integrato per la valorizzazione dell’offerta turistica complessiva.

In particolare, in sinergia con le Province di Pavia, Lodi e Cremona in seguito all’aggiornamento del Piano di sviluppo turistico del Sistema Turistico Po di Lombardia 2013-2015, che contiene le proposte di investimento dei territori in progetti strutturali, infrastrutturali e azioni promozionali integrate, si struttureranno progettualità per partecipare attivamente alle attività di Expo quale utile prospettiva di sviluppo per il turismo e la promozione dei territori attraverso lo sviluppo della mobilità lenta e accessibilità intermodale, itinerari culturali, enogastronomici, marketing e comunicazione. Il Sistema Turistico Po di Lombardia ha già aderito alla piattaforma digitale E015 che permetterà di fornire ed ottenere informazioni utili alla permanenza sul territorio dei visitatori Expo.

Nella consapevolezza delle diverse peculiarità che caratterizzano il territorio mantovano, proseguirà la strategia volta ad interconnettere il territorio mantovano con il Garda, sia in termini di collegamenti infrastrutturali, attraverso il perfezionamento dei servizi interconnessi sui percorsi ciclo-pedonali e il miglioramento della navigabilità, sia attraverso azioni politico-istituzionali volte a definire una strategia di valorizzazione per il territorio mantovano congiuntamente a quelli bresciani, veronesi e ferraresi. Con l’obiettivo di promuovere la mobilità dolce e l’uso della bicicletta come migliore pratica per lo sviluppo del turismo sostenibile, verrà potenziata la promozione di itinerari ciclo-turistici tra cui il “Garda-Adriatico”. Concepito come progetto di promozione turistica e di valorizzazione dei percorsi ciclabili dei territori delle due Province confinanti Mantova e Ferrara, l’itinerario “Garda-Adriatico” è destinato ad interessare diversi target di fruitori dei percorsi ciclabili diversificando il tragitto principale con anelli di percorsi alternativi in piena corrispondenza di traiettorie internazionali tra cui Eurovelo 7 e Eurovelo 8.

In particolare, attraverso la realizzazione del progetto europeo di promozione dell’itinerario cicloturistico EuroVelo 8 sarà possibile costruire un partenariato pubblico-privato per la commercializzazione di pacchetti turistici rispondenti agli standard di qualità dei percorsi EuroVelo attraverso link diretti al portale web dedicato esclusivamente alla promozione della ciclovia Eurovelo 8 e a tutti i servizi turistici ad essa correlati.

Il progetto *EuroVelo8 – Mediterranean route* si inserisce all’interno della programmazione provinciale che vede, nel Piano del turismo della provincia di Mantova, uno strumento di programmazione che identifica le priorità di sviluppo del territorio, propone il coordinamento degli operatori di settore e degli attori locali pubblici e privati nell’azione di valorizzazione turistica, istituisce forme di collaborazione volte alla realizzazione di progetti integrati.

Il potenziamento dei servizi a valorizzazione delle piste ciclabili, che tracciano percorsi nell’intero territorio provinciale, è stato uno degli obiettivi perseguiti dalla Provincia di Mantova. In questi ultimi anni infatti, il target di turisti legati a questo specifico segmento ha fatto misurare un trend in costante aumento.

Il progetto EuroVelo8, mirando al potenziamento di uno dei percorsi della rete cicloturistica europea, consentirà di dare maggior rilievo e nuove possibilità di sviluppo a tutte le azioni già realizzate sul territorio, in particolare in quelle zone dell'Asta del Po attraverso le quali si snoda la via cicloturistica.

La programmazione tende a sostenere le aziende turistiche e le attività a rilevanza turistica supportando la crescita della loro capacità attrattiva attraverso il potenziamento del sistema informativo e di assistenza turistica (IAT) e il sostegno allo sviluppo dell'etica dell'accoglienza per la crescita imprenditoriale ed economica del territorio.

Agganciandosi al tema del turismo e sviluppo socio economico, la Provincia valorizza e promuove le identità e le eccellenze del territorio mantovano coordinando le attività culturali e dell'industria culturale e turistica forte dell'idea che il turismo rappresenta uno dei nodi in cui ambiente, patrimonio artistico e culturale possono costituire una grande risorsa di lavoro e di occupazione. Pertanto, la Provincia promuove la cultura dell'accoglienza per sostenere la crescita professionale dell'imprenditoria turistica, attraverso investimenti nel capitale umano utili a facilitare l'integrazione formazione-lavoro.

Per realizzare congiuntamente a soggetti pubblici e privati, programmi e modelli di sviluppo turistico sostenibile del territorio orientati alla creazione di reti di sistema, sarà valorizzata la rete naturale diffusa nel territorio mantovano (i corsi d'acqua, le aree verdi, i parchi e le riserve naturali, ecomusei) attraverso il rilancio di un insieme di iniziative legate al verde e al paesaggio.

Per quanto riguarda l'analisi del mercato turistico si proseguirà con la stesura dei report di Osservatorio Provinciale del Turismo che monitora la composizione e la distribuzione dei flussi turistici, analisi utile a favorire l'individuazione della strategia più adeguata per orientare l'attrattività verso i target turistici che meglio rispondono all'offerta mantovana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il coordinamento delle politiche di sviluppo economico locale delle aree che caratterizzano il territorio mantovano si focalizza sulle azioni di promozione turistica dei territori da realizzarsi nell'ambito di progetti integrati per l'attrattività dei territori fornendo strumenti aggiornati per la diffusione capillare delle informazioni culturali e turistiche.

Per migliorare promuovere la crescita quantitativa dei flussi turistici sono valorizzate collaborazioni congiunte pubblico/privato e ottimizzati gli strumenti di promozione turistica che insistono sul territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire un approccio trasversale al turismo sperimentando nuove modalità di relazione con i territori e di dialogo con soggetti non considerati tradizionalmente referenti, ma portatori di interesse per lo sviluppo del territorio;

Valorizzare tutte le risorse che il territorio offre sia a livello dell'imprenditoria turistica che di patrimonio ambientale, culturale, artistico, enogastronomico, stimolando in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, una crescita economica e sociale;

Promuovere la cultura dell'accoglienza favorendo la crescita professionale dell'imprenditoria turistica;

Realizzare, congiuntamente a soggetti pubblici e privati, programmi e modelli di sviluppo turistico compatibile del territorio attraverso lo sviluppo dei segmenti "turismo verde " e "turismo fluviale";

Incrementare i progetti e le strategie d'incoming e di promozione degli itinerari;

Proseguire nella realizzazione del programma di potenziamento dell'attività di informazione e assistenza turistica estendendo la rete territoriale di comunicazione dati e redazioni locali di call e contact center, potenziamento delle professionalità necessarie per

la riorganizzazione dell'informazione e del monitoraggio dei dati che confluiscono nell'Osservatorio Provinciale del Turismo;
Realizzazione di azioni di comunicazione, marketing e promozione volte a far conoscere le specificità del territorio mantovano e ad attrarre visitatori.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle indicate nell'inventario provinciale.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le funzioni saranno svolte coerentemente con gli indirizzi regionali di politica turistica

PROGRAMMA 1D: POLITICHE PER L'OCCUPABILITA' E L'OCCUPAZIONE

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Permane la situazione di crisi economica e occupazionale che, per il territorio del Mantovano, si è tradotta in un incremento delle aziende in difficoltà e delle richieste di accesso agli ammortizzatori sociali con l'aumento dei disoccupati (10.832 iscritti ai Centri per l'impiego nei primi nove mesi del 2014, +12,8% rispetto allo stesso periodo del 2013, quando gli iscritti furono 9.600). In tale contesto, l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro continuerà a svolgere un ruolo attivo di supporto a tutte le attività relative alle politiche per l'occupabilità e l'occupazione. Fornisce dati per l'analisi e la valutazione delle azioni messe in campo, permette di individuarne con maggiore precisione i destinatari, pubblica le tendenze occupazionali del territorio.

Si prevede di dare continuità e potenziare le reti distrettuali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche di istruzione, formazione e lavoro. Attraverso le reti di attori locali, di cui fanno parte i Centri per l'Impiego e gli Operatori Accreditati alla formazione e al lavoro, è possibile, oltre che promuovere interventi di riqualificazione dei lavoratori, anche ideare e realizzare percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle aziende del territorio. A tal proposito, la Provincia ha promosso la partecipazione degli Operatori accreditati a Dote Unica Lavoro, strumento regionale per favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati ed inoccupati, garantendo loro l'accesso al sistema informativo Sintesi ed ha, inoltre, partecipato direttamente tramite i propri Centri per l'Impiego realizzando 40 percorsi di dote ed ottenendo una percentuale di efficacia in termini di risultati occupazionali, pari all'87,5%.

La Provincia s'impegna nella promozione di politiche attive che favoriscono il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori interessati dalla crisi ed, al contempo, accompagnano il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. Da segnalare in questo senso il "Documento Strategico per lo Sviluppo Locale – Patto per il Lavoro, la Coesione Sociale, la Crescita e la Competitività del Territorio", sottoscritto in data 25 novembre 2014 con Camera di Commercio, Parti Sociali, i Comuni sedi dei Distretti dei Piani di Zona.

Con il coinvolgimento delle parti sociali locali, la Provincia s'impegna: - alla creazione di percorsi di condivisione di monitoraggio e conoscenza delle situazioni di crisi; - alla definizione ed attuazione di flussi utili allo scambio d'informazioni che favoriscano la programmazione di politiche per il lavoro e lo sviluppo territoriale, anche attraverso le strutture tecniche preposte, che definiscono le modalità di intervento, oltre a quelle di raccolta, scambio e diffusione dei dati e delle informazioni.

Sempre nella logica di rafforzamento delle reti territoriali finalizzate allo sviluppo dell'occupazione e all'attuazione degli interventi di politica attiva, i Centri per l'Impiego partecipano in partenariato ai bandi regionali di reimpiego finalizzati alla ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi; è prevista, inoltre, l'implementazione di un sistema informativo, cui abbiano accesso tutti gli attori del mercato del lavoro, pubblici e privati, che faciliti la presa in carico condivisa dei destinatari degli interventi di politica attiva, favorisca tutte le attività connesse al buon esito del *matching* tra domanda ed offerta di lavoro, sostenendo le imprese ed accrescendo l'efficacia delle azioni di reimpiego.

In particolare la Provincia, in partenariato con altri soggetti accreditati al lavoro e alla formazione e tramite i propri Centri per l'Impiego, ha partecipato al bando regionale "Azioni

di rete per il lavoro” e nel 2015 realizzerà il progetto “Fare. Favorire il reimpiego per il distretto di Mantova”: sono previste azioni di riqualificazione e di accompagnamento all’inserimento lavorativo a favore di lavoratori fuoriusciti da importanti crisi del territorio mantovano, quali Burgo spa e Consorzio latterie Virgilio Mantova.

Ai sensi dell’art. 2 comma 3 del D.I. n. 83473/14, e come previsto dall’Accordo Quadro sui criteri per l’accesso agli ammortizzatori sociali in deroga in Lombardia, compete all’Amministrazione Provinciale l’esame degli stati di crisi delle aziende del territorio, con organico complessivo fino a 5 dipendenti, al fine di istruire e validare le richieste di trattamenti di sostegno al reddito in favore dei lavoratori dipendenti da imprese di cui all’art. 2082 del codice civile, ivi compresi i piccoli imprenditori di cui all’articolo 2083 del codice civile, con riferimento alle unità operative ubicate in Lombardia, qualora non ricorrano le condizioni per l’utilizzo degli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni dell’attività lavorativa.

Per quanto riguarda i primi nove mesi dell’anno si passa dalle 404 aziende coinvolte nel 2013 alle 225 (- 44,3%) del 2014 e da 2.009 lavoratori a 1.029 (- 48,8%).

Questa forte diminuzione di richieste è legata soprattutto alle diverse tempistiche di presentazione delle istanze tra il 2013 e il 2014 a causa dei numerosi rinnovi degli Accordi Quadro Regionali (quest’anno di durata trimestrale rispetto alla durata semestrale del 2013, con conseguenti rallentamenti nel caricamento delle domande nel portale regionale GEFO da parte delle aziende interessate).

Inoltre Provincia, Camera di Commercio e Organizzazioni Sindacali, stretti in un rapporto di collaborazione già a partire dall’Intesa per l’integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull’occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica del mantovano” sottoscritta il 19 maggio 2009 e dai Patti di distretto, hanno prorogato a tutto l’anno 2015 il Protocollo d’Intesa in tema di anticipazione sociale delle indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per il sostegno ai lavoratori e alle imprese, già sottoscritto in data 2 febbraio 2012, estendendo tale sostegno anche ai lavoratori ed alle imprese in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD).

Rispetto al primo semestre 2014 sono già ben 257 i lavoratori (di 15 aziende) che hanno fatto richiesta di Anticipazione Sociale mediante il suddetto protocollo, sia rispetto alla CIGS che alla CIGD.

A favore dei lavoratori privi di qualsiasi sostegno al reddito ordinario, dipendenti di aziende del cratere dei 14 comuni mantovani colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 è stata attivata una collaborazione con Regione Lombardia (ed in particolar modo con la Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e con la Sede Territoriale di Mantova) al fine di riconoscere agli stessi una specifica indennità - art. 15 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito, con modificazioni, in legge 1 agosto 2012, n. 122. Entro i primi mesi del 2015, Regione Lombardia provvederà a decretare le domande presentate

La promozione dell’occupazione significa anche favorire l’accesso dei giovani al mercato del lavoro: nell’ottica di piena integrazione tra politiche del lavoro e politiche per i giovani, i Centri per l’Impiego partecipano al programma Garanzia Giovani, che ha tradotto la Raccomandazione del 22 aprile 2013 del Consiglio Europeo dapprima in “Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” e poi in Piano esecutivo di Regione Lombardia, con la pubblicazione il 16 ottobre 2014 di un Avviso dedicato. I Centri per l’Impiego, nello specifico, realizzeranno interventi mirati di accompagnamento all’inserimento lavorativo e saranno promotori di tirocini extracurricolari rivolti a giovani 15 – 29enni, finalizzati ad un’occupazione: ad oggi circa un centinaio di

giovani hanno aderito al programma e si sono rivolti ai Centri per l'Impiego provinciali per essere presi in carico.

Sempre nel campo della promozione di politiche per l'occupabilità e l'occupazione per i giovani e in forte connessione con i sistemi di istruzione e formazione professionale, la Provincia, in stretta sinergia con Promoimpresa, Azienda speciale della CCIAA di Mantova, continua ad investire sul tema alternanza scuola-lavoro con un progetto di governance per la gestione degli interventi di alternanza, in collaborazione con l'UST e AISAM, su tutte le scuole di istruzione superiore del territorio.

Rimane consolidata la collaborazione con gli sportelli comunali Informagiovani per l'utilizzo del portale provinciale lavoro SINTESI che gestisce on-line l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Dall'inizio del 2014, inoltre, è stato siglato un accordo con il Comune di Ostiglia per avviare una sperimentazione per la creazione di uno spazio polifunzionale presso la sede comunale, laddove il Centro per l'Impiego svolge le proprie attività amministrative e l'Informagiovani supporta i lavoratori relativamente all'erogazione di informazioni e colloqui orientativi. Il servizio rivolto ai cittadini del distretto di Ostiglia permarrà anche per il 2015.

Al fine di incrementare le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani, si registra un flusso di utenti sempre maggiore presso il servizio Eures per la mobilità all'estero e la diffusione di iniziative di cooperazione internazionale, quale luogo di scambio di buone pratiche ed esperienze di apprendimento per giovani ed adulti.

Un impegno prioritario della Provincia dal 2012 è lo sviluppo di un sistema provinciale per l'Orientamento, attraverso un Piano di settore, che favorisce l'integrazione delle politiche negli ambiti istruzione, formazione, lavoro e pari opportunità, qualificando l'orientamento come processo trasversale all'intero ciclo di vita della persona e coordinando la messa in rete dei servizi dedicati all'orientamento. Nel 2015 sarà rinnovato sia il Protocollo provinciale sull'orientamento che il Piano dell'Orientamento, all'interno della costituzione di un sistema Regionale sull'orientamento permanente coordinato da Regione Lombardia.

In seguito alla conclusione del percorso di programmazione partecipata dei tavoli di lavoro sulle tematiche dell'orientamento nelle fasi di transizione dalla scuola al mondo del lavoro e alla conclusione dell'esperienza lavorativa con i principali stakeholders locali, si sono concluse le azioni sperimentali relative alla promozione del successo formativo e alla prevenzione della dispersione scolastica, alla definizione di un modello di alternanza scuola – lavoro, alla costruzione di una piattaforma di incontro tra i bisogni di formazione delle imprese e dei lavoratori e l'offerta formativa e alla promozione di interventi integrati di conciliazione vita e lavoro tra imprese e organizzazioni di volontariato.

Si tratterà di inserire nel nuovo Piano dell'orientamento gli sviluppi di questi quattro progetti, sulla base delle nuove esigenze espresse dagli stakeholders territoriali.

In seguito al cambiamento del contesto economico e occupazionale di questi anni, si dedica particolare attenzione alle imprese, principali attori per lo sviluppo del territorio. Continua la collaborazione tra Centri per l'Impiego e Camera di Commercio collegato agli esiti delle interviste dell'Osservatorio dei Fabbisogni occupazionali e di competenze nelle imprese mantovane, che s'inserisce nella prospettiva di adeguare i servizi al lavoro e i percorsi formativi alle mutate esigenze aziendali. La promozione dei servizi sul territorio va di pari passo anche con l'ampliamento del sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi rivolti alle aziende e al cittadino e la misurazione della qualità percepita dagli stessi.

L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro dialoga con tutti i soggetti coinvolti nelle varie azioni sull'orientamento e l'occupabilità per fornire una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti sul territorio provinciale. Annualmente, viene pubblicato il report dell'Osservatorio che descrive le dinamiche occupazionali del territorio mantovano attraverso le elaborazioni statistiche del sistema informativo Sintesi e dà conto delle

attività e dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego provinciali. Inoltre, le attività dell'Osservatorio si integreranno con gli uffici Istruzione e Pari Opportunità per analizzare tematiche di interesse sulla base dei dati in possesso e delle metodologie consolidate negli ultimi anni. Ad esempio, sono già in fase di avvio sperimentazioni di studi riguardanti la dispersione scolastica, gli esiti occupazionali dei diplomati/qualificati dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale nel territorio provinciale e un osservatorio sulle discriminazioni in ambito occupazionale (conformemente agli indirizzi espressi dalla L.56/2014 sulla riorganizzazione delle funzioni delle Province). Ciascuna di queste ricerche porterà, nel corso del 2015, alla pubblicazione di report statistici di supporto ai rispettivi ambiti.

Anche la programmazione e la realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili si presta ad essere uno strumento di supporto che integra filiere che appartengono a sistemi diversi: lavoro, socio assistenziali e formazione professionale, implicando un dialogo attivo tra Provincia, organizzazioni/enti e operatori privati.

Il Piano Disabili 2014-2016 sta promuovendo azioni sperimentali volte a potenziare la rete dei servizi di integrazione lavorativa sul territorio attraverso una collaborazione con i piani di zona all'interno delle logiche promosse dai patti di distretto sottoscritti.

La nuova programmazione sulla disabilità consente di stabilire connessioni formalizzate tra i diversi servizi che territorialmente si occupano delle politiche sociali ed occupazionali rivolte a persone disabili affinché vi sia una modalità condivisa di gestione provinciale delle politiche sociolavorative e offre la possibilità ai Piani di Zona di svolgere un ruolo attivo di ascolto e raccordo delle politiche legate all'inclusione socio lavorativa delle fasce più deboli.

E' garantito il sostegno alla rete di operatori pubblici e privati, costituita attorno ai Piani di Zona, che ha favorito l'adozione di modelli organizzativi, strumenti operativi e competenze professionali adeguate per assicurare l'efficacia e la qualità degli interventi per l'inserimento lavorativo delle persone disabili, oltre alla fruizione completa delle opportunità da parte dell'utente disabile che si affaccia al mondo del lavoro e da parte delle aziende che insistono su quel territorio.

Sarà dato corso per il quarto anno consecutivo al progetto sul tema "agricoltura sociale" che, oltre a garantire opportunità di sbocco lavorativo, offre positive riscontri sul fronte dell'accoglienza e dell'inclusione sociale nonché supporta le realtà concretamente interessate ad avviare un'azione imprenditoriale. Il progetto sull'agricoltura sociale nel 2015 avrà una connotazione regionale, essendo stato approvato come azione di sistema interprovinciale da parte di Regione Lombardia ed essendo stato inserito all'interno di Expo 2015, nell'ambito delle iniziative previste nella Cascina Triulza. L'obiettivo del progetto a livello interprovinciale è quello di valorizzare le esperienze di agricoltura sociale presenti in tutta la Lombardia, per quanto riguarda sia l'accoglienza e l'inclusione lavorativa e sociale che la produzione di qualità connessa alle tradizioni dei territori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire ad un numero sempre più elevato di cittadini, la possibilità di entrare e permanere nel mondo del lavoro, come modalità di "effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Supportare le imprese, riconoscendo nelle stesse il valore sociale del lavoro, sia offrendo servizi gratuiti nella ricerca attiva delle figure professionali, sia in presenza di crisi aziendali comportanti riqualificazione/cessazione dell'attività produttiva.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Promuovere e sostenere lo sviluppo socioeconomico della provincia di Mantova.

Favorire l'integrazione dei soggetti attori, pubblici e privati, del mercato del lavoro.
Potenziare, anche mediante lo sviluppo tecnologico di rete, i servizi all'occupazione.
Contribuire al superamento della grave crisi economico/occupazionale che ha coinvolto un numero rilevante di lavoratori , favorendo il mantenimento del posto del lavoro o il loro reinserimento in altri contesti produttivi.
Semplificazione e accesso on-line dei servizi.
Superare le discriminazioni attraverso azioni e attività di promozione delle pari opportunità.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni indicati nell'inventario provinciale.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE E DI SETTORE

Coerenza agli indirizzi/programmi regionali annuali e triennali, a discendere dalla normativa statale.

PROGRAMMA 1E: POLITICHE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La programmazione in ambito formativo insiste sui contenuti previsti dal tema promuovere il lavoro e fare impresa creando un ponte per una forte connessione tra sapere e lavoro e facendo propria la metodologia dell'integrazione delle politiche tra Formazione, Istruzione, Lavoro e Pari Opportunità in un contesto di *condivisione* degli obiettivi quale pratica abituale di approccio alle tematiche da affrontare.

Nel promuovere politiche attive del lavoro nel campo della formazione e nel programmarne gli interventi concreti, non è possibile prescindere da tale metodo per il quale i soggetti che sono espressione dei territori, assumono il ruolo di interlocutori privilegiati di dialogo quali interpreti e portatori delle esigenze socio-economiche locali.

Enti Pubblici Istituzioni, Imprese, Associazioni, Parti Sociali, Istituzioni Formative e Scolastiche sono stati e continueranno ad essere i soggetti primari con cui dialogare affinché le peculiarità dei bisogni formativi dei territori e l'adeguatezza delle competenze da conseguire emergano in modo aderente alle effettive necessità e diano contenuto alle conseguenti azioni da intraprendere, in un'ottica di valorizzazione della capacità programmatoria della Provincia.

I sistemi dell'istruzione, della formazione e del mondo produttivo devono essere oggi più che mai integrati fra loro, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale che la crisi di questi anni, che ancora persiste, ha prodotto sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro stesso per gli adulti.

L'espressione più evidente della utilità di sinergie tra i suddetti ambiti è rappresentata dal contratto d'apprendistato, pensato per essere la via maestra di accesso dei giovani dai 15 ai 29 anni nel mondo del lavoro.

La sua natura specificatamente caratterizzata dall'alternanza formazione/lavoro si è dimostrata, infatti, nel tempo irrinunciabile, tant'è che nonostante l'Istituto sia stato oggetto di diverse riforme succedutesi anche in tempi brevi l'una dall'altra, ha sempre mantenuto e per certi aspetti rafforzato tale caratteristica (a tal proposito basti pensare che l'apprendistato rappresenta il terzo canale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione per i giovani quindicenni potenzialmente a rischio di abbandono scolastico). Con l'approvazione della recente L. n. 78 del 2014, lo stesso Legislatore statale ha nuovamente ribadito come il rilancio dell'occupazione debba avvenire utilizzando appieno tale leva.

In questo contesto la Provincia intende svolgere un ruolo attivo e nello stesso tempo Istituzionale, così come le Leggi regionali n. 22/2006 art. 4 e 20 e n. 19/2007 rispettivamente in materia di mercato del lavoro e di istruzione e formazione, le attribuiscono, utilizzando tutte le leve di cui può disporre per governare il sistema formativo attraverso una programmazione unitaria e organica che sfrutti tutti i canali potenzialmente attivabili per una azione di tipo integrato secondo un modello programmatico concertato tra Province e Regione, includendo nel dialogo e nella condivisione delle iniziative anche i principali interlocutori del territorio, uniti in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale che la crisi di questi anni ha prodotto.

Queste considerazioni unitamente alla valutazione più che mai positiva dell'esperienza maturata a seguito della sottoscrizione dell'Atto Negoziale tra Provincia e Regione Lombardia, in scadenza a fine 2014, e di quanto pregevolmente realizzato, in termini di progettualità, programmazione e gestione di azioni positive per il territorio e la collettività, induce la Provincia ad attivarsi affinché questo rilevante strumento a disposizione del Territorio non si dissolva nel nulla, ma sia reso fruibile per proseguire, secondo il principio

di sussidiarietà, la proficua gestione diretta delle politiche integrate della filiera formazione, istruzione e lavoro a sostegno dello sviluppo del capitale umano e dell'occupabilità della persona.

La continuità di processo in ambito negoziale permetterebbe la realizzazione e il consolidamento di:

- azioni per lo sviluppo del capitale umano mediante la crescita del livello di qualificazione dei giovani in diritto-dovere di istruzione e formazione, favorendo il successo scolastico e formativo e riducendo i fenomeni di dispersione e ritardo. A questo scopo risulterà quanto mai utile non solo l'aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica nella nostra provincia, come finora rilevato, ma, nello scenario delle azioni da intraprendere, anche l'attivazione, sulla scorta del proficuo lavoro finora prodotto e affinché il modello tracciato non rimanga lettera morta, di una rete provinciale permanente tra i diversi attori che si occupano di orientamento scolastico e lavorativo, quale presupposto per la definizione di un efficace sistema orientamento

- interventi per l'inserimento lavorativo dei giovani mediante il consolidamento e lo sviluppo delle diverse tipologie di apprendistato al fine di incentivare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. La Riforma Monti-Fornero, tra le varie novità introdotte, individua nell'apprendistato il principale strumento per l'inserimento al lavoro di giovani e di lotta alla disoccupazione giovanile in una direzione di minor precarietà dei rapporti di lavoro.

Obiettivo peraltro confermato, seppure con modifiche tuttavia non radicali, anche dalla recente legge n. 78 del 2014.

La finalità generale della Provincia di Mantova è di contribuire al compito istituzionale di supportare il processo di affermazione dell'apprendistato quale tipologia contrattuale ad ampia diffusione, incrementando la sua penetrazione nel mercato del lavoro, individuando soluzioni e servizi per una più "facile gestione", adatta e funzionale alle esigenze delle imprese e dei giovani in modo da contribuire alla ripresa del sistema lombardo in questa fase di crisi finanziaria, economica, produttiva, occupazionale sia dal punto di vista delle opportunità di facilitazione dei processi di inserimento e integrazione socio-lavorativa, di sviluppo di competenze funzionali alla crescita tanto degli individui quanto delle organizzazioni coinvolti, di valorizzazione delle opportunità di incentivo all'assunzione di giovani.

In particolare si intende programmare e realizzare, senza dannose sospensioni o peggio ancora azzeramenti dei servizi finora resi ed apprezzati da tutti gli addetti ai lavori :

- un'azione informazione (finalizzate alla diffusione della conoscenza del contratto di apprendistato, alla promozione del suo utilizzo e dell'offerta formativa) veicolata attraverso il minisito appositamente creato allo scopo;

- la fornitura di strumenti assistenza informativo/gestionale della formazione in apprendistato – fornire, nell'ambito del portale *Sintesi*, una serie di strumenti on line e aggiornare quelli esistenti al fine di divulgare le nuove regole sull'apprendistato riformato dal D. Lgs 167/11 e successive modifiche;

- percorsi di formazione personalizzati offerti a "Catalogo" - possibilità per l'Azienda/Apprendista di scegliere e costruire, attingendo dal "Catalogo Provinciale dei servizi per l'apprendistato", i moduli per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali ritenute adeguate allo sviluppo professionale, comprensivi dei nuovi moduli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro la cui frequenza assolve l'obbligo di formazione di base in tal senso sia per il datore di lavoro che per l'apprendista; in tale ambito, si dimostra fondamentale per la condivisione di criteri, obiettivi e priorità, il coinvolgimento, in tutte le fasi del processo di programmazione e realizzazione, della Commissione Unica per le politiche del Lavoro e della Formazione;

- una qualificata offerta formativa provinciale – intervenire con azioni di coordinamento e monitoraggio della formazione finanziata dalla provincia ma soprattutto interventi per la

promozione di una offerta privata coordinata (non di diretta competenza provinciale ma sicuramente necessaria e utile per il territorio) utilizzando anche i fondi paritetici interprofessionali per lo sviluppo di una sua complementarietà con quella pubblica;

- percorsi di aggiornamento e formazione degli interlocutori territoriali in materia di apprendistato – eventi pubblici sulle novità (anche gestionali) del nuovo apprendistato per rappresentanti delle Parti Sociali e degli Ordini dei professionisti territoriali. La forma potrebbe essere quella “forma-azione” con una struttura che preveda, dopo un breve inquadramento iniziale, delle sessioni di incontro a carattere consulenziale, per affrontare i singoli aspetti del rapporto di lavoro in apprendistato con raccolta preventiva di richieste, segnalazioni, casi, ecc. da approfondire nel corso della formazione;

- promozione di azioni per le persone adulte di formazione permanente, di aggiornamento e riqualificazione siano esse occupate, inoccupate o disoccupate. In particolare si auspica che a partire dal 2015 sia utilizzabile una piattaforma online per la raccolta e la diffusione dell’offerta formativa continua e permanente rivolta ai lavoratori occupati e disoccupati, inserita all’interno del Network delle competenze promosso dalla CCIAA, con contestuale rilevazione della domanda espressa dal sistema economico/imprenditoriale mantovano per favorire il matching domanda e offerta di lavoro e formazione.

Diviene più che mai significativo individuare degli strumenti di analisi e rilevazione dei fabbisogni professionali specifici al fine di consolidare e rendere sempre più aderente alle necessità territoriali la programmazione degli interventi nel campo formativo attraverso il sostegno alla partecipazione dei diversi attori ai processi di programmazione (parti sociali e datoriali, operatori etc.).

Elementi fondamentali, a livello conoscitivo, risultano essere l’Osservatorio mercato del lavoro della Provincia e l’Osservatorio del fabbisogno occupazionale e di competenze della Camera di Commercio.

La Provincia in conformità alle indicazioni regionali e in continuità con gli interventi attuati nell’ultimo biennio, attraverso la realizzazione del Piano provinciale dell’orientamento, promuoverà la messa a sistema delle azioni con la definizione di linee di intervento orientative per il territorio mantovano.

Strumento ritenuto fondamentale per diffondere a livello territoriale l’offerta formativa e promuovere tutta la filiera dei servizi alla formazione e al lavoro così come rivolti a diversi target, dall’obbligo formativo ai corsi di reinserimento e qualifica, dall’apprendistato al sistema dotale e l’agricoltura sociale è l’azienda speciale della Provincia FOR.MA. che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sottese al programma provinciale sono motivate dalla volontà di gestire in modo attivo ed integrato le competenze attribuite attraverso la negoziazione, nella consapevolezza che attraverso l’esercizio decentrato di tali funzioni è possibile “qualificare” e “ottimizzare” il sistema di formazione professionale, rendendolo più aderente alle peculiarità dello sviluppo locale coerentemente con l’applicazione del principio di sussidiarietà e dell’unitarietà della programmazione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi di programma sono volti a garantire il governo del Sistema della Formazione Professionale locale e l’innalzamento formativo della Comunità del Mantovano.

La Provincia svolge le funzioni programmatiche delle attività formative in ambito territoriale, all’interno di un sistema di erogazione dei servizi formativi svolto da operatori pubblici e privati accreditati, ispirandosi ai principi cardine che hanno permesso di governare finora positivamente la formazione professionale locale ed in particolare:

- Programmazione dei servizi formativi caratterizzati per qualità dell'offerta;
- Terzietà dell'azione provinciale;
- Integrazione con i sistemi del lavoro e dell'istruzione;
- Sviluppo, innovazione, rafforzamento, integrazione, consolidamento, monitoraggio e qualificazione del sistema della formazione professionale locale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni indicati nell'inventario provinciale.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE E DI SETTORE

Coerenza agli indirizzi/programmi regionali annuali e triennali, a discendere dalla normativa statale e alle direttive comunitarie.

**PROMUOVERE PERSONA, FAMIGLIA E
COMUNITA'**

PROGRAMMA 2A: POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE E DI SOSTEGNO SOLIDALE

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

All'interno del tema prioritario la persona, la famiglia e la comunità, l'approccio ai contenuti è multi materia e finalizzato ad evidenziare gli ambiti di cooperazione e di condivisione con altri settori impegnati nella realizzazione di azioni declinate per il conseguimento di obiettivi specifici nell'ambito della coesione sociale.

L'attività della Provincia è volta a sostenere la promozione personale, professionale e civica delle persone, la promozione di processi di interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche oltre che l'educazione all'accoglienza ed all'intercultura.

La Provincia intende realizzare la riorganizzazione delle proprie attività, nell'ambito della coesione sociale, al fine di adeguarle alle nuove funzioni che le vengono riconosciute dalla L. 56/2014 ed in particolare il "*controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale*". Inoltre, la Provincia manifesta la propria disponibilità a gestire ulteriori funzioni qualora le stesse le vengano delegate da altri livelli istituzionali in virtù dell'esperienza e delle professionalità maturate nel settore.

Nell'ambito dell'attuale quadro normativo, si ritiene di ricondurre al dettato di cui al paragrafo precedente le seguenti attività, in particolare:

- a) l'attività di osservazione delle dinamiche sociali per la promozione delle pari opportunità attraverso indagini e approfondimenti tematici anche al fine di supportare l'attività di programmazione dei servizi territoriali;
- b) la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie in chiave di promozione delle pari opportunità; la conseguente programmazione di interventi formativi di qualificazione e di aggiornamento professionale;
- c) il potenziamento di osservatori territoriali sui fenomeni discriminatori e sulle pari opportunità finalizzati alla conoscenza dei fenomeni sociali e alla promozione di studi ed analisi;
- d) istituzione dell'Osservatorio della Salute per l'analisi della rete dei servizi territoriali che gestiscono l'integrazione socio sanitaria in chiave di promozione delle pari opportunità.

La Provincia conferma pertanto, anche in base al nuovo assetto istituzionale:

- a) la propria attività di supporto alla definizione di percorsi formativi mirati a sostenere la rete dei servizi socio-assistenziali del territorio per lo sviluppo della qualità dei servizi erogati alla persona.
- b) il supporto alla realizzazione di progetti di rete sul territorio e interventi al fine di promuovere l'interculturalità e una cultura dell'accoglienza, della pace e del rispetto dei diritti umani come della legalità attenta a cogliere le effettive risorse di cui sono portatori gli immigrati in termini di valori, tradizioni e culture.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attuazione del programma assicura il coinvolgimento di tutte le parti sociali impegnate nell'attuazione delle politiche di integrazione e inclusione sociale per prevenire fenomeni discriminatori e promuovere le pari opportunità.

La Provincia, al fine di raggiungere tali obiettivi si impegna per il miglioramento e la fruizione di strumenti conoscitivi relativi ai fenomeni sociali (osservatori) che le permettano di esprimere in modo adeguato il ruolo di supporto e coordinamento delle politiche socio assistenziali locali, a partire dalla coprogettazione con i servizi territoriali.

Le politiche del settore risultano, quindi, anche alla luce del nuovo assetto istituzionale, ancora uniformate ai criteri di comunicazione al cittadino e all'utenza, supporto diretto alle azioni dei comuni e programmazione partecipata con i territori.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per la realizzazione degli obiettivi inerenti la prevenzione dei fenomeni discriminatori e la promozione delle pari opportunità, la Provincia intende:

- Coordinare il territorio e sviluppare una strategia di rete attraverso tavoli tematici a supporto della realizzazione della nuova programmazione;
- Sostenere percorsi formativi rivolti agli operatori delle unità di offerta socio-assistenziali e socio-sanitarie del territorio per lo sviluppo della qualità dei servizi erogati alla persona.
- Sostenere il sistema socio-sanitario provinciale attraverso le attività di osservazione e analisi come sopra descritte;
- Sostenere l'associazionismo e il volontariato potenziando il loro ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza.
- Sostenere associazioni ed enti che si occupano di immigrazione, attraverso le attività di analisi e ricerca condotte sia a livello locale, sia a livello regionale con la rete ORIM, per l'implementazione di adeguate politiche e la progettazione di interventi mirati.
- Sviluppare la programmazione di iniziative provinciali di coordinamento sul tema dell'handicap relativamente a trasporto e assistenza ad personam degli alunni disabili frequentanti le scuole superiori di secondo grado e all'integrazione scolastica dei disabili sensoriali;
- Favorire la diffusione e il radicamento di una cultura della legalità a seguito della specifica richiesta degli Enti locali e delle associazioni operanti sul territorio.
- Favorire il benessere relazionale dei minori e adolescenti italiani e stranieri in situazione di criticità in ambito scolastico e familiare, con particolare attenzione alle seconde generazioni, nonché all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- Favorire la crescita della comunità locale attraverso percorsi di cittadinanza che garantiscano pari opportunità di accesso e tutelino le differenze in continuità con le iniziative attivate dal Centro di Educazione Interculturale (Seconde generazioni, osservazione sulle dinamiche dell'immigrazione; l'educazione alla pace e ai diritti umani; sportelli di alfabetizzazione e di segretariato sociale per gli stranieri; mediazione linguistico - culturale, convivenza interreligiosa);
- Promuovere intese tra comuni, organismi di volontariato e comunità dei migranti per l'erogazione di servizi a favore di cittadini italiani e stranieri in condizione di grave emarginazione;

- Programmare la formazione rivolta agli operatori dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, educativi del territorio mantovano in tema di interculturalità;
- Favorire e promuovere un lavoro in rete con i comuni per informare e sensibilizzare gli Enti Locali alla conoscenza della realtà del diritto di asilo e della condizione di richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- Proseguire nello sviluppo della rete territoriale per l'accoglienza e l'integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale attraverso lo strumento dello SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) operativo sul territorio provinciale nel triennio 2014-16.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale corrispondente a quello allegato al bilancio.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni corrispondenti a quelli indicati nell'inventario provinciale.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALI DI SETTORE

Il tipo di attività svolta prevede il raccordo con i piani regionali di riferimento.

PROGRAMMA 2B: POLITICHE DEI GIOVANI

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I contenuti relativi alle politiche per i giovani trovano la loro declinazione prioritaria nel tema persona, famiglia e comunità.

La concertazione delle politiche giovanili si sviluppa a livello trasversale e multisetoriale, a partire da strumenti di pianificazione territoriale, dalla rete dei servizi provinciali di sostegno alla persona, dallo sviluppo di progetti in rete con i principali attori istituzionali e da una programmazione di interventi per e con i giovani che abbraccia un ampio spettro di politiche provinciali, con riferimento alle politiche sociali e dell'immigrazione, alle politiche della formazione e dell'istruzione, del lavoro, delle pari opportunità, della cultura, dello sport e del tempo libero.

Rispetto agli indirizzi delle politiche sui giovani la Provincia investe su attività e progetti di impatto sui temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile.

I principali ambiti di intervento sono i seguenti:

- Azioni collegate al Piano dell'Orientamento della Provincia;
- Progetto *“Opportunità Lavoro: strumenti e percorsi di inserimento lavorativo per giovani disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro”*;

Rispetto ai temi del lavoro e dell'orientamento verso i giovani le principali azioni sono le seguenti:

- o accesso al mondo del lavoro dei diplomandi e diplomati, attraverso azioni di formazione mirate, tra cui l'inserimento di cv all'interno del portale www.networkdellecompetenze.it – strumento di intermediazione, al fine di promuovere sbocchi occupazionali per gli studenti delle scuole superiori e dei centri di formazione della provincia;
- o realizzazione, tramite i servizi dei CPI, della Garanzia Giovani, di tirocini, tecniche di ricerca attiva del lavoro e di Doti Uniche Lavoro per giovani fino a 30 anni.

Per quanto riguarda il progetto *“Opportunità Lavoro: strumenti e percorsi di inserimento lavorativo per giovani disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro”*, le azioni principali riguardano:

- l'erogazione di tirocini di inserimento lavorativo e microcredito per favorire l'attivazione di esperienze individuali o di gruppo all'interno di imprese mantovane e/o agevolare il percorso di costituzione di micro imprese giovanili;
- l'attivazione di un'azione di supporto economico diretta alle imprese mantovane, finalizzata a sostenere l'assunzione di nuove figure professionali, con particolare attenzione all'inserimento in apprendistato.

Il progetto Opportunità Lavoro permette inoltre di assicurare il coordinamento della rete Informagiovani provinciale, per garantire ai giovani della provincia la possibilità di colloqui diretti di prima informazione e orientamento sul territorio, in prevalenza sui temi del lavoro e della formazione. A tal proposito, si segnala il proseguimento della collaborazione con il Comune di Ostiglia, dove l'integrazione tra i servizi del CPI e dell'Informagiovani sta garantendo una maggiore efficacia nell'erogazione dei servizi e un notevole miglioramento per l'utenza del distretto per quanto riguarda i tempi di erogazione degli stessi.

Per quanto riguarda gli esiti del percorso di programmazione partecipata del Piano Provinciale dell'Orientamento, il progetto dedicato all'alternanza scuola lavoro è terminato alla fine del 2014. Il progetto ha coinvolto tutte gli Istituti scolastici e i CFP ed è terminato

con la realizzazione di 9 laboratori a cui hanno partecipato 40 referenti dell'orientamento e dell'alternanza delle scuole e dei CFP mantovani. Si tratta ora di porre le premesse per il proseguimento di questo lavoro, in termini di potenziamento degli strumenti di intermediazione delle scuole e dei docenti affinché si riduca il gap tra scuola e impresa e sia facilitata la transizione dal mondo della scuola al lavoro. Le azioni da sviluppare riguardano la maggiore diffusione nelle scuole del portale www.networkdellecompetenze.it, la diffusione degli strumenti collegati alla Garanzia Giovani, il monitoraggio e la valutazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro delle scuole, in collaborazione con L'Ufficio Scolastico Territoriale e la Camera di Commercio.

Per quanto riguarda la Garanzia Giovani, i servizi sono rivolti a tutti i giovani tra 15 ed i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in nessun percorso formativo (*Neet - Not in Education, Employment or Training*). I centri per l'impiego svolgono i servizi richiesti dai giovani che aderiscono al programma e che richiedono i servizi dei CPI, in parallelo all'erogazione di tirocini per l'inserimento lavorativo e all'attività di ricerca attiva del lavoro.

Il Piano dell'orientamento ha inoltre promosso la pubblicazione di 5 bandi sul tema della dispersione scolastica, rivolti alle scuole, ai CFP, agli enti accreditati e al terzo settore che hanno portato al finanziamento di 11 progetti i cui destinatari diretti o indiretti a seconda delle singole progettualità sono gli studenti mantovani.

Il sistema provinciale dell'orientamento mantovano potrà trovare ulteriore sostegno nella programmazione regionale 2015, che mira allo sviluppo di sistemi locali di orientamento.

In tal senso si tratterà di rivedere il piano dell'orientamento provinciale e di riproporlo in una veste aggiornata sulla base delle novità emerse dal territorio. Le azioni che potranno essere sviluppate a favore delle scuole, dei CFP e degli studenti mantovani dipenderanno dalla concertazione con gli stakeholders territoriali.

Il progetto emblematico "Il Tempo dei Giovani" si è concluso. Tra le azioni più rilevanti del progetto, il Concorso di Idee ha fatto emergere una decina di associazioni e di gruppi di giovani che si sono messi in rete per la progettazione di azioni sui beni comuni (ad es. social street, app) su tutto il territorio mantovano. La Provincia appoggia la diffusione di tali iniziative e sostiene progetti sui beni comuni in collaborazione con la Camera di Commercio.

A livello di comunicazione la Provincia prosegue nella gestione del sito www.informagiovani.mn.it, che, contestualmente ad un canale Facebook dedicato, permette di comunicare al cittadino e all'utenza quotidiani aggiornamenti e di offrire un supporto promozionale alle iniziative provenienti dai territori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La programmazione delle politiche giovanili della Provincia si inserisce all'interno della più ampia programmazione provinciale che sostiene politiche che rientrano negli obiettivi strategici del tema prioritario "la persona, la famiglia e la comunità", in sinergia con il tema "promuovere il lavoro e fare impresa", focalizzando le azioni su contenuti volti al più ampio raggiungimento della coesione e crescita del capitale sociale e insistendo sulla dimensione dei distretti per quanto riguarda il livello di governo delle politiche anche per programmare alcune azioni specifiche sui diversi territori.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi strategici che la Provincia intende perseguire attraverso lo sviluppo delle politiche per i giovani sono i seguenti:

- supportare i giovani nella fase di transizione alla vita adulta;
- promuovere processi di interazione e di inclusione sociale dei giovani immigrati;

- sostenere le attività motorie e lo sport, soprattutto in ambito scolastico e con iniziative per i giovani;
- garantire ai giovani forme diffuse di accesso ai servizi e alle attività culturali / residenze e laboratori creativi;
- favorire l'inclusione sociale dei giovani, anche attraverso orientamento alla persona e creatività giovanile;
- stimolare e potenziare le sinergie con i principali soggetti pubblici e privati per la crescita economica e sociale del territorio attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale corrispondente a quello allegato al bilancio.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni corrispondenti a quelli indicati nell'inventario provinciale.

Spazio laboratorio Santagnese10.

Sito www.informagiovani.mn.it e canali facebook dedicati.

Altri spazi in fasi di individuazione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALI DI SETTORE

Il tipo di attività svolta prevede il raccordo con le politiche regionali di riferimento.

Congruenza con gli indirizzi generali determinati dagli strumenti di indirizzo e di programmazione.

Coerenza agli indirizzi generali di programmazione dell'Ente rispetto ai temi prioritari indicati nel bilancio di mandato.

PROGRAMMA 2C: INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA TRASVERSALITA' DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Provincia di Mantova ha promosso lo sviluppo di un sistema provinciale per l'Orientamento, attraverso un Piano di settore, in grado di favorire l'integrazione delle politiche negli ambiti istruzione, formazione, lavoro e pari opportunità, qualificando l'orientamento come processo trasversale all'intero ciclo di vita della persona e coordinando la messa in rete dei servizi dedicati all'orientamento. Il Piano dell'orientamento sposta l'azione della P.A. da un approccio di sistema ad un approccio riferito alla persona, cogliendone bisogni e interessi. A seguito del percorso di programmazione partecipata dei tavoli di lavoro sulle tematiche dell'orientamento con i principali stakeholders locali, con particolare riferimento alla conclusione dell'esperienza lavorativa, ad oggi è stata avviata un'azione sperimentale sul tema della conciliazione vita e lavoro. La Provincia, infatti, ha dato avvio alla sperimentazione di un'azione di facilitazione, attraverso la pubblicazione di un bando pubblico, di processi di relazione e interazione tra volontariato e mondo economico imprenditoriale per la realizzazione di interventi integrati di conciliazione vita e lavoro a livello territoriale. Gli obiettivi del Bando Provinciale sono in linea con il documento "Piano regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" approvato con DGR n. 381/2010 "Determinazione in ordine al recepimento e all'attuazione dell'Intesa sottoscritta il 29/04/2010 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Anci, Upi, e Uncem per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e con la DGR n. 1081/2013 "Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempo lavorativi con le esigenze famigliari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare". Gli indirizzi regionali individuano la necessità di sviluppare sistemi di Rete per la conciliazione vita e lavoro quali basi per l'attivazione e gestione di processi locali partecipati e sostenibili. L'azione in collaborazione con le realtà del mondo economico produttivo mantovano e del Terzo Settore si riconduce all'ambito delle azioni territoriali in materia di conciliazione vita e lavoro in un'ottica innovativa di inclusione, responsabilità sociale diffusa e valorizzazione degli interventi a favore della conciliazione vita e lavoro (azioni a favore di minori, disabili e anziani) realizzati da adulti che abbiano terminato il proprio percorso professionale e siano impegnati in attività di volontariato. L'azione sperimentale ha generato e cofinanziato la creazione di tre reti territoriali di collaborazione tra imprese, con ruolo di capofila, e organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale del volontariato per l'organizzazione e realizzazione di azioni di conciliazione vita e lavoro in impresa a favore dei/delle dipendenti in differenti ambiti (prevenzione e promozione della salute, accesso agevolato nell'acquisto di beni e servizi attraverso convenzioni e forme di accordo con i fornitori, formazione on the job, car sharing e last minute gastronomico..) per una cultura del benessere e della responsabilità sociale di impresa;

La Provincia di Mantova ha inoltre promosso attraverso il Tavolo territoriale per la conciliazione vita e lavoro azioni di pianificazione strategica con il settore lavoro individuando il tema della conciliazione vita e lavoro come leva di sviluppo del territorio e motore per incentivare l'occupazione femminile attraverso il coinvolgimento in un'azione sinergica dei principali attori territoriali (sindacati, associazioni di categoria, ordini professionali, Ambiti territoriali...) che operano a livello locale. La Provincia ha potenziato la rete di lavoro costituita grazie alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione territoriale attraverso la promozione di un'azione di informazione/formazione rivolta agli amministratori e agli operatori in grado di accrescere la cultura della conciliazione vita e lavoro a livello locale e di sviluppo di rete territoriale sul tema. La Provincia, in collaborazione con Regione Lombardia, Azienda Sanitaria Locale e Camera di

Commercio, ha contribuito alla realizzazione del Piano Territoriale per la conciliazione attraverso la partecipazione al processo di valutazione delle azioni progettuali candidate da Enti pubblici e Distretti Territoriali in sinergia con le imprese dei rispettivi territori a valere sull' "Avviso Pubblico per la valorizzazione delle Politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze famigliari e delle reti di impresa che offrono servizi di welfare". La Provincia è componente del Comitato di valutazione e monitoraggio con compiti di verifica della coerenza ed efficacia delle azioni rispetto alle finalità di sviluppo del territorio in materia di conciliazione Famiglia – lavoro, di crescita economica e coesione sociale oltre che di monitoraggio in itinere dei processi e interventi programmati in base a quanto statuito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1081/2013 "Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempo lavorativi con le esigenze famigliari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare". A valere sul bando regionale si sono costituite tre reti territoriali, con capofila Enti locali e partners di progetto imprese locali, per la realizzazione di interventi di conciliazione vita e lavoro, attualmente in corso, a favore dei/delle dipendenti di aziende private. A seguito dell'avvio delle tre reti territoriali Regione Lombardia ha validato il Piano di Azione della Rete Territoriale sulla Conciliazione della provincia di Mantova.

La Provincia di Mantova ha avviato anche azioni di sistema nei processi di contrasto alla discriminazione insieme ad azioni di sostegno per favorire la lotta alla violenza di genere e alla tratta. Le azioni di sistema nell'ambito del contrasto alla violenza di genere si inseriscono all'interno degli interventi avviati in sinergia con gli attori locali (Regione Lombardia, Comune di Mantova, Prefettura, Forze dell'Ordine, Questura, Asl, Ordine Avvocati, Tribunale, associazionismo locale) attraverso l'adesione al Tavolo interistituzionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere promosso dal Comune di Mantova cui la Regione Lombardia ha aderito tramite sottoscrizione. La Provincia, nell'ambito dell'esercizio delle competenze istituzionali, è stata individuata quale soggetto capofila del Gruppo Formazione all'interno del Tavolo di Lavoro Permanente sulla violenza. In qualità di capofila la Provincia in sinergia con gli attori locali sottoscrittori del Protocollo di Intesa ha in corso l'organizzazione di moduli formativi rivolti agli operatori della Rete e in una logica di prevenzione e sensibilizzazione interventi informativi indirizzati alla popolazione scolastica mantovana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Promuovere azioni positive in vista di uno sviluppo socio economico sostenibile ed eliminare le discriminazioni di genere in ogni ambito della vita sociale, politica, lavorativa e privata.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi di programma sono rivolti a promuovere e sostenere lo sviluppo socioeconomico della provincia di Mantova, mediante interventi di incremento dell'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Favorire l'accesso al lavoro delle persone in stato di svantaggio anche attraverso un coinvolgimento in rete degli enti pubblici/privati – sostegno alle "nuove buone prassi" attraverso l'attivazione e il finanziamento di azioni di sistema.

Superare le discriminazioni attraverso azioni e attività di promozione delle pari opportunità.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni indicati nell'inventario provinciale.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE E DI SETTORE

Coerenza agli indirizzi/programmi regionali annuali e triennali, a discendere dalla normativa statale e alle direttive comunitarie.

**PROMUOVERE QUALITA' DEL TERRITORIO E
QUALITA' DELLA VITA**

PROGRAMMA 3A: PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma è volto alla promozione e all'orientamento dello sviluppo territoriale infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali della Provincia di Mantova e consolidando la funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso:

- la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP) quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, definendo indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;
- l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, linee guida metodologiche e progetti strategici, finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP;
- la promozione e la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento intersettoriale e interistituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
- le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali tramite l'espressione di pareri di compatibilità con il PTCP e con il paesaggio degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA di competenza;
- la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e sanzioni), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
- la costruzione di strumenti conoscitivi (SIT), in coordinamento con la Regione Lombardia e gli altri enti locali, per il monitoraggio dello stato e delle dinamiche socioeconomiche, territoriali e ambientali della Provincia, di supporto al PTCP, alle funzioni di controllo territoriale e paesistico e quale patrimonio conoscitivo da divulgare e promuovere.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il D. Lgs. 267/2000 (ex L. 142/1990) e la LR 12/2005 sanciscono il ruolo e la competenza della Provincia quale Ente intermedio di Pianificazione e Programmazione tra la Regione e i Comuni e individuano nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) lo strumento con il quale definire le politiche di assetto e di tutela del territorio provinciale. Le stesse leggi assegnano al PTCP valenza paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e riconoscono alla Provincia funzioni di indirizzo e di verifica dei piani urbanistici comunali. La normativa nazionale e regionale individua ulteriori competenze direttamente connesse al PTCP che riguardano: la programmazione delle aree artigiane, industriali e commerciali sovracomunali, le competenze in materia di parchi locali di interesse sovracomunale, le funzioni delegate in materia paesaggistica e urbanistico - edilizia, la partecipazione delle Province alla costruzione di banche dati e basi cartografiche di interesse comune.

Con Delibera n. 3 del 08/02/2010 il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP, pubblicato sul BURL n. 14 del 7 aprile 2010.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nei prossimi anni le attività si sostanzieranno in funzione degli indirizzi e delle disposizioni della Giunta Provinciale, coerentemente con gli atti della Regione Lombardia. Le finalità da conseguire nel triennio 2015– 2017 possono essere così sintetizzate:

- realizzare azioni di attuazione e approfondimento del PTCP attraverso: piani e progetti tematici e d'area, iniziative di divulgazione e promozione ai cittadini, costruzione di strumenti informativi e procedurali di valutazione.

In particolare proseguiranno le attività:

- di accompagnamento alla Regione per l'approvazione definitiva del Piano Regolatore del Porto di Mantova;
- del progetto di approfondimento del PTCP sulla prevenzione del rischio sismico, in coordinamento con i comuni, la Regione e il CNR.
- di partecipazione alle fasi di coordinamento e confronto con la Regione per la revisione del PTR, di altri piani regionali e della LR 12/2005.

- sviluppare attività e iniziative di coordinamento e supporto tecnico ai comuni e agli altri enti locali in materia di pianificazione territoriale, urbanistica e tutela del paesaggio.
- definire e realizzare progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali di rilevanza sovralocale, in collaborazione con gli altri enti locali, in particolare i Comuni, candidati al finanziamento regionale, nazionale e comunitario.

In particolare si svilupperanno le attività di partecipazione ai Progetti UE: Napa Studies, ed Epic, con il coinvolgimento di enti locali e imprese.

- ottimizzare le funzioni amministrative di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali (pareri di compatibilità dei PGT con il PTCP e il paesaggio, Autorizzazioni e Sanzioni Paesaggistiche, procedure di VAS e di VIA di competenza);
- sviluppare e potenziare i contenuti del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, in relazione con analoghi progetti della Regione Lombardia e degli altri enti locali.

In particolare proseguiranno le attività di pubblicazione della cartografia e dei livelli informativi del PTCP sul sito Web della Provincia, per utenti interni ed esterni, in collaborazione con il Settore Sistemi Informativi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

I principali atti e strumenti di programmazione regionale di riferimento sono:

- la Legge Regionale 12/2005 e relativi atti applicativi;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) – AREA TERRITORIALE;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con D.C.R. n. 951 del 19/01/2010.

PROGRAMMA 3B: USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Oltre a svolgere l'attività autorizzatoria attribuita dalla normativa vigente, il programma si concentrerà su:

- 1) Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:
 - adozione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale; concorso alla elaborazione delle attività di pianificazione regionale;
 - attuazione delle linee di indirizzo per la valutazione di sostenibilità degli impianti a fonti rinnovabili nelle aree agricole come strumento operativo previsto dal Piano Territoriale Provinciale con lo scopo di controllare meglio l'insediabilità degli impianti sul territorio già approvate in sede di variante del PTCP;
 - sviluppo di progetti volti ad integrare la filiera ambientale e la filiera energetica come nel caso della riutilizzazione delle biomasse o nella promozione del miniidro;
- 2) Realizzazione e supporto progetti FER anche in collaborazione con altri Enti
 - acquisizione di nuove conoscenze funzionali a modelli di sviluppo a ridotto impatto ambientale nonché produzione di contributi originali sui delicati meccanismi regolatori degli agroecosistemi e sulle innovazioni tecnologiche ed organizzative;
 - sviluppo conclusivo progetto Fo.R.Agrì;
 - coordinamento delle attività dell'Agenzia per l'Energia (A.G.I.R.E.), in seguito alla convenzioni sottoscritte, con riferimento al supporto alla progettualità degli enti locali ed in particolare della Provincia nello sviluppo dei progetti DanubEnergy (miglioramento ecologicamente efficiente della produzione e dell'offerta bioenergetica in aree europee fluviali) e EPIC2020 (sviluppo simbiotico dei porti in ambito urbano sulla base delle risorse bioenergetiche – bioenergy symbiosis);
 - sviluppo progetto UE EPIC volto a promuovere l'uso del potenziale non sfruttato di energia rinnovabile (salti idraulici, fotovoltaici, biomasse, geotermia etc) e recuperi energetici (cascami termici, recuperi di calore disperso etc) disponibile nei porti e nelle zone circostanti applicando l'approccio di simbiosi industriale ;
- 3) Monitoraggio e controllo energia ed emissioni
 - monitoraggio dello stato di esercizio e manutenzione del parco impiantistico termico del territorio provinciale e del Comune Capoluogo; controllo del rendimento di combustione dei generatori e della corretta manutenzione da effettuarsi sugli stessi;
 - informazione, sensibilizzazione e assistenza all'utenza sulle attività del servizio Energia e sui diritti-doveri del responsabile dell'impianto termico mediante la diffusione di informative o pubblicità su quotidiani locali ed emittenti radio;
 - Conclusione procedura di distribuzione delle targhe degli impianti termici in conformità delle "Disposizioni per l'esercizio, il controllo, l'ispezione e la manutenzione degli impianti termici" in corso di emanazione dalla Regione Lombardia;

Tali attività verranno ulteriormente rafforzate grazie al riconoscimento, da parte della Commissione Europea, della Provincia di Mantova quale struttura di supporto per l'attuazione del Patto dei Sindaci sul territorio mantovano. All'interno delle azioni promosse dal Patto va pure letto il protocollo "Mantova 2020". Verranno rafforzati, in una logica di rete con le aggregazioni e le agenzie operanti sul territorio, gli interventi volti al risparmio energetico e allo sviluppo sostenibile, cercando di dare attuazione ai Piani approvati dai Comuni attraverso la realizzazione di specifici interventi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Necessità di conseguire un generale risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento ambientale assicurando il controllo sull'effettivo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
- promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili e alternative al fine di:
 - 1) Ridurre la dipendenza dall'estero
 - 2) Migliorare i conti dell'Italia come sistema paese
 - 3) Rendere intrinsecamente più stabile la rete con riduzione di rischi da black-out;
- esercitare con la massima efficacia le funzioni attribuite all'Ente dalle disposizioni normative di settore (L. 10/91, D.P.R. 412/93, D.P.R. 551/99, D.lgs.192/2005, D.lgs. 311/06, L.R. 52/82, L. 9/91, e D.P.R. 53/98; L.R. 1/2000;L.R. 26/03).

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Lo svolgimento delle attività di seguito descritte, data la complessità del programma e la rilevante portata dei progetti che lo costituiscono, caratterizzati da una lenta maturazione anche a causa della pluralità di soggetti coinvolti, si sostanzieranno anno per anno.

Si possono tuttavia definire alcune tappe intermedie:

- 1 sviluppo di politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile all'interno dell'iniziativa " Patto dei Sindaci" lanciata dalla Commissione europea il 29 Gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile, essendo la Provincia riconosciuta come struttura di supporto dalla Commissione;
- 2 incentivazione al rinnovamento del parco impiantistico mediante l'uso di energie pulite, alternative e rinnovabili;

Si svilupperà a cascata dal progetto Foragri ed in aderenza all'accordo quadro regionale:

- il coordinamento tra tutti gli operatori coinvolti nella filiera energetica al fine di promuovere iniziative locali (convegni, fiere, ecc..) per favorire l'informazione e la formazione in merito alle energie rinnovabili;
- l'erogazione di contributi per la diffusione di impianti biomassa (cippato/pellet) di piccola taglia in edifici di proprietà comunale;
- il cofinanziamento finalizzato alla fornitura ed installazione di impianti biogas di piccola taglia aventi potenza massima pari a 300 kW.

Infine verrà sviluppata una progettualità complessa che, innestandosi sulla presenza del polo chimico e di aziende produttrici di energia, favorisca lo sviluppo di un distretto per l'energia e l'ambiente sul territorio provinciale. L'organizzazione di una rete tra soggetti pubblici, università, centri di ricerca ed imprese basata sulla promozione di progetti innovativi ha lo scopo di sostenere la nascita di nuove aziende sul nostro territorio in grado di stimolare la green-economy.

Nell'ambito di questa progettualità si svilupperà uno studio di fattibilità per lo sviluppo di unità di produzione di bioetanolo e di altri biomateriali secondo una logica di sostenibilità e integrazione con il territorio, nell'area del Polo Chimico di Mantova, che da tempo versa in grave crisi, con riflessi deleteri a livello occupazionale. Il tutto è previsto che abbia luogo integrando le nuove produzioni con l'attivazione di una particolare filiera agricola, incentrata su *Arundodonax* e altre specie vegetali, in grado di valorizzare, in un quadro di fitorimediazione, i terreni dell'area considerati marginali o comunque esclusi dall'uso food e feed per problemi d'inquinamento, legati a precedenti attività industriali. La Bioraffineria, attraverso la valorizzazione dei suoi prodotti, costituirà un'importante opportunità di ricerca d'eccellenza e sviluppo nel settore biotecnologico, della Chimica verde e dei biomateriali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le funzioni verranno svolte coerentemente con gli indirizzi regionali e nazionali.

PROGRAMMA 3C: PIANIFICAZIONE DELLA COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La difficile congiuntura economica in atto ha determinato un sensibile rallentamento delle attività estrattive; l'azione della Provincia sarà pertanto focalizzata, d'intesa con i Comuni territorialmente competenti, sul completamento degli ambiti territoriali estrattivi già avviati e sulla realizzazione degli interventi di riequilibrio e recupero ambientale dei siti interessati da attività estrattive dismesse. Il programma si articola inoltre nei seguenti temi:

- Attuazione del Piano Cave Provinciale; avvio delle attività tecnico-amministrative per la redazione del Piano Cave 2014 – 2024. Su questo fronte la Provincia dovrà concertare la programmazione dei quantitativi estraibili tenendo conto degli ingenti volumi ancora presenti e della possibilità di garantire una più possibile equa distribuzione della risorsa per gli imprenditori.
- Monitoraggio del fabbisogno di materiali e delle attività estrattive in corso nel territorio provinciale mediante rilevazioni statistiche e aggiornamento del catasto delle cave attive/cessate.
- Esercizio delle funzioni amministrative (autorizzatorie e di vigilanza) delegate dalla Regione alla Provincia in materia di cave e delle funzioni di polizia mineraria.
- Effettuazione di sistematici controlli in sito ai fini della vigilanza sul rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e tutela della salute nei cantieri estrattivi; promozione di iniziative propedeutiche alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Obbligo di esercitare con la massima efficacia le funzioni amministrative delegate alla Provincia con la L. R. n. 14/1998 e quelle attribuite all'Ente dal D. Lgs. n. 267/2000.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Elaborare strumenti ed organizzare procedure che consentano all'Ente di sviluppare il proprio ruolo pianificatore/programmatore ed operativo orientandolo a:

- Conciliare le esigenze di sviluppo economico del settore estrattivo con le istanze di sostenibilità ambientale conseguenti alla scarsità ed alla non riproducibilità delle risorse minerali;
- Favorire la diffusione di più elevati standards di sicurezza per i lavoratori delle cave;
- Garantire all'utenza specifica l'erogazione tempestiva e continuativa dei servizi pubblici di propria competenza;
- Perseguire le finalità di riequilibrio ambientale cui sono destinati i fondi provenienti dalle attività estrattive, prevedendo l'utilizzo di materiale proveniente da inerti da demolizione per il fabbisogno edilizio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

La Regione Lombardia non si è dotata di uno specifico piano di settore; tuttavia gli indirizzi programmatici sopra illustrati sono coerenti, per quanto pertinente, con le indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale e con il Programma Regionale di Sviluppo (obiettivo programmatico 9.8).

PROGRAMMA 3D: SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E PESCA

RESPONSABILE: PRESIDENTE GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma di attività 2014-2016 si conferma come una interpretazione dei principi generali definiti dal quadro normativo: *protezione della fauna selvatica e dell'ittiofauna; tutela dell'equilibrio ambientale, controllo dell'attività venatoria e dell'esercizio della pesca*, il più possibile finalizzata alla valorizzazione della specificità territoriale del territorio mantovano.

Le specifiche attività definite dai due piani di Settore, Piano Ittico e Faunistico-Venatorio, verranno applicate, compatibilmente con le consistenti limitazioni di bilancio, in chiave di sostenibilità ambientale e valorizzazione, anche economica, del territorio mantovano. Il raggiungimento di tali obiettivi potrà passare, se ritenuto necessario, anche attraverso azioni più ampie di concertazione, con il coinvolgimento attivo e la collaborazione sinergica con le Istituzioni, le Associazioni Venatorie, Piscatorie, Agricole, Ambientaliste, Cinofile, gli Ambiti Territoriali Caccia e gli Enti portatori di interesse nel Settore della Caccia e della Pesca.

Verrà mantenuta la comunicazione politica da parte dell'Assessorato con le Associazioni venatorie, organismi di tipo sindacale, attraverso iniziative autonome definite a livello politico. Tali attività dovranno necessariamente integrarsi con quelle istituzionali previste dalla normativa e svolte dalla Consulta Faunistico-Venatoria e quelle operative svolte dal Servizio come previsto dal vigente Piano Faunistico –Venatorio.

Per quanto riguarda la caccia, proseguiranno le azioni di applicazione puntuale del Piano Faunistico-Venatorio Provinciale, strumento la cui applicazione è in continua evoluzione, finalizzate a una gestione faunistico-venatoria del territorio partecipata e condivisa.

Due saranno i principali ambiti di intervento:

- a) gestione della fauna di interesse venatorio - Il territorio mantovano si presenta come territorio di eccellenza per quanto riguarda la presenza della lepre. Andranno migliorate e implementate le attività di buona gestione di altre specie cacciabili (fagiano, starna). La condivisione col territorio è stata formalizzata nel 2012 attraverso corsi per operatori faunistici (con esame) e per guardie volontarie venatorie (con esami). Ciò ha consentito un consistente passaggio di consegne agli Ambiti per quanto riguarda la gestione diretta della fauna di interesse venatorio.
- b) gestione della fauna soprannumeraria – a causa degli squilibri ambientali, della graduale erosione degli ecosistemi e della frammentarietà delle catene ecologiche di cui la fauna presente sul territorio fa parte, insistono sul territorio popolazioni estremamente numerose di fauna autoctona e alloctona, causa di consistenti danni. In quest'ambito, per le specie piccione, nutria, cornacchie/gazze, volpi, si dispone di specifiche modalità di intervento, validate da ISPRA, che assorbono una parte consistente del lavoro del Servizio di Vigilanza, il quale coordina una articolata rete di operatori territoriali. Le attività potranno essere implementate anche a partire da una attenta analisi costi-benefici, ad oggi molto rudimentale.

Il contenimento delle nutrie dovrà necessariamente subire modifiche di tipo organizzativo, in quanto le recenti modifiche normative alla legge nazionale di riferimento hanno tolto le competenze alla regione e alla provincia. La provincia potrà tuttavia supportare i Comuni nello sviluppo di questa importante attività fondamentale per la sicurezza del territorio e per la biodiversità.

Per quanto riguarda la pesca, proseguiranno per quanto possibile, stanti le attuali contrazioni di bilancio, le azioni di applicazione del Piano Ittico Provinciale, con una condivisione e collaborazione consolidata con le Associazioni Piscatorie.

Anche in materia di pesca, sono fundamentalmente due gli ambiti di intervento:

- gestione della fauna autoctona – Il territorio mantovano, ricco di corsi d'acqua che, benché alterati dal punto di vista ecosistemico e di qualità delle acque, conservano un discreto valore paesaggistico e sono facilmente accessibili, è meta molto ambita dai pescatori sportivi, anche stranieri, come attestato dalle numerose licenze per questi ultimi. Andranno incentivate e promosse iniziative e manifestazioni piscatorie atte a favorire e incrementare la presenza di un flusso turistico-piscatorio che possa fruire, oltre alla pesca, anche dell'offerta integrata di altre opportunità derivanti dal patrimonio ambientale;
- gestione della fauna soprannumeraria – la popolazione ittica versa in condizioni di grave squilibrio dal punto di vista delle specie rappresentate, e il siluro, anche se ambito da una certa fascia di pescatori, soprattutto stranieri, rappresenta un vero problema per gli ecosistemi acquatici. Saranno pertanto attuati interventi di contenimento di tale specie e di altre specie alloctone invasive (ad es. gambero rosso della Louisiana), in collaborazione con le Associazioni Piscatorie. Sarà proseguita la collaborazione con FIPSAS e ARCIPESCA per la gestione in forma associata delle acque demaniali. Per quanto riguarda il siluro, nell'alveo di Po la sua nutrita presenza è una concausa della insorgenza di attività di frodo su cui ci si impegnerà a vigilare, in collaborazione con le forze dell'ordine, con uno sforzo particolare. L'attività sarà coordinata attraverso la recente convenzione sottoscritta con le Province Rovigo e Ferrara.

Entrambi i filoni, in qualche modo, sono connessi con la promozione turistica del territorio mantovano. Dovrà continuare, nei limiti delle specifiche competenze, la collaborazione con le Associazioni Piscatorie e con i Consorzi di Bonifica in particolare per implementare azioni volte al miglioramento in termini qualitativi e quantitativi delle acque (regimazione), nonché garantirne il D.M.V. - Deflusso Minimo Vitale, al fine dell'efficacia dei programmi di tutela ed incremento del patrimonio ittico e del relativo habitat.

Si dovrà il più possibile favorire la promozione delle attività legate alla pesca, anche dove possibile in chiave gastronomica.

La Provincia si impegna, nei confronti dei cittadini, della società civile e delle imprese a valorizzare tutto ciò che nella provincia mantovana meriti riconoscimento e promozione. A queste esperienze la Provincia destinerà prioritariamente visibilità nei propri eventi, faciliterà il consolidamento e la propagazione, svilupperà sinergie e sistemi esperti in un'ottica di comunicazione integrata e pianificata.

Un'analisi attenta delle attività economiche che ruotano attorno ad attività tutto sommato ludico-sportive, e confinate nell'ambito del "tempo libero", la caccia e la pesca, potrà consentire di orientare politiche di intervento che consentano una valorizzazione ulteriore del territorio mantovano e delle sue specificità.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il presente Programma tratta indubbiamente una materia molto complessa che può essere affrontata solo con una gestione partecipata e integrata.

L'attività programmata per il triennio sarà svolta in attuazione ed in sintonia con i principi programmatici contenuti nelle disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia di Caccia e Pesca, nei regolamenti attuativi, nonché negli strumenti di pianificazione in materia di protezione della fauna selvatica, di tutela dell'equilibrio ambientale e di gestione programmata dell'attività venatoria.

I principi chiave che dovranno guidare le azioni della provincia saranno la sostenibilità, espressa come tentativo di valorizzare le specie autoctone sia di interesse venatorio che piscatorio (pianificandone un prelievo sostenibile), con il controllo sempre più puntuale ed efficace delle specie alloctone o invasive; la valorizzazione economica del “saper fare” del territorio, che può consentire sviluppi interessanti in un mercato di nicchia e poco esplorato, il miglioramento della partecipazione nella gestione del territorio (senza abdicare ad una puntuale azione di vigilanza).

Nella realizzazione di tutte le azioni previste dal programma la Provincia intende quindi svolgere un ruolo di accompagnamento e supporto ai Comuni e a tutti i soggetti che operano sul territorio, per lo sviluppo del territorio provinciale nel suo complesso ma anche dei suoi ambiti territoriali omogenei.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma triennale si propone l'obiettivo della riqualificazione dell'esercizio venatorio e piscatorio al fine di indurre un miglioramento degli habitat della fauna selvatica e dell'ittiofauna.

In particolare le azioni in materia faunistico-venatoria sono finalizzate ad una pianificazione e programmazione territoriale, a una regolamentazione dell'attività venatoria, per la salvaguardia ed il potenziamento della fauna alloctona e l'implementazione degli interventi di miglioramento ambientale.

Le azioni in materia di pesca saranno finalizzate ad una regolamentazione dell'attività piscatoria, ad una riqualificazione e regimazione delle acque ai fini di creare habitat ottimali per una salvaguardia ed un potenziamento della fauna ittica autoctona, fortemente in competizione con le specie alloctone invasive.

Proseguirà la promozione di iniziative e manifestazioni piscatorie atte a favorire e incrementare la presenza di un flusso turistico-piscatorio che possa fruire, oltre alla pesca, anche dell'offerta integrata di altre opportunità derivanti dal patrimonio ambientale, storico-artistico-culturale ed enogastronomico mantovano.

Saranno fondamentali nell'attuazione del Programma la comunicazione integrata e pianificata, la partecipazione e la concertazione per definire politiche di supporto del territorio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

COERENZA CON IL/I PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le attività previste nel Programma triennale saranno attuate in coerenza con i principi, gli indirizzi e le disposizioni normative e programmatiche nazionali, regionali e provinciali vigenti in materia.

PROGRAMMA 3E: PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO E NAVIGAZIONE

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo di sviluppare il sistema trasportistico provinciale dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, verrà perseguito con una serie di interventi coordinati che coinvolgono i seguenti settori:

Trasporto pubblico locale: superata la fase di transizione organizzativa conseguente al rinnovo del contratto di servizio, resa più complessa dalla repentina necessità di modificare una consistente porzione della rete, intervenuta in seguito agli eventi sismici che hanno pregiudicato l'agibilità del ponte di San Benedetto Po, la rete delle autolinee interurbane ha raggiunto un assetto stabile che consente una più efficace ed efficiente gestione dell'offerta di servizi. Si suppone che tale stabilità possa permanere nel prossimo triennio, al termine del quale è ipotizzabile il ripristino dei percorsi originari con transito sul nuovo ponte che l'Amministrazione si appresta realizzare.

Proseguiranno quindi, con questo orizzonte temporale, gli interventi di conciliazione tra le esigenze di trasporto ed i costi dei servizi stessi, che risultano particolarmente impegnativi a causa dell'ulteriore inasprimento delle misure di riduzione della spesa pubblica.

L'attuazione della L.R. 04/04/2012 n.6 per quanto attiene la costituzione, da parte dei Comuni capoluogo e delle Province, dell'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova (ente pubblico non economico per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di TPL nel bacino interprovinciale), resta ancora in discussione a causa della dubbia coerenza di tale soluzione organizzativa rispetto alle sopraggiunte disposizioni sul riordino degli enti di area vasta introdotte dalla L. 07/04/2014 n.56. Ciò nonostante il Consiglio Provinciale ha provveduto alla preliminare adozione dello statuto dell'Agenzia per evitare l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte di Regione Lombardia; la definitiva approvazione dello stesso resta però sospesa, in attesa degli auspicati chiarimenti normativi ed interpretativi.

La normativa regionale attribuisce all'Agenzia il compito di elaborare il Programma di bacino del trasporto pubblico locale: considerato che il previgente "Programma Triennale dei Servizi TPL 2008-2010" è ormai superato, dovrà essere valutata l'opportunità di adottare un nuovo strumento nelle more della definizione del nuovo assetto istituzionale. A tal fine sono già state svolte alcune attività propedeutiche di aggiornamento del quadro della domanda di mobilità e di analisi economica dell'offerta attuale.

Il rinnovo dello strumento di programmazione, in sinergia con il mantenimento degli standards qualitativi richiesti al gestore nell'ambito del vigente contratto di servizio, dovrà porsi l'obiettivo di incrementare i livelli di soddisfazione dell'utenza su entrambi i piani qualitativo e quantitativo: a tal fine, considerata la progressiva contrazione delle risorse disponibili, verranno ricercate le più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi di esercizio dei servizi. Ciò nonostante l'offerta di servizi sarà qualificata da nuove iniziative, finalizzate a migliorare l'accessibilità al territorio provinciale e supportarne lo sviluppo turistico:

- terminata con ottimi risultati la sperimentazione biennale della navetta Mantova – Verona Airport express, i soggetti istituzionali che l'hanno finora sostenuta valuteranno l'opportunità di consolidare il servizio nell'ambito della rete interurbana provinciale soprattutto in vista di Expo 2015, sia pure con una diversa articolazione della compagine e/o degli accordi partenariali, conseguente al recesso della Provincia di Mantova dalla società aeroportuale e, per quanto riguarda la Provincia,

nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione che, al momento, ne rendono dubbia la prosecuzione;

- l'entrata in vigore dell'integrazione tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autoviario che convergono nella città di Brescia coinvolgerà anche due autolinee di competenza della Provincia di Mantova; l'iniziativa, previa verifica con il gestore delle condizioni economiche e tariffarie a cui subordinare l'adesione, prevede il contestuale attestamento parziale delle suddette autolinee al capolinea sud-est della nuova metropolitana ed offre quindi l'opportunità di un significativo recupero di percorrenze da riallocare o da monetizzare.

Nello svolgimento delle azioni programmate verrà promossa ed incentivata l'attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali. Tale impostazione metodologica verrà applicata anche alle azioni, finalizzate al miglioramento del servizio ferroviario regionale offerto al territorio mantovano, che la Provincia dovrà intraprendere nei confronti dei rispettivi enti regolatori (Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto). Lo sviluppo dei collegamenti ferroviari e la promozione di infrastrutture e servizi dedicati al trasporto idroviario, nell'ottica del riequilibrio modale, consentiranno di ridurre gli impatti ambientali e, conseguentemente, di migliorare la qualità della vita. Il contributo che la Provincia intende fornire nell'elaborazione del Piano d'area sud-est Lombardia, qualora la Regione confermi la previsione di svilupparlo come approfondimento del Piano Territoriale Regionale e come modalità di coordinamento con le pianificazioni delle regioni contermini, costituirà anche l'occasione per recuperare e far avanzare le progettualità già esistenti in tema di collegamenti infrastrutturali tra Mantova e Verona.

Servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporti: la variegata gamma delle attività istituzionali rivolte principalmente alle piccole e medie imprese, consiste nell'esercizio delle funzioni amministrative di competenza provinciale in materia di autotrasporto privato di merci in conto proprio e per conto terzi, istruzione e abilitazione professionale dei conducenti, consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, revisione degli autoveicoli presso imprese private di autoriparazione, nonché delle funzioni di Ispettorato di Porto per quanto attiene alla tenuta dei registri navali ed attività correlate (iscrizioni, licenze, certificazioni, ecc.). Il riordino degli enti di area vasta conferma tali attività come funzioni fondamentali delle nuove province: il loro esercizio verrà quindi improntato ad una particolare attenzione alla comunicazione con l'utenza, finalizzata a valorizzare i già buoni livelli qualitativi dei servizi offerti ed a recuperare ulteriori margini di miglioramento. A tal fine, dopo aver completato lo scorso anno l'aggiornamento degli oneri di istruttoria in essere, verranno informatizzati alcuni procedimenti e si valuterà l'opportunità di introdurre anche nuovi servizi a pagamento.

Navigazione interna: in materia di Ispettorato di Porto, oltre ai procedimenti amministrativi già citati nella sezione precedente, verrà posta particolare attenzione alle funzioni inerenti l'utilizzo e la manutenzione del demanio idroviario, in stretta collaborazione con gli altri soggetti titolari di analoghe competenze; rientrano in questa ottica anche le iniziative promosse e sviluppate dall'Ente nell'ambito del masterplan della rete di navigazione interna, finanziate dall'Unione Europea con il TEN-T recovery plan e del progetto europeo "RIS - River Information System". L'obiettivo è quello di incrementare tutti i flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Contribuire allo sviluppo socioeconomico della provincia garantendo un efficiente sistema per il trasporto delle persone e delle merci, favorendo la sharing economy (economia collaborativa).

Esercitare con la massima efficacia le funzioni attribuite all'Ente dal D Lgs. n.267/2000, dalla L. n.56/2014 e dalle normative statali e regionali di settore, razionalizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. In particolare si evidenzia l'obbligo di esercitare le funzioni proprie delle Province o ad esse trasferite o delegate con le seguenti norme:

Trasporto pubblico locale: D. Lgs. n. 422/1997, L.R. 06/2012;

Trasporti privati: D. Lgs. n. 112/1998 e L.R. 06/2012.

In attuazione della L.R. 27/12/2006 n.30, la Provincia di Mantova ha finora svolto le attività concernenti i porti e le zone portuali prima in capo all'Azienda Regionale per i Porti di Cremona e Mantova di cui la suddetta legge ha disposto la soppressione. Con L.R. 05/08/2014 n.24 Regione Lombardia ha modificato questa impostazione, prevedendo la possibilità di esercitare le suddette funzioni mediante convenzione con la Provincia o con altri soggetti pubblici o privati da selezionare secondo procedure ad evidenza pubblica.

Alcune iniziative inerenti lo sviluppo sostenibile dei trasporti, la valorizzazione e/o la promozione per l'utilizzo di modalità alternative alla strada, sono strettamente connesse alle attività inerenti i porti e le zone portuali e sono promosse e sostenute dalla Provincia di Mantova in stretta collaborazione con la Regione stessa e la Comunità Europea.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La maggior parte delle azioni sopra illustrate hanno durata pluriennale, considerata la complessità del programma e la rilevante portata degli interventi che lo costituiscono, caratterizzati da una lenta maturazione anche a causa della molteplicità dei soggetti e degli interessi coinvolti. Pertanto l'individuazione delle tappe intermedie, sul percorso di avvicinamento ai risultati attesi, ha un valore indicativo, pur risultando significativa nel rispetto dei principi di trasparenza e di concretezza dell'attività amministrativa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le finalità del programma ed i contenuti dei progetti che lo compongono sono coerenti con le previsioni del Programma Regionale di Sviluppo (Area Territoriale – sezione Trasporti e Diritto alla Mobilità); nella corrente fase di elaborazione dello strumento di pianificazione trasportistica regionale, sono stati inoltre forniti numerosi contributi allo scopo di garantire la coerenza anche con il redigendo Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT).

E' inoltre coerente con le "Linee di indirizzo per una strategia della mobilità sostenibile nella provincia di Mantova", documento provinciale che declina in maniera più specifica le direttive regionali.

PROGRAMMA 3F: TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo di tutela ambientale del territorio verrà perseguito sviluppando le seguenti azioni:

- Fermo restando che l'individuazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria nonché dei corpi idrici superficiali e sotterranei ufficiali, sono di competenza di Regione, che opera per il tramite di ARPA, la Provincia si farà promotrice nei confronti di ARPA di un'azione tesa a verificare l'adeguatezza delle reti di monitoraggio presenti sul territorio, chiedendo di valutare l'opportunità di un loro potenziamento. Si svilupperà l'attività di coordinamento istituzionale nell'ambito del Comitato Provinciale di indirizzo e Coordinamento, che vede la partecipazione di Provincia, ARPA, ASL e di un rappresentante dei Comuni, designato dalla sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI), per programmare, anche in relazione alla necessità delle Amministrazioni Comunali, le attività di monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'utilizzo dei 2 mezzi mobili in dotazione all'ARPA. Sarà valutata la possibilità di effettuare, in collaborazione con i Comuni mantovani, campagne di monitoraggio delle matrici ambientali in aree del territorio caratterizzate da specifiche criticità.
- Proseguirà l'attività di monitoraggio dei Comuni mantovani relativamente agli indicatori relativi alla produzione di rifiuti urbani, alla percentuale della raccolta differenziata così da consentire un'attenta programmazione anche in relazione alle esigenze territoriali che emergeranno, incentivando l'attività di recupero e cercando di relegare l'attività di smaltimento ad un ruolo marginale nella complessa gestione dei rifiuti urbani. Si procederà alla promozione e pubblicazione dei dati relativi a tali monitoraggi, adottando le modalità ritenute più efficaci in conformità con gli indirizzi forniti dal Piano della Comunicazione dell'Ente. Si eserciterà un ruolo di indirizzo dei Comuni per orientarli nell'implementazione, nei territori di competenza, della raccolta domiciliare così da incrementare il più possibile la raccolta differenziata e minimizzare la produzione di rifiuti indifferenziati. Relativamente ai siti contaminati continuerà l'attività di supporto nei confronti dei Comuni, nei procedimenti di loro competenza e verrà costantemente aggiornato il catasto delle bonifiche presenti nel territorio provinciale.
- Verranno completate le attività connesse con il progetto finanziato dalla Regione Lombardia per la definizione della contaminazione delle acque sotterranee (cd: Progetto PLUME), nel comune di Mantova e nell'area dell'Alto Mantovano, dopo la sottoscrizione della Convenzione con l'ARPA di Mantova per la definizione delle attività di monitoraggio.
- In riferimento alla necessità di aggiornare il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) proseguirà la fase di raccolta dati ed elaborazioni preliminari così da poter completare l'analisi in merito all'adeguatezza del sistema impiantistico provinciale tenuto anche conto delle importanti modifiche attualmente in corso, sia in termini di modalità di raccolta che di tecnologie di trattamento, operate da Mantova Ambiente.

In riferimento alle proposte per la misura "Incentivi per la competitività del settore delle costruzioni", verrà sostenuta a livello tecnico e istituzionale l'iniziativa di Confindustria Mantova per la creazione, inizialmente a livello provinciale, del CORIN - MN (Consorzio sperimentale mantovano per il recupero degli inerti da costruzione e demolizione). Scopo primario di questo consorzio sarà quello di acquisire, per le imprese associate, opportune certificazioni per il mercato degli aggregati riciclati,

nonché la definizione di buone pratiche per le imprese che sceglieranno la strada del recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione e il conseguente utilizzo dei prodotti riciclati ottenuti. Tale configurazione potrebbe quindi portare, per le aziende aderenti, all'ottenimento di requisiti premiali nelle gare d'appalto, coniugando incremento della qualità dell'ambiente ed incremento della competitività delle aziende.

In relazione al Polo chimico di Mantova e all'attività di risanamento connessa all'istituzione, da parte del Ministero dell'Ambiente, del Sito d'Interesse Nazionale, si attiveranno relazioni con il Gruppo ENI così da esplorare possibili sinergie pubblico/privato sia per quanto attiene gli aspetti relativi alle attività produttive e alla chimica di base e sia relativamente all'accelerazione dei processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali.

- Proseguirà la vigilanza sulle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", costituita per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Mantova, finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Provinciale e degli obblighi fissati nel Contratto di Servizio con i gestori del s.i.i.; in particolare, si vigilerà affinché l'Azienda dia priorità agli interventi necessari a garantire l'ottemperanza agli obblighi comunitari in materia di trattamento delle acque reflue urbane, a garantire la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza dell'arsenico nelle acque di falda, e affinché venga data piena attuazione all'esito referendario relativo al pronunciamento popolare del 12 e 13 giugno 2011.
- Proseguirà l'attività di regolamentazione e controllo degli scarichi, sia privati sia pubblici; per questi ultimi saranno ricercate le più ampie sinergie tra la Provincia e l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", anche al fine di costruire un quadro organico, coordinato e coerente tra gli atti di regolamentazione degli scarichi delle pubbliche fognature, di competenza provinciale, i piani di controllo degli scarichi, di competenza di ARPA, e gli atti pianificatori, propri dell'Azienda Speciale.
- Nell'ottica della semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, sarà data piena attuazione al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, regolamento che disciplina i procedimenti di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), entrato in vigore in data 13/06/2013. L'A.U.A. sostituisce e ricomprende tra l'altro numerose autorizzazioni in materia ambientale, sin qui rilasciate dalle Province, tra le quali quelle relative alle emissioni in atmosfera, alla gestione dei rifiuti e agli scarichi idrici. Il regolamento riserva alla Provincia il ruolo di "Autorità competente": è il soggetto deputato al governo di tutti i procedimenti riguardanti comunicazioni, notifiche ed autorizzazioni in materia ambientale sostituite dalla A.U.A.; compito della Provincia è quello di effettuare le istruttorie per le autorizzazioni ambientali di propria competenza, di acquisire i provvedimenti in materia ambientale di competenza di altri Enti, nonché di predisporre ed adottare l'A.U.A., che contiene tutti i titoli abilitativi ambientali richiesti; infine, è cura della Provincia trasmettere l'A.U.A. al S.U.A.P. competente per territorio, che provvede al rilascio del provvedimento unico al richiedente.
- Proseguirà l'attività di regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile; in tale contesto, proseguirà altresì l'attività di regolarizzazione delle derivazioni rientranti nei procedimenti di rinnovo semplificato e dai concessione in sanatoria, riguardanti diverse migliaia di utenze, e saranno introdotte procedure informatizzate per la gestione dei procedimenti.
- Proseguiranno le azioni finalizzate al risanamento dei corpi idrici superficiali, attraverso

la promozione di iniziative volte a sviluppare la fasce tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque.

- Proseguirà la vigilanza sulle azioni poste in essere dal gestore del depuratore di Peschiera finalizzate a deviare lo scarico dello stesso, al fine di rendere operativa la decisione assunta in tal senso, ratificata con le Province di Verona e di Brescia nonché con il gestore dell'impianto. Proseguirà l'azione di regolamentazione delle derivazioni attuando azioni di controllo a contrasto delle derivazioni abusive in sinergia con Comuni, Forze dell'Ordine, AIPO e Consorzi di bonifica ed irrigazione. Proseguirà l'azione, coordinata con i Consorzi ed AIPO, di gestione della risorsa idrica e di promozione delle modalità più efficienti di regolazione, con particolare riferimento alla regolazione del Lago di Garda ed alle derivazioni dal fiume Mincio, nell'ottica della ottimizzazione dell'uso della risorsa e della lotta agli sprechi, e in caso di scarsità della risorsa idrica si porrà particolare attenzione alle azioni di coordinamento, adottando laddove possibile azioni di governance.

In relazione alle nuove competenze delegate dalla Regione in materia di Valutazione d'impatto ambientale a far tempo dal gennaio 2012, si consoliderà l'operatività del nuovo Servizio Autonomo VIA-VAS, che ha preso avvio nel 2012.

In particolare l'organizzazione dell'attività si articolerà come segue:

- Coordinamento della commissione istruttoria provinciale costituita con atto n. 94 del 21/11/2012, formata da funzionari esperti dei vari settori;
- avvalimento delle agenzie regionali ASL e ARPA; con quest'ultima è in corso di definizione un rapporto di collaborazione inserito nella convenzione in essere, da rinnovarsi annualmente;
- approvazione e sottoscrizione del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia per la costituzione del tavolo di coordinamento Regione-Province in materia di Valutazione Impatto Ambientale, approvato dalla Giunta nel 2012 e da sottoscrivere nel 2014;
- prosecuzione dell'attività di accompagnamento, assistenza, e formazione in merito alle nuove competenze attribuite alla Provincia, che prevede anche il monitoraggio sull'andamento delle funzioni conferite e l'attribuzione di risorse finanziarie per l'operatività dei servizi provinciali;
- in relazione alle competenze in materia di Valutazione d'incidenza dei PGT, attribuita da regione Lombardia a far tempo dal 2011, si proseguirà nell'istruttoria dei Piani comunali in stretto raccordo con il Servizio Pianificazione, nell'ambito delle istruttorie parallele per la valutazione Ambientale strategica e la valutazione di compatibilità dei Piani comunali rispetto al PTCP;
- partecipazione al Progetto sulla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione territoriale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le attività sopra descritte sono svolte in attuazione:

- delle specifiche competenze attribuite alle Province in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di tutela del demanio idrico (D. L.vo n. 152/06, L. n. 61/94, L. R. n. 26/03 e s.m.i.);
- delle leggi di riferimento che regolano la gestione dei rifiuti - Legge Regionale n° 26/03 - Decreto Legislativo n° 152/06 e s.m.i. – DMA 05/02/98 e s.m.i. Decreto Legislativo n° 75/2010 – D.G.R. VII/10161 del 06/08/2002 e succ. int.- DM n. 161 del 12/06/02 – D.G.R. VIII/220 del 27/06/05;

- delle specifiche funzioni attribuite alle Province in materia di emissioni in atmosfera e produzione di energia da fonti rinnovabili (D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e D. Lgs. 387/03 e s.m.i. e DM 10/09/2010);
- delle disposizioni in materia di controlli ambientali (L.R. 16/99; L.R. 1/2000; L.R. 13/2001; D.G.R. VII/21204 del 24/03/05; L.R. n. 24/06);
- delle funzioni attribuite alle Province in materia di Valutazione d'impatto ambientale (L.R. 5/2010 e R.R. 5/2011);
- delle funzioni attribuite alle Province in materia di Valutazione d'incidenza (DGR 8 agosto 2003 n. 7/14106 , art. 25 bis della legge regionale 86/1983)
- di precise scelte strategiche dell'Amministrazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma di cui si tratta si pone nel suo complesso i seguenti obiettivi:

- prevenire e ridurre l'inquinamento, attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati e conseguire il miglioramento dello stato delle acque, anche attraverso la verifica del rispetto dei valori limite di emissione degli scarichi, di ottimizzare l'uso della risorsa idrica e di tutelare il patrimonio fluviale del territorio provinciale;
- favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti urbani e degli speciali in modo efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti, non conformi alle disposizioni di legge e/o alla limitazione delle conseguenze;
- implementare le verifiche della qualità dell'aria e di ottimizzare l'organizzazione territoriale relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- evitare od attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana attraverso la preventiva valutazione d'impatto per determinate categorie di opere soggette a VIA;
- evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 attraverso la preventiva valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali.
- nell'ambito dell'esercizio delle competenze in materia di VIA il servizio si porrà l'obiettivo di ridurre i tempi dei procedimenti, di coordinare le istruttorie con i servizi competenti per le procedure successive alla VIA, sempre in capo alla Provincia, e di proporre interventi di compensazione integrati con le progettualità degli strumenti di pianificazione e programmazione regionali, provinciali e comunali al fine di dare attuazione al disegno delle reti ecologiche.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni strumentali corrispondenti a quelli contenuti nell'inventario.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le attività del presente programma vengono svolte in attuazione di leggi e disposizioni regionali ed in coerenza, quindi, con gli indirizzi della Regione stessa in materia di programmazione delle proprie attività.

PROGRAMMA 3G : VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo di tutela ambientale del territorio verrà perseguito sviluppando le seguenti azioni:

- partecipazione alla gestione delle aree protette ed alla valorizzazione del territorio. L'azione di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali rappresenterà un obiettivo prioritario. In via prioritaria saranno sviluppati i progetti che ancora richiedono azioni di completamento (es. Greenway e riqualificazione geomorfologica delle golene fluviali nel Parco dell'Oglio, interventi di fitodepurazione del Parco del Mincio). Una particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, alla ricerca di finanziamenti esterni (es. LIFE Plus, fondazioni ecc.) e di partenariato per implementare progetti specifici di riqualificazione integrata che contribuiscano ad un effettivo miglioramento della qualità dell'ambiente e del paesaggio.
- Valorizzazione dell'ambiente naturale. Una particolare attenzione sarà rivolta a sviluppare iniziative di conservazione della Biodiversità e alla costruzione della Rete Ecologica provinciale, con l'obiettivo che questa rete divenga nel tempo una "infrastruttura verde" o Green Infrastructure, così definita dalla UE, in grado di contribuire ad accrescere il valore del territorio.
- Supporto e coordinamento dei Comuni gestori dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS) nel proprio territorio e per l'istituzione di nuovi Parchi locali negli ambiti definiti dal PTCP (PLIS di Medole) ; questa attività sarà attuata anche attraverso la gestione del tavolo di coordinamento dei Parchi locali, istituito nel 2013, che proseguirà la sua attività con iniziative coordinate di promozione a scala provinciale (Giornata europea dei Parchi) e, vista la buona riuscita del workshop del 6/11/2014, con ulteriori momenti di confronto e approfondimento sugli strumenti di pianificazione e gestione;
- Prosecuzione del Progetto "Dalla nebbia agli irti colli", cofinanziato dalla Fondazione Cariplo, che vede il partenariato della Provincia ad affiancamento del capofila, Castiglione delle Stiviere e dei Comuni di Casalmoro, Pomponesco e Ostiglia. Alla Provincia spettano le attività di promozione e comunicazione, oltre alla collaborazione generale con il gruppo di lavoro costituito dai tecnici delle amministrazioni partecipanti;
- Progetto di revisione del Piano pluriennale degli interventi e del regolamento del PLIS di Castiglione delle Stiviere, su richiesta del Comune gestore; l'attività viene effettuata affiancando l'ufficio ambiente del Comune con un gruppo di lavoro che effettuerà l'esame, aggiornamento, integrazione e revisione degli elaborati, sulla base delle indicazioni della normativa regionale;
- Progetto di redazione del Piano pluriennale degli interventi del PLIS "La golena e le sue lanche", in Comune di Viadana, che viene attuato dal comune gestore in raccordo con i competenti servizi provinciali e con erogazione di contributo finanziario;
- Progetto di ampliamento del PLIS del Gruccione, in Comune di Felonica, a seguito dell'atto di riconoscimento, con redazione del Piano pluriennale degli interventi e del relativo Regolamento, che verrà redatto dal comune gestore in raccordo con i servizi provinciali competenti, con erogazione di contributo finanziario e con conseguenti atti di riconoscimento da parte della Provincia;
- Progetto di istituzione e relativa procedura di riconoscimento del PLIS del Monte Medolano, sulla base della proposta del Comune di Medole;

- Prosecuzione della valorizzazione dei prati aridi, conseguente alla redazione dell'Inventario e al suo recepimento nel PTCP. In particolare verrà data continuità al progetto didattico di ricerca e azione sui prati aridi delle Colline Moreniche, avviato nel 2012 in collaborazione con il Labter-CREA e consistente in un corso di formazione per insegnanti che si svolgerà in più sedi ed in più ambiti, distribuiti sul territorio interessato. Il corso, gratuito, è rivolto prioritariamente ai docenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado della Provincia di Mantova ma è aperto anche ad altri insegnanti e operatori.
- Proseguirà attivamente la collaborazione con i gli enti coinvolti nel Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), finalizzata al completamento del progetto valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (PIA FESR) in corso e al consolidamento dell'Ufficio CETS (Ufficio della carta europea del turismo sostenibile), che si occupa della gestione della Carta Europea del Turismo sostenibile, recentemente rinnovata;
- Nell'ambito delle funzioni attribuite alla Provincia in qualità di Ente Gestore della ZPS ITB20501 (Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia) saranno intraprese le azioni necessarie alla attuazione del Piano di Gestione e alla realizzazione di progetti specifici di miglioramento degli habitat presenti (Bando regionale Natura 2000) e di monitoraggio puntuale delle specie presenti nel sito. Proseguirà, inoltre, la cooperazione con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza. Particolare attenzione sarà dedicata ai progetti comunitari (programmazione LIFE +) in cui la Provincia è già coinvolta sia come aree pilota o come attore locale.
- La Provincia sosterrà il rilancio dell'azione della Consulta delle tredici Province del Po, istituita nel 2005, valutando la possibilità di assumere in tale iniziativa un ruolo di leadership, nell'auspicio di giungere alla realizzazione della progettualità delineata nel progetto strategico "Valle Fiume Po", predisposto in collaborazione con l'Autorità di bacino del Po ed assentito da tutte le Regioni ed i Ministeri competenti (questa azione verrà concordata con gli amministratori, in quanto è da considerare prioritariamente come azione di governace istituzionale).

La Provincia si impegnerà inoltre nella realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione delle aree golenali del Po acquisite in concessione (700 Ha), già avviata negli anni precedenti; nel triennio, con il supporto finanziario della Regione, si ricercheranno le più idonee forme di finanziamento per attuare gli interventi programmati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi già indicati dall'Autorità di Bacino e dal Piano di Indirizzo Forestale provinciale, in particolare la realizzazione di 1.000 ettari di aree sottoposte a progetti di rimboschimento.. Parallelamente, saranno realizzate idonee forme di valorizzazione e promozione degli interventi già realizzati (200 Ha), coinvolgendo le comunità locali e in particolare le scuole.

- Ricerca delle necessarie sinergie per risanare il bacino del Mincio e dei fiumi mantovani. Verrà ricercata la collaborazione con il Parco del Mincio ed i Comuni interessati al fine di realizzare i progetti contenuti nel Progetto "Da Agenda 21 ad azione 21 per il Mincio" finalizzato alla riqualificazione ed al risanamento del Mincio e del suo bacino, anche attraverso la stipula del contratto di Fiume, perseguendo a tal fine le indispensabili sinergie con Regione Lombardia.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, si valuterà la possibilità di realizzare nuovi ecosistemi filtro di tipo palustre, predisponendo sistemi analoghi a quelli già realizzati nelle Valli del Mincio ed alla foce del Canale Osone. Si porterà avanti un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni al fine di avviare, laddove non già attuata, la gestione del reticolo idrico superficiale minore, con l'obiettivo di ripristinarne la funzionalità idraulica ed ecosistemica, e conseguentemente di ottenere un forte

contributo ai fini del miglioramento della qualità delle acque, del paesaggio e dell'ambiente.

Valorizzazione dell'ambiente naturale. Una particolare attenzione sarà rivolta a sviluppare iniziative di conservazione della Biodiversità e alla costruzione della Rete Ecologica provinciale, con l'obiettivo che questa rete divenga nel tempo una "infrastruttura verde" o Green Infrastructure, così definita dalla UE, in grado di contribuire ad accrescere il valore del territorio.

- Le azioni di promozione delle tematiche ambientali, soprattutto nelle scuole sarà sviluppata tramite la stretta collaborazione con il Labter Crea. Con il Labter Crea verrà ridefinito un accordo tra i soggetti coinvolti (Provincia, Comune di Mantova, Ufficio Scolastico Provinciale) e programmare le linee strategiche per i prossimi anni di attività di supporto alle scuole. tuazione di iniziative specifiche di sviluppo sostenibile. In relazione alle disponibilità di bilancio nel triennio, si potranno sviluppare attività collegate al percorso di Agenda 21 Locale intrapreso dall'ente, con iniziative di promozione e divulgazione su temi rilevanti come il risparmio energetico, l'utilizzo razionale delle risorse, gli acquisti verdi, che saranno attuate in relazione ai risultati raggiunti dalle diverse attività, in collaborazione con altri enti o partner (es. Regione, Comuni, Parchi e LABTER CREA).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le attività indicate nel programma sono svolte in attuazione delle normative in materia di aree protette, di tutela della vegetazione spontanea e della fauna minore, di controllo dello stato dell'ambiente naturale (L. R. n. 86/83; L. R. n. 26/03), e delle indicazioni regionali che da tali normative discendono.

Alcune iniziative inerenti lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione e/o l'educazione ambientale, non sono strettamente attuative di disposizioni di legge, ma sono promosse e sostenute dalla Regione stessa, dal Ministero dell'Ambiente, dalla Comunità Europea e dalle Nazioni Unite.

Le attività indicate sono commisurate alla disponibilità di personale e, relativamente agli interventi operativi, ad una valutazione economica formulata sulla base delle esperienze pregresse; è anche per questo che si è reso necessario contenere la portata di alcuni lavori (es.: quelli di manutenzione inseriti nella programmazione della L. R. n. 26/03 saranno svolti sui laghi di Mantova).

Le singole attività elencate, sono spesso interconnesse e tendono a promuovere la collaborazione fra Enti; tale scelta permette di diversificare e distribuire gli interventi sul territorio pur mantenendo costi contenuti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma proposto è finalizzato alla conservazione e valorizzazione degli habitat con valenza naturalistica del territorio e alla promozione, mediante azioni concrete e/o progettazione di iniziative, di un rapporto uomo-ambiente in linea con uno sviluppo sociale più rispettoso delle leggi naturali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni strumentali corrispondenti a quelli contenuti nell'inventario.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le attività del presente programma vengono svolte in attuazione di leggi e disposizioni regionali ed in coerenza con gli indirizzi della Regione stessa in materia di programmazione delle proprie attività.

PROGRAMMA 3H: PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sarà avviato l'aggiornamento del Piano per il rischio idraulico. All'interno di tale processo, la Provincia valorizzerà il ruolo del Centro Situazioni (Ce.Si.) e del Volontariato di Protezione Civile. Anche sotto questo punto di vista e come emerso in occasione dell'evento sismico che ha colpito il territorio mantovano lo scorso anno, strategico è e sarà il ruolo del Volontariato, del quale sarà curata la diffusione, con iniziative coordinate con il Piano della Comunicazione dell'Ente, e la specializzazione, con l'implementazione delle attività di formazione dei volontari. Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione delle eccellenze: in questa chiave, la Provincia garantirà il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P.) della Provincia di Mantova. Tali azioni saranno attuate anche attraverso il coinvolgimento della Consulta Provinciale del Volontariato di protezione civile.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le attività sopra descritte sono svolte in attuazione delle specifiche funzioni attribuite alle Province in materia di protezione civile (L. n. 225/92, D. Lgs. 112/98, L. R. n. 16/04).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma di cui si tratta si pone nel suo complesso l'obiettivo di garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù del ruolo di "Autorità di protezione civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale" attribuito dalla L. R. n. 16/04 al Presidente della Provincia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni strumentali corrispondenti a quelli contenuti nell'inventario.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le attività del presente programma vengono svolte in attuazione di leggi e disposizioni regionali ed in coerenza, quindi, con gli indirizzi della Regione stessa in materia di programmazione delle proprie attività.

**PROMUOVERE INFRASTRUTTURE
E TRASPORTI**

PROGRAMMA 4A: MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALEE DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Viabilità. La rete delle strade provinciali, di circa km 746, presenta delle evidenti e notevoli esigenze di sviluppo inteso soprattutto come riqualificazione organica dell'esistente, con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali sia per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate sia per migliorare la sicurezza del traffico con l'adeguamento dimensionale delle strade e con l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati.

A seguito del D. Lgs. n. 112/98 e della L. R. n. 1/2000 dall'01.10.2001, questo Ente è titolare di altri 306 km di strade ex statali per le quali l'attività programmatoria infrastrutturale resta in capo della Regione Lombardia con la stretta collaborazione della Provincia alla quale compete la progettazione e la realizzazione delle relative opere.

Da aggiungere ai suddetti tronchi viari, il sistema delle piste ciclopedonali in gestione alla Provincia che, a seguito delle ultime realizzazioni, ammontano a circa 70 Km.

Nel triennio 2015-2017 si intende procedere alla realizzazione di nuove opere e adeguare quelle esistenti come illustrato nel Piano Opere Pubbliche, compatibilmente con il Patto di Stabilità e con il piano di alienazioni programmato dall'Ente.

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana può essere condizionato dalla realizzazione di due autostrade interessanti il territorio: il collegamento "**Tirreno – Brennero**" quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia) ed il "**collegamento Transpadano**" del quale fa parte il "*tratto Cremona – Mantova*".

La Provincia di Mantova continuerà a svolgere un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.

Unitamente ai collegamenti autostradali sono previste alcune opere accessorie di estrema rilevanza per lo sviluppo ed il completamento funzionale della rete stradale provinciale. In particolare si fa riferimento al completamento del sistema Tangenziale ad est della città di Mantova, alla Tangenziale di Goito, alla Tangenziale di Gazoldo degli Ippoliti, alla Variante della ex SS n° 10 a Curtatone, alla risoluzione del nodo di Porta Cerese. Le opere sopra richiamate saranno oggetto di costante monitoraggio e attenzione al fine della loro realizzazione, verificando anche le possibilità di realizzazioni in tempi anticipati rispetto alle autostrade.

Restando nell'ambito della rete stradale di interesse regionale, si deve dar conto dell'inizio dei lavori, avvenuto nel mese di ottobre 2014, del cantiere della variante alla ex SS 343 "di Castelnuovo" Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore – lotto LM2 – 1° stralcio, mentre si darà massimo impulso nella prospettiva di aprire al più presto il cantiere della Tangenziale di Guidizzolo ed alla ripresa dei lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell'A22 ed il comparto produttivo di Valdarò.

Per quanto riguarda la rete stradale provinciale di secondo livello si dovrà perseguire, compatibilmente con il Patto di Stabilità, il completamento di alcuni itinerari ritenuti strategici e già da tempo condivisi con i comuni interessati in particolare:

- Completamento strada “della Calza” con la Variante di Casaloldo;
- Riqualficazione della S.P. 17 “Postumia” nei comuni di Redondesco, Goito e Roverbella;
- Completamento Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore;
- PO.PE. completamento tangenziale di Quistello (3° lotto) e Tangenziale di Poggio Rusco;
- Riqualficazione S.P. n° 30 e S.P. n° 80: Roncoferraro – Pradello – Palazzotto;
- Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto dalla S.P. 17 “Postumia” alla ex SS 249 “Gardesana” in comune di Roverbella. *È ormai imminente la prospettiva di avvio del cantiere di tale opera.*
- Messa in sicurezza di alcuni “punti neri” della viabilità provinciale, quali l’incrocio tra la ex SS 420 “Sabbionetana e la SP 56 a Campitello di Marcaria e l’incrocio tra la SP 19 e la SP 15 nei comuni di Volta e Monzambano (incrocio Cà Picard).

Si vuole inoltre favorire un costante rapporto con i Comuni al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia Provinciale che Comunale con l’intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare. Dette criticità possono essere ricondotte ai seguenti interventi: incroci, riqualficazioni di modeste circonvallazioni, messa in sicurezza di tratti urbani, realizzazione o esecuzione di ciclabili, ecc. Rispetto a questi nodi la Provincia supporterà i Comuni, con la propria struttura tecnica, nella definizione delle soluzioni progettuali, oltre che con l’erogazione di contributi per la realizzazione delle medesime infrastrutture come, se del caso, da Piano delle Opere Pubbliche.

Proseguirà inoltre e auspicabilmente verrà rafforzata, l’attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, con conseguente eliminazione dei possibili rischi per la collettività.

Tra gli interventi previsti nel Piano dei Lavori pubblici, un’opera di particolare rilievo strategico si segnala essere il Ponte di San Benedetto sul fiume Po, lungo la ex SS 413 “Romana”, più correttamente da denominarsi “*Ponte sul Po tra San Benedetto e Bagnolo*”. Il ponte ha subito gravi danni, accentuatisi anche a seguito degli eventi sismici del maggio 2012. Nel 2013 sono state individuate le precise soluzioni per la sua riqualficazione e più in generale per la messa in sicurezza globale del manufatto; nel corso del 2014 si è proceduto alla progettazione preliminare e a finire del 2014 / inizio 2015 si provvederà alla emissione del bando per l’appalto dei lavori con la formula dell’appalto integrato.

Nel corso del 2015, inoltre, in aggiunta agli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche, e compatibilmente alle disponibilità di risorse anche derivante dal patto verticale regionale si potrà dar seguito ad ulteriori studi inerenti i principali ponti stradali di competenza provinciale per approfondire gli aspetti della compatibilità sismica ed idraulica.

Con le stesse modalità finanziarie si cercherà di attivare interventi di manutenzione straordinaria dei suddetti manufatti stradali come realizzato nel corso degli anni passati.

Da ultimo si aggiunge la problematica segnalata da A.I.Po relativamente al franco del *Ponte sul fiume Secchia a Bondanello* (lungo la S.P. n° 44 "Pegognaga – San Giacomo delle Segnate), non rispondente alle normative idrauliche vigenti. È in corso uno studio di fattibilità per valutare le modalità operative e i costi di un *intervento di "sollevamento"* dello stesso ponte.

Per quanto riguarda le infrastrutture intermodali e il sistema portuale:

- L'Autorità Portuale pianifica le infrastrutture portuali provinciali e collabora con le piattaforme portuali private, gestisce i raccordi ferroviari ed è responsabile dell'organizzazione generale della portualità e della logistica alla scala provinciale.
- Sono stati messi in esercizio ed in rete nazionale i nuovi impianti ferroviari per il trasporto merci ultimati sulla piattaforma intermodale del porto di Mantova, incrementando i flussi di traffico con nuove tipologie merceologiche.
- Per quanto riguarda la Conca di Valdaro, si procederà alla sua ultimazione fino alla piena funzionalità. Inoltre, la presenza dell'infrastruttura nel cuore del Sito Nazionale Inquinato Laghi di Mantova e Polo Chimico (SIN), permetterà di realizzare una bonifica ambientale sperimentale dagli inquinanti del SIN.
- Per quanto riguarda il Piano Regolatore Portuale, conclusa la fase di adozione in Consiglio Provinciale, proseguiranno le attività finalizzate all'approvazione definitiva da parte della Regione Lombardia.
- La sicurezza attiva e passiva nei porti è tema costantemente in aggiornamento in considerazione della normativa vigente. In questo senso si proseguirà il percorso di analisi e studio dell'area del porto di Mantova in collaborazione con Enti e Competenze proprie di sicurezza nei poli portuali. Il completamento delle opere di urbanizzazione e la dotazione di nuove piste di servizio, percorsi pedonali, percorsi ciclabili, interni ed esterni all'area di porto consentiranno di mettere a sistema nuovi corridoi viabili per la messa in sicurezza delle persone e delle cose in un'ottica del rischio tendente a zero.
- Tra gli interventi previsti nel piano delle Opere Pubbliche si segnala:
 - costruzione banchina testata nord,
 - costruzione banchina 3° lotto, 1° e 2° stralcio,
 - realizzazione Nuovo Capannone di 2.500 mq.

Ciclabili. La Provincia di Mantova ha individuato nel Piano dei Percorsi e delle Piste Ciclopedonali, uno strumento di pianificazione in grado di incentivare la mobilità ciclistica e pedonale ai fini turistici, scolastici e lavorativi e in grado di connettere le principali risorse del territorio attraverso il mantenimento e la costruzione di una rete ciclabile provinciale. Attualmente tale rete risulta già ampiamente sviluppata potendo contare su complessivi 893 Km di ciclovie fruibili articolate in:

- ciclovie principali: collegamenti strategici per le connessioni di livello europeo, nazionale e regionale (620 Km di cui 444 km su strade arginali)
- ciclovie secondarie: collegamenti strategici per le connessioni interprovinciali e provinciali (149 Km)
- ciclovie di terzo livello: collegamenti strategici per le connessioni locali (128 Km).

Fondamentale per sviluppare in sistema di mobilità sostenibile sarà il costante confronto e le sinergie che la Provincia, in un ruolo di coordinamento e supporto, saprà attivare con i Comuni, con i Parchi e, più in generale, con le associazioni e con

tutti i soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative sul territorio, al fine di costruire un unico sistema integrato di piste e percorsi ciclopedonali, funzionali e collegati tra di loro e con le direttrici nazionali e europee che attraversano la nostra provincia.

In quest'ottica verranno attivate iniziative volte alla pianificazione della rete ciclabile provinciale, alla promozione e allo sviluppo di studi e progetti nazionali ed europei sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola).

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Ogni intervento programmato nel triennio 2015-2017 ha lo scopo di migliorare il sistema infrastrutturale e dell'accessibilità per adeguarlo alle esigenze del mondo produttivo e della comunità mantovana in generale.

Le attività indicate sono commisurate alla disponibilità di personale e, relativamente agli interventi operativi, ad una valutazione economica alla luce delle recenti limitazioni imposte dal bilancio. Le singole attività elencate, sono spesso interconnesse e tendono a promuovere la collaborazione fra Enti vedi collaborazioni con Valdaro S.p.A., AIPO. Organi di Polizia Guardia di Finanza, Polizia Stradale, ARPA Parco del Mincio Ministero Infrastrutture.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le esigenze del mondo produttivo e della comunità mantovana in generale richiedono interventi migliorativi del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la qualità della vita della popolazione residente, di migliorare le condizioni di sicurezza e di accrescere la competitività del territorio mantovano.

Il programma persegue nel suo complesso l'obiettivo di garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di Autorità Portuale per indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali e le altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto di Valdaro, amministrare i beni del demanio marittimo, provvedere al mantenimento dei fondali ed alla realizzazione delle grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni indicati nell'Inventario provinciale.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Coerenza alla normativa e programmazione regionale, a discendere dalla normativa statale.

PROGRAMMA 4B: MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo di ridurre il numero e gli effetti dell'incidentalità stradale nel proprio territorio ha spinto la Provincia di Mantova, già da alcuni anni, ad avviare una efficace politica per migliorare la sicurezza stradale. Il risultato registrato della diminuzione della mortalità del 50% nel periodo dal 2001 al 2010, in linea con quanto definito dall'Unione Europea, induce a proseguire mettendo in campo una strategia multisettoriale che prevede da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio. Tali azioni dovranno coinvolgere un'ampia rete di soggetti locali impegnati, a più livelli e con diverse vocazioni e competenze, a promuovere la sicurezza stradale in un'ottica di sinergia e sussidiarietà.

Le attività si sostanzieranno anno per anno coerentemente con gli atti e gli indirizzi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Regione Lombardia, e verteranno sul rafforzamento del Sistema Integrato Provinciale Sicurezza Stradale come previsto dai Piani Provinciale e Regionale per la Sicurezza Stradale, dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale e dal Piano delle Opere Pubbliche.

Per quanto riguarda le strade provinciali l'obiettivo da perseguire deve essere quello di offrire un sistema di gestione il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente (maestranze interne suddivise in 8 reparti stradali) e dell'utilizzo di forme di gestione esternalizzata di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa. Anche nel prossimo triennio sarà integrato il servizio antigelo con risorse umane interne e con il noleggio di 6 macchine spargisale.

Il sistema individuato per ottimizzare la gestione del demanio stradale prevede pertanto l'utilizzo integrato di forme di intervento e di strumenti giuridici diversi che, in un'ottica di flessibilità e di attenzione alle specificità del territorio, garantiscano di operare con le modalità più adatte in relazione alle varie esigenze e problematiche da affrontare ed alle misure di sicurezza da rispettare. In questo sistema integrato di intervento si prevedono:

- l'esecuzione di interventi annuali di straordinaria manutenzione sulle strade provinciali al fine di garantire una percorribilità in sicurezza delle stesse, compatibilmente con il Patto di Stabilità. Tale azione, nel corso dell'anno 2014, si è potuta attuare solo sulle strade ricadenti nei comuni colpiti dal terremoto. Per la rimanente parte di rete stradale, a causa della limitazione imposta dai vincoli interni del patto di stabilità dell'Ente, sono stati eseguiti lavori di manutenzione solo di limitata estensione e di gran lunga insufficienti a fronte di un degrado delle pavimentazioni e del corpo stradale in continua crescita esponenziale. Stessa situazione di grande difficoltà è prevista anche per l'anno 2015 e le successive annualità se non ci saranno risorse ingenti disponibili per limitare e tamponare una situazione di estrema emergenza.

- l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria/servizi sulle strade provinciali limitatamente alle disponibilità di bilancio e con l'impiego delle risorse umane residuali in capo al Servizio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli obiettivi perseguiti sono determinati dall'esigenza di mantenere il patrimonio stradale e quello scolastico e non in condizioni di sicurezza al fine di accrescere la qualità della vita della comunità mantovana e la competitività del territorio nel suo complesso.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Consolidamento del Centro Monitoraggio della Sicurezza Stradale: raccolta e verifica delle informazioni, elaborazione dei dati e analisi di dettaglio, supporto nei confronti degli enti locali per interventi e iniziative di sicurezza stradale;
- Implementazione della rete provinciale di rilevamento del traffico veicolare: organizzazione e realizzazione di campagne di rilevamento, studi ed analisi a supporto degli enti locali;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro locali, regionali e nazionali per la sicurezza stradale;
- corretta ed efficiente gestione del demanio stradale sia attraverso una costante azione diretta di intervento e vigilanza sulle strade, sia attraverso la governance delle attività esternalizzate, e sempre con una particolare attenzione al contenimento della spesa ed alle problematiche della sicurezza.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale corrispondente a quello indicato nell'allegato al Bilancio.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni corrispondenti a quelli contenuti nell'inventario.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Coerenza alla normativa e programmazione regionale, a discendere dalla normativa statale.

PROMUOVERE SCUOLA E UNIVERSITA'

PROGRAMMA 5A: POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sulla base delle priorità d'intervento descritte nell'ambito del tema prioritario scuola e università, la dimensione fondamentale delle politiche provinciali in tema di istruzione rappresenta una progressiva integrazione tra percorsi di istruzione e formazione per la definizione di un sistema unico dell'offerta che ponga le basi per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Le attività in capo alla Provincia relativamente all'istruzione riguardano le funzioni di natura gestionale inerenti il funzionamento degli Istituti Secondari di secondo grado, secondo le modalità stabilite dalla vigente legislazione statale e regionale, e il governo della programmazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

Viene attuata la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, sviluppato attraverso l'attivo coinvolgimento degli Enti Locali di riferimento e degli altri enti del territorio. Il raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche ha la finalità di garantire l'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni e di creare istituzioni scolastiche autonome che raggiungano dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio

Sulla base di quanto stabilito dalla L. R. n. 19/2007, inoltre, la Provincia programma e organizza il piano provinciale annuale dei servizi di istruzione e formazione. Il piano dell'offerta è espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e viene definito dalla concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali provinciali.

La Provincia, a tal proposito, grazie alla collaborazione del MIUR e dei Centri di Formazione Professionale per quanto riguarda il reperimento dei dati degli studenti, ha istituito l'Osservatorio Scolastico Provinciale che attua un costante monitoraggio delle iscrizioni e degli esiti in uscita degli studenti mantovani (qualificati e diplomati) che permette di informare la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione.

L'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 2012 concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente e il successivo accordo del 2013 recante la definizione delle linee guida del predetto sistema promuovono una nuova strategia nazionale per l'orientamento permanente, prevedendo una governance multilivello per l'attuazione delle relative politiche.

Alle Regioni spetta la definizione di specifiche priorità territoriali e la programmazione e il coordinamento degli interventi secondo forme e modalità organizzative da esse individuate, in particolare attraverso la valorizzazione del ruolo e delle competenze degli Enti Locali e il coinvolgimento dei vari soggetti istituzionali, sociali ed economici del territorio.

Regione Lombardia ha così provveduto nel luglio 2014 ad approvare un proprio sistema regionale dell'orientamento permanente.

Il sistema definisce un modello di governance che valorizza la competenza e gli apporti di tutti i soggetti operanti nel territorio nell'ambito dell'orientamento permanente e prevede lo sviluppo di punti unitari di fruizione dei servizi da parte del cittadino, in rete, coordinati da partenariati territoriali a livello provinciale.

La Provincia in conformità alle indicazioni regionali e in continuità con gli interventi attuati nell'ultimo biennio, attraverso la realizzazione del Piano provinciale dell'orientamento, promuoverà la messa a sistema delle azioni con la definizione di linee di intervento orientative per il territorio mantovano.

Il sostegno e la promozione di iniziative di orientamento scolastico (anche in collaborazione con i diversi attori territoriali e in particolare con l'Ufficio Scolastico Territoriale) dovranno mirare anche ad offrire un valido supporto informativo e conoscitivo agli studenti e alle famiglie. A tal proposito uno strumento che riconferma la sua efficacia è rappresentato dalla Guida all'orientamento rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Continueranno anno anche i rapporti di collaborazione con le Università e gli Istituti superiori per l'attivazione di tirocini curriculari, anche di natura sperimentale, presso i vari settori della Provincia, con l'attivazione di nuove convenzioni con le istituzioni interessate.

Proseguirà l'impegno avviato dalla Provincia per il contrasto agli abbandoni scolastici, supportato dalle "Linee Guida per il contrasto della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo" elaborate al termine della realizzazione delle diverse progettualità, che troveranno attuazione nella prossima programmazione provinciale.

In particolare verrà sperimentato in collaborazione con tutti gli stakeholder il modello di procedura per il monitoraggio dell'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e di contrasto dell'abbandono, dell'evasione scolastica e della dispersione.

In forte connessione con i sistemi di istruzione e formazione professionale e nel campo della promozione di politiche per l'occupabilità e l'occupazione per i giovani, la Provincia, in stretta sinergia con Promoimpresa, Azienda speciale della CCIAA di Mantova, continua ad investire sul tema alternanza scuola-lavoro con un progetto di governance per la gestione degli interventi di alternanza, in collaborazione con l'UST e AISAM, su tutte le scuole di istruzione superiore del territorio, con l'obiettivo di ridurre, per quanto possibile, il gap tra mondo della scuola e del lavoro.

Tutte le diverse azioni provinciali sono volte a fornire un valido supporto alle scelte dell'autonomia scolastica, al consolidamento della rete fra scuole, centri di formazione e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel processo educativo e formativo.

Il tema prioritario scuola e Università prevede inoltre il raccordo tra il sistema dell'istruzione secondaria, il sistema della formazione, il sistema universitario e il mondo del lavoro i cui contenuti operativi sono priorità d'intervento dell'azione provinciale.

La Provincia, quale membro fondatore, partecipa alla Fondazione Università di Mantova per lo sviluppo della struttura universitaria in direzione di un consolidamento del Polo universitario mantovano tale da fornire un'adeguata e piena risposta alla domanda di istruzione universitaria espressa dal territorio e tale da incrementare la competitività del sistema socio-economico-culturale della Provincia di Mantova.

Le politiche provinciali mirano a favorire la connessione della proposta di formazione universitaria con le ragioni dello sviluppo territoriale, in direzione della valorizzazione di nuovi talenti e saperi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Si intende imprimere una forte connessione tra sapere e lavoro e supportare i giovani nella fase di transizione alla vita adulta.

Le scelte relative al programma istruzione muovono dalla volontà di tendere ad un livello qualitativamente elevato dell'offerta provinciale di istruzione e formazione professionale.

Sul versante Università, le scelte sottese al programma provinciale intendono creare le condizioni e le sinergie che, a partire dai bisogni espressi dal territorio, possano essere strumento di supporto e qualificazione della presenza del Polo universitario mantovano, anche in rapporto ai diversi soggetti.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma istruzione intende perseguire le seguenti finalità:

- innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana;
- definizione di un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale;
- progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e sistema della formazione professionale.

Gli obiettivi di programma sono rivolti poi a sostenere la risposta alla domanda di istruzione universitaria espressa dal territorio provinciale, a promuovere l'integrazione del sistema dell'istruzione, del sistema della formazione, del sistema universitario e del mondo del lavoro, anche attraverso la rete territoriale dell'orientamento scolastico e professionale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni indicati nell'inventario provinciale.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Coerenza alla normativa e programmazione regionale, a discendere dalla normativa statale.

PROGRAMMA 5B: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con l'emanazione della legge 23 dell'11.01.1996 la Provincia ha assunto la competenza su tutte le scuole superiori. Gli immobili dei Comuni e dello Stato utilizzati come sede delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), sono trasferiti in uso gratuito, ovvero, in caso di accordo fra le parti, in proprietà con vincolo di destinazione ad uso scolastico, alla Provincia, che si assume gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri dei necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti.

Sulla Provincia di Mantova quindi ricadono gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alla normativa vigente specialmente in materia di sicurezza degli impianti (ex L. 46/90) di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs.81/2008) e prevenzione incendi (D.M. 12.08.1992) e di superamento delle barriere architettoniche. Annessi a tali immobili sono compresi anche gli impianti sportivi (palestre connesse con l'Istituto)

Si tratta di n. 43 plessi distribuiti sul territorio provinciale, nei Comuni di Asola, Castiglione delle Stiviere, Gazoldo degli Ippoliti, Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Poggio Rusco, San Benedetto Po, Suzzara e Viadana.

Dall'anno scolastico 2014-2015 è stata dismessa e restituita al Comune proprietario la succursale dell'istituto superiore G. Galilei di Sermide, e tutti i corsi dell'istituto sono stati concentrati presso la sede dell'istituto ad Ostiglia, con riduzione degli oneri gestionali.

A partire dal medesimo anno scolastico sono stati presi in carico l'ampliamento della sede dell'istituto superiore G. Falcone di Asola, realizzato dal Comune sulla base di un apposito accordo con la Provincia, ed una nuova ala della succursale di Gazoldo degli Ippoliti dell'istituto superiore S.G. Bosco, adattata e messa a disposizione dalla Fondazione coniugi Pigozzi, proprietaria dell'immobile.

Gli edifici sono per la maggior parte di proprietà della Provincia; i rimanenti sono concessi in uso gratuito dai rispettivi Comuni o, in un solo caso, condotti in affitto.

Si tratta di una classe di infrastrutture fondamentale tra quelle gestite direttamente dalla Provincia, che fornisce un servizio essenziale a tutta la popolazione del territorio. Il mantenimento, la valorizzazione ed il potenziamento degli istituti ospitati nei diversi plessi sono operazioni considerate con il massimo interesse anche da tutti i Comuni che li ospitano e che frequentemente ne utilizzano le strutture, soprattutto le palestre e le sale riunioni, per usi extrascolastici (attività sportive, associazionismo, riunioni civiche, etc).

Risparmio energetico ed incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia saranno requisiti presenti in ciascun progetto d'investimento, nella misura e secondo le modalità consentite dalle caratteristiche tecniche di ogni intervento, ciò sia per fornire un contributo a questo settore industriale in espansione strategica sia in relazione al concreto obiettivo di contenimento delle spese ordinarie di funzionamento che la Provincia sostiene per la fornitura di energia elettrica e per il riscaldamento invernale degli immobili.

Gli interventi di potenziamento delle strutture inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017 sono stati individuati su base territoriale, in logica prosecuzione con il riassetto delle dotazioni a disposizione di ciascun distretto scolastico perseguito dalla Provincia nell'ultimo decennio.

La riorganizzazione delle strutture del Conservatorio di musica "Lucio Campiani" di Mantova costituisce un capitolo importante delle attività della Provincia, nel ruolo di supporto concreto ed operativo agli Enti del territorio mettendo a disposizione del Conservatorio le proprie strutture tecnico-amministrative, per la progettazione, direzione lavori, e svolgendo anche la funzione di Stazione Appaltante, di numerosi interventi sul complesso di via Conciliazione. Da evidenziare che dal 21 dicembre 2012 l'intero plesso ex caserma "Palestro" comprendente anche l'ex cantiere di Via L. Fancelli è stato trasferito dallo stato al demanio provinciale. Nel 2015 sarà realizzato dalla Provincia per conto del Conservatorio l'intervento di restauro della seconda torretta bagni sulla facciata fronte via Fancelli, con il recupero degli spazi adiacenti e l'installazione di un nuovo ascensore per garantire il superamento delle barriere architettoniche anche in tale ala di edificio.

Gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici sono indispensabili per garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, e devono fare fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture dovuto all'età ed all'utilizzo intensivo, dall'altro all'evoluzione del quadro normativo che richiede edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione.

A seguito dell'Intesa Stato/Regione del 28/01/2009 la Provincia è stata assegnataria di un cospicuo contributo Fondi Cipe sul "Piano straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzato alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici", dell'importo complessivo di euro 1.410.000,00, per cui nell'anno 2012 sono stati appaltati i lavori di messa in sicurezza alcuni edifici come previsto nel Piano delle Opere Pubbliche e nel 2014 gli stessi sono stati ultimati ad esclusione dei lavori di consolidamenti degli elementi non strutturali dell'ITA Strozzi di Palidano in quanto edificio fortemente danneggiato dal sisma del maggio 2012. Nel 2014 è stato predisposto ed approvato dalla Provincia e dalla Soprintendenza il progetto del primo lotto degli interventi di ripristino dell'immobile (elementi strutturali), ed è stato inoltre predisposto il progetto per il successivo ripristino degli elementi non strutturali, in particolare il restauro delle decorazioni pittoriche ed a stucco. Nel 2015 si prevede di completare la definizione della pratica assicurativa per il rimborso dei danni del sisma, da cui dipende l'effettiva possibilità di dare successivamente corso alle opere. La divergenza sulla stima economica dell'entità dei danni ha reso necessario attendere la definizione progettuale degli interventi di restauro che, una volta definita, consentirà l'eventuale ricorso all'arbitrato.

Nel corso del 2014 sono state completate le pratiche per l'accesso ai finanziamenti del Fondo di solidarietà europeo per la riparazione dei danni del sisma, con l'incasso dei corrispettivi. Nel 2015 la Provincia prevede di candidare l'intervento di restauro di Villa Strozzi ai finanziamenti erogati dallo Stato italiano per la ricostruzione post sisma.

Nel triennio 2015 2017 saranno inoltre realizzati una serie di interventi come previsto nel Piano delle Opere Pubbliche compatibilmente con il patto di stabilità e le alienazioni programmate dall'Ente. Inoltre, come negli anni passati, si porrà la massima attenzione alla pubblicazioni di bandi per il finanziamento di interventi su

edifici scolastici ai quali partecipare e pertanto reperire risorse utili alla conservazione del patrimonio edilizio.

In particolare con la delibera CIPE 22/2014 sono stati finanziati n. 2 progetti di messa in sicurezza di edifici scolastici, che verranno realizzati nel 2015: il miglioramento sismico delle strutture prefabbricate della sede dell'istituto E. Fermi a Mantova, e le opere di prevenzione incendi necessarie per l'ottenimento dai vigili del fuoco del relativo Certificato per la sede del Conservatorio L. Campiani, a Mantova. Il finanziamento concesso è parziale: per il primo caso la Provincia si farà carico del cofinanziamento in forza di un analogo contributo concesso dallo Stato con il medesimo provvedimento al Comune di Mantova per lavori realizzati dalla Provincia alle facciate del liceo Virgilio, che il Comune trasferirà alla Provincia. Nel secondo caso, il cofinanziamento viene messo a disposizione dal Conservatorio. In entrambi i casi è stato formalizzato un accordo tra gli Enti.

La manutenzione ordinaria delle scuole superiori comprende i piccoli interventi di riparazione e di adeguamento delle strutture e degli impianti, necessari per la quotidiana fruizione degli immobili, nonché la gestione degli impianti di riscaldamento compresi i relativi consumi. Fino al 2014 l'attività è stata condotta con due appalti di global service affidati alla ditta PVB Solutions di Trento:

- esercizio, gestione e manutenzione degli impianti termici, inclusa la fornitura di combustibile, e dei dispositivi antincendio, con importo annuo di spesa, per le sole scuole, di 1.700.000,00 euro, comprensivo dei rimborsi ai Comuni delle spese da essi sostenute per l'utilizzo delle palestre;
- servizio manutentivo degli immobili, con importo annuo di spesa, per le sole scuole, di 1.250.000 euro.

Nel 2015 si prevede l'adesione alla convenzione Consip s.p.a. per il servizio di gestione calore: la data dell'adesione dipenderà dal momento della effettiva disponibilità del servizio per il lotto corrispondente a Regione Lombardia.

Per i servizi di manutenzione ordinaria si procederà con all'internalizzazione della gestione dei servizi tramite l'affidamento degli stessi ad operatori specializzati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I principali obiettivi che la Provincia di Mantova intende perseguire possono sinteticamente essere così riassunti:

- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- ottimizzare l'utilizzo degli impianti per prolungarne il ciclo di vita utile con l'effettuazione di interventi manutentivo programmati ed in coerenza con le caratteristiche degli stessi;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, finalizzata a prevenire guasti o malfunzionamenti, a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
- disporre di un'anagrafe manutentiva-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico finalizzato alla gestione della manutenzione;
- aggiornare costantemente l'anagrafe manutentiva-patrimoniale, attraverso la raccolta delle informazioni di ritorno a seguito dell'esecuzione degli interventi, compresi gli interventi di manutenzione straordinaria;

-ridurre le cause di interruzione del normale svolgimento degli interventi manutentivi, attraverso una programmazione attenta alle specializzazioni della manodopera disponibile;

-garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili (ovvero garantire condizioni di sicurezza di funzionamento per l'impianto e di intervento per l'operatore);

-definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;

-ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;

-garantire un servizio di reperibilità al di fuori dell'orario di lavoro, che permetta di intervenire in qualsiasi momento, tale da poter affrontare qualsiasi esigenza in tempi brevissimi;

-migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma istruzione intende perseguire la maggiore qualità degli edifici scolastici al fine di fornire alle scolaresche un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni indicati nell'inventario provinciale.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Coerenza alla normativa e programmazione regionale, a discendere dalla normativa statale.

PROGRAMMA 5C: SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' MOTORIA INTEGRATA NELLE SCUOLE E NEGLI AMBIENTI NATURALI

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Provincia riconosce nella pratica dell'attività fisica e dello sport un diritto individuale e di cittadinanza che deve essere garantito a tutte le persone.

Afferma l'importanza dei valori dello sport e della trasversalità che riveste nell'ambito delle politiche pubbliche di welfare: come strumento di formazione della persona, di prevenzione e tutela della salute, di integrazione e inclusione sociale, di incentivazione del turismo e di valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

Nel triennio 2015-2017 la Provincia, attuando le necessarie collaborazioni fra i vari settori dell'Ente, si adopererà nel perseguimento, anche nello sport, delle condizioni di pari opportunità affinché l'esercizio dell'attività motoria sia accessibile alle persone senza distinzione di genere, di età, di abilità di etnia, cultura, religione, e/o svantaggio di sorta.

Per contrastare i fenomeni di disagio e devianza giovanile, saranno individuate e attuate le collaborazioni per dare sostegno anche ai luoghi di aggregazione giovanile adibiti alla pratica dello sport e delle attività ricreative e del tempo libero.

Saranno riconfermate le collaborazioni, soprattutto relativamente all'organizzazione e al coordinamento, con la Scuola, i Comuni, il CONI e le associazioni sportive, per la promozione ed il compimento di *Giocosport 70 Comuni*, progetto interistituzionale di attività psicomotoria per la scuola primaria e dell'infanzia e per la realizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi promuovendo, anche per l'entrante triennio, l'integrazione ai Giochi delle diverse tipologie di scuole fra cui i Centri di Formazione Professionale.

Nella prospettiva di uno "Sport per tutti", la Provincia, ricercando le necessarie collaborazioni progettuali e di cooperazione, incentiverà e sosterrà l'utilizzo, come già da tempo avviene nel nord Europa, degli ambienti naturali, degli "open space", prati, parchi, corsi d'acqua, ciclo-vie, percorsi ciclabili, ecc., ovvero aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale come : il runnin park, il nordicwalking, i gruppi di cammino, la canoa, il cicloturismo, i percorsi vita.

In aderenza con: le *Linee guida prioritarie del governo in materia di sport* che come primo obiettivo prevedono di favorire la pratica sportiva dei giovani e nelle scuole, con la *Legge Regionale sullo Sport n.26/2014 (art. 1 e 3)* con l'*Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia* e con il *Programma Sport della Presidenza Italiana del Consiglio UE* che promuovono la scuola come centro di promozione culturale, civile di inclusione sociale e nello specifico anche come promotore delle attività sportive extracurricolari, la Provincia nel prossimo triennio provvederà alle crescenti necessità di spazi da parte delle associazioni sportive locali intraprendendo le necessarie collaborazioni, comprese le sottoscrizioni di appositi protocolli d'intesa, per estendere quanto più possibile l'utilizzo extrascolastico delle palestre scolastiche provinciali, provvedendo alla loro gestione e all'attivazione delle necessarie utenze.

Proseguirà il programma di sostegno dell'appuntamento "EXPO 2015" - che vede tra i sottotemi "L'Alimentazione e lo stile di vita"-mediante la prosecuzione delle conferenze, degli incontri e dell'attività di sensibilizzazione già avviati, anche in ambito scolastico, sull'importanza e consapevolezza dello stile di vita ed in particolare sull'educazione motoria e una sana pratica sportiva come contrasto all'assunzione di comportamenti scorretti e nocivi e come concorso allo sviluppo armonico della persona.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire ad un numero sempre più elevato di cittadini la possibilità di esercitare la pratica dell'attività fisica e dello sport per migliorarne qualitativamente la vita e il benessere psicofisico.

Contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale" mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioramento dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio di riferimento 2015-2017 le finalità di programma da conseguire saranno:

- valorizzare lo sport per tutti e lo sport di cittadinanza;
- promuovere l'educazione e la formazione giovanile;
- realizzare pari opportunità, per l'esercizio dell'attività fisica e dello sport, per le persone in condizioni di svantaggio come i diversamente abili e i migranti, favorendone l'integrazione sociale anche in prospettiva interculturale;
- favorire ed incentivare la pratica sportiva e ricreativa outdoor – in open space - mediante l'individuazione, il "recupero" e l'utilizzo di aree e spazi pubblici già naturalmente attrezzati allo scopo;
- incrementare e migliorare la funzionalità dell'impiantistica sportiva del territorio ed in particolare quella degli impianti danneggiati dal sisma;
- estendere fino alla potenzialità massima l'utilizzo extrascolastico delle palestre di pertinenza provinciale;
- valorizzare le attività dall'associazionismo e del volontariato sociale del territorio, incentivando in tale direzione l'impiego del tempo libero e la partecipazione attiva ed il coinvolgimento delle persone.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Beni indicati nell'Inventario provinciale.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE E DI SETTORE

Coerenza agli indirizzi/programmi regionali annuali come espressi dalla L. R. n. 26/2014 e atti applicativi.

PROMUOVERE CULTURA E SAPERI

PROGRAMMA 6A: CULTURA ED IDENTITA' DEI TERRITORI

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il tema della «Cultura e dei saperi», nel triennio 2015 – 2017, proseguirà l'attività di sviluppo di un sistema culturale provinciale integrato in cui si rafforzi sempre più la capacità di operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per operare una configurazione “a rete” dei servizi.

Il coordinamento provinciale sarà a supporto delle attività della rete dei Comuni mantovani e dei Sistemi culturali esistenti (Biblioteche, Musei, Teatri) attraverso un approccio multidisciplinare, con particolare attenzione al patrimonio storico, artistico, architettonico, paesaggistico e ai collegamenti con le imprese culturali locali.

Si cercherà di favorire e supportare una programmazione territoriale coordinata, anche attraverso i piani di zona - dell'attività culturale quale sistema di servizi e di fruizione dei beni culturali, con una pianificazione delle azioni a medio e lungo termine.

Sarà garantito il presidio dei valori della socialità in considerazione del fatto che la cultura rappresenta un'opportunità per la condivisione del sapere, per la collaborazione, per la qualità del vivere il proprio territorio. Saranno pure previste azioni per il coinvolgimento dei giovani, anche tramite un collegamento più intenso con il mondo della scuola e dell'università, per favorire una diretta partecipazione anche attraverso la realizzazione di stage formativi.

La valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale sarà collegata alla promozione delle tipicità, del folklore, dell'identità dei luoghi per costituire effettivamente “un unicum”, una destinazione/prodotto esaustiva della totalità delle eccellenze mantovane, contestualmente culturale, turistica, ambientale e sociale.

L'appuntamento di EXPO 2015 vedrà la partecipazione di un pubblico vario motivato sui temi della sostenibilità, del consumo responsabile e della cultura collegata alle produzioni enogastronomiche. Il territorio mantovano, con le sue produzioni agro-alimentari di eccellenza, sarà oggetto d'interesse anche per la capacità di divulgare i valori, la storia e le tradizioni collegate al cibo e in più in generale ai luoghi della memoria delle proprie comunità. La Provincia, favorirà la creazione di modalità di accesso facilitato alle offerte culturali di Musei, Biblioteche e teatri e promuoverà forme di cooperazione con i soggetti pubblici e privati per la realizzazione di attività di promozione delle varie forme della cultura immateriale generate dalla storia del cibo e della cucina mantovana.

Si svilupperanno per i giovani, inoltre, azioni atte a garantire forme diffuse di accesso ai servizi e alle attività culturali e per incoraggiare la loro creatività, soprattutto in relazione alla produzione di iniziative di ricerca artistica, tecnologica e informatica, tutte iniziative che possono diventare anche fattori di crescita e di ulteriore sviluppo economico del Mantovano.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La cultura si inquadra, dunque, in più largo impegno per la crescita complessiva del nostro territorio con le connesse relazioni con la società civile e il sistema economico-produttivo. Alla base del programma provinciale c'è la volontà di:

- rendere le reti culturali delle biblioteche, dei teatri, dei musei e dei beni culturali sempre più accessibili, funzionali e rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche

socio-culturali degli utenti, puntando l'attenzione sui giovani e sulla nuova utenza multietnica e sulle emergenze sociali in atto.

- sviluppare un proficuo rapporto, inteso come scambio di opportunità, tra la cultura e varie altre forme di sapere per attivare un approccio trasversale e sperimentare nuove modalità di relazione con i territori e di dialogo con soggetti non considerati tradizionalmente referenti, ma portatori di interesse per lo sviluppo del territorio;
- valorizzare tutte le risorse che il territorio offre sia a livello dell'imprenditoria culturale sia di patrimonio ambientale, culturale, artistico ed editoriale per incoraggiare, in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, una crescita economica e sociale;
- giungere alla creazione delle condizioni strutturali, politiche e sociali che consentano la realizzazione di un sistema di servizi culturali radicato e diffuso su tutto il territorio provinciale;
- realizzare azioni di promozione volte a far conoscere le specificità culturali del territorio mantovano in sinergia col «sistema turistico».
- favorire l'uso delle modalità digitali di comunicazione da parte delle biblioteche e delle istituzioni culturali in generale

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi di programma "Cultura e identità dei territori", nel triennio 2015-2017 sono volti a promuovere lo sviluppo di una "governance" del "sistema culturale integrato mantovano" attraverso la crescita economica e sociale delle sue eccellenze.

Si procederà pertanto:

- alla messa a sistema delle azioni e delle operatività esistenti, proponendo, laddove è possibile, l'articolazione di proposte e interventi culturali su tutto il territorio provinciale, per valorizzare i processi già in atto di coordinamento delle reti delle biblioteche, dei musei e dei teatri mantovani: un'opportunità per i connessi servizi bibliotecari, museali e teatrali per promuovere la conoscenza di autori, pubblicazioni, beni e opere, per realizzare uno snodo all'interno di una più vasta rete culturale che si confronta e cresce per approfondire saperi e conoscenze coinvolgendo realtà territoriali e regionali;
- alla formulazione di un modello integrato di comunicazione delle attività e dei servizi culturali e turistici, per favorire una visione globale dell'azione della Provincia in campo culturale e turistico;
- promuovere la Casa del Mantegna, come luogo rappresentativo della sistema museale, come "casa del cinema", "casa del teatro", "casa della musica", "casa del libro", come luogo di aggregazione e di produzione culturale: un snodo strategico funzionale alla politica di una rete culturale integrata;
- a fornire supporto al territorio provinciale in occasione di eventi e manifestazioni, per collaborare (con Comuni ed Enti) alla loro realizzazione, valorizzazione e comunicazione, aumentando esponenzialmente l'interesse e la conoscenza per l'attività culturale diffusa;
- alla valorizzazione dei giovani talenti e delle espressioni di base nel campo culturale e artistico per la costruzione di una progettualità con l'universo giovanile che non si consumi nell'effimero ma produca idee e processi di ri-appropriazione sociale;

- alla sperimentazione – soprattutto nel contesto delle potenzialità di un sistema integrato tra - biblioteche, Musei e Teatri - delle “case della cultura territoriali”, a partire dalle vocazioni esistenti, valorizzando competenze ed esperienze che hanno già dimostrato di poter agire in settori specifici o dando spazio a progettualità innovative provenienti in particolare dall’universo giovanile.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell’allegato al bilancio.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle contenute nell’inventario.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

**PROMUOVERE AMMINISTRAZIONE EFFICACE,
EFFICIENTE E TRASPARENTE**

PROGRAMMA 7A: EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Una delle missioni che la P.A. in generale e gli Enti locali in particolare, in considerazione della loro peculiare vicinanza alle esigenze del territorio e della popolazione, devono perseguire è senza dubbio quella di svolgere la propria attività in un'ottica non più di mero adempimento amministrativo, ma di offerta di servizi che facilitino le richieste e diano risposte ai bisogni di cittadini, imprese ed enti del territorio. In quest'ottica agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale e l'ottimizzazione della programmazione economico finanziaria. Risulta fondamentale in un Ente qual è la Provincia poggiare ogni scelta di programmazione e i conseguenti piani d'azione sul capitale umano che va valorizzato e sostenuto in attività di formazione ed autoaggiornamento costanti al fine di raggiungere in maniera efficace obiettivi sempre nuovi e fortemente orientati ad un lavoro a servizio delle comunità, dei territori, dei cittadini. Le politiche di sviluppo della risorsa umana interna all'Ente dovranno allora essere impresse ad un forte orientamento ai risultati e alla qualità dei servizi pur nella necessaria razionalizzazione della spesa peraltro imposta dal quadro normativo che regola la materia dei fondi del personale. Nondimeno andrà incentivata la produttività della singola risorsa, facendo ricorso alla dinamica del fondo e all'ottimizzazione delle figure –quadro, punti nodali della trasversalità ed integrazione a cui si vogliono improntate le politiche dell'Ente.

1 Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi

Tutti i processi organizzativi pubblici sono finalizzati alla realizzazione di un risultato espressione di un interesse per la comunità di riferimento.

Il risultato realizzato attraverso le azioni amministrative deve non solo rispondere alle finalità istituzionali dell'ente e agli obiettivi strategici che si è posto, rispettando le procedure e le normative di riferimento, ma assicurarne celerità, efficacia, tempestività, rispondenza agli effettivi e prioritari bisogni del contesto di riferimento e degli attori con cui l'ente interagisce in via diretta o mediata.

Il programma si pone l'obiettivo di agire sui processi organizzativi generali sviluppando azioni di snellimento, semplificazione, digitalizzazione, attraverso il ridisegno delle procedure amministrative, la tracciabilità dei passaggi, l'informatizzazione delle fasi e la progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Questo obiettivo non può prescindere da una precisa e ragionata mappatura delle azioni attraverso le quali la struttura organizzativa opera quotidianamente e delle complessive risorse dedicate.

Dall'analisi delle azioni e dei procedimenti, questi ultimi codificati e indicizzati, sarà utile procedere all'individuazione delle aree di criticità e di possibile miglioramento:

- consolidando la cultura della necessaria tempestività, ovvero del rispetto dei termini massimi garantiti per legge per la produzione del risultato finale atteso e perseguendo obiettivi migliorativi;

- attuando, a cura dei responsabili competenti, tutti gli obblighi informativi imposti dall'ordinamento sia nelle comunicazioni al cittadino che nelle pubblicazioni obbligatorie nella sezione amministrazione trasparente
- perseguendo la cultura della qualità e della eliminazione degli sprechi, assicurando il rispetto delle normative di riferimento (legalità), eliminando attività a nullo o scarso valore aggiunto, flussi operativi irrazionali, frammentazione di responsabilità e operatività, carenze informative, disomogeneità nelle modalità gestionali rispetto ad azioni analoghe;
- assicurando massima trasparenza nei confronti dei destinatari finali delle azioni realizzate sia nella fase istruttoria che nelle fasi di realizzazione del risultato, utilizzando tutti i canali a disposizione: dalla consulenza qualificata dei referenti, dai sistemi di pubblicità legale obbligatoria attraverso l'albo online e l'aggiornamento costante delle sezioni dedicate del sito istituzionale, all'attuazione delle azioni del piano della trasparenza e della legalità; dai sistemi di notificazione o trasmissione riconosciuti giuridicamente validi, privilegiando quando vi sia la disponibilità o l'obbligo per il destinatario, le comunicazioni online attraverso posta elettronica certificata; dalla utilizzazione dei canali di interazione attivati attraverso le relazioni a rete fra i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di attuazione delle azioni amministrative; dalle opportunità individuate dagli strumenti previsti dal piano di comunicazione per la partecipazione dei risultati raggiunti al territorio di riferimento e per la verifica della qualità percepita.
- sviluppando la cultura dell'ascolto dei bisogni dei cittadini, anche rispetto alle attività obbligatorie, per le quali sarà necessario assicurare la messa a disposizione di tutti gli strumenti affinché il cittadino possa dialogare con l'amministrazione: ufficio relazioni con il pubblico completamente integrato con la struttura operativa e in costante relazione con gli uffici competenti alle istruttorie; costante aggiornamento e implementazione delle schede procedimento, della modulistica, della normativa e dei numeri di contatto con gli uffici resi disponibili sul sito istituzionale; sviluppo di sistemi di acquisizione telematica delle istanze dei cittadini attraverso canali dedicati ad accesso riservato e sicuro.
- ricorrendo a tutti gli strumenti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione per semplificare l'iter di adozione di un provvedimento a rilevanza esterna: autocertificazioni, acquisizione d'ufficio di dati già in possesso dell'amministrazione o acquisendo gli stessi da altre pubbliche amministrazioni attraverso convenzioni di accesso o interscambio, segnalazioni certificate di inizio attività, silenzio assenso, conferenze di servizi, sportelli unici, altro;
- ricorrendo a sistemi evoluti di gestione e scambio di dati, sia fra soggetti che dialogano con l'esterno che fra soggetti che dialogano internamente fra loro;
- sviluppando azioni di supporto al territorio nei processi di semplificazione facendo sintesi fra le esperienze di rete e le buone pratiche territoriali già

consolidate, valorizzando processi di comunicazioni via web a carattere sovraterritoriale, progettando servizi evoluti a cui possono accedere anche i comuni del territorio;

- favorendo l'aggiornamento e la formazione del personale dedicato alla progettazione, esecuzione, sviluppo e coordinamento dei processi di cambiamento ed efficientamento dell'ente, affinché i processi di riforma, di riorganizzazione, di applicazione delle innovazioni normative siano un'opportunità di miglioramento dell'azione pubblica nel soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Queste finalità potranno essere perseguite affinando il quadro delle attività e dei procedimenti in un'ottica evolutiva rapportandoli al nuovo assetto delle competenze degli enti di area vasta, determinato dalla riforma del sistema delle autonomie locali, e in particolare della Provincia.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale, finalizzato alla creazione di gruppi di lavoro intersettoriali, responsabilizzati su obiettivi comuni, al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

Parallelamente sarà consolidato il processo di utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata soprattutto, ma non esclusivamente nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione).

Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

Nella programmazione pluriennale sarà dato spazio, in modo integrato, al processo di formazione del personale sui temi della legalità dell'azione amministrativa, per la valorizzazione della qualità delle prestazioni e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. I piani dei controlli interni preventivi, concorrenti e successivi e l'attuazione del piano triennale anticorruzione per la legalità dell'azione pubblica affidata ad ogni dirigente, posizione organizzativa di struttura, saranno strumenti per consolidare la cultura della legalità.

2 Comunicazione

La comunicazione si svilupperà sul potenziamento e la valorizzazione degli strumenti già attivati dall'ente quali il sito istituzionale, i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le news letter, le news web tematiche, l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, integrandoli con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Il piano di comunicazione è al centro del processo di governo delle azioni comunicative, integrando in modo coerente, tutti i soggetti, le strategie, gli strumenti comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano triennale della trasparenza.

Attraverso il piano di comunicazione integrato, condiviso con i centri direzionali e gli amministratori di riferimento e, governato dal vertice dell'amministrazione, l'ente è agevolato nell'implementazione delle proprie politiche; promuove la convergenza fra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna dell'ente; costruisce relazioni bidirezionali fra l'organizzazione e i suoi pubblici di riferimento in modo consapevole e costante.

Il processo di attuazione e verifica del piano della comunicazione adottato comporta la realizzazione di un nuovo sistema organizzativo che coinvolge tutte le strutture dell'ente, dai dirigenti, alle posizioni organizzative, agli uffici operativi, in modo integrato e partecipato.

Dagli obiettivi strategici dell'ente identificati dall'amministrazione si passa alla valorizzazione del piano e alla sua connotazione affinché la fase operativa possa tradurre efficacemente nei pubblici di riferimento le linee di indirizzo programmatiche da realizzare nel corso del mandato.

Il piano individua gli strumenti più idonei alla realizzazione delle finalità prefissate attraverso una efficace strategia operativa.

Le strutture dedicate alla comunicazione, (ufficio comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, sportelli tematici, redazioni web) si coordinano in modo integrato al proprio interno coinvolgendo l'intera organizzazione attraverso riunioni periodiche finalizzate all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano e allo scambio delle informazioni; governano la cogestione di alcuni interventi attraverso coinvolgimenti operativi delle stesse strutture organizzative competenti alla realizzazione delle attività comunicate; svolgono un costante controllo attraverso la divulgazione di linee guida valide per tutto l'ente finalizzate a rendere riconoscibile e omogenea l'attività di comunicazione.

Particolare attenzione sarà posta alla fase della valutazione del piano al fine di acquisire informazioni utili sullo stato di attuazione dei processi e delle attività programmate sulla base degli obiettivi fissati durante la pianificazione. In particolare la fase della valutazione potrà concorrere alla verifica dello stato di realizzazione delle attività, dei risultati ottenuti, dell'impatto di questi ultimi sul contesto di azione del piano.

Dalla valutazione si potranno trarre delle utili considerazioni per eventuali riallineamenti delle politiche pubbliche attivate dovuti a mutamenti di contesto o a improvvise evoluzioni di scenario indotte anche dagli effetti delle riforme normative coinvolgenti le funzioni fondamentali della Provincia e degli enti con cui essa interagisce e collabora.

3 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente

Il D. Lgs. 150/2009, c.d. Riforma Brunetta, all'art. 11 comma 1, aveva per la prima volta definito la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di tutta una serie di informazioni, con lo scopo di favorire forme diffuse di controllo. Con l'emanazione della legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza della attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni anche come principale forma di contrasto alla corruzione, permettendo quindi alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

La trasparenza diviene così elemento centrale di raccordo tra azioni e atti della pubblica amministrazione e i suoi destinatari. Il ruolo fondamentale delle disposizioni e degli strumenti in materia di trasparenza, anche in funzione di prevenzione della

corruzione, emerge chiaramente dai commi 33 e 34 del D.lgs. 190/2012, che prevedono le sanzioni inerenti l'inadempimento di obblighi di pubblicazione. Con l'emanazione del D. Lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il legislatore ha provveduto a riordinare i fondamentali obblighi di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificatesi nel corso degli ultimi anni. Si è quindi proceduto ad uniformare gli obblighi di pubblicazione per tutte le P.A., a definire ruoli, responsabilità e processi e ad introdurre l'istituto dell'**accesso civico**.

Ulteriore rilevanza al principio di Trasparenza, quale *modus operandi* delle pubbliche amministrazioni è stata conferita con il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 "regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs 165/2001", ove all'art. 9 si prevede che "il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale", garantendo sempre la tracciabilità dei processi decisionali.

La Provincia di Mantova ha individuato il Responsabile della trasparenza nella persona del Direttore Generale.

In tale contesto, sarà dedicata particolare attenzione alla costruzione di un sistema organizzativo integrato che faccia capo ai dirigenti dell'ente, alle posizioni organizzative e ai referenti di settore, con il coordinamento e controllo della direzione generale, per dare puntuale attuazione agli obblighi di trasparenza imposti dal decreto legislativo n. 33/2013, di riordino della materia. Il piano triennale della trasparenza sarà il documento base per una condivisione degli obblighi di pubblicità e delle relative modalità indicate nelle delibere di indirizzo della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche. Attraverso la definizione degli obblighi di pubblicazione e l'assegnazione dei relativi obiettivi sarà definita la ripartizione delle competenze fra i Dirigenti.

L'ente, dunque sta compiutamente adempiendo a tutti gli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa in materia di trasparenza ed ha riorganizzato, in base alla classificazione stabilita dal D.Lgs. 33/2013, il *link*, denominato "Amministrazione Trasparente", di cui alcuni dei contenuti erano presenti all'interno dello stesso, precedentemente denominato "Trasparenza, Valutazione e Merito".

Il piano della trasparenza sarà una sezione del più ampio programma triennale per la prevenzione della corruzione.

L'ente infatti, dopo l'emanazione della legge 190/2012 e in conformità alle indicazioni formulate dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha avviato un percorso che ha coinvolto l'intero gruppo dei dirigenti finalizzato all'individuazione degli strumenti per la prevenzione del rischio di corruzione e degli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, individuato nella figura del Segretario Generale, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

Gli obiettivi contenuti nel programma triennale per la prevenzione della corruzione e nel programma triennale della Trasparenza saranno formulati in stretto collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel piano della Performance e negli strumenti di programmazione previsti per gli enti locali.

L'ente ritiene prioritario porsi formalmente quale obiettivo la realizzazione di tutti gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 (Prevenzione della Corruzione) e dal D. Lgs. 33/2013 (Trasparenza) realizzando un monitoraggio costante dell'attività che coinvolgerà il gruppo dirigente, le posizioni organizzative e il restante personale.

4 Applicazione delle riforme

Con la legge 7 aprile 2014, n. 56 (“legge Delrio”), in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, sono state attribuite alla Provincia le nuove funzioni fondamentali. La ripartizione delle funzioni delle province costituisce uno dei principali nodi della riforma “Delrio”. Tra le funzioni fondamentali figurano: “ a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente per gli aspetti di competenza; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; c) programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale; d) raccolta ed elaborazione di dati assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell’edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Oltre a queste sono altresì attribuite alla Provincia le funzioni esercitate d’intesa con i Comuni, quali la “*predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive*”, e le funzioni attribuite dallo Stato e dalle Regioni.

In base poi all’Accordo tra Governo e Regioni, sancito nella Conferenza Unificata dell’11 settembre 2014, lo Stato e le Regioni hanno il compito di procedere, ciascuno per gli ambiti di competenza, alla puntuale individuazione delle funzioni provinciali, diverse da quelle fondamentali, da riallocare presso il livello istituzionale più adeguato.

In particolare la Regione Lombardia su questo tema dovrà adottare iniziative legislative regionali entro il 31 dicembre 2014.

La Provincia, dopo aver completato la mappatura dei beni e delle risorse connessi all’esercizio delle funzioni, dovrà poi di conseguenza adottare tutti gli atti conseguenti alle funzioni fondamentali e al nuovo perimetro di operatività in base alle funzioni che verranno conferite dalla Regione alle Province.

Questo cambiamento di contesto porterà anche ad un necessario adeguamento della macrostruttura dell’Ente e degli atti di autonormazione interna.

5 Programmazione economico finanziaria

Per il 2015 l’esercizio delle funzioni di coordinamento e di gestione dell’attività finanziaria dell’Ente sarà ancor più complessa in un contesto di ulteriore pesante contrazione delle risorse che potrebbe diventare insostenibile per effetto degli aggravii derivanti dall’approvazione della legge di stabilità, in carenza di una reale e coerente ridefinizione delle funzioni provinciali e delle correlate risorse finanziarie, necessarie per garantire la capacità di far fronte alle spese obbligatorie e/o contrattuali in corso, alle spese di funzionamento e a quelle necessarie per garantire il livello minimo dei servizi affidati in gestione e/o relativi alle funzioni fondamentali dell’ente nonché al rispetto dei vincoli del patto di stabilità. Si ricorda infatti che, oltre alla conferma dei tagli operati dalla c.d. “*spending review*” del 2012, dalla legge di stabilità per il 2014 e dal DL 66/14 (pari a circa 4,3 mln dal 2015), il d.d.l. di Stabilità per il 2015 potrebbe, in fase di approvazione, confermare un versamento all’Erario di circa 8 mln nel 2015, di 16 nel 2016 e di 24 mln nel 2017. La stima effettuata è insostenibile per la quasi totalità degli enti, come evidenziato dalle rilevazioni dell’Upi, che già nel luglio del 2014 aveva sottoposto al Governo i pesanti effetti finanziari del D.L. 66/2014 e la loro non compatibilità con il mantenimento di stabili equilibri di

bilancio delle Province. Inoltre Regione Lombardia potrebbe ridurre le risorse trasferite fiscalizzate per effetto della rideterminazione delle funzioni trasferite alle Province. Pertanto di fronte ad una situazione così fluida, fin dall'inizio dell'esercizio sarà prioritario monitorare gli andamenti finanziari di entrate e spese correnti, anche in correlazione al definirsi delle manovre di finanza pubblica e del riordino delle funzioni in atto (e delle correlate risorse), al fine di rilevare tempestivamente situazioni che possano comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio ed un'alterazione degli equilibri di bilancio, consentendo così all'Amministrazione di adottare idonei provvedimenti correttivi per ri-orientare la gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso manovre straordinarie "una-tantum". E' evidente che laddove l'intento latente del Governo fosse quello di disestare finanziariamente le Province, non appena i dati saranno resi noti in via definitiva, non si potrà che porre in essere tutte le azioni consentite all'ente ed in subordine prendere atto dell'eventuale impossibilità di far fronte a manovre sproporzionate e non compatibili con le già scarse - e più volte "saccheggiate" dalle recenti manovre di finanza pubblica - risorse dell'ente, qualora le risorse "straordinarie" disponibili e le possibili manovre attuabili dall'ente non siano sufficienti.

La gestione della finanza è uno dei fattori strategici per gli enti, in quanto strettamente collegato con la politica degli investimenti, che richiede sempre più un'attenta programmazione dei nuovi finanziamenti e la valutazione dell'impatto finanziario sui bilanci futuri, anche ai fini del mantenimento degli equilibri di medio/lungo periodo e del rispetto del patto di stabilità. La Provincia di Mantova non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari "derivati". Lo stock di indebitamento al 30/09/2014 (che rappresenta il totale dei debiti già contratti per investimenti ancora da restituire) è pari a circa 57,6 milioni (al 31/12/2014, dopo la restituzione della rata di dicembre, sarà di circa 56,6 mln) ed è in costante diminuzione sia per effetto dei rimborsi anticipati di mutui e prestiti effettuati negli ultimi anni (l'ultimo effettuato nel 2014), sia per effetto della politica di finanziamento degli investimenti: nel programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 il ricorso all'indebitamento è pari a zero nel 2015, privilegiando l'utilizzo dei proventi da alienazioni del patrimonio immobiliare dell'ente e i finanziamenti da altri enti, in primis la Regione Lombardia.

Il rispetto del patto di stabilità rappresenterà per l'ente un obiettivo strategico anche per il prossimo del triennio per il raggiungimento del quale sarà necessario realizzare annualmente congrue riscossioni di entrate, anche attraverso l'alienazione del patrimonio immobiliare e azionario dell'ente. Ai fini della vigente normativa, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consentano il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per ciascuno degli anni del triennio 2015/2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In base alla vigente normativa, alla spesa corrente media 2009/2011 si applicano le seguenti percentuali: 20,25% per 2015 e 21,05% per gli anni 2016 e 2017. In fase di stesura e approvazione del bilancio in via prudenziale si applicano tali percentuali peggiorative. L'obiettivo della Provincia di Mantova è definito in circa euro + 8,6 milioni di euro nel 2015 e in circa €. + 9 milioni per il 2016 e 2017. Nel 2015 potrà inoltre beneficiare di circa 680mila euro di patto orizzontale regionale. Per quanto riguarda eventuali miglioramenti del saldo patto per effetto del patto regionale

verticale ad oggi non è possibile definire l'importo che potrà essere messo a disposizione dalla Regione Lombardia.

Si prende atto, come anticipato, che la manovra contenuta nel D.L. 66/2014 già pone seriamente a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità negli esercizi del triennio 2015/2017 in quanto l'equilibrio formalmente raggiunto potrebbe non consentire di avere risorse adeguate per la gestione dei servizi e richiedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per finanziare spese correnti, manovra ad impatto negativo sul patto che potrebbe però essere compensata da spazi attribuiti dalla Regione Lombardia in base ai "patti di solidarietà" ed in particolare dal patto regionale verticale; dette criticità saranno attentamente monitorate con conseguente adozione di eventuali interventi correttivi e/o l'utilizzo di eventuali entrate "straordinarie" dell'ente (quali proventi da alienazioni e/o avanzo di amministrazione) per garantire i pagamenti rilevanti ai fini patto ed il regolare funzionamento dei servizi fondamentali. Inoltre poiché l'approvazione del bilancio di previsione 2015 interverrà, con molte probabilità, prima dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2015, prima di procedere all'attivazione di spese in conto capitale rilevanti ai fini del patto sarà necessario rideterminare i saldi obiettivo del triennio 2015/2017 in base alle eventuali modifiche che potrebbero essere apportate dalla legge di stabilità 2015 e valutare l'intero contesto finanziario dell'ente in relazione alle novità intervenute.

L'Amministrazione ha sin dal suo insediamento avviato una riflessione sulle problematiche poste dagli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità alla programmazione futura e ha deciso di dismettere le azioni della società Autostrada del Brennero il cui bando sarà pubblicato a fine 2014 e i cui proventi dovranno essere prioritariamente destinati a finanziare la riduzione dell'indebitamento dell'Ente o investimenti i cui pagamenti corrispondano ai flussi in entrata. L'Amministrazione ha altresì deciso, sin dalla suo insediamento, di destinare importanti quote di avanzo di amministrazione e di avanzo economico all'anticipata estinzione di mutui in essere, limitando la destinazione di tali risorse per finanziare nuove spese di investimento, la cui attivazione avrebbe compromesso gli equilibri del patto di stabilità a seguito degli incrementi negli anni successivi dei pagamenti in conto capitale, o la spesa corrente che avrebbe generato nell'immediato effetti negativi sul saldo del patto di stabilità dell'esercizio di utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Ai fini di rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità, l'Amministrazione dovrà confermare tale scelta virtuosa anche nel prossimo triennio e potrà attivare nuovi investimenti solo se neutri ai fini del patto di stabilità o coerenti con gli obiettivi del patto di stabilità, non solo nell'esercizio in corso, ma anche con gli obiettivi del patto di stabilità degli anni futuri. I vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità nel triennio 2015 – 2017 infatti, in relazione alle opere dell'ente già programmate/in corso – (di cui una in particolare molto sbilanciata in termini di cassa in quanto l'ente ha già riscosso nei passati esercizi parti rilevanti dei finanziamenti della Regione e di altri enti, precedenti all'aggiudicazione dei lavori ed all'esecuzione dei relativi pagamenti) - richiedono l'attivazione di nuovi investimenti per i quali vi sia fin dall'inizio una programmazione dei flussi finanziari "neutra" ai fini della cassa rilevante ai fini del patto: in altre parole, per le nuove opere, le riscossioni (necessariamente del titolo 4°, escluse le riscossioni di crediti) devono coincidere con i pagamenti, per ciascuna annualità.

In corso d'esercizio si monitorerà, confermando o meno, l'effettiva sostenibilità in termini di patto di stabilità dei lavori programmati, tenuto conto dell'effettivo trend delle entrate e della spesa corrente, nonché delle riscossioni del titolo 4° dell'entrata e dei pagamenti del titolo 2°.

Si ribadisce che finché la gestione delle risorse dell'ente e dei vincoli del patto di stabilità interno sarà caratterizzata da questa forte instabilità e dalla continua modifica "in corsa" delle variabili necessarie per la programmazione finanziaria (al fine di rispondere, a seconda dei casi, ad esigenze strutturali o anche soltanto contingenti dello Stato), sarà molto difficile per gli enti programmare adeguatamente la loro attività ed i loro interventi, sia in relazione alle attività ordinarie che a quelle di realizzazione di opere pubbliche, (che richiedono la possibilità di operare in un contesto temporale che oltrepassa l'ordinaria gestione annuale), esponendoli al rischio continuo di sfornamento del patto, anche a fronte di una puntuale programmazione pluriennale degli investimenti.

E' evidente quindi che si è di fronte ad una situazione di estrema complessità e criticità, aggravata dal contesto di grave e perdurante crisi a livello nazionale ed europeo.

Incidono, infine, quali ulteriori fattori di incertezza le variabili esogene, normative e di contesto - in uno scenario ad oggi estremamente fluido ed in continua evoluzione – riferibili ai processi in atto di riorganizzazione delle Province e delle relative funzioni nonché alla conseguente applicazione delle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili, a decorrere dal 2015, con le modalità previste dal D. Lgs 126/2014, integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011, e sul pareggio di bilancio a decorrere dal 2016.

I passaggi previsti per la riforma contabile in atto, c.d. "armonizzazione contabile", sono così sintetizzabili:

Anno 2015

- Adozione del principio della competenza finanziaria potenziata, istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato;
- Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 entro il 30.04.2015
- Redazione degli schemi di bilancio ex Dpr 194/2006 a fini autorizzatori
- Redazione del nuovo schema di bilancio per missioni e programmi solo a fini conoscitivi

Anno 2016

- Redazione dei nuovi schemi di bilancio a fini autorizzatori
- Adozione nuovo regime variazioni di bilancio e per il tesoriere
- Adozione del documento unico di programmazione
- Adozione del piano dei conti integrato
- Codifica della transazione elementare
- Applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale

Anno 2017

- Sostituzione delle codifiche Siope con i codici piano dei conti integrato.
- Redazione del bilancio consolidato (sulla base delle risultanze dell'esercizio 2016)

In questo contesto è evidente che qualsiasi previsione finanziaria che cercasse di approssimare tutte le variabili coinvolte - molte delle quali non ancora definite e con valenza sul pluriennale - sulle previsioni del triennio 2015/2017, sarebbe comunque poco attendibile e pertanto il settore finanziario, con la collaborazione di tutti i settori e della direzione politica e tecnica dell'ente, procederà a vigilare sul mantenimento degli equilibri di bilancio e sul rispetto dei vincoli del patto di stabilità, attraverso una gestione improntata alla massima prudenza, integrando man mano, anche negli strumenti di programmazione già approvati, gli elementi finanziari che via via si andranno nel tempo perfezionando in termini normativi e di importo.

6 Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

In un periodo, come quello attuale di contrazione e tagli delle risorse, diventa quanto mai strategica la capacità che l'ente locale esprime di ottimizzare le risorse economiche e umane di cui dispone, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa.

L'obiettivo di razionalizzazione della spesa e delle procedure di spesa, già perseguito negli anni precedenti, ora più che mai deve essere realizzato attraverso l'attivazione di molteplici strumenti che consentono di garantire una gestione efficiente ed efficace e che offrono agli uffici la possibilità di valutare e scegliere sempre le modalità più convenienti di acquisizione.

Già a seguito della legge finanziaria 2008 si è provveduto ad elaborare un "Piano Triennale di Contenimento della Spesa", suscettibile di aggiornamenti annuali, con lo scopo di ridurre le spese di funzionamento dell'ente, con particolare riferimento all'utilizzo e razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili e delle apparecchiature di telefonia mobile e con la individuazione di ulteriori azioni ritenute utili per il contenimento della spesa nei diversi ambiti, anche al fine di rispettare le indicazioni contenute nelle norme sulla spending-review. La finalità di conseguire l'ottimizzazione della spesa e la razionalizzazione degli acquisti prevede azioni strategiche a diversi livelli che, oltre a richiedere un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, si integrano strettamente con gli obiettivi della dematerializzazione dei documenti e dell'utilizzo delle nuove tecnologie, al fine di assicurare una gestione più efficiente ed efficace, anche attraverso una costante azione di alleggerimento burocratico.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

Implementazione del ricorso all'e-procurement, peraltro già utilizzato dalla Provincia a far data dal 2002 attraverso l'attivazione di una propria piattaforma informatica. Il ricorso alle centrali di committenza nazionale e regionale è di fatto divenuto un percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012. In attuazione di ciò si è provveduto ad attuare il passaggio sulla piattaforma gratuita Sintel della Regione Lombardia che consente l'effettuazione di gare informatiche, con tutti i conseguenti benefici che ne derivano soprattutto in tema di semplificazione, economicità e sicurezza delle procedure. Inoltre è stato ulteriormente potenziato il ricorso al mercato elettronico di CONSIP S.p.A. per gli acquisti in economia più ricorrenti, rivolgendosi al sistema gratuito di market place dove numerosi operatori economici, per le singole categorie merceologiche, espongono il proprio catalogo con le relative condizioni di vendita, rendendone agevole il confronto e consentendo di scegliere i prodotti con il miglior rapporto qualità/prezzo.

- Adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A. e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (*energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile*) ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le

caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente. Attualmente la Provincia aderisce alle convenzioni CONSIP relative a telefonia mobile e fissa, buoni pasto, noleggio fotocopiatrici, carte carburante e buoni acquisto carburante.

- Scelta di strumenti contrattuali adeguati rispetto alle esigenze da soddisfare. Risulta necessaria ogni volta, in relazione alla tipologia e alle caratteristiche delle attrezzature da acquisire, una valutazione circa l'opportunità di ricorrere a forme diverse dal contratto di acquisto quali ad es. il noleggio o il leasing, anche allo scopo di rispondere ai parametri richiesti dal patto di stabilità, laddove le condizioni economiche non risultino eccessivamente onerose. Sono già in essere contratti di noleggio relativi a fotocopiatrici, centralini telefonici e telefoni cellulari, che garantiscono condizioni economiche particolarmente favorevoli e che costituiscono il mezzo migliore per acquisire attrezzature di elevato contenuto tecnologico in ambiti caratterizzati da una veloce obsolescenza dei prodotti.
- Razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego. In quest'ottica verrà prestata grande attenzione:
 - o al miglior utilizzo delle fotocopiatrici, potenziando ulteriormente la loro messa in rete che consente di ridurre l'uso ed il numero delle stampanti ubicate negli uffici, con evidenti risparmi per quanto riguarda i prodotti consumabili (toner e cartucce) e le manutenzioni e sostituzioni.
 - o al miglior utilizzo del parco auto provinciale, attraverso l'ulteriore potenziamento dell'utilizzo delle auto in pluri-utenza e la progressiva dismissione di autovetture vetuste o non più necessarie. Ciò consentirà, sia di rispettare i tagli di spesa previsti dalla legge, sia di ottimizzare l'impiego delle autovetture a disposizione, evitando casi di sottoutilizzazione ed abbattendo i costi di manutenzione che risultano sensibilmente alleggeriti a seguito della dismissione delle vecchie auto;
- Dematerializzazione dei documenti e utilizzo nuove tecnologie. In particolare è prevista l'implementazione della posta elettronica (semplice e certificata) all'interno e all'esterno dell'Ente, sia per ridurre l'utilizzo della carta, sia per contenere l'utilizzo dei fax e delle relative spese di funzionamento, (*es; trasmissione di fax attraverso il Pc, trasmissione per posta elettronica di documenti scannerizzati, richieste al Servizio Economato e al Servizio Autoparco*) sia per ridurre le spese postali.
- Monitoraggio e controllo della spesa. Attraverso il sistema di controllo di gestione saranno costantemente monitorati alcuni centri di costo e voci di spesa, con particolare attenzione a quelle di funzionamento dei servizi. E' infatti sul funzionamento della "macchina amministrativa" che si intende porre la massima attenzione, ricercando rigore e modalità più convenienti, in prima battuta quelle che attengono la dematerializzazione. Verranno altresì costruiti appositi indicatori di efficienza gestionale ed effettuate analisi di convenienza sulle diverse modalità gestionali. L'attività consentirà, attraverso i dati acquisiti, di programmare, non sulla base di automatismi ma di effettivi dati storici, gli acquisti e di effettuare in maniera ragionata le assegnazioni dei beni agli uffici, al contempo vigilando sul corretto utilizzo dei mezzi e delle attrezzature. In quest'ottica verranno costantemente monitorate le richieste da parte degli uffici di attrezzature e materiale di consumo, al fine di verificare se corrispondono ad esigenze effettive, verranno ridotte al minimo le scorte di magazzino, verranno verificate quelle spese che sono sottoposte a precisi limiti di legge quali ad es: le spese per missioni e autoparco (*'art . 6, c. 14 D.L.*

78/2010, convertito in L. 122/2010), verranno effettuati i controlli sull'utilizzo degli apparecchi cellulari assegnati, ottemperando, attraverso i reports periodici del traffico telefonico trasmessi per posta elettronica ai competenti dirigenti, agli obblighi previsti dall'art. 2, c. 594 e segg. della L. 24/2007 (Legge Finanziaria 2008).

- Eventuale rinegoziazione dei contratti in essere, ai sensi di quanto previsto dall'art.8, comma 8 del D.L. n. 66/2014 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito nella legge n.89/2014, al fine di realizzare gli obiettivi di contenimento della spesa imposti dalla legge.

7 Ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme, Prefettura, Questura, ecc., nonché dal consistente demanio stradale costituito da circa 1116 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 300 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il D Lgs 112/98 e con la L. R. 1/2000.

In un periodo, come quello attuale, di contrazione e tagli delle risorse diventa quanto mai strategica la capacità che l'ente locale esprime di ottimizzare le risorse economiche e umane di cui dispone, non solo per garantire la realizzazione di nuove opere infrastrutturali necessarie per lo sviluppo del proprio territorio, ma anche e soprattutto per perseguire una gestione efficiente del patrimonio esistente, che per essere tale richiede costanti interventi manutentivi necessari per la sua conservazione.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare della Provincia una attenta gestione impone di perseguire alcuni obiettivi di efficienza che consistono soprattutto nella razionalizzazione delle entrate e delle spese valutando innanzitutto la possibilità sia di ridurre i fitti passivi, anche attraverso la revisione dei canoni concessori passivi dovuti a vario titolo ad altri enti pubblici e consorzi, sia di incrementare i fitti attivi mediante la definizione di nuovi fitti e canoni più rispondenti ai valori di mercato. E' da sottolineare però che tale obiettivo di incrementare le entrate dell'Ente incontra ora un serio ostacolo nella normativa introdotta dall'art. 3, comma 4, del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012. che impone, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali, una revisione al ribasso (15%) di tutti i canoni di locazione da queste ultime corrisposti.

Diviene inoltre strategico e decisivo il completamento delle procedure, a suo tempo già avviate, di alienazione e dismissione di quei beni del demanio e patrimonio provinciale per i quali sia stata accertata la sopravvenuta inutilizzazione o che risultino infruttuosi. Nell'ambito di tale obiettivo a far data dal 2009 l'Ente ha provveduto a redigere ed approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, previsto dall'art. 58 della L. 133/2008. Tale Piano verrà ulteriormente potenziato provvedendo ad inserirvi altri immobili provinciali suscettibili di dismissione tramite alienazioni o conferimenti a fondi immobiliari. Ciò dovrebbe consentire all'Ente di dismettere immobili che per caratteristiche e destinazioni (*caserme, sedi di uffici e Provveditorato*) non producono reddito o ne producono in maniera insufficiente rispetto ai costi di manutenzione e gestione, e al tempo stesso di realizzare entrate che consentiranno di portare a termine le opere pubbliche intraprese, rispettando i vincoli di Bilancio e di Patto di Stabilità. Parallelamente a tale attività volta alla dismissione di immobili provinciali, si procederà a dare corso alle disposizioni del D.Lgs. 85/2010 sul federalismo demaniale, concertando con

l'Agenzia del Demanio i beni da trasferire alla Provincia di Mantova, distinguendo tra i beni che andranno a regolarizzare la realizzazione di opere pubbliche provinciali e beni che potranno essere oggetto valorizzazione tramite il trasferimento alla Provincia. Tale attività di concertazione ha avuto come risultato l'acquisizione in proprietà al demanio provinciale dell'ex Caserma Palestro di Via Conciliazione, attuale sede del Conservatorio di Musica, destinata ad ospitare la Cittadella della Musica, mentre è in fase di perfezionamento l'acquisizione al demanio provinciale di vari reliquati utilizzati per lo più per la realizzazione di opere pubbliche provinciali. Infine verranno implementate forme di valorizzazione del proprio demanio stradale e patrimonio immobiliare attraverso la sottoscrizione di contratti di sponsorizzazione per la manutenzione di rotatorie e la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici di proprietà della Provincia nonché, ove possibile e conveniente, utilizzando anche reliquati e infrastrutture stradali.

8 Gestione contenzioso dell'Ente

In tale logica di miglioramento dell'efficienza amministrativa, verrà gestito il contenzioso dell'Ente con l'obiettivo di tutelare gli interessi dell'ente e più in generale gli interessi del territorio mantovano.

Il servizio legale dell'Ente, costituito dal 1996 e con esperienza processuale e giudiziaria maturata in tutti i campi di azione dell'Ente, gioca un ruolo chiave nell'attuazione delle politiche di valorizzazione, razionalizzazione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa ed ancor più nel generale disegno di riordino delle autonomie locali, concorrendo alla definizione del nuovo ruolo della provincia.

Inoltre le avvocature pubbliche si inseriscono in una fase nodale di riforma della giustizia e sono chiamate a svolgere un ruolo di rilievo primario, come ha evidenziato il Ministro della Giustizia Andrea Orlando nell'indirizzo di saluto agli stati generali dell'avvocatura pubblica svoltosi a Milano Marittima il 7-8 novembre 2014, La riforma della giustizia varata recentemente punta infatti su una decisa valorizzazione del ruolo dell'Avvocato.

In tal senso si orientano gli interventi contenuti nel recente D.L. 132/2014 convertito in L. 10 novembre 2014 n. 162, imprime una nuova spinta verso la degiurisdizionalizzazione, mediante il ricorso strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.

Secondo le parole del Ministro " L'iter parlamentare del d.l. 132/2014 ha posto l'accento in modo specifico sull'avvocatura pubblica: la traslatio in arbitrato delle liti pendenti riguarderà anche le cause di cui è parte una pubblica amministrazione, il cui consenso alla traslatio si presume, salvo dissenso espresso entro trenta giorni; nella negoziazione assistita, le pubbliche amministrazioni avranno l'obbligo di affidare la convenzione di negoziazione alla propria avvocatura, se presente.

Le disposizioni dunque lanciano un sfida che auspico essere colta dall'Avvocatura pubblica: quella di saper svolgere in modo efficace il ruolo stragiudiziale di consulenza e supporto alle amministrazioni pubbliche, per la definizione delle liti fuori dalle aule di giustizia. L'avvocatura pubblica diverrà così protagonista di un cambiamento che potrà essere epocale, contribuendo non solo alla deflazione del carico giudiziario, ma anche ad una maggior efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione".

Ed ancora, nella stessa missiva il Ministro rimarca "L'avvocatura pubblica, poi, ha una missione persino più importante di quella dell'avvocatura nel suo complesso, potendo e dovendo svolgere un ruolo di consulenza stragiudiziale nei confronti delle pubbliche amministrazioni, consulenza volta non solo a prevenire le liti giudiziali, con effetto deflattivo di esse, ma anche a garantire la trasparenza e la legalità

dell'azione pubblica, e un miglior rapporto tra cittadini e imprese da una parte, e pubbliche amministrazioni dall'altra.”

Il Servizio Legale/Avvocatura interno, pertanto, costituisce una risorsa essenziale e strategica per l'Ente che ha garantito e garantisce la gestione efficiente efficace, tempestiva ed economica del vasto contenzioso dell'Ente e che renderà la Provincia di Mantova partecipe del più ampio disegno riformatore che investe la nostra società.

Il contenzioso verrà dunque gestito facendo riferimento al Servizio Legale interno, ed alle sue professionalità, che attribuiscono all'Ente un vantaggio competitivo di indubbio rilievo qual è la possibilità di disporre di un'avvocatura qualificata, specificamente formata, specializzata e dedicata in via esclusiva alle cause ed agli affari dell'Ente.

Oltre alla necessità di adeguare il regolamento interno per corresponsione dei compensi professionali ai legali interni, imposta dall'art. 9 del D.L. 90/2014 nel testo convertito nella L. 114/2014, si impone dunque anche la necessità di dare attuazione ai principi di piena autonomia ed indipendenza che l'art. 23 della L. 23 dicembre 2012 n. 247 sull'ordinamento della professione forense vuole assicurati agli avvocati degli enti pubblici, quale indefettibili condizioni per l'effettività della difesa e della tutela diritti e della legalità ad essi specificamente affidati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In coerenza alle spinte innovative introdotte dalle disposizioni normative emanate negli ultimi anni, il conseguimento di un significativo miglioramento dell'efficienza interna delle Amministrazioni è condizionato all'avvio di importanti progetti di riorganizzazione che prevedono un ridisegno dei processi interni ed un forte ricorso alle nuove tecnologie, nell'ottica di un miglior servizio all'utenza.

La spinta tecnologica dovrà realizzare obiettivi praticabili, chiari, distribuiti nel triennio in una pianificazione governata, condivisa con la struttura e con gli utilizzatori, compresa e accettata anche nelle inevitabili difficoltà di impatto organizzativo iniziali, volta a realizzare un valore aggiunto per l'ente e per il cittadino.

Il processo comprende la valorizzazione e il potenziamento di esperienze di rete finalizzate a mettere a sistema sul territorio le buone prassi sperimentate.

Il percorso integrato di costruzione del piano di comunicazione istituzionale tende a migliorare la percezione dell'attività dell'ente e a qualificare le relazioni con i cittadini in un'ottica di attenzione alla comunità rappresentata.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio l'ente dovrà arrivare alla semplificazione delle procedure, alla gestione digitale degli atti amministrativi, all'utilizzo della posta elettronica certificata come strumento normale di comunicazione fra pubbliche amministrazioni e con i cittadini che ne facciano richiesta ed imprese, alla gestione dei fascicoli documentali informatici, alla tracciatura informatica di alcuni procedimenti, all'attivazione di un sistema di conservazione sostitutiva.

Dovrà essere in grado di gestire e governare azioni di rete finalizzate a ottimizzare e qualificare la relazione con il cittadino dell'intero territorio mantovano.

Dovrà essere in grado di governare un processo di pianificazione della comunicazione interna ed esterna, in stretta collaborazione trasversale con gli organi direzionali, sotto il controllo del vertice dell'amministrazione per una strategia comunicativa coerente agli obiettivi strategici e capace di dialogare con i diversi pubblici di riferimento.

L'Ente nel triennio 2015 – 2017 dovrà rispettare i vincoli imposti dalla vigente normativa in termini di Patto di Stabilità tramite il costante monitoraggio degli incassi

e dei pagamenti per spese d'investimento e attivando nuovi investimenti solo se coerenti con i vincoli imposti dal patto di stabilità.

L'Ente dovrà nel triennio giungere all'ottimizzazione della spesa e al contenimento dei costi attraverso il ricorso agli strumenti sopra richiamati, sviluppando un'attività programmatoria (partendo dai dati storici disponibili e integrandoli con le rilevazioni effettuate presso i servizi di nuova acquisizione), una tempestiva valutazione del mercato e analisi della normativa e un miglioramento nella gestione dei servizi esternalizzati.

Infine nel triennio l'Ente dovrà giungere a una generale razionalizzazione degli spazi ad uso degli uffici amministrativi e dei servizi tecnici, e recupero funzionale degli immobili esistenti, a un'ottimale gestione del patrimonio edilizio dell'ente, a una corretta ed efficiente gestione del demanio stradale, a una dismissione-alienazione di quei beni del demanio e del patrimonio per i quali sia stata accertata la sopravvenuta inutilizzazione, per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente e la scarsa potenzialità fruttifera.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le attività previste nel programma triennale saranno attuate in coerenza con i principi, gli indirizzi e le disposizioni normative e programmatiche comunitarie, nazionali, regionali e provinciali vigenti in materia.

PROGRAMMA 7B: COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma di Mandato risponde ad alcuni principi cardini trasversali alle diverse aree tematiche ed in particolare:

- la definizione di una programmazione specifica per settore,
- la concertazione come modalità di governo del territorio;
- l'attenzione alle specificità territoriali e la programmazione per ambiti territoriali omogenei;
- il fare rete con il territorio mantovano e con le province limitrofe;
- la governance degli organismi partecipati;
- il supporto all'accesso a finanziamenti europei, nazionali e regionali.

Tali priorità sono la base su cui si innesta questo programma volto a valorizzare e rendere effettiva la funzione della Provincia in termini di coordinamento degli enti Locali, il ruolo della stessa in termini di Ente intermedio fra Comuni e Regione nonché la funzione di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni in termini di servizi.

Tale funzione di coordinamento è resa più stringente dalla revisione del sistema delle autonomie e di riallocazione delle competenze fondamentali, oltre che dalle recenti disposizioni per l'accorpamento dei piccoli comuni e per la creazione di sistemi di governo di area vasta che collocano la Provincia in una posizione nuova rispetto al territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di sviluppare questo Programma deriva direttamente dal Programma di Mandato e si innesta sul processo di riforma delle Autonomie locali in corso.

La Provincia in questo modo consolida il suo ruolo di coordinamento e di ente intermedio che, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comune, favorisce il processo di crescita complessivo del territorio, dando contenuto alla funzione di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali attribuita alla Provincia stessa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per quanto riguarda i servizi che la Provincia può svolgere per conto dei Comuni si fa in particolare riferimento ai servizi di back office per i quali, sempre più di frequente, i Comuni non hanno personale e/o professionalità adeguate, valorizzando l'esperienza fatta in occasione del sisma che ha colpito il territorio mantovano nel maggio scorso. Già dallo scorso anno, a seguito di una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i seguenti servizi:

- stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement,
- espropriazioni,
- progettazioni di opere pubbliche,
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante considerando che si apre il nuovo periodo di programmazione.

A questi servizi si aggiunge, più in generale, la volontà dell'Amministrazione di valutare la possibilità di condividere personale e dirigenti con altri enti per ottimizzare risorse e personale.

Obiettivo finale del programma è di consolidare aggregazioni territoriali omogenee in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche. Primi passi in tal senso sono stati compiuti nell'ambito del progetto "Nel segno mantovano. Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali" e con il riconoscimento da parte della Commissione Europea della Provincia di Mantova come struttura di supporto per la realizzazione del Patto dei Sindaci. Tale logica di sistema si è consolidata nella definizione della progettualità EXPO che ha visto l'adesione di tutti i 69 Comuni alla proposta progettuale avanzata dalla Provincia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario dell'ente.

COERENZA CON IL PIANO/REGIONALE/ DI SETTORE

PROGRAMMA 7C: SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In riferimento ai contenuti programmatici che la Giunta si è data, rimane prioritario fare in modo che, anche attraverso le politiche di gestione del personale e di valorizzazione delle competenze professionali interne, la nuova provincia delineata dalla Legge "Delrio" sappia sempre più e meglio rispondere alle esigenze del territorio e dei cittadini, tenuto conto che il personale rimane la risorsa chiave per lo sviluppo dell'Ente e l'interfaccia con il pubblico nell'erogazione di servizi.

Si agirà quindi in una duplice direzione: da un lato per definire un nuovo modello organizzativo secondo logiche di razionalizzazione della spesa di personale in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite alle province e dall'altro per migliorare la qualità degli organici attraverso la riqualificazione e lo sviluppo di professionalità.

Sviluppo Organizzativo: durante la prima parte del mandato amministrativo si è proceduto ad un primo adeguamento del modello organizzativo dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi politico-strategici dell'amministrazione. L'insieme delle modificazioni della struttura organizzativa provinciale verranno orientate, anche per i prossimi anni, non solo ad adeguare la macrostruttura alle funzioni che la Provincia sarà chiamata effettivamente ad esercitare ma anche a favorire processi di integrazione e gestione unitaria delle materie che costituiscono i riferimenti centrali nel programma di mandato, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili. I processi di riorganizzazione interna continueranno a porre grande attenzione alle dinamiche dei bisogni espressi dai Comuni impiegando le professionalità presenti nell'Ente per le azioni di supporto agli stessi.

Razionalizzazione della spesa di personale. L'obiettivo del contenimento della spesa passa attraverso la valorizzazione della risorsa umana e la riorganizzazione più efficace di alcuni processi organizzativi.

La programmazione triennale degli interventi occupazionali è sospesa in seguito agli interventi normativi degli ultimi anni (art. 16, comma 9 del D.L. 95/2012 Spending review, convertito in Legge n. 135/2012) che hanno vietato alle Province, interessate dai procedimenti di riordino, di assumere nuovo personale a tempo indeterminato nelle more dell'attuazione delle disposizioni finalizzate alla loro riduzione e razionalizzazione.

Il divieto di assunzione è stato confermato prima dall'art.4, comma 9, del d.l. 101/2013 convertito nella L.125/2013 e da ultimo dall'art.3, comma 5 del d.l.90/2014 convertito in L.114/2014 che impone "...9. *Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province é fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.*"

Tutto ciò induce a proseguire l'analisi e lo sviluppo di ulteriori interventi di razionalizzazione dell'utilizzo degli organici, tenuto conto da un lato delle funzioni che verranno conferite alle province oltre a quelle fondamentali già attribuite dalla legge "Delrio" e dall'altro della semplificazione delle procedure, della necessaria reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, correlata anche all'introduzione di nuove tecnologie informatiche e/o telematiche.

In tale contesto si intende procedere ad aggiornare la mappatura delle competenze dell'Ente per chiarire, quantificare e sviluppare le professionalità richieste. Il modello delle competenze costituisce infatti un sistema gestionale fondamentale sia per favorire lo sviluppo dell'organizzazione verso le strategie, sia per sviluppare la cultura del risultato, sia per dare coerenza ed integrazione ai processi di riqualificazione e sviluppo del personale.

Gli interventi di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza delle strutture amministrative sono a loro volta collegati all'ulteriore obiettivo finalizzato a garantire il mantenimento dell'attuale livello dei servizi anche a fronte di una riduzione del contingente di personale in servizio.

Per raggiungere l'obiettivo prefissato si prevede di impostare azioni di costante monitoraggio della spesa di personale, l'utilizzo della mobilità interna, progetti trasversali di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

In un contesto di riordino delle diverse funzioni istituzionali è necessario promuovere l'utilizzo della leva della formazione finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane sono, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità e, insieme, di orientamento dei percorsi di carriera della complessiva dotazione di personale.

Gli interventi normativi di riordino delle amministrazioni provinciali e la ridefinizione delle funzioni amministrative ad esse attribuite, impongono quindi un nuovo approccio sui temi della formazione con una particolare attenzione all'accompagnamento dei dipendenti verso una fase di profondo cambiamento lavorativo.

Per gestire il cambiamento in atto e garantire il mantenimento di servizi di qualità, la formazione deve e soprattutto dovrà accompagnare ogni processo di sviluppo dell'organizzazione e assicurare il diritto alla riqualificazione professionale, attraverso una pianificazione delle attività formative che tengano conto del nuovo assetto funzionale delineato dalla recenti normative e ancora in fase di completa definizione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I rapidi cambiamenti normativi in corso, nonché le norme di riordino delle province e le rigide disposizioni previste dalle norme finanziarie in tema di personale degli Enti locali impongono un'attenta analisi del quadro normativo di riferimento e degli strumenti organizzativi di attuazione, nell'ottica di una valorizzazione del principio di flessibilità d'impiego delle risorse umane e della valorizzazione delle professionalità, in stretta correlazione al contesto organizzativo dell'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le pluralità di attività, che la Provincia, quale Ente Locale intermedio, è chiamata a svolgere, implicano di adeguare il complesso assetto organizzativo delle strutture interne, attraverso la continua e dinamica analisi e semplificazione dei procedimenti amministrativi, delle politiche generali degli orari di servizio e di lavoro, dei sistemi d'incentivazione, della valorizzazione e riqualificazione delle risorse umane interne, dell'adeguamento delle strutture alle forti restrizioni in materia di personale e alla continua evoluzione di disposizioni normative.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato bilancio.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le attività previste nel programma triennale saranno attuate in coerenza con i principi, gli indirizzi e le disposizioni normative e programmatiche comunitarie, nazionali, regionali e provinciali vigenti in materia.

PROGRAMMA 7D: SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE

RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il sistema informativo provinciale, unendo competenza tecnico-specialistiche, statistiche e informatiche, svolge un'attività permanente, tesa a registrare i fenomeni interni ed esterni all'ente in modo sistematico e continuativo, allo scopo di avere a disposizione strumenti di conoscenza coordinati e qualificati per operare scelte politico-amministrative consapevoli e verificarne l'efficacia.

Sistema informativo

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi il supporto delle tecnologie informatiche.

Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale (hardware, software, rete di trasmissione dati, banche dati, personale, ecc.) e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

La Provincia aderisce pienamente agli indirizzi e alle finalità del processo in atto nella Pubblica Amministrazione per l'aumento dell'efficienza e dell'economicità e intende perseguire obiettivi coerenti con la volontà di innovare la Pubblica Amministrazione; vuole inoltre utilizzare nel modo più efficiente e trasparente il proprio patrimonio informativo quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa.

La Provincia di Mantova nell'intento di aumentare la qualità della propria presenza sul territorio ha realizzato progetti per l'attuazione a livello locale dei principi della "Pubblica Amministrazione Digitale". In particolare il nuovo portale istituzionale è diventato lo strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, completando un processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e progettando nuove forme di erogazione dei servizi (come ad esempio il sistema per la gestione delle informazioni e i servizi legati al mondo del lavoro, il nuovo sistema di pagamenti on-line, la predisposizione di strumenti per la fruizione interattiva delle informazioni statistiche).

La realizzazione di nuove forme di comunicazione con l'esterno presume la presenza di un affidabile Sistema Informativo dell'Ente: in tal senso si ritiene necessario consolidare il patrimonio di competenze e risorse accumulato all'interno della Provincia, per meglio governare il processo di sviluppo di nuove forme di servizi telematici, anche attraverso l'apporto di qualificati soggetti esterni.

Sistema informativo "statistico"

Il rafforzamento del sistema informativo statistico intersettoriale diventa un imperativo categorico che l'ente sta perseguendo attraverso una serie di possibili azioni, il cui svolgimento per il prossimo triennio si sostanzierà anno per anno in funzione degli indirizzi della Giunta Provinciale.

Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di ricerche specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici "giacimenti informativi" in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. In tal senso, in un'ottica di "spending review" ci si pone l'obiettivo di ridurre i costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, attraverso l'impegno di unire

competenze multidisciplinari, organizzazione, trasversalità e supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.

Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.

In particolare, sono state attivate all'interno dell'ente collaborazioni intersettoriali sui temi riguardanti il lavoro, il territorio, l'agricoltura, il turismo, l'immigrazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il sistema informativo provinciale trova la sua principale motivazione nel rinnovato ruolo della Provincia come ente di governo dello sviluppo del proprio territorio, con crescenti responsabilità di programmazione e gestione territoriale e socioeconomica, che richiedono una corretta ed approfondita conoscenza dello stato e delle dinamiche in atto sul territorio.

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo concependo il proprio sistema informativo nella più ampia accezione di contenuti informativi e strumenti informatici: l'accesso all'informazione, interna ed esterna, deve avvenire promuovendo sempre più lo sviluppo di servizi telematici accessibili anche attraverso internet.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La Provincia aderisce pienamente agli indirizzi e alle finalità del processo in atto nella Pubblica Amministrazione per l'aumento dell'efficienza e dell'economicità e intende perseguire obiettivi coerenti con la volontà di innovare la Pubblica Amministrazione; vuole inoltre utilizzare nel modo più efficiente e trasparente il proprio patrimonio informativo quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa. Il rafforzamento del sistema informativo opera sul duplice piano d'intervento, "statistico" e "informatico", ma con un'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

Sistema informativo

L'obiettivo è quello di potenziare le diverse componenti (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) del sistema informativo provinciale perché sia idoneo a supportare non solo il processo di automazione dei processi interni all'Ente ma anche quello di erogazione di servizi innovativi verso l'esterno: comuni, imprese, cittadini.

In particolare nel prossimo futuro si dovrà procedere, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, a una significativa revisione architettonica del sistema informatico provinciale per adeguarlo all'evoluzione tecnologica e per aumentarne il grado di affidabilità.

Particolare attenzione sarà posta, nel processo di sviluppo dei servizi su WEB e del sistema informativo provinciale, alla strategia *open source* per la Pubblica Amministrazione e alle azioni necessarie per un progressivo processo di dematerializzazione.

Obiettivo principale del programma è quello di coniugare il processo organizzativo necessario per adeguare la Provincia ai compiti richiesti, con la traduzione in procedure informatizzate delle attività relative.

Verranno affrontati anche i temi della riorganizzazione dei processi interni all'Ente nell'ottica degli impatti organizzativi correlati e delle razionalizzazioni che gli strumenti informatici potrebbero innescare e supportare.

Oltre alla gestione delle informazioni necessarie alla attività amministrativa della Provincia particolare rilevanza, per un ente con un ruolo di programmazione, assume il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio e in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale.

Oltre a ciò particolare attenzione viene posta nello sviluppo di rapporti di collaborazione con altri soggetti ed enti locali, al fine di costruire una sinergia tra le diverse basi informative e per attuare economie di scala nella raccolta ed elaborazione dei dati.

Sistema informativo "statistico"

Il rafforzamento del Sistema Informativo Statistico Provinciale attraverso la riorganizzazione, sistematizzazione e ottimizzazione del flusso informativo statistico d'interesse della Provincia risponde a molteplici obiettivi:

- Funzionale: costituire una solida base informativa di supporto alle attività, ai progetti e alle decisioni, che permetta agli enti una programmazione allineata ai bisogni del territorio;
- Economico: abbattere i costi di rilevazione, evitando le duplicazioni di rilevazioni da parte di soggetti diversi e razionalizzare la raccolta di informazioni al fine di eliminare gli sprechi di risorse economiche ed organizzative e acquisire in tempi rapidi i dati necessari;
- Organizzativo: assicurare la comparabilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi, mantenendo il costante e periodico aggiornamento dei dati;
- Tecnico: sistematizzare e informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando strumenti di rilevazione omogeneo e concordati.

Analoghe, ma con valenza interna, sono le finalità del sistema di programmazione e controllo con evidenti connessioni al sistema della performance organizzativa e della conseguente valutazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario dell'ente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Sarà consolidata la collaborazione con la Regione per lo sviluppo, in modo sinergico, di servizi telematici su WEB con particolare attenzione a forme di sperimentazione di utilizzo dello strumento della Carta Regionale dei Servizi per l'identificazione degli utenti e l'accesso ai servizi.

Verrà sviluppata la presenza nel tavolo di lavoro dell'UPL regionale per il coordinamento con le altre Province Lombarde sulla strategia da adottare per lo sviluppo dei servizi telematici.



SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

OPERE DI EDILIZIA

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di EURO)			Fonti di finanziam.
			Totale	Già liquidato	da liquidare	
Manutenzione straordinaria ITAS di Palidano	01 05	98	278,88670	193,85067	85,03603	MUTUO
Interventi su plessi scolastici diversi	01 05	96	952,38572	925,35999	27,02573	MEZZI PROPRI
Manutenzione straordinaria caserma carabinieri di Sermide	01 05	2002	36,59880	36,59880	0,00000	DEVOLUZIONE
Sistemazione patrimonio prov.le	01 05	2004	72,00000			MEZZI PROPRI
	01 05	2005	24,28932			MEZZI PROPRI
	TOTALE OPERA		96,28932	88,01397	8,27535	
Ist. "Bonomi - Mazzolari": costruzione nuova palestra in Via Amadei	01 05	2004	392,33792	392,33792	0,00000	DEVOLUZIONE MUTUI
Manutenzione straordinaria del Conservatorio di Mantova	01 05	2004	1.400,00000	1.329,01558	70,9844	AVANZO
Manutenzione straordinaria del Conservatorio di Mantova	01 05	2004	130,00000	122,20364	7,7964	AVANZO
Nuova sede della Provincia manutenzione e adeguamento sede di Via Don Maraglio	01 05	2005	357,47970	343,47970	14,0000	AVANZO
Sede ex APT - Palazzo della Cervetta - Interventi di manutenzione straordinaria	01 05	2005	262,41800			PRESTITO OBBLIGAZ.
	01 05	2006	187,58200			PRESTITO OBBLIGAZ.
	TOTALE OPERA		450,00000	450,00000	0,0000	
Nuova sede della Provincia di Mantova - Manutenzione e adeguamento	01 05	2005	148,66123	148,66123	0,0000	MEZZI PROPRI
Manutenzione straordinaria del Liceo "Maggi" di Viadana	01 05	2006	226,48662	226,48662	0,0000	MUTUI A TITOLO GRATUITO
Manutenzione straordinaria del liceo scientifico di Ostiglia	01 05	2006	900,00000	886,06636	13,9336	ALIENAZIONI / CONTRIBUTI COMUNALI / TRASFERIMENTI
Manutenzione straordinaria conservatorio per progetto "Cittadella della musica"	01 05	2006	400,00000	366,66579	33,3342	TRASFERIMENTI
Manutenzione straordinaria del liceo scientifico di Ostiglia - recupero seminterrato	01 05	2006	149,47696	149,47696	0,0000	AVANZO
Manutenzione straordinaria edifici di competenza provinciale	01 05	2006	260,98087	260,98087	0,0000	AVANZO
Manutenzione straordinaria del liceo scientifico di Ostiglia	01 05	2006	1.846,24408	1.844,67568	1,5684	AVANZO
Contributo al comune di San Benedetto Po per abbazia Polirone	01 05	2007	150,00000	150,00000	0,0000	ALIENAZIONI / DEVOLUZIONI
I.T.F. "A. Mantegna" - Interventi di manutenzione straordinaria	01 05	2007	350,00000			DEVOLUZIONI
	01 05	2007	300,00000			CONTRIBUTO CARIPLO
	TOTALE OPERA		649,58000	643,04715	6,53285	
Via Don Maraglio - Impianto anti-incendio	01 05	2007	68,29459	68,29459	0,0000	AVANZO
Contributo per laboratorio I.T.I.S. "E. Fermi"	01 05	2007	70,00000	70,00000	0,0000	AVANZO
Conservatorio di musica di via Conciliazione - Restauro e recupero funzionale del chiostro e dello spazio cortivo	01 05	2008	50,00000			AVANZO
	01 05	2008	200,00000			DEVOLUZIONI
	01 05	2008	187,50000			MUTUI A TITOLO GRATUITO

		2008	62,50000			CONTRIBUTO FONDO PERDUTO REGIONE
	TOTALE OPERA		499,55607	488,93405	10,6220	
Conservatorio di musica di Via Conciliazione - Facciate interne e locali al pian terreno	01 05	2008	1.232,61409	1.176,79177	55,8223	AVANZO / CONTRIBUTI FONDO PERDUTO ALTRI ENTI
Edifici scolastici provinciali: ITC "A. Pitentino" di Mantova sede Via Tasso e ITG "C. D'Arco" - manutenzione straordinaria copertura e facciate	01 05	2008	743,58385	713,17194	30,4119	AVANZO/ MUTUI/ DEVOLUZIONI
Edifici scolastici L. 23/96 ITC/Liceo scientifico di Asola: sostituzione serramenti e interventi vari di manutenzione straordinaria	01 05	2008	366,37019	366,37019	0,0000	MUTUI CASSA DD.PP.
Edifici scolastici provinciali: ITIS IPSIA di Mantova - ristrutturazione laboratori di microbiologia e chimica	01 05	2008	298,23534	298,23534	0,0000	MUTUI CASSA DD.PP.
Manutenzione straordinaria edifici di competenza provinciale	01 05	2008	139,39200	134,30695	5,0851	AVANZO
Manutenzione straordinaria edifici di competenza provinciale	01 05	2008	18,30266			
		2009	199,99800			
		2010	60,00000			
	TOTALE OPERA		278,30066	244,58908	33,7116	MEZZI PROPRI
Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	02 01	2009	134,73994			MEZZI PROPRI
	02 01	2011	89,26000			
	TOTALE OPERA		223,98594	223,53866	0,4473	
Sistemazione zona laboratori ITIS Galilei di Ostiglia	01 05	2009	447,44348	447,44348	0,0000	MEZZI PROPRI
Edifici scolastici : ITC Pitentino di Mantova - manutenzione straord. Di copertura facciata	01 05	2008	49,16615	49,16615	0,00000	AVANZO
Edifici scolastici : IPA Don Bosco di Viadana - manutenzione straord. Realizzazione palestra	01 05	2009	93,53788	52,88170	40,65618	AVANZO
Completamento interventi sul palazzo Cervetta	01 05	2009	364,10794	364,10794	0,00000	MEZZI PROPRI / CONTRIBUTI ENTI PRIVATI
Manutenzione straordinaria edifici scolastici per messa a norma	02 01	2009	99,90189	99,90189	0,00000	AVANZO
Manutenzione straordinaria edifici di competenza prov.le	02 01	2010	59,17240	59,17240	0,00000	AVANZO
Conservatorio di musica di Via Conciliazione - Facciate interne e locali al pian terreno	02 01	2010	296,85400	274,32514	22,52886	CONTRIBUTI ENTI PRIVATI
Edifici scolastici : IPA Don Bosco di Viadana - manutenzione straord. Realizzazione palestra	02 01	2010	1.000,00000	56,74623	943,25377	MUTUO PASSIVO
Edifici scolastici : ITIS di Mantova -manutenzione straord. Adeguamento norme contenimento energetico e sostituzione serramenti	02 01	2010	140,00000	32,79928	107,20072	MEZZI PROPRI / CONTRIBUTI ENTI PRIVATI
Edifici scolastici : ITIS di Mantova - interventi di manutenzione straordinaria	02 01	2010	359,85000	359,85000	0,00000	AVANZO
Edifici scolastici ex L. 23/96:interventi di manutenzione straordinaria	02 01	2010	80,00172	80,00172	0,00000	AVANZO
Edifici scolastici : Liceo Maggi di Viadana - interventi di manutenzione straordinaria	02 01	2010	200,00000	165,56152	34,43848	AVANZO
Contributo al comune di Poggio Rusco per ampliamento Istituto "G. Greggiati"	02 01	2011	100,00000	100,00000	0,00000	AVANZO
Edifici scolastici ex L.23/96 ITF Mantegna di Mantova- Interventi per sistemazione copertura e facciate	02 01	2011	460,00000	424,79631	35,20369	MEZZI PROPRI / CONTRIBUTI REGIONALI
Edifici scolastici provinciali ITF "Mantegna"- Via Gonzaga - Interventi manutenzione stroard. Per messa in sicurezza elementi non strutturali	02 01	2011	450,00000	407,69151	42,30849	CONTRIBUTO REGIONALE

Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	02 01	2011	139,80237	139,80237	0,00000	AVANZO
Interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	02 01	2011	90,74000	89,68423	1,05577	AVANZO
Manutenzione straordinaria edifici adibiti ad uffici provinciali	02 01	2011	59,98187	0,00000	0,00000	AVANZO
Edifici scolastici provinciali ITAS Palidano di Gonzaga MN - Interventi manutenzione stroard. Per messa in sicurezza elementi non strutturali	02 01	2012	300,00000	101,79528	198,20472	CONTRIBUTO REGIONALE
Edifici scolastici provinciali IPSIA "Don Bosco" di Viadana MN - Interventi manutenzione stroard. per messa in sicurezza elementi non strutturali	02 01	2012	200,00000	183,19412	16,80588	CONTRIBUTO REGIONALE
Edifici vari - Manutenzione straordinaria per adeguamento luoghi di lavoro D. Lgs. 81/2008 rifacimento pavimentazioni non strutturali	02 01	2012	0,00000	0,00000	0,00000	ALIENAZIONI
Edifici scolastici provinciali ITAS Palidano - Sistemazione servizi igienici e altri interventi di manutenz. Straord.	02 01	2012	150,00000	1,34620	148,65380	AVANZO
Interventi su edifici non scolastici per ripristino danni a seguito sisma	01 05	2012	290,00000			MEZZI PROPRI
	01 05	2013	10,00000			MEZZI PROPRI
	TOTALE OPERA		300,00000	300,00000	0,0000	
Edifici scolastici prov.li conservatorio musica Campiani -Realizzazione sistema climatizzazione con pompe di calore	02 01	2012	283,20500	231,35488	51,85012	FONDI FESR 2007/2013 E MEZZI PROPRI
Interventi su edifici scolastici per ripristino danni sugli edifici scolastici a seguito sisma	02 01	2012	1.141,58192	1.141,58192	0,00000	MEZZI PROPRI
Sede della Provincia di Via don Maraglio - Realizzazione sistema di climatizzazione a pompe di calore	01 05	2012	296,00000	276,96305	19,03695	FONDI FESR 2007/2013 E MEZZI PROPRI
Interventi di manutenzione straordinaria del Liceo Virgilio di Mantova - interventi ripristino sisma	02 02	2013	330,00000	330,00000	0,00000	MEZZI PROPRI
Manutenzione straordinaria edifici scolastici per messa a norma fin. Avanzo di amministrazione vincolato spesa cap 2012	02 02	2013	131,87643	9,51600	122,36043	AVANZO
Manutenzione straordinaria edifici scolastici per messa a norma vedi ent. Cap 4104	02 02	2013	230,00000	0,63512	229,36488	ALIENAZIONE IMMOBILI PROVINCIA LI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE

OPERE DI VIABILITA'

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione	Anno di impegno	Importo (in migliaia di EURO)		Fonti di finanziam.		
			servizi	fondi	Totale	Già liquidato	da liquidare
Sistemazioni SS. PP. Varie	06 01	97		154,11	154,11	0,0000	MEZZI PROPRI
Realizzazione 3ª corsia presso ITIS su SP 29	06 01	2000		72,30	72,30	0,0000	MUTUO
Bitumature di urgenza ed altri interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza prov.le	06 01	2002		3.998,96			PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIBUTO STATO / MUTUO / ALIENAZIONI
	06 01	2003		5.147,35			
	06 01	2004		4.827,31			
	06 01	2005		4.540,82			
	06 01	2006		4.430,33			

	06 01	2007	2.979,58			
	06 01	2008	2.628,52			
	06 01	2009	1.374,63			
	06 01	2010	486,67			
	06 01	2011	1.069,00	400,00		
	06 01	2012	2.823,94			
	TOTALE OPERA		34.288,16	31.549,77	2.738,3857	
Lotti A4,A3,A2 asse interurb. di Mantova:realizzaz. collegamento SS n. 10 località Angeli con SP 29	06 01	2002	36.200,00	36.200,00	0,0000	CONTRIB. STATO
Realizzaz. Lotto 0 della tangenziale di Mantova	06 01	2003	574,21	570,07	4,1437	MEZZI PROPRI
Realizzazione di una fermata ferroviaria a Levata di Curtatone	05 01	2003	126,63			MEZZI PROPRI
	05 01	2005	31,96			
	05 01	2007	88,47			
	TOTALE OPERA		247,00	247,00	0,0000	
Lavori di manutenzione per riparazione delle pile del ponte sulla SP 34 in comune di Sermide	06 01	2003	620,00	620,00	0,0000	TRASFERIM. REG.LE
Circonvallazione di Roverbella: collegamento tra ex SS. 249 e SP 17	06 01	2003	1.549,37			CONTRIB. REG.LI/COMUN. / MEZZI PROPRI / BOP
	06 01	2004	1.499,83			CONTRIB. REG.LI/COMUN. / MEZZI PROPRI / BOP
	TOTALE OPERA		3.040,01	3.040,01	0,0000	
Realizzazione del lotto 0 della tangenziale di Mantova	06 01	2003	7.987,28	7.888,30	98,9875	PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIB. REG.LE E COMUNALE
Lotto A1 asse interurb. Di Mantova- realizzazione collegamento SS n. 10 località Angeli con SP 29	06 01	2003	10.444,62			PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIB. STATO-REGIONE / FRISL
	06 01	2004	774,66			PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIB. STATO-REGIONE / FRISL
	TOTALE OPERA		11.219,28	11.173,02	46,2602	
Manutenzione straordinaria delle strade provinciali	06 01	2003	322,22			MEZZI PROPRI ALIENAZIONI
	06 01	2004	277,00			
	06 01	2006	88,99			
	06 01	2007	23,67			
	06 01	2008	4,73			
	06 01	2009	481,38			
	06 01	2010	731,03			
	06 01	2011	452,70			
	06 01	2013	469,00			
	06 01	2011	193,20			
	06 01	2014	469,00			
	TOTALE OPERA		3.504,52	3.405,90	98,6176	AVANZO
Realizzazione della circonvallazione di Medole - quota parte finanziata con FRISL	06 01	1998	3.198,42	3.001,26	197,1601	FRISL
Utilizzo contributi dei comuni di Medole e Castelgoffredo per realizzazione circonvallazione di Medole	06 01	1998	121,25	121,25	0,0000	CONTRIB. COMUNI
Restauro conservativo del ponte sul Po di Borgoforte L.R. 112/98	06 01	2004	4.500,00	4.458,30	41,6956	TRASFERIM. REGIONALE

Realizzazione della rotatoria tra la ex SS 343 e la SP 58 in località Casalmoro e allargam. Ciclopedonale	06 01	2004	148,65	148,65	0,0000	AVANZO
Adeguamento della V classe del tratto lombardo dell'idrovia Mantova-Venezia	05 01	2003	4.009,68			FINANZIAM. REGIONE E U.E.
	05 01	2005	193,66			
	TOTALE OPERA		4.203,34	4.203,34	0,0000	
Asse dell'Oltrepo:realizzazione tangenziale sud di Quistello - 1^ stralcio	06 01	2004	3.555,86			PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIBUTO REGIONALE E COMUNALE
	06 01	2007	2.214,82			
	06 01	2008	100,00			
	TOTALE OPERA		5.870,68	5.366,00	504,69	
Realizzazione rotatoria su SP 49 in località Polesine a Pegognaga	06 01	2004	365,10	365,10	0,0000	MEZZI PROPRI / CONTRIB. COMUNE / DEVOLUZ. MUTUI / FINANZIAM.
Manutenzione straordinaria del ponte in chiatte a Torre d'Oglio	06 01	2004	514,50			PRESTITO OBBLIGAZ.
	06 01	2007	357,36			
	TOTALE OPERA		866,88	866,88	0,00	
Realizzazione rotatoria a Pieve di Coriano - Bando sicurezza stradale	06 01	2004	325,00			MEZZI PROPRI / TRASFERIMENTI REGIONALI
	06 01	2006	306,33			
	TOTALE OPERA		628,65	628,65	0,0000	
Realizzazione della circonvallazione di Guidizzolo	06 01	2004	38.499,00			TRASFERIM. REGIONALE
	06 01	2008	235,00			
	06 01	2009	600,00			
	TOTALE OPERA		39.334,00	9.756,28	29.577,72	
Interventi per realizzazione del primo stralcio funzionale della variante di Marmirolo	06 01	2004	9.024,48			CONTRIBUTO COMUNE / MEZZI PROPRI
	06 01	2007	130,20			
	06 01	2008	160,00			
	TOTALE OPERA		9.314,68	8.473,75	840,93	
Interventi sulla ex SS 10 Padana Inferiore - variante Castellucchio	06 01	2004	2.000,00			CONTRIBUTO STATALE
	06 01	2009	557,36			
	TOTALE OPERA		2.557,36	903,17	1.654,19	
Interventi di soppressione del p/l al km 48+256 linea FS Mn-Vr in comune di Borgoforte	06 01	2004	670,55	670,55	0,0000	TRASFERIMENTI
Lavori di riqualificazione e potenziamento della rete viabilistica prov.le - soppressione p/l in comune di Marcaria	06 01	2004	2.479,00	2.366,05	112,9530	TRASFERIM. / CONTRIB. COMUNI
Manutenzione straordinaria per ripristino danni causati da eventi straordinari	05 01	2005	390,37			CONTRIBUTO REG.LE
	05 01	2013	149,49			
	TOTALE OPERA		539,86	390,37	149,49	
Realizzazione della rotatoria tra la SS 482 e la SP 33 in Comune di Roncoferraro	06 01	2005	609,73			BOP / CONTRIB. COMUNI
	06 01	2006	5,33			AVANZO
	TOTALE OPERA		613,19	613,19	0,0000	
Sistemazione ponte in barche a ponte Torre d'Oglio	06 01	2005	776,64	756,75	19,8932	TRASFERIMENTO REG.LE
Completamento della riqualificazione strada Cavallara con annessa ciclabile	06 01	2005	2.176,82	2.176,82	0,0000	BOP / CONTRIB. COMUNE
Incrocio a rotatoria tra la SP 30 e la ex SS 482	06 01	2005	607,42	607,42	0,0000	AVANZO VINCOLATO

Riqualificazione dei percorsi ciclabili su strade arginali della rete europea	06 01	2005	370,00	296,07	73,9328	CONTRIBUTI COMUNI / TRASFERIM. REG.LE
Completamento del tratto ciclopedonale Marmirolo - Marengo	06 01	2005	168,86	9,79	159,0745	AVANZO VINCOLATO
Realizzazione di una banchina e della pipeline in Viadana	06 02	2005	3.400,00	3.400,00	0,0000	TRASFERIMENTI REGIONALI/BOP
Riqualificazione funzionale della intersezione tra la S.S. n. 343, la S.P. n. 4 e la S.P. n. 2 nei comuni di Canneto e Casalromano	06 01	2007	120,00			CONTRIBUTI COMUNALI
	06 01	2007	420,49			DOCUP OB. 2
	06 01	2008	31,60			CONTRIBUTI COMUNALI
	TOTALE OPERA		572,09			572,09
Potenziamento del sistema ciclopedonale tratto Mantova-Grazie	06 01	2006	120,51			FINANZIAMENTO E CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DO.CUP. OB. 2
	06 01	2007	108,24			ALIENAZIONI
	06 01	2011	871,42			
	TOTALE OPERA		1.100,16			1.051,58
Costruzione attracco connesso alla navigazione fluviale a Sacchetta di Sustinente	06 01	2005	39,31	39,31	0,0000	AVANZO
Realizzazione della bretella di collegamento del casello Mantova Nord della A22 con Valdaro	06 01	2007	1.000,00			CONTRIB.FONDO PERDUTO ALTRI ENTI / TRASFERIMENTI
	06 01	2008	9.000,00			
	06 01	2009	7.000,00			
	06 01	2013	1.012,00			
	TOTALE OPERA		18.012,00			
Adeguamento della V classe del tratto lombardo dell'idrovia Fissero Tartaro fino al confine col Veneto in comune di Ostiglia	06 01	2007	2.845,79			FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO DO.CUP. OB. 2
	06 01	2008	154,01			
	06 01	2010	46,58			
	TOTALE OPERA		3.046,38			
Realizzazione rotatoria tra la ex S.S. n. 343 e a S.P. n. 68 in località Casalmoro e allargam. Ciclopedonale	06 01	2006	413,17			CONTRIBUTI COMUNALI / MUTUI / AVANZO
	06 01	2006	103,29			
	TOTALE OPERA		479,15			
SS.PP. n. 91 e n. 34 - Realizzazione rotatoria e raccordo al ponte sul Po a Sermide	06 01	2006	631,26			AVANZO
	06 01	2006	247,89			MEZZI PROPRI / CONTRIBUTI COMUNALI
	06 01	2006	288,67			AVANZO
	TOTALE OPERA		1.167,82			1.167,82
Realizzazione rotatoria a Cerese - Bando sicurezza stradale	06 01	2006	300,00			AVANZO
	06 01	2008	10,00			MEZZI PROPRI
	06 01	2006	661,45			CONTRIBUTI COMUNALI/MEZZI PROPRI/TRASF. REGIONALI
	TOTALE OPERA		969,89			969,89
2^ lotto Gronda nord - 1^ stralcio funzionale tratto Casalbellotto - Quattrocasse in comune di Casalmaggiore	06 01	2006	702,84			AVANZO
	06 01	2006	386,19			MEZZI PROPRI / TRASFERIMENTI REGIONALI / CONTRIBUTI COMUNALI
	06 01	2011	7.519,22			
	06 01	2009	678,38			
	TOTALE OPERA		9.286,62			2.389,40

Manutenzione straordinaria del ponte Torre d'Oglio	06 01	2006	31,00	0,00	31,0000	AVANZO
Riqualificazione della S.P. n. 17 Postumi - 1 ^a stralcio Gazoldo-Redondesco	06 01	2006	1.387,64	1.369,54	18,0943	CONTRIBUTI COMUNALI / MUTUI
Realizzazione infrastrutture integrate per la logistica al servizio dell'area di Valdaro	06 01	2006	995,00	969,98	25,0180	DEVOLUZIONE MUTUI / CONTRIB. UE
Realizzazione infrastruttura telematica a banda larga nei comuni mantovani in area obiettivo 2	06 02	2006	1.009,63	1.009,63	0,0000	BOP
Realizzazione rotatoria tra S.P. n. 23 ed ex S.S. n. 236 in comune di Goito	06 01	2007	650,00			MUTUI / CONTRIBUTO COMUNI
	06 01	2010	10,00			
	TOTALE OPERA		660,00	660,00	0,0000	
Variante di Breda Cisoni	06 01	2007	230,00	91,15	138,8469	AVANZO
Potenziamento del sistema ciclopedonale Alto-Mincio ciclovia 1D a Goito - Medole - Grole. Sottopasso Medole	06 01	2007	48,88	46,99	1,8886	ALIENAZIONI
Bando sicurezza stradale - Intervento presso abitato di Croce del Gallo ex S.S. n. 62 in comune di Suzzara	06 01	2008	450,72	450,72	0,0000	MEZZI PROPRI / TRASFERIMENTI REGIONALI / CONTRIBUTI COMUNALI
Lavori di completamento della variante di Breda Cisoni lungo la ex S.S. n. 420 "Sabbionetana"	06 01	2008	3.708,00	3.132,96	575,0379	CONTRIBUTO FONDO PERDUTO REGIONE
Realizzazione e progettazione opere urbanizzazione 1 ^a e 2 ^a lotto del Porto di Valdaro	06 01	2008	11.567,23	10.448,86	1.118,3692	CONTRIBUTO FONDO PERDUTO REGIONE
Riqualificazione funzionale della intersezione tra la S.S. n. 343, la S.P. n. 4 e la S.P. n. 2 nei comuni di Canneto e Casalromano	06 01	2008	31,60			CONTRIBUTO COMUNI
	06 01	2008	126,40			AVANZO
	TOTALE OPERA		158,00	158,00	0,00	
Interventi di manutenzione straordinaria per realizzazione segnaletica luminosa su tratti ad alta incidentalità	06 01	2008	20,00	20,00	0,0000	ALIENAZIONI
Interventi di riqualificazione delle strade provinciali	06 01	2008	107,82	107,82	0,0000	AVANZO
Interventi di manutenzione straordinaria sui reparti stradali di competenza provinciale	06 01	2008	430,69			AVANZO
	06 01	2008	469,77			CONTRIBUTO FONDO PERDUTO REGIONE
	06 01	2009	468,96			
	06 01	2010	978,00			CONTRIBUTO REGIONALE
	06 01	2011	239,00			
TOTALE OPERA		2.586,42	2.490,29	96,14		
Realizzazione 2 ^a lotto della Po.Pe	06 01	2010	7.000,00	5.826,16	1.173,84	MEZZI PROPRI / CONTRIBUTO REGIONALE
Manutenzione straordinaria Ponte Torre d'Oglio	06 01	2007	50,00	50,00	0,00	
Realizzazione della rotatoria tra la sp 19 e la sp 15 in località Cà Piccard	06 01	2007	26,66	0,00	26,66	MUTIO PASSIVO/ CONTRIBUTO COMUNI
Potenziamento ciclopedonale alto mincio ciclovia 1d Sacca Goito e riqalif. Sottopasso Medole	06 01	2009	307,33	307,33	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE/ CONTRIBUTO COMUNI
Sistema ciclopedonale basso mincio ciclovia in destra mincio da MN a Pietole	06 01	2008	307,17	305,59	1,58	MEZZI PROPRI / CONTRIBUTO REGIONALE
Realizzazione raccordo tra SP 80 ed ex SS in Comune di Ostiglia	06 01	2010	1.196,92			CONTRIBUTO COMUNI
	06 01	2011	17,43			

	TOTALE OPERA		1.214,35	1.048,05	166,29	
Potenziamento ciclopedonale alto mincio ciclovia 1d Sacca Goito e riqualf. Sottopasso Medole	06 01	2008	102,33	102,33	0,00	AVANZO
Interventi di manutenzione straordinaria sui reparti stradali di competenza provinciale	06 01	2010	1.900,00	1.900,00	0,00	AVANZO
Tangenziale di Roverbella - realizzazione del secondo lotto tra la sp 17 e la ex ss 249	06 01	2010	23,26			MEZZI PROPRI / CONTRIBUTO REGIONALE
	06 01	2013	4.200,00			
	TOTALE OPERA		4.223,26	12,16	4.211,10	
Variante di Marmirolo - 2^ lotto 1^ stralcio rotatoria e opere accessorie	06 01	2010	300,00	0,00	300,00	CONTRIBUTO PRIVATI E REGIONALI
Interventi di manutenzione straordinaria sp 4 Canneto Cà di Marco	06 01	2009	941,88	941,88	0,00	CONTRIBUTO PRIVATI
Realizzazione dello stralcio funzionale della variante di Marmirolo	06 01	2007	509,80	97,68	412,13	MUTUO PASSIVO
Interventi di manutenzione straordinaria dei percorsi ciclabili e di tabellazione progetto Po di Lombardia	06 01	2010	24,00			CONTRIBUTO REGIONALE
	06 01	2011	24,00			
	TOTALE OPERA		46,80	46,80	0,00	
Realizzazione stazione passante autobus di Borgo Chiesanuova						CONTRIBUTO COMUNI
	05 01	2011	430,00	16,22		
	TOTALE OPERA		430,00	16,22	105,71	
Contributo per realizzazione della fermata ferroviaria sulla linea Vr-Mn-Mo Borgochiesanuova	05 01	2010	92,04	92,04	0,00	MEZZI PROPRI
Contributo in conto capitale per restauro conservativo del ponte sul Po a Viadana	06 01	2004	1.700,00			CONTRIBUTO REGIONALE
	TOTALE OPERA		1.700,00	1.700,00	0,00	
Manutenzione straordinaria del manufatto della tangenziale per interventi antirumore	06 01	2007	111,15	111,15	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE
SP 33 interventi di riqualificazione alla carreggiata località Governolo	06 01	2011	230,00	0,00	230,00	TRASFERIMENTO REG.LE
Realizzazione raccordo tra la ex SS 10 e la Sp 15 Comune di Castellucchio	06 01	2010	277,50	277,50	0,00	MUTUI / ALIENAZIONI
Contributo alla Provincia di Rovigo per realizzazione circonvallazione di Ostiglia	06 01	2010	774,69	774,69	0,00	PRESTITO OBBLIGAZ.
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale 2^ lotto	06 01	2011	998,54	998,54	0,00	AVANZO
Realizzazione del raccordo ferroviario al porto di Valdaro e strutture accessorie	06 02	2008	126,19	126,19	0,00	TRASFERIMENTO REG.LE
Realizzazione della conca di Valdaro	06 02	2009	16.760,00			TRASFERIMENTO A.I.P.O.
		2011	6.640,00			
	TOTALE OPERA		23.400,00	13.695,41	9.704,59	
Contributo realizzazione fermata ferroviaria linea VR-MN-MO a Levata di Curtatone	05 01	2010	4,50	4,50	0,00	MEZZI PROPRI
Realizzazione banchine verticali e piazzali nel 3° lotto porto Valdaro	05 01	2012	800,00	333,39	466,61	TRASFERIMENTO REG.LE
Manutenzione straordinaria strade per messa in sicurezza	06 01	2012	350,00	0,00	350,00	CONTRIBUTO REGIONALE
Interventi manutenzione straordinaria su strade, ponti e cavalcavia per ripristino danni causati dal sisma	06 01	2012	1.470,05			MEZZI PROPRI
	06 01	2013	2.365,04			
	06 01	2014	2.000,00			
	TOTALE OPERA		5.835,09	5.835,09	0,00	
Realizzazione capannone in ferro per la logistica al porto di Valdaro	05 01	2012	1.182,00	0,00	1.182,00	TRASFERIMENTO REG.LE

Realizzazione capannone in calcestruzzo per la logistica al porto di Valdaro	05 01	2012	1.169,50	0,00	1.169,50	TRASFERIMENTO REG.LE
Realizzazione opere diverse nel porto banchine verticali e piazzali nel 3° lotto	05 01	2012	3.440,00	1.790,85	1.649,15	TRASFERIMENTO REG.LE
Ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa al Valdaro	05 01	2012	348,50	0,00	348,50	TRASFERIMENTO REG.LE
Contributo realizzazione fermata ferroviaria linea VR-MN-MO a Borgochiesanuova e Levata	05 01	2012	170,43	68,17	102,26	TRASFERIMENTO REG.LE
Realizzazione del Ponte sul Po a Viadana	06 01	2013	500,00	6,43	493,57	TRASFERIMENTO REG.LE
Reimpiego somme derivanti da alienazioni per interventi straordinari su strade provinciali	06 01	2013	253,53	164,27	89,26	ALIENAZIONI
Interventi in conto capitale in campo ambientale	07 02	2013	385,83	0,00	385,83	TRASFERIMENTO REG.LE

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

OPERE DI VIABILITA'

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE STRADALE PONTI STRUTTURE COMPLESSE PORTO

Si evidenzia preliminarmente che le grandi opere previste in territorio Mantovano hanno subito un sensibile rallentamento e, nonostante il continuo monitoraggio effettuato dall'Ente, nel corso del 2014 non si sono verificati gli auspicati avanzamenti progettuali per addivenire alla cantierizzazione delle stesse opere.

Per quanto riguarda la **rete stradale provinciale di secondo livello**, e quindi di stretta competenza provinciale, compatibilmente con i vincoli dettati dal Patto di Stabilità, si è proseguito nell'avanzamento di alcuni cantieri e si è dato avvio ad alcuni procedimenti per giungere all'appalto dell'opera. In particolare:

- Con soddisfazione sono stati completati i lavori di costruzione della Tangenziale di Marmirolo quale tronco di riqualificazione della ex SS 236 "Goitese". Infatti l'opera fu trasferita da ANAS alla competenza della Provincia la quale predispose la progettazione e appaltò i lavori. Nonostante i ristretti vincoli del patto di stabilità e le conseguenti difficoltà gestionali della commessa, nel mese di giugno u.s. la Tangenziale fu aperta al traffico con notevole beneficio per la cittadinanza del comune di Marmirolo.
- **PO.PE.** (*asse stradale Poggio Rusco – Pegognaga*) mediante il completamento di parte della Tangenziale di Quistello (per la quale si sono già conclusi di fatto i lavori del 1° stralcio e sono imminenti al completamento i lavori del 2° stralcio, per un importo pari ad € 7.170.423,05; sono stati inoltre programmati quelli del 3° stralcio del valore complessivo € 7.500.000,00):
- Riqualificazione della **S.P. n° 17 "Postumia"**, mediante interventi previsti nei comuni di Roverbella (*sono prossimi all'indizione dell'appalto i lavori del 2° lotto della Tangenziale di Roverbella a completamento del 1° lotto, già aperto al traffico nel dicembre 2007 dell'importo di e 4.400.000,00*), nonché nei comuni di Redondesco e di Gazoldo degli Ippoliti, opera – quest'ultima – sospesa per il patto di stabilità, nonché nel comune di Goito con la progettazione di una rotatoria all'incrocio con la S.P. n° 23 dell'importo di € 200.000,00;
- Aggiudicazione dei lavori della **Gronda Nord** di Viadana e di Casalmaggiore lotto LM2 1° aggiudicando ad una ditta avente requisiti idonei all'aggiudicazione mediante scorrimento della graduatoria, dopo aver risolto il contratto con la ditta originariamente aggiudicataria dell'appalto a seguito di contenzioso; i lavori sono iniziati a fine ottobre e sono attualmente in corso la preparazione del sedime d'impianto e del campo prove; importo complessivo € 9.281.000,00;
- Si è proceduto alla risoluzione del contratto per il cantiere della Bretella di collegamento tra il casello autostradale di MN Nord ed il comparto produttivo di Valdaro, tenuto conto che, per proprie difficoltà economiche, l'impresa appaltatrice ha abbandonato il cantiere. Si è pervenuti alla progettazione di una porzione della parte residua (la rotatoria sulla SP n° 30) che è pertanto prossima all'appalto; si sta completando la progettazione della parte residua che prevede il resto dell'asta principale e il ponte sulla linea ferroviaria.

Contemporaneamente si è favorito un costante rapporto con i Comuni presenti nel territorio provinciale, al fine di condividere le problematiche e studiare eventuali

criticità della rete stradale (*sia provinciale che comunale*), con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza e la fluidità del traffico veicolare. A tali criticità possono essere ricondotti gli interventi previsti e/o attuati per la riqualificazione di incroci e di circonvallazioni aventi modesto sviluppo, per la messa in sicurezza di tratti stradali urbani o per la realizzazione di percorsi ciclabili. Rispetto a questi punti nodali, infatti, la Provincia ha soprattutto supportato i Comuni nella definizione delle soluzioni progettuali, oltre ad erogare specifici contributi per la concreta realizzazione delle infrastrutture, rispettando le indicazioni del *Piano delle Opere Pubbliche*. Inoltre sono state affrontate altre opere di interesse comunale quali il collegamento tra la S.P. 42 e 49 nel comune di Pegognaga mediante riqualificazione della SC Torricello.

E' stata sottoposta a studio di fattibilità, la circonvallazione di San Matteo delle Chiaviche in comune di Viadana.

È stato predisposto, per conto dei comuni di Bigarello e di San Grigio di Mantova il progetto esecutivo della Pista ciclabile Mantova- Foresta Carpaneta.

Da segnalare che nel corso del presente anno sono stati conclusi e perfezionati i lavori di realizzazione del **tratto ciclabile "Angeli – Grazie"**, nell'ambito del potenziamento del sistema ciclo-pedonale provinciale.

Inoltre è proseguita tangibilmente l'attività di **verifica delle condizioni statiche dei ponti e delle strutture complesse** presenti sul territorio provinciale, mediante l'esecuzione di verifiche della compatibilità sismica e della compatibilità idraulica dei suddetti manufatti, nonché delle analisi del degrado strutturale, ai fini del raggiungimento di una sistematica e progressiva l'eliminazione delle possibili fonti di rischio per la collettività. Tale attività, intrapresa nel corso del 2011, e da considerarsi di estrema importanza per la sicurezza della collettività in quanto il patrimonio provinciale comprende numerose opere d'arte (ponti e ponticelli) che da anni sono state trascurate.

In questo alveo va annoverata anche l'azione di verifica che è stata espletata dal Settore per la verifica dei ponti durante lo svilupparsi del forte fenomeno di piena del fiume po verificatosi durante l'anno 2014.

Oltre agli interventi espressamente previsti nel Piano Opere Pubbliche, si è proceduto a verifiche e ad analisi delle seguenti situazioni:

- S.P. n° 7 "Calvatone – Acquanegra s.C. – Volta Mantovana", per l'analisi delle condizioni statiche e dinamiche del **Ponte sul fiume Oglio tra Calvatone e Acquanegra**, con la predisposizione di uno specifico progetto preliminare di ponte sul fiume Oglio;
- ex S.S. n° 496 "Virgiliana", per il **Ponte di Quistello sul fiume Secchia**; che è stato oggetto di lavori di ristrutturazione che hanno riportato il ponte ad una condizione di piena transitabilità;
- alla S.P. n° 49 "Suzzara – Pegognaga – Quistello" per il **Ponte dell'Aldegatta** sul canale di Bonifica a Pegognaga; dove sono state risolte le problematiche legate al cedimento di un muro d'ala;

Ancora si è valutata la problematica segnalata da A.I.Po relativamente al franco del **Ponte sul fiume Secchia a Bondanello** (S.P. n° 44 "*Pegognaga – San Giacomo delle Segnate*"), non rispondente alle normative idrauliche vigenti. È in corso uno studio di fattibilità per valutare le modalità operative e i costi di un intervento di "sollevamento" di tale ponte.

A seguito degli **eventi sismici del 20 maggio 2012** (e della successiva e continua attività tellurica che ha fatto registrare dei massimi relativi in occasione di due scosse nel giorno *29 maggio* e di una scossa nel giorno *3 giugno 2012*), la Regione Lombardia ha concesso quote per l'apertura del Patto di Stabilità Provinciale che hanno favorito la sistemazione di alcuni manufatti insistenti sulla rete stradale provinciale.

In particolare si è provveduto alla progettazione ed alla successiva realizzazione dei seguenti interventi:

1. Ex SS 496 – Messa in Sicurezza, per recuperare i danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il Ponte della Virgiliana sul Canale Sabbiocello (Ponte Serena) dell'importo complessivo € 100.000,00;
2. Ex SS 496 – Risanamento soletta, sostituzione giunti e rifacimento piano stradale, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il Ponte di Quistello sul Fiume Secchia dell'importo complessivo € 65.000,00;
3. Tang. di Quistello – Risistemazione delle solette flottanti, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il Ponte dell'Oltrepò sul fiume Secchia dell'importo complessivo € 55000;
4. SP 49 – Ricostruzione dei muri d'ala, che hanno subito cedimenti a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, per il Ponte Aldegatta sul canale di Bonifica in Pegognaga dell'importo complessivo € 30.000,00.

Da ultimo si evidenzia l'importante attività portata avanti con determinazione per assicurare un rapido avanzamento della Ristrutturazione del Ponte di San Benedetto sulla ex SS 413 "Romana, struttura anch'essa danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012. Infatti a seguito delle intese con la regione Lombardia, quest'ultima ha individuato nel proprio bilancio le risorse finanziarie per la riqualificazione del manufatto e corrispondenti ad € 30 Ml. La provincia di Mantova parteciperà al cofinanziamento attraverso l'alienazione di un immobile quantificato per un valore pari a 3,8 milioni di euro.

A seguito della approvazione del Progetto Preliminare si è proceduto alla esplicazione della Conferenza dei servizi e imminente verrà perfezionata la redazione del bando per l'indizione della gara per l'appalto integrato.

MANUTENZIONE STRADALE CONCESSIONI CICLABILI E SICUREZZA STRADALE

A seguito del passaggio alla Provincia, dal 1 ottobre 2001, della quasi totalità delle strade statali ANAS presenti nel territorio mantovano (soltanto la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" è rimasta di competenza ANAS) il Servizio Manutenzione Stradale ha in gestione circa 1134 km di rete viaria oltre a circa 60 Km. di piste ciclopedonale.

La situazione di degrado di parte della rete stradale mantovana è, purtroppo, evidente a tutti gli utenti, tanto che a questo Ufficio giornalmente pervengono richieste da Comuni e privati cittadini per provvedere alla manutenzione della stessa. La situazione si è ulteriormente aggravata nell'ultimo anno anche in relazione alla mancata esecuzione del già ridotto progetto di manutenzione straordinaria di 3'000'000,00 Euro previsto per il 2012 e per il 2013, per i noti vincoli di bilancio dell'Ente imposti dalle manovre finanziarie del governo centrale e riconducibili al rispetto del patto di stabilità ed ai tagli derivanti dai decreti "Spending Review". Solo grazie ai fondi messi a disposizione per fronteggiare i danni causati dal sisma del

maggio 2012 si è potuto intervenire a “macchia di leopardo” sulle strade del territorio colpito dagli eventi sismici mediante rifacimento di alcuni tratti di manti bituminosi. In effetti tale lavoro programmato e inserito nel PEG 2014 può essere considerato la principale attività di manutenzione straordinaria svolta nel 2014 .

In particolare si è provveduto alla progettazione ed alla successiva realizzazione dei seguenti interventi che sono stati portati avanti dalla struttura tecnica interna al Settore :

1. PROGETTO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO E RINFORZO DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE NEI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012 - ANNO 2014 - **STRALCIO A** dell'importo complessivo di € **883'865.00**;
2. PROGETTO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO E RINFORZO DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE NEI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012 - ANNO 2014 - **STRALCIO B** dell'importo complessivo di € **716.135,00**;
3. Lavori di rifacimento e rinforzo delle pavimentazioni sulle strade di competenza provinciale nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012, anno 2014 - **lotto C** - dell'importo complessivo € **50.000,00**;
4. Lavori di rifacimento e rinforzo delle pavimentazioni sulle strade di competenza provinciale nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012, anno 2014 - **lotto D** - dell'importo complessivo € **50.000,00**;
5. Lavori di rifacimento e rinforzo delle pavimentazioni sulle strade di competenza provinciale nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012, anno 2014 - **lotto E** - dell'importo complessivo € **50.000,00**;

Le sole risorse disponibili per le manutenzioni ordinarie delle strade previste nel bilancio 2014 pari a circa Euro 2'000'000,00 imputate al cap. 28392, hanno consentito di eseguire il minuto mantenimento al solo scopo di eliminare le situazioni di rischio per la pubblica incolumità e sono state destinate al rinnovo della segnaletica orizzontale, allo sfalcio banchine, alla sostituzione di qualche guard rail danneggiato e posto in posizione pericolosa. Notevoli risorse sono state impegnate per chiudere le buche pericolose che si formano successivamente a giornate di pioggia intensa e prolungata, avvalendosi in parte del personale dipendente ed in parte di ditte esterne. e per interventi di asfaltatura di urgenza di brevi tratti di strada particolarmente ammalorati e degradati.

A tal proposito si fa presente che Il territorio provinciale è stato ripartito in otto reparti, ritenuti ottimali per estensione, all'interno dei quali dovrebbero operare almeno due esecutori in contemporanea per rispetto delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavori. Si evidenzia la carenza di personale operativo che comporta la frequente migrazione degli stessi da un reparto all'altro con conseguente limitazione della capacità esecutiva e di programmazione degli interventi.

Inoltre è stato appaltato ed eseguito un intervento di rifacimento pavimentazione di brevi tratti di strada parti tal particolarmente ammalorati e degradati per un importo complessivo poco meno di Euro 230'000,00.

SICUREZZA STRADALE

Con riferimento al programma 4B le più significative azioni realizzate nel corso del 2014 sono state:

- E' proseguita l'attività dell'Osservatorio Provinciale sugli Incidenti Stradali, incentrata sulla raccolta, verifica, informatizzazione ed analisi dei dati di incidentalità stradale forniti dalle Forze dell'Ordine Locali. Le continue modifiche del flusso informativo apportate dalla Regione Lombardia, che da alcuni anni è

diventata referente unico della rilevazione su tutto il territorio lombardo, in base ad un accordo stipulato con Istat di Roma, rendono sempre più complessa la raccolta dei dati dalle diverse Forze dell'Ordine causando tempistiche più lunghe e obbligando ad uno sforzo maggiore per la verifica e il controllo delle informazioni. Le Polizie Locali continuano con cadenza mensile, come nel passato, ad inviare alla Provincia le schede d'incidentalità all'Osservatorio Provinciale che si occupa del controllo e del caricamento dei dati nel software regionale; invece la Polizia Stradale e le stazioni dei Carabinieri caricano direttamente i dati su propri software e li inviano poi alla Regione Lombardia che, con periodicità non definita, fornisce tali dati all'Osservatorio Provinciale il quale, una volta provveduto alla verifica, correzione e validazione, li ritrasmette alla Regione Lombardia;

- Si è provveduto, ultimata nella tarda primavera la raccolta e la validazione dei dati d'incidentalità dell'anno precedente, ad elaborare il nuovo rapporto di incidentalità che attraverso grafici, tabelle e mappe fornisce un quadro approfondito del fenomeno incidentologico sulla rete viaria provinciale.
- E' proseguita l'attività istruttoria e di supporto nei confronti della Prefettura e dei Comuni per l'individuazione dei tratti stradali in cui è possibile installare postazioni fisse per la rilevazione della velocità come previsto da ex art. 4 del D.L.20/06/2002 n.121, convertito nella Legge 01/08/2002 n.168.
- E' continuata l'attività di supporto nei confronti dei Comuni e di verifica e controllo in collaborazione con Ufficio Concessioni provinciale per il rilascio dell'autorizzazione ad installazione rilevatori di velocità "Speed Check", semafori ed attraversamenti pedonali nei tratti stradali provinciali urbani.
- E' proseguita l'attività di monitoraggio del traffico veicolare sulle arterie stradali provinciali: sono state realizzate 128 campagne di rilevazione con strumentazione fissa e mobile. I dati raccolti sono stati elaborati e resi disponibili in specifici dossier e sono state predisposte tabelle di sintesi aggiornate con gli ultimi rilievi. Analogamente sono state effettuate periodiche campagne di monitoraggio dei ciclisti che percorrono la ciclabile Mantova-Peschiera attraverso le tre postazioni fisse di ecocontatori collocati a Soave, Pozzolo e Ponti sul Mincio;
- E' proseguita l'attività di predisposizione delle pratiche riguardanti le richieste danni per i sinistri occorsi su strade di competenza provinciale. L'attività consiste in un primo controllo delle richieste danni pervenute all'ente per valutarne la validità e correttezza, nella predisposizione della pratica di apertura, del materiale da fornire all'Istruttore Tecnico di zona per la stesura del verbale di competenza, nel ritiro dei verbali prodotti e nel preparare la pratica da inviare all'assicurazione. Finora nel corso del 2014 sono state aperte 126 pratiche: 99 per sinistri passivi e 27 per sinistri attivi.

CICLABILI

In merito agli aspetti riferiti alla mobilità ciclabile, nel corso del 2014 sono state attivate diverse iniziative volte alla pianificazione della rete ciclabile provinciale, alla promozione e allo sviluppo di studi e progetti, sia per fini turistici, sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola) ma per i vincoli imposti dal patto di stabilità non si è potuto dare concretezza a molti interventi.

In modo sintetico, le principali attività attuate hanno riguardato:

- Realizzazione di interventi minimi di manutenzione ordinaria lungo la pista ciclabile Mantova-Peschiera;
- Studio di fattibilità progetto "ZEFIRO Ciclovía Garda-Mincio-Secchia", candidato sul bando Brezza della Fondazione Cariplo. È un progetto a cui la Provincia partecipa in qualità dicapofila supportata da un ampio partenariato

costituito da Parco del Mincio, Consorzio Oltrepò Mantovano, Comune di Mantova e altri 20 comuni interessati dalla ciclovìa.

Le attività previste, organizzate in diversi steps, nel corso dell'anno sono state: precandidatura a metà aprile; consegna dei documenti definitivi a fine settembre.

- Studio di fattibilità GARDA-BY BIKE con partecipazione al gruppo di lavoro interprovinciale per la promozione dell'itinerario ciclabile lungo il periplo del lago di Garda. A giugno è stato approvato il protocollo d'intesa GARDA-BY BIKE tra le province di Brescia, Mantova, Trento e Verona.
- Progetto Europeo EuroVelo 8, Mediterranean Route - Promoting Europe's longest thematic route in cui la Provincia di Mantova è ente capofila. A partire da aprile 2014, si partecipa al gruppo di lavoro intersettoriale costituito da Servizio Turismo, Servizio Progetti Speciali e Ufficio Ciclabili per la realizzazione delle diverse azioni previste dal progetto europeo che si svilupperanno nell'arco di 18 mesi.
- Individuazione e realizzazione di percorsi ciclopedonali, assistiti da segnaletica direzionale, lungo l'itinerario EuroVelo 8, in collaborazione con il Consorzio Oltrepò Mantovano.
- Partecipazione al gruppo di lavoro (Politecnico di Milano, 13 province, comuni,...) nell'ambito del "Progetto VENTO" percorso ciclabile lungo il Po da Torino a Venezia.
- Predisposizione (progettazione, impostazione grafica, predisposizione base cartina, testi, ecc...), in base ad accordo con il Parco del Mincio all'interno delle azioni del Pia Terre del Mincio, dei seguenti prodotti informativi cartacei:
 - Bike map Parco Periurbano di Mantova;
 - Cartina strappo Ciclovìa Basso Mincio
 - Aggiornamento Cartina Strappo Ciclovìa Mn-Peschiera;
 - Aggiornamento Carta della rete ciclabile MantoVa in Bici;
 - Cartina strappo Parco del Mincio.
- Attività di supporto al Parco del Mincio nell'ambito delle azioni di sistema del PIA Terre del Mincio.
- Pubblicazione a marzo 2014 del primo calendario cicloturistico provinciale, coordinato dall'ufficio ciclabili. Gli eventi proposti sono il frutto della collaborazione nata all'interno della Consulta Cicloturistica Provinciale istituita a ottobre 2013, a cui partecipano associazioni territoriali, enti, parchi, consorzi e privati, , pur nelle diversità di mezzi e caratteristiche, hanno l'obiettivo comune di organizzare e promuovere un turismo attivo sostenibile per la conoscenza del territorio e la valorizzazione delle sue risorse ambientali, culturali e ricreative.
- Collaborazione con il Consorzio Agrituristico Mantovano per l'individuazione degli itinerari delle Colline Moreniche da inserire nelle rispettive brochure promozionali;
- Aggiornamento del Piano d'Azione e redazione della Carta della Progettualità con l'individuazione di tutti i progetti per il Sistema Turistico Po di Lombardia;
- Partecipazione al tavolo di lavoro del comune di Mantova per la predisposizione del Biciplan comunale.
- Ricognizione, restituzione fotografica e verifica del posizionamento di targhe informative su beni storico-culturali, inseriti in un elenco predisposto dal servizio turismo, nell'ambito del Progetto "Nel segno Mantovano".

OPERE DI EDILIZIA

MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE EDILIZIA

Anche nel 2014 l'attività svolta nell'ambito del patrimonio edilizio in gestione ha risentito della forte influenza di due fattori decisivi sia per le attività in corso sia per quelle programmate:

- i restrittivi vincoli di bilancio e di spesa che hanno fortemente limitato la possibilità di avviare nuove opere, obbligando al contempo a concentrare l'attività di progettazione negli ambiti per i quali sono stati pubblicati bandi di finanziamento;
- i terremoti di maggio – giugno 2012, le cui conseguenze hanno richiesto la prosecuzione degli interventi di riparazione e verifica dei danni già avviate nell'anno precedente.

Particolare attenzione è stata prestata alle numerose richieste riguardanti interventi sugli edifici scolastici per accogliere nuovi indirizzi di studio:

- sono state completate le opere di realizzazione del nuovo laboratorio presso la sede dell'istituto Bonomi-Mazzolari di Mantova;
- sono stati predisposti ed in gran parte realizzati i progetti per la manutenzione straordinaria delle palestre degli istituti Belfiore, Sanfelice, Manzoni;
- sono stati predisposti e realizzati i progetti per gli adeguamenti antincendio delle sedi degli istituti Pitentino, Arco ed Este;
- sono state predisposte le pratiche per l'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi di n. 10 palestre scolastiche utilizzate da utenza esterna, e della Sala degli addottoramenti del liceo Virgilio.

Presso la nuova sede del Conservatorio di musica L. Campiani di via Conciliazione, a Mantova, sono proseguiti gli interventi per completare il recupero dell'immobile secondo il piano di valorizzazione sottoscritto con lo Stato:

- sono stati completati i lavori di recupero dei due corpi di fabbrica destinati ad ospitare il laboratorio di esercitazioni corali e la zona ristoro per studenti e docenti;
- è stata completata la realizzazione del nuovo sistema di climatizzazione invernale ed estiva a pompa di calore, finanziato in parte da fondi europei per lo sviluppo regionale, nell'ambito degli interventi di sviluppo dello sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia;
- è stata completata la realizzazione di uno studentato in una parte degli ambienti del secondo piano dell'edificio principale;
- sono stati ampliati gli spazi per le esercitazioni di percussioni;
- è stato appaltato il progetto di adeguamento dell'edificio alla normativa di prevenzione incendi, già candidato a finanziamento a valere sugli stanziamenti L. 98/2013 ed incluso nelle opere finanziate tramite delibera CIPE 22/2014;
- è stato predisposto e finanziato il progetto dell'intervento di restauro della seconda torretta dei bagni sul fronte di via Fancelli, con il recupero dei locali adiacenti e l'installazione di un nuovo ascensore.

Con delibera CIPE 22/2014 sono stati inoltre finanziati anche:

- un progetto di miglioramento strutturale sismico delle strutture prefabbricate della sede dell'istituto E. Fermi di Mantova, appaltato e da realizzare entro il 2015;
- un progetto di restauro delle facciate esterne della sede del liceo-ginnasio Virgilio di Mantova, realizzato in due lotti dalla Provincia, il primo nel 2013, il secondo nel 2014; quest'ultimo è stato finanziato dal CIPE al Comune di Mantova, proprietario dell'immobile, con cui la Provincia ha stipulato un accordo per il trasferimento delle corrispondenti risorse statali.

Sono stati inoltre predisposti n. 4 progetti per la partecipazione al bando di Regione Lombardia per la concessione di contributi in conto capitale a fondo perduto per la riqualificazione delle palestre scolastiche di uso pubblico.
Nessuno dei progetti ha ottenuto il finanziamento richiesto.

E' stato completamente ridefinito l'intervento finanziato dal CIPE per la sede dell'istituto P.A. Strozzi di Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dal sisma del 2012. Il nuovo progetto è stato approvato dalla Soprintendenza ai beni architettonici ma bloccato dal Ministero delle infrastrutture che ne ha subordinato l'approvazione all'inserimento all'interno di un progetto complessivo che si concluda con il recupero dell'agibilità dell'immobile.

E' stato quindi predisposto ed approvato dalla Provincia e dalla Soprintendenza il progetto del primo lotto degli interventi di ripristino degli elementi strutturali dell'immobile ed è stato inoltre predisposto il progetto per il successivo ripristino degli elementi non strutturali, in particolare il restauro delle decorazioni pittoriche ed a stucco.

Nel corso del 2014 sono state completate le pratiche per l'accesso ai finanziamenti del Fondo di solidarietà europeo per la riparazione dei danni del sisma, con l'incasso dei corrispettivi per oltre euro 1.600.000,00 riferiti alle opere eseguite nel 2012 e nel 2013.

Sempre nell'ambito della ricostruzione e verifica post terremoto sono stati realizzati alcuni interventi finanziati dalla Provincia e con copertura ai fini degli equilibri di spesa garantiti dal Patto sperimentale verticale di Regione Lombardia.

Tra questi, il più impegnativo ha riguardato il completamento del restauro delle facciate esterne della sede del liceo-ginnasio Virgilio di Mantova, di cui si è detto in precedenza.

Altre lavori sono stati realizzati presso la succursale dell'istituto Greggiati a Poggio Rusco, con la riparazione di alcuni danni secondari prodotti dal terremoto ed il concomitante adattamento interno di alcuni locali.

Presso Villa Strozzi a Palidano di Gonzaga è stata effettuata la manutenzione e l'integrazione delle opere provvisorie e la predisposizione del progetto di restauro delle decorazioni.

In maniera analoga Regione Lombardia nell'ultimo bimestre 2014 ha messo a disposizione un ulteriore spazio per interventi di manutenzione straordinaria urgente dell'edilizia scolastica, che ha permesso la realizzazione di diversi ulteriori interventi, di cui i principali sono i seguenti:

- trattamento d'impermeabilizzazione delle facciate della sede dell'istituto Bonomi-Mazzolari a Mantova;
- bonifica amianto presso le sedi dell'istituto Strozzi a Palidano e a Mantova;
- rifacimento della pavimentazione delle palestre delle sedi degli istituti Manzoni, a Suzzara, e Sanfelice a Viadana;
- allestimento di due laboratori presso la sede staccata dell'istituto G. Romano a Guidizzolo;
- l'installazione di una rete di sicurezza per il controsoffitto della palestra dell'istituto F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere.

Nell'ambito del servizio di manutenzione ordinaria degli immobili e della fornitura del calore, nel 2014 si è continuato a garantire il servizio in linea con gli standard degli anni precedenti e, contemporaneamente, sono state effettuate le attività necessarie per la predisposizione di una nuova gara di servizio globale.

Nuovi stringenti vincoli di spesa emersi a più riprese nel corso dell'anno hanno tuttavia impedito alla Provincia di poter procedere all'appalto. Si sono quindi prorogati entrambi i contratti: nel caso della gestione calore la durata della proroga si lega ai tempi di attivazione della nuova convenzione Consip per il servizio integrato energia, aggiudicata nell'autunno 2014; per il servizio manutentivo l'incertezza delle risorse effettivamente stanziabili dalla Provincia per tale attività ha consigliato una prima proroga di n. 6 mesi ed il successivo cottimo fiduciario frazionato per attività per un tempo limitato, fino al gennaio 2015. Con la verifica dei residui sugli impegni 2014 e lo stanziamento delle risorse di competenza 2015 sarà possibile all'inizio del prossimo anno scegliere sia quali servizi sarà possibile garantire, sia le modalità di affidamento degli stessi.

OPERE NEL CAMPO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

1) Realizzazione opere di urbanizzazione 2° lotto al porto di Valdaro

importo complessivo euro 11.567.229,52

Il progetto, che interessa il secondo lotto del Porto di Valdaro compreso tra la Via Pigafetta e la ex S.S. Ostigliese, consiste nella realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- rete fognaria(acque bianche e nere);
- rete elettrica e di illuminazione pubblica;
- prolungamento del raccordo ferroviario fino al molo 1;
- banchine verticali nei tratti dei moli che ne sono sprovvisti.

Il Progetto è stato suddiviso in tre interventi:

1	Consolidamento aree piazzali in fregio al terminal ferroviario.	INTERVENTO REALIZZATO	€.800.000,00
2	Costruzione di un binario con radice nel raccordo ferroviario Frassine/Valdaro verso l'area pubblica intermodale ferro/gomma in dotazione al PIP Valdaro	INTERVENTO REALIZZATO	€.950.000,00
3	Completamento opere di urbanizzazione primaria 1° e 2° lotto e altre infrastrutture logistiche a servizio del porto di Valdaro	INTERVENTO IN FASE DI ULTIMAZIONE	€.9.817.229,52
TOTALE			€11.567.229,52

Stato di attuazione:

L'ultimazione dei lavori, riguardante alcune asfaltature, è subordinata al rilascio del visto di contabilità, condizionato dal rispetto del Patto di Stabilità.

2) Realizzazione di un capannone in ferro al Porto di Valdaro

importo complessivo euro 1.182.000,00

Il capannone si configura come una struttura leggera e modulabile, con uno sviluppo in larghezza di m 25,00 e in lunghezza di m 100,00, l'altezza utile interna è di m 11,00 e l'altezza in gronda di m 10,50; la superficie totale di copertura è di mq 2.500,00.

Stato di attuazione:

progetto preliminare approvato, in fase di approvazione progetto definitivo sotto il profilo tecnico. In fase di valutazione l'acquisto di una porzione di capannone in costruzione al Porto, in alternativa alla realizzazione del capannone.

3) Realizzazione di un capannone in CLS al Porto di Valdaro

importo complessivo euro 1.169.500,00

Il capannone si configura come una struttura in cls con pareti di tamponamento in cls prefabbricato, con uno sviluppo in larghezza di m 40,00 e in lunghezza di m 60,70, l'altezza utile interna è di m 15,10 e l'altezza in gronda di m 14,50; la superficie totale di copertura è di mq 2.428,00. sul tetto predisposizione per l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Stato di attuazione:
progetto definitivo approvato, in fase di redazione elaborati di gara d'appalto.

4) Adeguamento della palazzina uffici al Porto di Valdaro

importo complessivo euro 348.500,00

Realizzazione di uffici e sala riunioni e conferenze all'interno del porto di mantova quale punto di logistica per ditte di temporaneo insediamento e punto di riferimento del servizio navigazione presso il Porto. la sopraelevazione avverrà sulla palazzina destinata ora agli uffici pesa.

Stato di attuazione:
progetto preliminare approvato, in fase di approvazione progetto definitivo.

5) Verticalizzazione banchina testata Nord al Porto di Valdaro

importo complessivo euro 1.000.000,00

Allestimento della testata nord di collegamento tra i lotti 1° e 2° con il 3° lotto mediante realizzazione di banchina verticale con predisposizione pontile d'attracco.

Stato di attuazione:
progetto esecutivo approvato, gara d'appalto effettuata, lavori in esecuzione.

6) Verticalizzazione banchina 3° lotto del Porto di Valdaro

importo complessivo euro 3.440.000,00

Realizzazione banchina del 3° lotto del Porto di Valdaro di mt. 430 con palancole da mt. 14, che permetta di utilizzare una superficie di circa mq. 30.000 da adibire a retrobanchine, piazzali e depositi.

Stato di attuazione:
progetto esecutivo approvato, gara d'appalto effettuata, lavori in esecuzione.

7) Verticalizzazione banchina 3° lotto 2° stralcio del Porto di Valdaro

importo complessivo euro 1.032.000,00

Avanzamento banchina del 3° lotto del Porto di Valdaro di mt. 80 con palancole da mt. 14, che permetta di utilizzare una superficie di circa mq. 40.000 da adibire a retrobanchine, piazzali e depositi.

Stato di attuazione:
progetto esecutivo approvato.



SEZIONE 5

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

5.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Dall'analisi complessiva dei programmi, si evidenzia una sostanziale coerenza degli stessi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore e agli atti programmatici della Regione fino ad oggi redatti.

Mantova,

Il Segretario

Francesca Santostefano

Il Responsabile del Settore
Programmazione Economica e Finanziaria
Camilla Arduini

Il Responsabile della Programmazione
Giancarlo Leoni

Il Rappresentante Legale
Alessandro Pastacci

APPENDICE

ELENCO DELLE SOCIETA' A TOTALE O
PARZIALE PARTECIPAZIONE,
CONSORZI
E ALTRI ENTI
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

DATI DI BILANCIO DELLE SOCIETA'
AGGIORNATI AL 31.12.2013

SINTESI DATI SULLE SOCIETA' A TOTALE E PARZIALE PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

SOCIETA'	NATURA GIURIDICA	STATO PATRIMONIALE				QUOTA DI PARTECIPAZIONE PROVINCIALE	
		CAPITALE SOCIALE	TOTALE ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	%	VALORE NOMINALE
A.P.A.M.	SPA						
bilancio al 31/12/2013		4.558.080,00	12.276.670,00	7.072.959,00	238.337,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2012		4.558.080,00	12.418.348,00	6.834.638,00	151.386,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2011		4.558.080,00	12.774.011,00	6.683.251,00	199.014,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2010		4.558.080,00	12.761.126,00	6.484.238,00	80.760,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2009		4.558.080,00	12.944.237,00	6.403.479,00	6.252,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2008		4.558.080,00	14.664.033,00	6.397.224,00	-1.498.123,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2007		4.558.080,00	11.776.702,00	4.617.909,00	11.267,00	30,00%	1.367.423,68
Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona- Villafranca	SPA						
bilancio al 31/12/2013		34.688.720,00	128.657.149,00	30.532.901,00	-3.212.981,00	0,768%	265.936,00
bilancio al 31/12/2012		34.642.256,00	124.189.957,00	32.762.113,00	-11.570.838,00	0,768%	265.936,00
bilancio al 31/12/2011		27.687.022,00	114.506.480,00	30.422.481,00	-26.615.018,00	0,961%	265.936,00
bilancio al 31/12/2010		25.498.814,00	125.933.241,00	47.822.160,00	1.455.425,00	1,043%	265.936,00
bilancio al 31/12/2009		22.987.140,00	122.983.497,00	35.789.163,00	-4.948.194,00	1,038%	238.546,00
bilancio al 31/12/2008		21.371.438,00	109.611.104,00	33.933.048,00	-5.834.713,00	1,038%	221.782,00
bilancio al 31/12/2007		21.371.438,00	96.195.295,00	39.797.761,00	-1.745.842,00	1,038%	221.782,00
Autocamionale della Cisa	SPA						
bilancio al 31/12/2013		48.533.333,00	324.619.820,00	126.191.929,00	11.205.046,00	0,018%	8.970,00
bilancio al 31/12/2012		48.533.333,00	328.845.685,00	123.722.882,00	16.841.315,00	0,018%	8.970,00
bilancio al 31/12/2011		41.600.000,00	324.546.919,00	95.441.567,00	15.463.564,00	0,022%	8.970,00
bilancio al 31/12/2010		41.600.000,00	312.580.068,00	88.298.033,00	16.136.055,00	0,022%	8.970,00

bilancio al 31/12/2009	41.600.000,00	321.505.529,00	82.977.948,00	12.902.229,00	0,090%	39.000,00
bilancio al 31/12/2008	41.600.000,00	383.581.941,00	70.075.719,00	10.250.666,00	0,090%	39.000,00
bilancio al 31/12/2007	41.600.000,00	405.041.748,00	68.977.053,00	14.435.918,00	0,090%	39.000,00
Autostrada del Brennero						
Autostrada del Brennero	SPA					
bilancio al 31/12/2013	55.472.175,00	1.345.025.984,00	616.505.983,00	68.028.178,00	4,20%	2.331.457,10
bilancio al 31/12/2012	55.472.175,00	1.279.000.188,00	577.633.305,00	71.843.589,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2011	55.472.175,00	1.229.379.870,00	533.410.716,00	84.371.345,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2010	55.472.175,00	1.137.410.720,00	472.056.871,00	64.284.653,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2009	55.472.175,00	1.013.550.602,00	429.255.217,00	52.125.056,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2008	55.472.175,00	943.220.930,00	397.078.661,00	63.872.412,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2007	55.472.175,00	921.257.077,00	356.223.749,00	65.718.585,00	4,20%	2.331.458,10
Ferrovia Emilia Romagna						
Ferrovia Emilia Romagna	SRL					
bilancio al 31/12/2013	21.500.000,00	216.588.981,00	2.313.816,00	224.984,00	0,08%	1.233,00
bilancio al 31/12/2012	1.500.000,00	246.248.126,00	2.088.831,00	455.835,00	0,08%	1.233,00
bilancio al 31/12/2011	1.500.000,00	326.722.366,00	56.666.695,00	154.396,00	0,08%	1.233,00
bilancio al 31/12/2010	45.290.888,00	294.982.163,00	46.539.696,00	572.697,00	0,10%	45.190,00
bilancio al 31/12/2009	29.290.888,00	282.099.846,00	29.967.000,00	159.726,00	0,15%	45.190,00
bilancio al 31/12/2008	15.890.888,00	167.727.512,00	16.407.278,00	231.354,00	0,28%	45.190,00
bilancio al 31/12/2007	890.888,00	158.029.515,00	1.175.920,00	379.573,00	5,07%	45.190,00
S.I.E.M.						
S.I.E.M.	SPA					
bilancio al 31/12/2013	500.000,00	16.402.163,00	3.571.261,00	171.490,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2012	500.000,00	17.500.420,00	3.399.771,00	-2.818.656,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2011	500.000,00	20.799.808,00	5.873.286,00	3.638,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2010	500.000,00	22.327.889,00	5.869.649,00	-1.236.378,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2009	500.000,00	30.853.740,00	7.106.027,00	-1.347.127,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2008	500.000,00	29.275.380,00	8.453.155,00	4.761,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2007	500.000,00	25.595.428,00	3.610.981,00	15.375,00	1,50%	7.500,00
VALDARO						
VALDARO	SPA					
bilancio al 31/12/2013	872.664,36	22.481.646,00	-627.552,00	-1.252.094,00	6,30%	54.944,96
bilancio al 31/12/2012	1.342.640,00	21.737.406,00	675.843,00	-1.252.094,00	24,04%	322.750,00

bilancio al 31/12/2011	1.342.640,00	25.694.757,00	1.927.936,00	983.005,00	24,04%	322.750,00
bilancio al 31/12/2010	1.342.640,00	23.199.472,00	944.933,00	-61.503,00	24,04%	322.750,00
bilancio al 31/12/2009	1.342.640,00	22.887.636,00	1.006.437,00	18.368,00	24,04%	322.750,00
bilancio al 31/12/2008	1.342.640,00	23.362.282,00	988.068,00	-889.745,00	24,04%	322.750,00
bilancio al 31/12/2007	1.342.640,00	20.598.012,00	1.877.813,00	-168.787,00	24,04%	322.750,00
Banca Popolare Etica		SCOOPA				
bilancio al 31/12/2013	48.066.007,50	1.096.234.801,00	61.320.703,00	1.327.789,00	0,011%	5.197,50
bilancio al 31/12/2012	45.527.632,50	963.111.699,00	54.088.087,00	1.645.716,00	0,011%	5.197,50
bilancio al 31/12/2011	30.944.917,50	855.375.697,00	38.303.224,00	1.490.374,00	0,017%	5.197,50
bilancio al 31/12/2010	30.944.917,50	747.104.213,00	35.811.435,00	1.032.014,00	0,017%	5.197,50
bilancio al 31/12/2009	26.200.912,00	673.982.757,00	32.497.910,00	30.060,00	0,020%	5.197,50
bilancio al 31/12/2008	22.773.975,00	611.995.091,00	26.204.304,00	1.269.947,00	0,020%	5.197,50
bilancio al 31/12/2007	20.293.035,00	525.693.078,00	25.286.764,00	3.352.631,00	0,020%	5.197,50
A.S.E.P.		SPA				
bilancio al 31/12/2013	4.061.904,00	8.605.603,00	5.115.031,00	3.054,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2012	4.061.904,00	8.647.983,00	5.209.215,00	103.275,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2011	4.061.904,00	8.973.584,00	5.290.570,00	198.325,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2010	4.061.904,00	10.375.019,00	6.730.723,00	135.389,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2009	4.061.904,00	10.825.696,00	6.700.885,00	111.106,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2008	4.061.904,00	11.367.475,00	6.712.867,00	239.049,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2007	4.061.904,00	10.382.617,00	6.596.906,00	204.973,00	2,95%	119.790,00
C.R.I.L.		SCARL				
bilancio al 31/12/2013	160.000,00	325.277,00	202.427,00	10.350,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2012	160.000,00	309.923,00	192.077,00	10.377,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2011	160.000,00	277.837,00	181.701,00	12.888,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2010	160.000,00	287.542,00	168.811,00	23.403,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2009	160.000,00	331.960,00	145.410,00	12.394,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2008	160.000,00	401.865,00	133.013,00	1.338,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2007	160.000,00	395.777,00	131.677,00	1.991,00	2,00%	3.200,00
Centro Servizi Calza		SCARL				

bilancio al 31/12/2013	25.702,00	566.778,00	397.549,00	753,00	12,645%	3.250,00
bilancio al 31/12/2012	25.702,00	576.222,00	396.795,00	-13.732,00	12,645%	3.250,00
bilancio al 31/12/2011	25.000,00	576.833,00	409.819,00	783	13,00%	3.250,00
bilancio al 31/12/2010	25.000,00	571.628,00	409.042,00	1.729,00	13,00%	3.250,00
bilancio al 31/12/2009	24.024,00	543.623,00	406.334,00	13.207,00	13,53%	3.250,00
bilancio al 31/12/2008	23.400,00	521.749,00	345.678,00	52.188,00	13,89%	3.250,00
bilancio al 31/12/2007	23.010,00	429.047,00	293.096,00	-5.842,00	14,12%	3.250,00
Centro Tecnologico Arti e Mestieri						
	SCARL					
bilancio al 31/12/2013	56.000,00	1.190.389,00	268.133,00	26.045,00	3,57%	2.000,00
bilancio al 31/12/2012	50.000,00	1.083.889,00	236.090,00	43.469,00	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2011	50.000,00	1.040.597,00	192.619,00	22.420,00	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2010	50.000,00	1.033.367,00	170.200,00	-24.313,00	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2009	50.000,00	897.789,00	194.512,00	-341	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2008	50.000,00	736.364,00	157.819,00	49.235,00	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2007	50.000,00	328.531,00	145.621,00	55.250,00	4,00%	2.000,00
Fiera Millenaria di Gonzaga						
	SRL					
bilancio al 31/12/2013	154.000,00	978.821,00	188.233,00	2.084,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2012	154.000,00	1.072.190,00	186.145,00	465,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2011	154.000,00	1.346.291,00	185.681,00	-89.091,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2010	154.000,00	979.323,00	193.772,00	-62.830,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2009	154.000,00	818.452,00	256.601,00	1.163,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2008	154.000,00	736.211,00	255.437,00	-69.687,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2007	154.000,00	847.683,00	325.125,00	4.634,00	20,50%	31.570,00
Mantova Expo in liquidazione						
	SRL					
bilancio al 31/12/2013	216.838,00	41.884,00	5.306,00	0,00	20,07%	43.518,94
bilancio al 31/12/2012	216.838,00	44.309,00	5.305,00	-29.076,00	20,07%	43.518,94
bilancio al 31/12/2011	216.838,00	74.058,00	5.304,00	-52.066,00	20,07%	43.518,94
bilancio al 31/12/2010	216.838,00	299.636,00	121.368,00	-95.468,00	20,07%	43.518,94
bilancio al 31/12/2009	390.101,00	309.846,00	216.902,00	-132.470,00	20,07%	78.280,00
bilancio al 31/12/2008	390.101,00	525.437,00	349.371,00	-7.813,00	20,07%	78.280,00
bilancio al 31/12/2007	390.101,00	552.076,00	357.186,00	-29.945,00	20,07%	78.280,00

A.G.I.R.E.	SCARL						
bilancio al 31/12/2013		65.000,00	514.396,00	386.374,00	2.943,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2012		65.000,00	518.470,00	383.433,00	2.546,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2011		65.000,00	491.626,00	380.886,00	4.536,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2010		65.000,00	581.493,00	376.350,00	6.272,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2009		65.000,00	452.477,00	370.076,00	3.175,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2008		65.000,00	472.789,00	366.902,00	15.897,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2007		65.000,00	361.516,00	200.573,00	-115.442,00	32,00%	20.800,00
Mantova Energia	SRL						
bilancio al 31/12/2013		80.000,00	426.903,00	53.571,00	890	14,00%	11.200,00
bilancio al 31/12/2012		80.000,00	440.889,00	52.682,00	3370	14,00%	11.200,00
bilancio al 31/12/2011		80.000,00	467.782,00	49.311,00	344	14,00%	11.200,00
bilancio al 31/12/2010		80.000,00	486.300,00	48.968,00	-12.845,00	14,00%	11.200,00
bilancio al 31/12/2009		80.000,00	530.278,00	61.813,00	2.841,00	14,00%	11.200,00
bilancio al 31/12/2008		40.000,00	516.340,00	20.973,00	-10.626,00	14,00%	5.600,00
bilancio al 31/12/2007		40.000,00	476.646,00	29.598,00	-5.529,00	14,00%	5.600,00
GAL Oglio Po Terre d'Acqua	SCARL						
bilancio al 31/12/2013		64.200,00	403.043,00	60.471,00	1.585,00	4,984%	3.200,00
bilancio al 31/12/2012		61.800,00	292.641,00	56.283,00	-1.759,00	5,178%	3.200,00
bilancio al 31/12/2011		60.000,00	213.117,00	56.443,00	8.697,00	5,33%	3.200,00
bilancio al 31/12/2010		60.000,00	264.505,00	47.747,00	-12.455,00	5,33%	3.200,00
bilancio al 31/12/2009		60.000,00	159.195,00	60.241,00	1.978,00	5,33%	3.200,00
bilancio al 31/12/2008		60.000,00	205.618,00	58.264,00	2.921,00	5,33%	3.200,00
bilancio al 31/12/2007		53.800,00	442.371,00	49.143,00	383	5,58%	3.000,00
A.L.O.T.	SCARL						
bilancio al 31/12/2013		70.000,00	1.039.898,00	395.799,00	-13.955,00	25,00%	17.500,00
bilancio al 31/12/2012		70.000,00	814.044,00	409.755,00	120.014,00	25,00%	17.500,00
bilancio al 31/12/2011		70.000,00	694.470,00	289.742,00	7.595,00	25,00%	17.500,00
bilancio al 31/12/2010		70.000,00	468.282,00	282.146,00	77.739,00	25,00%	17.500,00
bilancio al 31/12/2009		70.000,00	437.759,00	204.406,00	134.378,00	25,00%	17.500,00

bilancio al 31/12/2008	70.000,00	76.698,00	70.029,00	29	25,00%	17.500,00
società costituita nel 2008						
GAL Oltrepò Mantovano						
bilancio al 31/12/2013	27.200,00	202.213,00	88.752,00	15.343,00	11,03%	3.000,00
bilancio al 31/12/2012	27.200,00	241.567,00	73.409,00	13.248,00	11,03%	3.000,00
bilancio al 31/12/2011	27.200,00	83.262,00	60.164,00	10.204,00	11,03%	3.000,00
bilancio al 31/12/2010	27.200,00	63.374,00	35.409,00	8.199,00	11,03%	3.000,00
bilancio al 31/12/2009	27.200,00	31.254,00	27.210,00	10	11,03%	3.000,00
GAL Colline Moreniche del Garda						
bilancio al 31/12/2013	42.500,00	123.647,00	42.501,00	0	7,059%	3.000,00
bilancio al 31/12/2012	42.500,00	132.770,00	42.501,00	0	7,059%	3.000,00
bilancio al 31/12/2011	41.000,00	132.770,00	42.500,00	0	7,059%	3.000,00
bilancio al 31/12/2010	41.000,00	115.807,00	41.001,00	0	7,32%	3.000,00
bilancio al 31/12/2009	41.000,00	45.782,00	41.000,00	0	7,32%	3.000,00
società costituita nel 2009						
T.P.E.R.						
bilancio al 31/12/2013						
bilancio al 31/12/2012	68.492.702,00	353.922.868,00	102.501.888,00	-8.989.769,00	0,041%	27.870,00
bilancio al 31/12/2011	68.492.702,00	0	0	0	0,041%	27.870,00
società costituita il 01.02.2012						

I bilanci relativi alle società a totale o parziale partecipazione della Provincia di Mantova sono depositati agli atti presso il Servizio Partecipazioni e disponibili per la consultazione

SINTESI DATI SULLE SOCIETA' A TOTALE O PARZIALE PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

ORGANISMI	NATURA GIURIDICA	DATI FINANZIARI			
		CONTRIBUTO ANNUO	ENTRATE	USCITE	AVANZO FINALE
ENTE PARCO REGIONALE OGLIO SUD (ex consorzio - costituito nel 2012)	Ente Pubblico	16.361,00			
Consuntivo 2013			1.536.357,43	2.082.116,27	43.302,91
Consuntivo 2012			1.834.286,83	2.392.987,66	36.159,17
Consuntivo 2011			2.457.369,34	2.523.632,23	36.533,31
Consuntivo 2010			2.451.079,90	2.411.843,93	39.235,97
Consuntivo 2009			2.806.398,61	2.771.059,22	35.339,39
Consuntivo 2008			2.894.489,58	2.872.009,35	22.480,23
Consuntivo 2007			2.109.732,21	2.079.084,87	30.647,34
ENTE PARCO REGIONALE DEL MINCIO (ex consorzio - costituito nel 2012)	Ente Pubblico	52.000,00			
Consuntivo 2013			4.872.953,51	5.227.342,83	13.524,46
Consuntivo 2012			7.381.587,89	7.761.417,25	4.986,71
Consuntivo 2011			8.496.734,48	8.793.726,28	19.317,59
Consuntivo 2010			4.887.843,58	4.858.578,79	29.269,79
Consuntivo 2009			4.254.653,90	4.238.682,25	15.961,65
Consuntivo 2008			4.323.661,80	4.301.404,66	22.257,14
Consuntivo 2007			4.170.631,42	4.166.153,72	4.477,70
CONSORZIO OLTREPO' MANTOVANO	CONSORZIO	30.000,00			
Consuntivo 2013			3.778.239,84	3.260.170,17	63.609,29
Consuntivo 2012			5.010.484,49	4.950.407,63	21.136,21
Consuntivo 2011			6.535.277,52	6.561.023,95	34.323,97
Consuntivo 2010			2.784.734,17	2.753.278,66	31.455,51
Consuntivo 2009			171.349,82	153.745,81	17.604,01

Consuntivo 2008	322.668,22	315.902,59	6.765,63
Consuntivo 2007	441.975,30	409.316,14	32.659,16

I bilanci relativi ai consorzi a parziale partecipazione della Provincia di Mantova sono depositati agli atti presso il Servizio Partecipazioni e disponibili per la consultazione

SINTESI DATI SULLE SOCIETA' A TOTALE O PARZIALE PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

ORGANISMI	NATURA GIURIDICA	DATI FINANZIARI			
		FONDO DOTAZIONE	TOTALE ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO NETTO
AZIENDA SPECIALE FORMAZIONE MANTOVA	AZIENDA SPECIALE 100%				
Bilancio al 31/12/2013					
Bilancio al 31/12/2012		100.000,00	2.750.868,00	428.747,00	229.441,00
Bilancio al 31/12/2011		100.000,00	2.266.527,00	199.305,00	7.511,00
Bilancio al 31/12/2010		100.000,00	1.527.444,00	191.795,00	6.349,00
Bilancio al 31/12/2009		100.000,00	1.105.096,00	185.446,00	4.024,00
Bilancio al 31/12/2008		100.000,00	824.692,00	181.422,00	2.282,00
Bilancio al 31/12/2007		100.000,00	461.887,00	179.140,00	1.671,00
FONDAZIONE UNIVERSITA' MANTOVA	FONDAZIONE				
Bilancio al 31/12/2013		400.000,00	16.817.906,00	12.483.054,00	15.570,00
Bilancio al 31/12/2012		400.000,00	17.061.667,00	12.478.545,00	12.790,00
Bilancio al 31/12/2011		400.000,00	16.737.001,00	12.208.670,00	34.918,00
Bilancio al 31/12/2010		400.000,00	17.013.871,00	12.096.331,00	18.641,00
Bilancio al 31/12/2009		400.000,00	16.216.591,00	11.175.873,00	6.900,00
Bilancio al 31/12/2008		350.000,00	15.332.341,00	9.551.327,00	3.789,00
Bilancio al 31/12/2007		350.000,00	15.124.978,00	9.182.998,00	7.911,00
AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO	AZIENDA SPECIALE 100%				
Bilancio al 31/12/2013		314.630,00	11.151.694,00	434.597,00	66.813,00
Bilancio al 31/12/2012		314.630,00	12.701.787,00	367.784,00	53.154,00

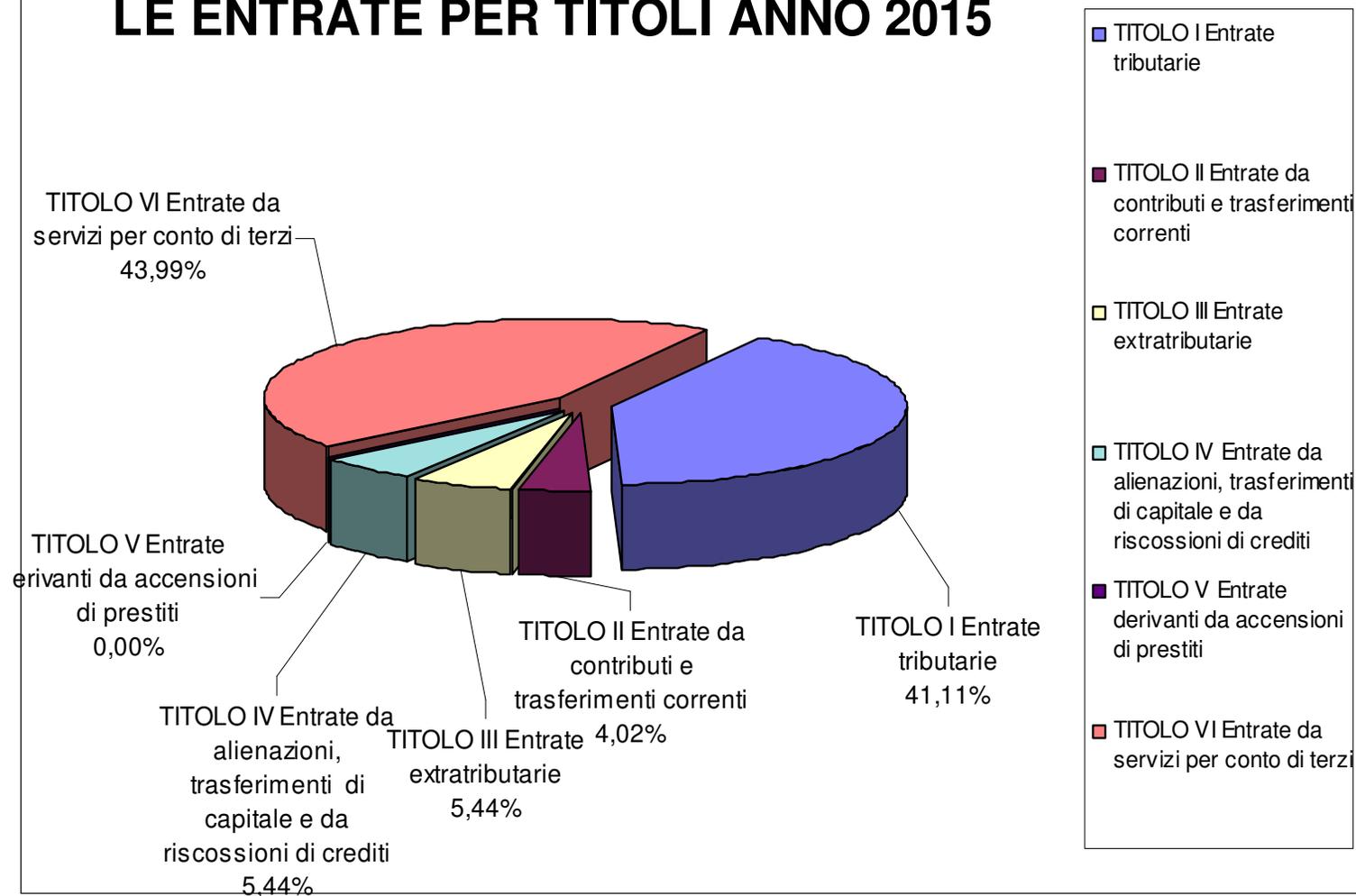
I bilanci relativi agli altri enti partecipati dalla Provincia di Mantova sono depositati agli atti presso il Servizio Partecipazioni e disponibili per la consultazione.

GRAFICI

LE ENTRATE PER TITOLI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
TITOLO I Entrate tributarie	42.553.589,67	40.394.962,43	39.955.669,42
TITOLO II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	12.606.123,52	10.095.552,57	3.907.940,01
TITOLO III Entrate extratributarie	7.052.390,97	7.448.841,81	5.287.408,40
TITOLO IV Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	8.508.466,20	13.727.777,01	5.287.891,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	-	-
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	4.714.831,91	12.751.250,00	42.751.250,00
TOTALI	75.435.402,27	84.418.383,82	97.190.158,83

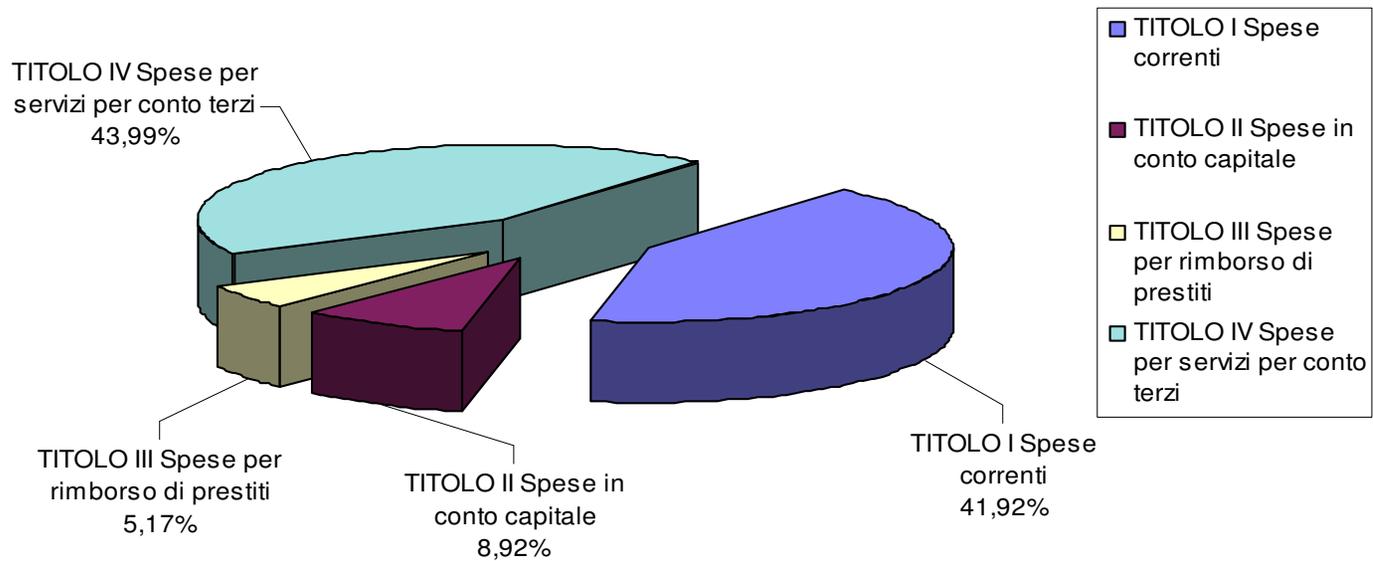
LE ENTRATE PER TITOLI ANNO 2015



LE SPESE PER TITOLI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
TITOLO I Spese correnti	47.836.102,88	48.433.065,36	40.736.854,76
TITOLO II Spese in conto capitale	13.586.746,86	20.117.611,75	8.673.717,07
TITOLO III Spese per rimborso di prestiti	7.020.853,60	3.116.456,71	5.028.337,00
TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	4.714.831,91	12.751.250,00	42.751.250,00
TOTALI	73.158.535,25	84.418.383,82	97.190.158,83

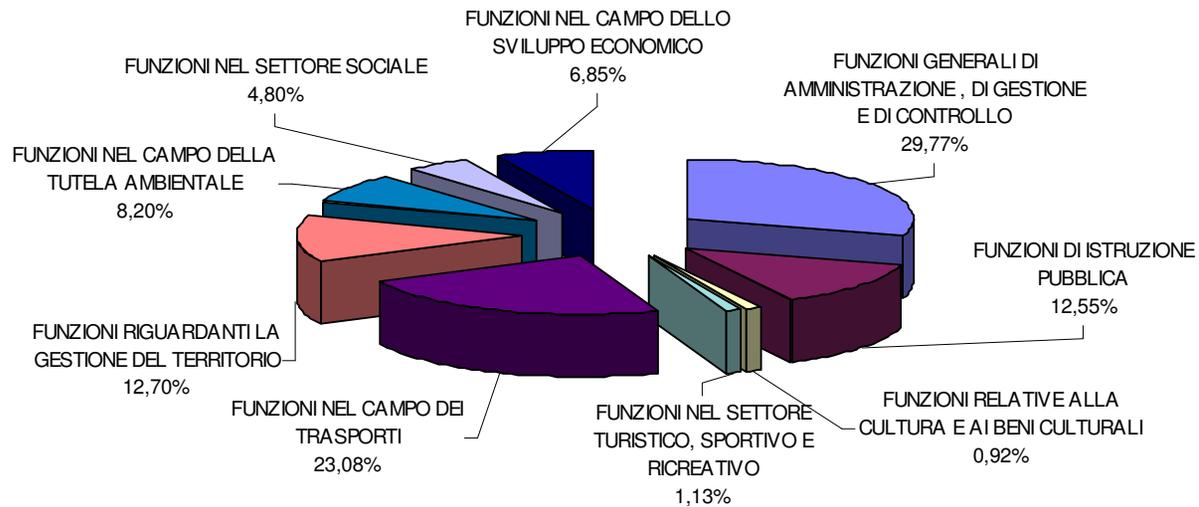
LE SPESE PER TITOLI ANNO 2015



LE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE , DI GESTIONE E DI CONTROLLO	8.832.778,81	10.581.924,14	12.214.666,10	12.126.266,88
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	7.288.330,38	6.577.564,42	6.266.563,51	5.111.160,51
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	719.941,22	478.626,76	557.377,76	376.369,38
FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO	606.792,63	516.504,95	940.086,77	462.106,17
FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI	9.464.387,98	9.968.455,41	10.231.811,86	9.401.093,33
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO	7.737.523,38	6.396.404,60	6.942.740,93	5.173.835,76
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE	4.466.644,05	3.797.594,91	4.159.052,29	3.338.696,39
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	1.444.961,94	2.428.022,88	2.270.592,30	1.956.685,88
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	7.274.742,49	4.345.223,05	4.850.173,84	2.790.640,46
TOTALI	47.836.102,88	45.090.321,12	48.433.065,36	40.736.854,76

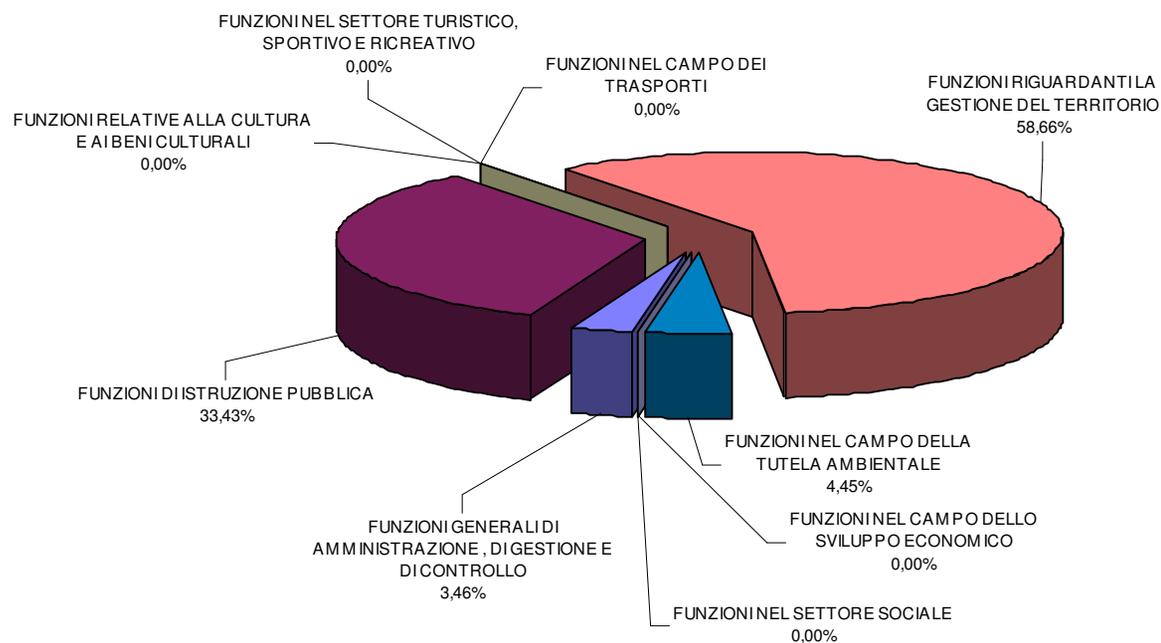
SPESE CORRENTI PER FUNZIONI ANNO 2015



- FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
- FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA
- FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI
- FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO
- FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI
- FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO
- FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE
- FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE
- FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LE SPESE IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE				
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE , DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.302.174,34	300.000,00	382.400,00	300.000,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	691.876,43	3.695.000,00	4.464.800,00	2.900.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	-	-	-	-
FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO	100.000,00	-	-	-
FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI	781.208,72	387.116,81	1.419.116,81	-
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO	10.325.661,30	12.716.465,00	13.445.468,87	5.087.891,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE	385.826,07	405.826,07	405.826,07	385.826,07
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	-	-	-	-
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	-	-	-	-
TOTALI	13.586.746,86	17.504.407,88	20.117.611,75	8.673.717,07

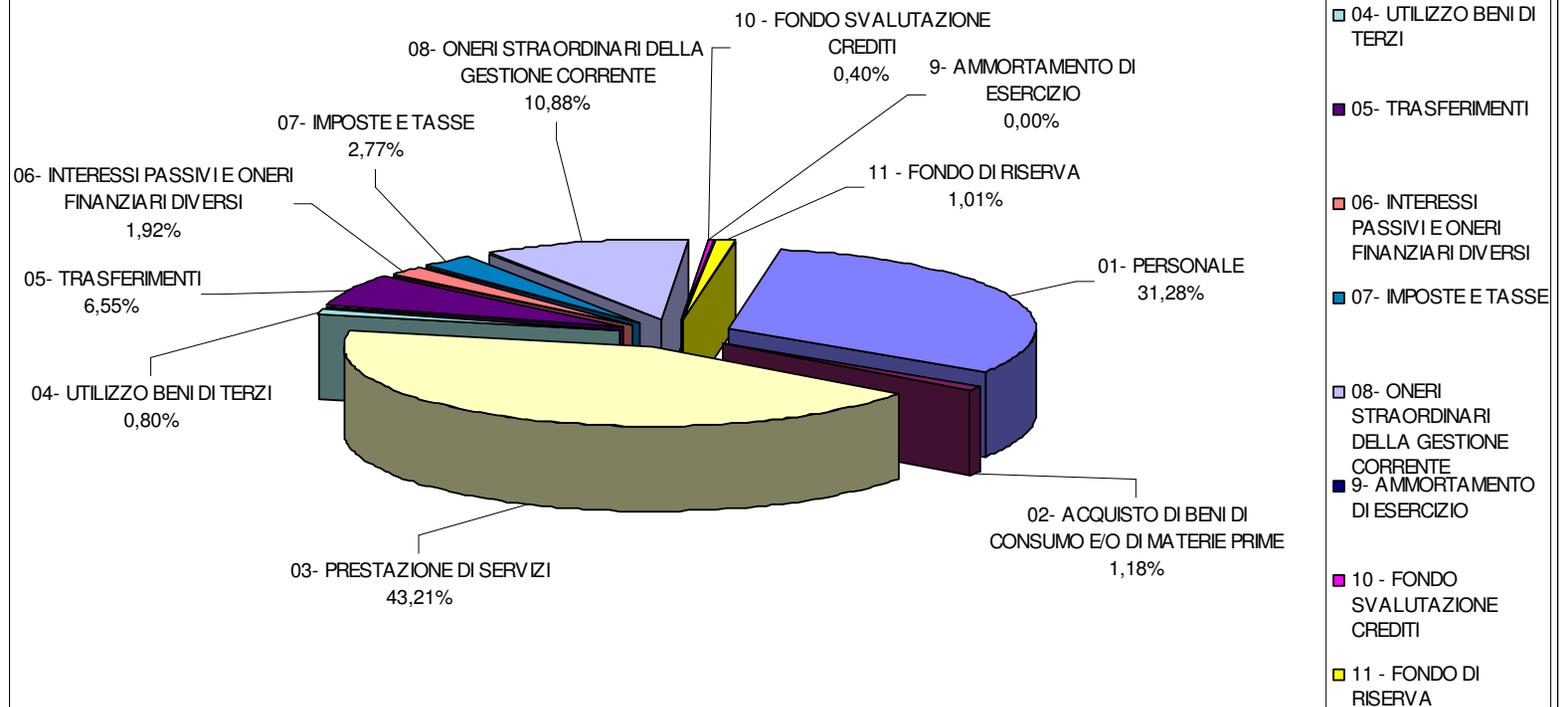
SPESE IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI ANNO 2015



- FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
- FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA
- FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI
- FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO
- FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI
- FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO
- FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE
- FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE
- FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI			
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
01- PERSONALE	14.223.642,32	14.396.240,85	12.741.932,62
02- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	718.647,38	612.235,18	480.060,18
03- PRESTAZIONE DI SERVIZI	22.898.635,02	21.972.399,35	17.604.516,30
04- UTILIZZO BENI DI TERZI	303.095,11	309.774,01	326.669,29
05- TRASFERIMENTI	7.104.987,49	5.607.815,61	2.668.098,11
06- INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	836.569,28	235.913,46	780.400,00
07- IMPOSTE E TASSE	1.426.179,32	1.305.386,90	1.126.678,26
08- ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	324.346,96	3.706.200,00	4.432.500,00
9- AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	-	-	-
10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-	17.800,00	163.000,00
11 - FONDO DI RISERVA	-	269.300,00	413.000,00
SPESE CORRENTI	47.836.102,88	48.433.065,36	40.736.854,76

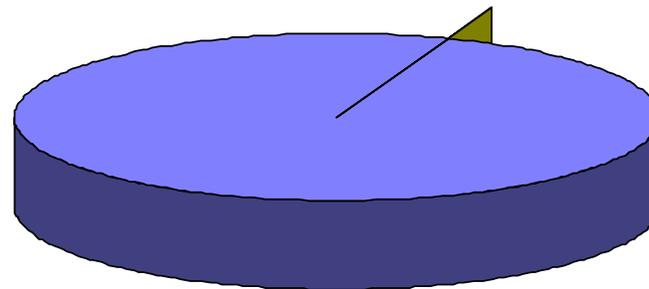
SPESE CORRENTI PER INTERVENTI ANNO 2015



CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
01 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	10.036.761,13	18.692.010,27	8.673.717,07
02 - ESPROPRI E SERVITÙ ONEROSE	1.092,39	1.084,67	-
03 - ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	-	-	-
04 - UTILIZZO BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	-	-	-
05 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	14.496,34	110.000,00	-
06 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	-	-	-
07- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.309.719,00	1.314.516,81	-
08 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE	-	-	-
09 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	-	-	-
10 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	1.224.678,00	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	13.586.746,86	20.117.611,75	8.673.717,07

SPESE IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI ANNO 2015



01 - ACQUISIZIONE DI BENI
IMMOBILI
100%

- 01 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI
- 02 - ESPROPRI E SERVITÙ ONEROSE
- 03 - ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA
- 04 - UTILIZZO BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA
- 05 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE
- 06 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI
- 07 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE
- 08 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE
- 09 - CONFERIMENTI DI CAPITALE
- 10 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI

ALLEGATI

APPROVAZIONE
PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP.
2015 - 2017

SCHEDA

PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2015-2017
TABELLA RIASSUNTIVA - VIABILITA'/TRASPORTI

10/11/2014

	PROGETTO	IMPORTO	RISORSE PROVINCIA	RISORSE ALTRI ENTI	MODALITA' FINANZIAMENTO	
	2015					
	Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello	700.000,00	560.000,00	140.000,00	€ 560.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 140.000,00 contributo Comune di Marcaria	SPOSTATO da 2014 a 2015
	S.P. ex S.S. n.358 "Di Castelnuovo" PONTE sul PO tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno	500.000,00		500.000,00	€ 500.000,00 Fondi Regione Lombardia D.Lgs. 112/98	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa nel porto di Valdaro (MN)	448.500,00		448.500,00	€ 448.500,00 finanziamento a fondo perduto R.L. ai sensi delle LL.NN. 413/1998 e 350/2003	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Realizzazione rotatoria tra S.P.n. 19 ed S.P. n. 15 in località CA' PICCARD	750.000,00	637.474,80	112.525,20	€ 637.474,80 finanziati con Piano Alienazioni € 50.306,00 contributo Comune di Cavriana € 31.109,60 contributo Comune di Volta € 31.109,60 quota a carico Comune di Monzambano	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Tangenziale di ROVERBELLA: realizzazione 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249	4.400.000,00		4.400.000,00	€ 2.900.000,00 Regione Lombardia D.Lgs. 112/98 € 1.500.000,00 contributo Comune di Roverbella	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Messa in sicurezza incrocio tra S.P. n.17 e S.P. n.23 in comune di GOITO - loc."Passeggiata	200.000,00	70.000,00	130.000,00	€ 70.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 130.000,00 contributo Comune di Goito	SPOSTATO da 2014 a 2015

1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2015	3.000.000,00	3.000.000,00		€ 3.000.000,00 mezzi propri di bilancio	SPOSTATO da 2014 a 2015
2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2015	469.000,00		469.000,00	€ 469.000,00 fondi annuali regionali 2015	SPOSTATO da 2014 a 2015
Lavori di rifacimento e rinforzo delle pavimentazioni sulle strade di competenza provinciale nei comuni colpiti dal sisma del Maggio 2012 - STRALCIO A					OPERA APPALTATA (inserita con 1 [^] modifica a Triennale 2014/16/)
Lavori di rifacimento e rinforzo delle pavimentazioni sulle strade di competenza provinciale nei comuni colpiti dal sisma del Maggio 2012 - STRALCIO B					OPERA APPALTATA (inserita con 1 [^] modifica a Triennale 2014/16/)
S.P. ex S.S. n° 62 "Della Cisa" – Consolidamento delle strutture verticali di sostegno, danneggiate a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, per il viadotto di accesso - in sponda destra (lato Motteggiana) - al PONTE DI BORGOFORTE sul Fiume Po					ELIMINATO la somma di € 150.000 è stata utilizzata per lavori urgenti di manutenzione sulle strade provinciali
S.P. ex S.S. n° 496 "Virgiliana" – Messa in Sicurezza, per recuperare i danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, del PONTE DELLA VIRGILIANA sul Canale Sabbioncello					OPERA APPALTATA (inserita con 1 [^] modifica a triennale 2014/16/)

	Interventi di sfalcio erba banchine stradali su tutta la rete stradale provinciale - anno 2014					OPERA APPALTATA (inserita con 1^ modifica a Triennale 2014/16/)
	Interventi di rifacimento segnaletica orizzontale e verticale - anno 2014					OPERA APPALTATA (inserita con 1^ modifica a Triennale 2014/16/)
	Interventi di buitemperatura sulle strade di competenza provinciale - anno 2014					OPERA APPALTATA (inserita con 1^ modifica a Triennale 2014/16/)
	Lavori di completamento banchine verticali e piazzali nel 3° lotto del porto di Mantova	1.032.000,00		1.032.000,00	€ 1.032.000,00 finanziamento R.L. ai sensi delle LL.NN. 413/1998 e 350/2003	SPOSTATO DA 2014 A 2015 (inserito con 2^ modifica Triennale 2014/16)
	Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova nord ed il comparto produttivo "Valdaro" - 1° stralcio lavori di completamento della rotatoria di connessione alla S.P. n.30	1.100.000,00		1.100.000,00	€ 1.100.000,00 finanziamento Autobrennero	SPOSTATO DA 2014 A 2015 (inserito con 3^ modifica Triennale 2014/16)
	TOTALE 2015	12.599.500,00	4.267.474,80	8.332.025,20		
CONTRIBUTI 2015						
	Contributo alla PROVINCIA di REGGIO EMILIA per ex S.S. n. 358:- 3° stralcio restauro conservativo ponte sul Po a Viadana			925.000,00	€ 925.000,00 Contributo Regione Lombardia D.Lgs. 112/98	SPOSTATO da 2014 a 2015

	2016					
	S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Ristrutturazione PONTE SUL FIUME PO nei comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po	30.900.000,00		30.900.000,00	€ 30.000.000,00 fondi regionali per terremoto € 900.000,00 contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98	SPOSTATO da 2015 a 2016 (Aumentato importo di € 900.000,00 con 1^ modifica Triennale 2014/16)
	S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA	2.100.000,00	1.900.000,00	200.000,00	€ 1.900.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 200.000,00 contributo Comune di Gazoldo	SPOSTATO da 2015 a 2016
	S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	1.800.000,00	1.440.000,00	360.000,00	€ 1.440.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 360.000,00 contributo Comune di Roncoferraro	SPOSTATO da 2015 a 2016
	1° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2016	3.000.000,00	3.000.000,00		€ 3.000.000,00 mezzi propri di bilancio	SPOSTATO da 2015 a 2016
	2° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2016	469.000,00		469.000,00	€ 469.000,00 fondi annuali regionali 2016	SPOSTATO da 2015 a 2016
	TOTALE 2016	38.269.000,00	6.340.000,00	31.929.000,00		
	2017					
	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO	2.777.500,00	2.500.000,00	277.500,00	€ 2.500.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 277.500,00 contributo Comune di Casaloldo	SPOSTATO da 2016 a 2017

	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana	4.000.000,00		4.000.000,00	€ 4.000.000,00 contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98	SPOSTATO da 2016 a 2017
	Realizzazione rotatoria sulla S.P. ex S.S. n.413 "Romana" in comune di MOGLIA	700.000,00	700.000,00		€ 700.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2016 a 2017
	PO.PE. 3° lotto di completamento Tangenziale Sud di Quistello e realizzazione rotatoria tra S.S. n.12 e S.P. ex S.S. n. 496 in comune di POGGIO RUSCO	7.000.000,00	1.045.276,50	5.954.723,50	€ 3.000.000,00 bando P.O.R. 2014/2020 "Potenziamento reti stradali secondarie" € 2.954.723,50 contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98 € 1.045.276,50 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2016 a 2017 Modificata modalità di finanziamento con 1^ modifica Triennale 2014/2016
	1° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2017	3.000.000,00	3.000.000,00		€ 3.000.000,00 mezzi propri di bilancio	SPOSTATO da 2016 a 2017
	2° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2017	469.000,00		469.000,00	€ 469.000,00 fondi annuali regionali 2017	SPOSTATO da 2016 a 2017
	TOTALE 2017	17.946.500,00	7.245.276,50	10.701.223,50		

PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2015-2017
TABELLA RIASSUNTIVA - SETTORE EDILIZIA

	PROGETTO	IMPORTO	RISORSE PROVINCIA	RISORSE ALTRI ENTI	MODALITA' FINANZIAMENTO	NOTE
	2015					
	Edifici scolastici provinciali: ITAS di Palidano Gonzaga MN: interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009	300.000,00		300.000,00	€ 300.000,00 Fondi CIPE	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: sistemazione servizi igienici	150.000,00	150.000,00		€ 150.000,00 finanziati con Avanzo di Amministrazione 2010	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Edifici vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I.d'ESTE" di MANTOVA - sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti	200.000,00	200.000,00		€ 200.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Edifici scolastici provinciali; Liceo "Galilei" di OSTIGLIA: manutenzione straordinaria aree esterne e sottoservizi	200.000,00	200.000,00		€ 200.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto - 1° lotto	2.500.000,00		2.500.000,00	€ 2.500.000,00 fondi per terremoto	SPOSTATO da 2014 a 2015

Edifici scolastici provinciali: sede Istituto FERMI di MN: intervento di riparazione e miglioramento sismico delle strutture portanti prefabbricate. 1° lotto	580.000,00	136.148,37	443.851,63	€ 443.851,63 contributo ministeriale L. 98/2013 - delibera CIPE 22/2014 € 136.148,37 fondi propri di bilancio	SPOSTATO da 2014 a 2015 (modificata modalità di finanziamento con 4ª modifica Triennale 2014/16)
Edifici scolastici provinciali: restauro e completamento degli ambienti del CONSERVATORIO di musica "L.Campiani" di MN: lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme si prevenzione incendi	215.000,00		215.000,00	€ 181.250,00 contributo ministeriale L. 98/2013 - delibera CIPE 22/2014 € 33.750,00 contributo Conservatorio	SPOSTATO da 2014 a 2015 (modificata modalità di finanziamento con 4ª modifica Triennale 2014/16)
Edifici scolastici ex L.23/96: Rifacimento facciate su edificio d'angolo tra Via Pomponazzo e Via Ardigò sede del LICEO CLASSICO "Virgilio" di MANTOVA					OPERA APPALTATA (anticipata da 2016 a 2014 con 1ª modifica Triennale 2014/16)
TOTALE 2015	4.445.000,00	986.148,37	3.458.851,63		
2016					
Edifici scolastici provinciali: ITC PITENTINO sede di Via Acerbi (MN): lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione copertura e riordino generale facciate	300.000,00	300.000,00		€ 300.000 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016
Edifici scolastici provinciali: ITIS e IPSIA di MANTOVA. Rifacimento di servizi igienici con l'inserimento di bagni per disabili	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016

	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di MANTOVA. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	600.000,00	600.000,00		€ 600.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016
	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di ASOLA: interventi di manutenzione straordinaria	200.000,00	200.000,00		€ 200.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016
	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto - 2° lotto	2.500.000,00		2.500.000,00	€ 2.500.000,00 fondi per terremoto	SPOSTATO da 2015 a 2016
	TOTALE 2016	3.900.000,00	1.400.000,00	2.500.000,00		
	2017					
	Edifici scolastici ex L.23/96: "Greggiati" di OSTIGLIA (MN). Realizzazione nuova palestra	1.400.000,00	1.000.000,00	400.000,00	€ 1.000.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 400.000,00 contributo Comune di Ostiglia	SPOSTATO da 2016 a 2017
	Edifici scolastici ex L. 23/96: ISA "GIULIO ROMANO" di MANTOVA. Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate	250.000,00	250.000,00		€ 250.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2016 a 2017
	Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico di CASTIGLIONE d/STIVIERE - ampliamento edificio	2.400.000,00	1.900.000,00	500.000,00	€ 1.900.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 500.000,00 contributo Comune di Castiglione d/Stiviere	SPOSTATO da 2016 a 2017
	Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" di SUZZARA: ampliamento edificio	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2016 a 2017

	Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico e ITIS "Fermi" di MANTOVA: manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento	200.000,00	200.000,00		€ 200.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2016 a 2017
	TOTALE 2017	5.250.000,00	4.350.000,00	900.000,00		

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL,PP. 2015/2017
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	11.790.876,83	34.429.000,00	11.601.223,50	57.821.100,33
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				-
Trasferimento di immobili ex art.53 commi 6-7 D.Lgs. n. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	3.286.148,37	3.000.000,00	3.000.000,00	9.286.148,37
Altro (comprese alienazioni)	1.967.474,80	4.740.000,00	8.595.276,50	15.302.751,30
Totali	17.044.500,00	42.169.000,00	23.196.500,00	82.410.000,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

(Dr.ssa Gloria Vanz)

							Lavori di rifacimento e rinforzo delle pavimentazioni sulle strade di competenza provinciale nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012 - STRALCIO B		OPERA APPALTATA							
1		03	020			07	A01 01	1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2015		3.000.000,00			3.000.000,00		N	
2		03	020			07	A01 01	2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2015		469.000,00			469.000,00		N	
3		03	020	066		07	A01 01	S.P. ex S.S. n.358 "Di Castelnuovo" PONTE sul PO tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno		500.000,00			500.000,00		N	
								S.P. ex S.S. n° 496 "Virgiliana"– Messa in Sicurezza, per recuperare i danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, del PONTE DELLA VIRGILIANA sul Canale Sabbioncello		OPERA APPALTATA						
4		03	020	027		07	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009		300.000,00			300.000,00		N	
5		03	020	027		07	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: sistemazione servizi igienici		150.000,00			150.000,00		N	

6		03	020	030		07	A05 08	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "L.d'ESTE" di MANTOVA - sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti		200.000,00			200.000,00	N		
7		03	020	038		07	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Liceo "Galilei" di OSTIGLIA: manutenzione straordinaria aree esterne e sottoservizi		200.000,00			200.000,00	N		
8		03	020	030		07	A05 33	EDIFICI VARI: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.		300.000,00			300.000,00	N		
9		03	020	030		07	A05 08	Edifici scolastici provinciali: restauro e completamento degi ambienti del CONSERVATORIO di musica "L.Campiani" di MN: lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi		215.000,00			215.000,00	N		
								Edifici scolastici ex L.23/96: Rifacimento facciate su edificio d'angolo tra Via Pomponazzo e Via Ardigò sede del LICEO CLASSICO "Virgilio"di MANTOVA		OPERA APPALTATA						
10		03	020	031		04	A01 01	Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello		700.000,00			700.000,00	N		
11		03	020	036		04	A01 01	Realizzazione rotatoria tra S.P. n.19 ed S.P. n.15 in località CA' PICCARD		750.000,00			750.000,00	N		

12		03	020	026		04	A01 01	Messa in sicurezza incrocio tra S.P. n.17 e S.P. n.23 in comune di GOITO - loc."Passeggiata		200.000,00			200.000,00	N		
13		03	020	030		04	A05 08	Edifici scolastici provinciali: sede Istituto FERMI di MN: intervento di riparazione e miglioramento sismico delle strutture portanti prefabbricate. 1° lotto		580.000,00			580.000,00	N		
14		03	020	027		03	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di Palidano di Gonzaga (MN): lavori di recupero di Villa Strozzi a seguito dei danni da terremoto - 1° lotto		2.500.000,00			2.500.000,00	N		
15		03	020	030		04	A05 33	Ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa nel porto di Valdaro (MN)		448.500,00			448.500,00	N		
16		03	020	030		08	A01 04	Lavori di completamento banchine verticali e piazzali nel 3° lotto del porto di Mantova		1.032.000,00			1.032.000,00	N		
17		03	020	053		01	A01 01	Tangenziale di ROVERBELLA: realizzazione 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex S.S. n.249		4.400.000,00			4.400.000,00	N		
18		03	020	030		01	A0101	Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova nord ed il comparto produttivo "Valdaro" - 1° stralcio lavori di completamento della rotatoria di connessione alla S.P. n.30		1.100.000,00			1.100.000,00	N		
19		03	020			07	A01 01	1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2016			3.000.000,00		3.000.000,00	N		

20		03	020			07	A01 01	2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2016			469.000,00		469.000,00	N		
21		03	020	030		07	A05 08	Edifici scolastici provinciali: I.T.C. "PITENTINO" sede di Via Acerbi: lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione copertura e riordino generale facciate			300.000,00		300.000,00	N		
22		03	020	030		07	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITIS e IPSIA di MANTOVA: rifacimento servizi igienici con l'inserimento di bagni per disabili			300.000,00		300.000,00	N		
23		03	020	030		07	A05 08	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. da Vinci" di MANTOVA: Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti			600.000,00		600.000,00	N		
24		03	020	002		07	A05 08	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone" di ASOLA: interventi di manutenzione straordinaria			200.000,00		200.000,00	N		
25		03	020	024		04	A01 01	S.P. n. 17 "Postumia" - 2° lotto di riqualificazione dal km.5+350 al km.6+860 nei comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA			2.100.000,00		2.100.000,00	N		
26		03	020	052		04	A01 01	S.P. n.30 "Mantova-Roncoferraro-Villimpenta" riqualificazione 1° lotto dal km.12+000 al km. 12+888 nel comune di RONCOFERRARO			1.800.000,00		1.800.000,00	N		

27		03	020	055		04	A01 01	S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Ristrutturazione PONTE SUL FIUME PO nei comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po			30.900.000,00		30.900.000,00	N		
28		03	020	027		03	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di Palidano di Gonzaga (MN): lavori di recupero di Villa Strozzi a seguito dei danni da terremoto - 2° lotto			2.500.000,00		2.500.000,00	N		
29		03	020			07	A01 01	1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2017				3.000.000,00	3.000.000,00	N		
30		03	020			07	A01 01	2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2017				469.000,00	469.000,00	N		
31		03	020	030		07	A05 08	Edifici scolastici ex L. 23/96: ISA "GIULIO ROMANO" di MANTOVA. Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate				250.000,00	250.000,00	N		
32		03	020	030		07	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico e ITIS "Fermi" di Mantova: manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento				200.000,00	200.000,00	N		
33		03	020	035		04	A01 01	Realizzazione rotatoria sulla S.P. ex S.S. n.413 "Romana" in comune di MOGLIA				700.000,00	700.000,00	N		
34		03	020	033		01	A01 01	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto - tratto da "Gombetto" a Bosco della Fontana				4.000.000,00	4.000.000,00	N		

35		03	020	011		01	A01 01	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO			2.777.500,00	2.777.500,00	N		
36		03	020	042		01	A01 01	PO.PE. 3° lotto di completamento Tangenziale Sud di Quistello e realizzazione rotatoria tra S.S. n.12 e ex S.S. n. 496 in comune di POGGIO RUSCO			7.000.000,00	7.000.000,00	N		
37		03	020	017		01	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico di CASTIGLIONE d/STIVIERE - ampliamento edificio			2.400.000,00	2.400.000,00	N		
38		03	020	065		01	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Istituto "A.Manzoni" di SUZZARA: ampliamento edificio			1.000.000,00	1.000.000,00	N		
39		03	020	038		01	A05 08	Edifici scolastici ex L.23/96: "Greggiati" di Ostiglia (MN). Realizzazione nuova palestra			1.400.000,00	1.400.000,00	N		
										17.044.500,00	42.169.000,00	23.196.500,00			

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

Dr.ssa Gloria Vanz

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2

(5) Vedi art.128 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità ; 3 minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art.53 commi 6-7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3

			Lavori di rifacimento e rinforzo delle pavimentazioni sulle strade di competenza provinciale nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012 - STRALCIO B		OPERA APPALTATA									
1			1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2015		Rossi Giuliano		3.000.000,00	CPA	S	S	1	SC	II°/2015	IV°/2015
2			2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2015		Rossi Giuliano		469.000,00	CPA	S	S	1	SC	II°/2015	IV°/2015
3			Ex S.S. n.358 "Di Castelnuovo" PONTE sul PO tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno		Covino Antonio		500.000,00	CPA	S	S	1	PP	II°/2015	IV°/2015
			S.P. ex S.S. n° 496 – Messa in Sicurezza, per recuperare i danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, del PONTE DELLA VIRGILIANA sul Canale Sabbioncello		OPERA APPALTATA									
4			Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009		Catalfamo Angela		300.000,00	CPA	S	S	1	PD	IV°/2015	II°/2016
5			Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: sistemazione servizi		Catalfamo Angela		150.000,00	CPA	S	S	2	PE	IV°/2015	II°/2016

		igienici												
6		Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I.d'ESTE" di MANTOVA - sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti	Ligabue	Anna	200.000,00	CPA	S	S	2	PP	IV°/2015	II°/2016		
7		Edifici scolastici provinciali: Liceo "Galilei" di OSTIGLIA: manutenzione straordinaria aree esterne e sottoservizi	Ferrari	Diego	200.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2015	I°/2016		
8		EDIFICI VARI: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	Vecchia	Isacco	300.000,00	ADN	S	S	2	PP	IV°/2015	I°/2016		
9		Edifici scolastici provinciali: restauro e completamento degli ambienti del CONSERVATORIO di musica "L.Campiani" di MN: lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi	Comparini	Giuseppe	215.000,00	ADN	S	S	1	PE	I°/2015	I°/2016		
		Edifici scolastici ex L.23/96: Rifacimento facciate su edificio d'angolo tra Via Pomponazzo e Via Ardigo sede del LICEO CLASSICO "Virgilio" di MANTOVA	OPERA APPALTATA											

10			Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello		Vezzoni	Igor		700.000,00	MIS	S	S	1	PD	III°/2015	II°/2016
11			Realizzazione rotatoria tra S.P. n.19 e S.P. n. 15 in località CA' PICCARD		Vecchia	Mauro		750.000,00	MIS	S	S	1	PD	III°/2015	II°/2016
12			Messa in sicurezza incrocio tra S.P. n.17 e S.P. n.23 in comune di GOITO - loc."Passeggiata		Covino	Antonio		200.000,00	MIS	S	N	2	PP	II°/2015	IV°/2015
13			Edifici scolastici provinciali: sede Istituto FERMI di MN: intervento di riparazione e miglioramento sismico delle strutture portanti prefabbricate. 1° lotto		Comparini	Giuseppe		580.000,00	ADN	S	S	1	PE	IV°/2014	III°/2015
14			Edifici scolastici provinciali: ITAS di Palidano di Gonzaga (MN): lavori di recupero di Villa Strozzi a seguito dei danni da terremoto - 1° lotto		Lui	Andrea		2.500.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2015	II°/2017
15			Ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa nel porto di Valdaro (MN)		Fornari	Manuela		448.500,00	MIS	S	S	2	PP	IV°/2015	II°/2016
16			Lavori di completamento banchine verticali e piazzali nel 3° lotto del porto di Mantova		Negrini	Gabriele		1.032.000,00	COP	S	S	1	PP	I°/2015	II°/2015
17			Tangenziale di ROVERBELLA: realizzazione 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex S.S. n.249		Biroli	Giulio		4.400.000,00	MIS	S	S	1	PD	II°/2015	IV°/2016

18		Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova nord ed il comparto produttivo "Valdaro" - 1° stralcio lavori di completamento della rotonda di connessione alla S.P. n.30	Covino	Antonio	1.100.000,00	MIS	S	S	1	PP	II°/2015	II°/2016
TOTALE						17.044.500,00						

**IL RESPONSABILE DEL
PROGRAMMA**
Dr.ssa Gloria Vanz

LEGENDA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità)
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

TABELLA 4) - Stato della progettazione

approvata

- SF** Studio di Fattibilità
- PP** Progetto Preliminare
- PD** Progetto Definitivo
- PE** Progetto Esecutivo
- SC** Stima dei Costi

TABELLA 5) -

Finalità

- MIS** Miglioramento e incremento di servizio
- CPA** Conservazione del patrimonio

ADN	Adeguamento normativo/sismico
COP	Completamento d'opera
VAB	Valorizzazione beni vincolati Qualità
URB	urbana Qualità
AMB	ambientale

**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE DISMISSIONI DEI
BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO
DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE (ART. 58 DEL
DECRETO LEGGE N. 112 DEL 25.06.2008, CONVERTITO
DALLA LEGGE 06.06.2008 N. 133)**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2015
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE**

COMPLESSI IMMOBILIARI								
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
1	EX CASERMA DEI CARABINIERI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	23	153	Via Barziza	1.807m ³ - 7,5 vani - 31mq	400.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica - (3 ^o esperimento d'asta a seguito 2 aste deserte) Stima Aprile 2012
2	CASERMA CARABINIERI	REVERE	10	49	Via Dante Alighieri n. 6	6541 m ³	2.300.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012
3	CASERMA CARABINIERI	SERMIDE	14	471 - 604	Viale della Rinascita n. 6	1614 m ³ - 4 vani - 4 vani - 5 vani - 3,5 vani	1.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012
5	CASERMA CARABINIERI	MANTOVA	35	880-881-882-883-884-885-886	Via Chiassi nn. 27 - 29 - 31	9848 m ³ - 4 vani - 7,5 vani - 7,5 vani - 10 vani	4.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012
6	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	MANTOVA	60	283	Viale Risorgimento n.16	28388 m ³ - 9,5 vani	4.225.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Caserma dei VV.FF.) Stima Aprile 2012

7	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	MANTOVA	28	275 - 429 - 154	Piazza Sordello n. 43- 48	11236 m ³ + 3917 m ³ per sup. cat. 2968 mq + 949 mq	4.600.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato da Questura e uffici ATO - AGIRE - Provincia) Stima Aprile 2012
8	EX CASA CANTONIERA	Sailletto - SUZZARA	4	60 sub 301- 302	Via Strada Nazionale n. 48	5,5 vani - 115 mq area coperta.+ area scoperta = 2060 mq	250.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente in uso alla manutenzione stradale) Stima Novembre 2009
							16.775.000,00	16.775.000,00

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
9	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48	Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1 [^] <u>asta deserta</u>)
10	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22	Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1 [^] <u>asta deserta</u>)
11	TERRENO	MARMIROLO	40	220	Bosco Ceduo	2.280	45.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1 [^] <u>asta deserta</u>)
12	TERRENO	ROVERBELLA	20	7	Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (2 [^] <u>asta deserta</u>)
13	TERRENO	ROVERBELLA	20	238	Seminativo Irr.	65	350,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1 [^] <u>asta deserta</u>)
14	TERRENO	ROVERBELLA	21	520-552-560- 561-562-563- 566-567	Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.212	11.510,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1 [^] <u>asta deserta</u>)
15	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554- 557-565	Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1 [^] <u>asta deserta</u>)

16	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102	Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
17	TERRENO	MARCARIA	38	169	SEMINATIVO	572	2.500,00	Vendita a mezzo asta pubblica
18	TERRENO	MARCARIA	38	170	VIGNETO	4.280	18.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica
19	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306-311-314-317	Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica
20	TERRENO	MONZAMBANO	10	23	Incolto Produttivo	1.320	8.600,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u>)
21	TERRENO	MONZAMBANO	10	28	Seminativo 4	1.640	10.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u>)
22	TERRENO	SERMIDE	5	420	RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
23	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica
24	TERRENO	MARMIROLO	6	75	BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u>)
25	TERRENO	MARMIROLO	5	62	BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u>)
26	TERRENO	MARMIROLO	5	257	PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u>)
27	TERRENO	MARMIROLO	33	79	Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
28	TERRENO	MARMIROLO	41	358	Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)

29	TERRENO	ASOLA	23	206	Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
30	TERRENO	ASOLA	23	207	Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
31	TERRENO	ASOLA	23	138	Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
							228.057,00	228.057,00

TERRENI E RELIQUATI DA CEDERE IN ATTESA DI STIMA

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIME	NOTE
33	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	265 - 267	Ente Urbano	300	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
34	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845	AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (area di pertinenza condominiale)
35	TERRENO	SABBIONETA	14	251 - 247 - Parte del 243 e 241	Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	in attesa di frazionamento	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
							0,00	

IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE
36	TERRENO PALAZZO TE	MANTOVA	59	61	PRATO	370	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova

38	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	1 - 266	INCOLTO PROD.	570	Cessione a titolo gratuito al Comune di Castiglione D/S	Cessione al Comune di Castiglione D/S
39	TERRENO	VIADANA	102	729	ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby
40	TERRENO	MANTOVA	81	222	AREA URBANA	125	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova
41	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226-215-193-189-186-213-182-178-174-170-166-163-161-158-155-152-149-142-140	COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della Controstrada che affianca la EX SS 236 Goitese
							TOTALE	17.003.057,00

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2015
ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE**

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
1	CASERMA CARABINIERI DI REVERE	Revere Via Alighieri	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	16/03/2007	15/03/2013	€ 18.988,57	€ 16.140,29	Disdettato per rinnovo - Nuovo canone proposto € 89.000,00 in attesa stima Agenzia del Demanio
2	CASERMA CARABINIERI DI SERMIDE	Sermide V.le Rinascita n.6	LOCAZIONE IMMOBILE. PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto		€ 47.441,73	€ 40.325,47	Contratto scaduto in attesa di sottoscrizione. Canone già congruito da Agenzia del Demanio
3	CASERMA SAN MAURIZIO - CARABINIERI DI MANTOVA	Mantova Via Chiassi n. 29	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	01/04/2009	31/03/2015	€ 98.126,81	€ 83.407,79	La riduzione del 15% decorre dal 1/7/2014 a norma di legge. Disdettato per rinnovo - Nuovo canone proposto € 320.000,00 in attesa stima Agenzia del Demanio
4	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Mantova V.le Risorgimento n.16	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto		€ 245.365,46	€ 208.560,64	Contratto scaduto in attesa di sottoscrizione. Canone già congruito da Agenzia del Demanio
5	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE PORZIONE IMMOBILE. PER SEDE UFFICI U.T.G.	MINISTERO DELL'INTERNO	26/04/2011	25/04/2017	€ 152.871,24	€ 129.940,56	La riduzione del 15% decorre dal 1/7/2014 a norma di legge.
6	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..44 - 46	LOCAZIONE PORZIONE IMMOBILE. PER UFFICI QUESTURA DI MANTOVA	MINISTERO DELL'INTERNO	02/04/2007	01/04/2013	€ 92.962,24	€ 79.017,91	Riduzione del 15% ex DL. 95/12 dall'1/04/2013 - Disdettato per rinnovo. Nuovo canone proposto € 252.000,00 in attesa stima Agenzia Demanio

		Mantova P.zza Sordello n..44 - 46	LOCALI UBICATI AL 2° PIANO DELL'EDIFICIO ADIBITI A SEDE UFFICI DIGOS	MINISTERO DELL'INTERNO	01/05/1997	da unire al contratto principale	€ 7.149,83	€ 6.077,35	Riduzione del 15% ex DL. 95/12 dal 2012
		Mantova P.zza Sordello n..44 - 46	LOCAZIONE LOCALE AGGIUNTIVO IN ADIBITO AD UFFICI DIGOS	MINISTERO DELL'INTERNO	01/02/2001	da unire al contratto principale	€ 925,88	€ 787,00	Riduzione del 15% ex DL. 95/12 dal 2012 - Occupazione extra contratto
		Mantova P.zza Sordello n..44 - 46	CONCESSIONE GRATUITA LOCALI PER UFFICO STRANIERI DELLA QUESTURA	MINISTERO DELL'INTERNO	07/02/2007	da unire al contratto principale	€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita che confluirà nel 2013 nel contratto complessivo della Questura
7	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE 4 LOCALI	A.G.I.R.E. SOC. CONSORTILE A R.L.	01/01/2015	31/12/2015	€ 4.659,09	canone non soggetto a riduzione	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
8	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE GRATUITA 1 LOCALE	COLLEGAMENTO PROVINCIALE PER IL VOLONTARIATO	12/01/2007		€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per esercizio funzioni istituzionali
9	CORTE BIGATTERA	Mantova Via dei Toscani	CONCESSIONE 1 LOCALE ALLA RAI	RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	20/02/2013	19/02/2015	€ 1.197,35	canone non soggetto a riduzione	Canone forfettario per rimborso utenze e spese di gestione - Locale da riassegnare nel 2015.
10	ISTITUTO SCOLASTICO "FALCONE"	Asola Via Pignole	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO ITC/LICEO - ASOLA	Zanzi Bar	01/09/2014	31/08/2019	€ 3.023,00	canone non soggetto a riduzione	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT

11	ISTITUTO SCOLASTICO "FERMI"	Mantova Via Circonvallazione Sud	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO "I.T.I.S. FERMI" - MANTOVA	ALLARI DANIELE	01/09/2010	31/07/2018	€ 16.951,48	canone non soggetto a riduzione	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
12	ISTITUTO SCOLASTICO "GONZAGA" - AUDITORIUM	Castiglione delle Stiviere - Via F.lli Lodrini, 32	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'AUDITORIUM PRESSO L'ISTITUTO SCOLASTICO "GONZAGA" DI CASTIGLIONE D/S	PROGETTO SPORT 2000 SRL	01/04/2008	31/03/2017	€ 4.255,30	canone non soggetto a riduzione	Oneri di gestione a totale carico della ditta. rimborso IMU € 4.255,30, + messa a disposizione della struttura x 24 gg/anno
13	ISTITUTO SCOLASTICO "SAN FELICE" - PLESSINO DI PIAZZETTA OREFICE	Viadana P.zza Orefice	CONCESSIONE GRATUITA DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO AL COMUNE PER LA SCUOLA MEDIA "PARAZZI"	Comune di Viadana	In attesa firma nuova concessione		€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione. In attesa di rinnovo da parte del Comune
14	EX CASERMA PALESTRO	Mantova Via Conciliazione, 37	CONCESSIONE ALL'UNIONE DEI CIECHI DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX CASERMA PALESTRO	Comune di Mantova	01/04/2014	31/03/2020	€ 1.404,75	canone non soggetto a riduzione	Canone calcolato ai sensi del DPR n. 296/2005

**PROGRAMMA TRIENNALE
DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
2015-2017 E PROGRAMMA INCARICHI**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2015-2017

L'attuale dotazione organica della Provincia prevede 409 posti di personale di ruolo dei quali, al 1° gennaio 2015, si prevede ne risultino coperti 344; conseguentemente i posti vacanti risulteranno 65, di cui n. 3 riservati a personale attualmente in aspettativa per svolgimento di incarichi presso altri enti.

Occorre, in via preliminare ricordare che, in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, il processo di riordino delle funzioni provinciali disposto con la legge 7 aprile 2014, n. 56 ("legge Delrio") è ancora in fase di definizione.

In base poi all'Accordo tra Governo e Regioni, sancito nella Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014, lo Stato e le Regioni hanno il compito di procedere, ciascuno per gli ambiti di competenza, alla puntuale individuazione delle funzioni provinciali, diverse da quelle fondamentali, da riallocare presso il livello istituzionale più adeguato.

In particolare la Regione Lombardia su questo tema dovrà adottare iniziative legislative regionali entro il 31 dicembre 2014.

In tale contesto le seguenti disposizioni normative stabiliscono limitazioni alle assunzioni di personale cui è tenuta a conformarsi la Provincia di Mantova e che costituiscono il principale complesso normativo volto al contenimento della spesa:

- l'art.1 comma 557 della L. 296/2006 secondo il quale *"..gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale,... con azioni.. rivolte...ai seguenti ambiti...:*

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti..;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative...;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.."

- l'art.16 comma 9 del d.l. 6/7/2012, n.95 convertito dalla legge 7/8/2012, n.135, confermato prima dall'art.4, comma 9, del d.l. 101/2013 convertito nella L.125/2013 e successivamente dall'art.3, comma 5 del d.l.90/2014 convertito in L.114/2014: che impone *"...9. Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province é fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato."*

- l'art. 6 comma 7, DL 78/2010 *"...la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti,escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009".*

- l'art. 1 comma 5 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013 n. 125 *" La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione,non può essere superiore per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014...."*

- l'art. 2 bis del D. L. 78/2010 convertito in legge 122-2010 "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Dagli ultimi dati contabili riferiti al consuntivo 2013 e al bilancio previsione 2014 il rapporto percentuale tra spese correnti e spese del personale sia attesta rispettivamente al 33,30% e al 34,47%.

Con riferimento al sopra citato art. 3, comma 5 del d.l.90/2014 convertito in L.114/2014, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province **è fatto dunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.**

La vigenza di tale divieto di assunzione è, tra l'altro, a tutt'oggi confermata dal più recente disegno di legge di stabilità 2015, il quale all'art. 35, comma 12-bis dispone : "A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario, è fatto divieto:

c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ivi incluse le procedure di mobilità;

d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando, i comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;

e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267. I rapporti in essere ai sensi del predetto art. 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;

f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del decreto legge 78/2010;

g) di attribuire incarichi di studio e consulenza.

Pertanto il complesso delle norme attuali lascia ben poco spazio in materia di personale. E di conseguenza le indicazioni non possono che essere le seguenti:

- riduzione tendenziale della spesa complessiva di personale;

- divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato.

PROGRAMMA INCARICHI 2015

(ai sensi art.3 c.56 Legge n. 244 del 24/12/2007 come sostituito dall'art.46 c.3 D.L. n.112/2008 convertito nella Legge n.133/2008)

Per il 2015 non sono state stanziato nel presente schema di bilancio di previsione spese per incarichi di collaborazione e quindi in conformità all'art.6 c.7 del D.L. 78/2010 come convertito dalla Legge n.122/2010.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER
LE PROVINCE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO**

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

(di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013)

CODICE ENTE									
1	0	3	0	4	5	0	0	0	0

PROVINCIA DI MANTOVA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2013
Delibera C.P. n° 20 del 29.04.2014

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III, superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
6) Eventuale consistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
9) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o di avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

**RELAZIONE
PATTO DI STABILITA' INTERNO
2015 – 2017**

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017

IL QUADRO NORMATIVO ED IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Tutti gli Stati membri dell'Unione Europea che hanno adottato la moneta unica sono tenuti a presentare programmi di stabilità. Nei programmi di stabilità gli Stati membri definiscono il percorso di avvicinamento all'obiettivo del pareggio di bilancio. Per raggiungere gli obiettivi previsti nei programmi di stabilità, gli stati membri coinvolgono gli altri livelli di governo esistenti nei rispettivi paesi. In Italia, a partire dal 1999, lo Stato ha coinvolto le regioni e gli enti locali assegnando loro specifici obiettivi attraverso il patto di stabilità interno. Il continuo cambiamento delle regole fa sì che gli enti non riescano a dare alla propria programmazione finanziaria un respiro che vada oltre il breve periodo. Nonostante una certa costanza nel sistema di calcolo, di anno in anno vengono modificati i coefficienti da applicare per ottenere i risultati finali da perseguire con modificazioni di entità spesso rilevante che impongono agli Enti locali, al fine di completare gli investimenti avviati negli anni precedenti, di non programmare nuove opere per il futuro che non siano neutre ai fini del patto di Stabilità. Il ritorno al saldo finanziario come riferimento per il patto di stabilità ha creato problemi per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione in quanto questo ultimo, secondo regole in linea con quelle europee, non è computabile tra le entrate dell'esercizio utili ai fini del saldo patto. Nella legge 12 novembre 2011, n. 183 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012) come modificata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) e dalla legge di stabilità per il 2014 (L. 147/2013), sono state inserite le norme per il rispetto del patto di stabilità dell'esercizio 2014 e per quelli successivi.

La legge di stabilità per il 2014, introduce infatti delle modifiche alle modalità di calcolo del patto di stabilità per gli enti locali. In particolare, per il comparto Province, la percentuale da applicare è pari al 20,25% per il 2014 e 2015 e 21,05% per gli anni 2016 e 2017. Infine, il riferimento da considerare per gli anni dal 2014 al 2017 non è più la spesa corrente del triennio 2007- 2009, ma quella registrata negli anni 2009-2011. In base a quanto introdotto dalla Legge di Stabilità per il 2014, il saldo patto per l'ente risulta essere positivo di + 8.606.000,00 euro per gli anni 2014 e 2015 e di + 9.074.000,00 euro per gli anni 2016 e 2017.

Va evidenziato come quest'anno il quadro di riferimento si presenti – per quanto attiene il comparto province – molto incerto. Il processo in atto di riordino istituzionale e di revisione delle funzioni istituzionali delle province in attesa della riforma costituzionale, potrà delineare un perimetro di operatività per gli enti provincia sensibilmente diverso che dovrà conseguentemente portare alla revisione dei meccanismi di concorso di tale livello di governo agli obiettivi di finanza pubblica.

Si ricorda che dal 2012, è venuta meno l'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica (oltre ad altri trasferimenti fiscalizzati), sostituita dal fondo sperimentale di riequilibrio. Tale assegnazione, avrebbe inizialmente dovuto garantire invarianza di entrata rispetto alla situazione preesistente, ma già con il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (noto come Decreto Salva Italia), è stata abolita la clausola di invarianza. Inoltre, vanno ricordate le numerose norme che sono intervenute, sin da prima, sull'entità dei fondi a disposizione per le autonomie locali e per le Province in particolare. Infatti, l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni nella legge 31 luglio 2010, n. 122, aveva già quantificato il contributo delle province alla realizzazione degli obiettivi di

finanza pubblica in 500 milioni per il 2012 e 2013. Successivamente, i commi 8 e 10 dell'articolo 28 del citato decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (Salva Italia) hanno ridotto il fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti erariali dovuti alle province dell'ulteriore importo di 415 milioni di euro per gli anni 2012 e seguenti, in modo proporzionale. A seguire, il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 " Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", cosiddetta "spending review", convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, ulteriormente modificato nel corso del 2013, all'art. 16, comma 7, ha ridotto di 500 milioni di euro nel 2012, di 1.200 milioni di euro nel 2013 e 2014 e di 1250 milioni di euro dal 2015, il fondo sperimentale di riequilibrio delle province ordinarie.

Con il decreto-legge n. 126 del 31.10.2013 il Governo ha definito le riduzioni ai trasferimenti per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 16 del DL. 95/12 con un taglio al fondo sperimentale di riequilibrio ammonta ad € 9.168.914,00. Pertanto, il fondo sperimentale destinato alla Provincia di Mantova, sulla base di quanto sopra indicato, si è drasticamente ridotto, passando nell'arco di tre anni da 9.806.461,42 € a circa 228.000,00 € previsti per il 2015.

Per garantire il finanziamento del contributo alla finanza pubblica ex art. 47 del D.L. 66/2014 che per la Provincia di Mantova è stato definito in complessivi euro 2.886.751,04 per l'anno 2014 (pagati il 20/10/2014) ed è stato stimato in euro 4.331.000,00 per gli esercizi successivi è stato necessario ridurre ulteriormente la spesa corrente; La puntuale definizione degli importi avverrà con decreti ministeriali entro il 28 febbraio del 2015 e 2016; resta da definire per l'anno 2016 l'ulteriore riduzione di risorse ex art. 19 del D.L. 66/2014 correlata alla riduzione dei costi della politica, per la quale non si è oggi in grado di stimare l'importo. Si prende atto che la manovra contenuta nel D.L. 66/2014 pone seriamente a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità negli esercizi 2015/2017 in quanto l'equilibrio formalmente raggiunto potrebbe non consentire di avere risorse adeguate per la gestione dei servizi; dette criticità saranno monitorate con conseguente adozione di eventuali interventi correttivi e/o l'utilizzo di eventuali entrate "straordinarie" dell'ente (quali proventi da alienazioni e/o avanzo di amministrazione) per garantire i pagamenti rilevanti ai fini patto ed il regolare funzionamento dei servizi fondamentali.

Inoltre poiché l'approvazione del bilancio di previsione 2015 interverrà, con molte probabilità, prima dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2015, prima di procedere all'attivazione di spese in conto capitale rilevanti ai fini del patto sarà necessario rideterminare i saldi obiettivo del triennio 2015/2017 in base alle eventuali modifiche che potrebbero essere apportate dalla legge di stabilità 2015. Dalle prime analisi dovrebbero essere migliorative rispetto a quanto previsto dalla L. 147/2013. Inoltre nel corso del prossimo esercizio si provvederà a richiedere eventuali spazi "patto" messi a disposizione da Regione Lombardia nell'ambito del "patto di solidarietà".

LE SANZIONI

Il sistema sanzionatorio previsto per gli enti che non rispettano il patto di stabilità è contenute nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e nell'articolo 31, comma 26, della legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012). La Corte costituzionale, con sentenza 16-19 luglio 2013, n. 219 (Gazz. Uff. 24 luglio 2013, n. 30 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 7 del decreto 149/2011 nella parte in cui si applica alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome. Il provvedimento completa la normativa attuativa del federalismo fiscale finora emanata e, allo scopo di dare seguito ai criteri di responsabilità ed autonomia degli enti territoriali, introduce elementi sanzionatori nei confronti degli enti che non rispettano gli obiettivi finanziari; per converso sono previsti sistemi premiali verso gli enti che assicurano qualità dei servizi offerti e assetti finanziari positivi.

In tema di sanzioni, l'attuale normativa prevede che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Inoltre, per effetto delle disposizioni del CCNL del personale Regioni autonomie locali dell'11 aprile 2008 (articolo 8) e dell'articolo 40, comma 3 quinquies, del D. Lgs. n. 165/2001, gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità. Nel caso di mancato rispetto del patto non risulta possibile utilizzare il fondo di parte variabile previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa, nella misura anche eventualmente stanziata in bilancio dal Consiglio provinciale.

Il quadro delle sanzioni potrebbe essere modificato per l'anno 2015 e seguenti dalla normativa statale.

GLI OBIETTIVI 2015 – 2017 DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO E LA COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO 2015 – 2017

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consentano il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015/2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. In base alla attuale normativa è necessario partire dalla spesa corrente

media 2009/2011, con applicazione prudenziale dei coefficienti massimi per tutte e tre le annualità, non essendo certa l'applicazione dei criteri di virtuosità.

spesa corrente: media 2009/2011

Anno	importo	media del triennio
2009	59.289.897,15	
2010	56.892.280,75	
2011	59.083.120,86	
		58.421.766,25

Calcolo del saldo obiettivo

Anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo competenza mista
2015	58.421.766	20,25%	11.830.408
2016	58.421.766	21,05%	12.297.782
2017	58.421.766	21,05%	12.297.782

calcolo del saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti erariali

Anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2015	11.830.407,67	3.224.158,00	8.606.249,67
2016	12.297.781,80	3.224.158,00	9.073.623,80
2017	12.297.781,80	3.224.158,00	9.073.623,80

Saldi Obiettivi anni 2015 - 2017 (in migliaia di euro)

	SALDO PATTO		PATTO ORIZZONTALE REGIONALE	SALDO PATTO RIDETERMINANTE
--	-------------	--	-----------------------------	----------------------------

ANNO 2015				
SALDO	8.606	saldo positivo	682	7.924

ANNO 2016				
SALDO	9.074	saldo positivo	0	9.074

ANNO 2017				
SALDO	9.074	saldo positivo	0	9.074

Per quanto concerne il rispetto del patto di stabilità nel triennio 2015-2017:

- l'Amministrazione provinciale ha avviato da tempo una riflessione sulle problematiche poste dagli stringenti vincoli imposti alla programmazione dagli attuali vincoli di finanza pubblica;

- nel 2014 l'Amministrazione ha ritenuto necessario rivedere, come nel triennio precedente, la programmazione dei lavori pubblici per contenere gli effetti sull'esercizio 2015 che l'attuazione integrale dei programmi avrebbe comportato;

- è stata apportata una notevole riduzione del piano degli investimenti per l'annualità 2014 per evitare che la realizzazione delle opere generasse pagamenti che avrebbero inciso negativamente nel 2015, rimandandone la realizzazione agli esercizi successivi;

- dal punto di vista del programma dei lavori pubblici 2015-2017, per finanziare i lavori si è puntato al ricorso al cofinanziamento esterno (soprattutto della Regione) e alla vendita del patrimonio immobiliare, con l'indirizzo che comunque l'attivazione delle nuove opere sarà subordinata alla preventiva verifica di compatibilità con il patto di stabilità per l'intero triennio 2015-2017; l'incasso nel triennio dei proventi delle alienazioni patrimoniali previste nel piano ex art. 58 del D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008, di cui alla DGP n. 153/2014 potranno incrementare la possibilità di effettuare pagamenti per spese di investimento per circa 15,3 milioni di euro, incidendo favorevolmente ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica; tuttavia gli incassi potrebbero non realizzarsi per effetto della situazione di stasi del mercato immobiliare; vi è poi un ingente patrimonio azionario relativo alla partecipazione nella società Autostrada del Brennero s.p.a. di cui è già stata deliberata la dismissione con DCP n. 57 del 26.11.2014. I proventi delle alienazioni patrimoniali e/o azionarie dovranno essere utilizzati con modalità che agevolino il rispetto del patto di stabilità nel triennio 2015/2017 e potranno garantire il pagamento di opere in corso di realizzazione per le quali vi siano disallineamenti nei flussi di cassa (cioè avvenute riscossioni che hanno preceduto temporalmente pagamenti ancora da effettuarsi) nonché la riduzione dell'indebitamento, favorendo il mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'Amministrazione provinciale ha intrapreso da tempo varie iniziative volte a recuperare margini ulteriori per perseguire lo stringente obiettivo del patto di stabilità 2015-2017:

- a) ha contenuto la programmazione degli investimenti;
- b) ha ridotto/azzerato la previsione di accendere nuovo debito fin dal 2008;
- c) ha programmato l'alienazione di immobili e azioni del proprio patrimonio disponibile;
- d) ha assorbito la riduzione delle entrate correnti con una significativa riduzione della spesa corrente finanziata con risorse proprie (tributarie ed extra-tributarie) ed ha adeguato il bilancio ai vincoli di finanza pubblica agendo la leva tributaria per favorire il rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità;
- e) ha sempre rispettato dal 1999 i vincoli del patto di stabilità.

La complessiva situazione finanziaria, valutata in rapporto al mantenimento degli equilibri di bilancio ed al perseguimento dei saldi obiettivo imposti dalle vigenti norme sul patto di stabilità interno, risulta molto critica anche per effetto:

- della contrazione delle risorse correnti disponibili per circa 4,3 milioni di euro per effetto del D.L. 66/2014; l'impatto sul 2014 è stato minore sia in valore assoluto (2,8 mln di euro) che in termini di incidenza sugli equilibri di bilancio in quanto l'ente ha beneficiato nel 2014 della moratoria "sisma" della Cassa Depositi e prestiti, non pagando le relative rate dei mutui per oltre 2 mln e ha ricevuto significativi spazi patto orizzontale e verticale dalla Regione; l'eventuale applicazione dell'avanzo per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio 2015 avrebbe un impatto negativo sul patto di stabilità, compensabile, in parte, dalle alienazioni anzidette, qualora si concretizzino;
- della possibile mancata realizzazione degli incassi derivanti dalle alienazioni programmate per effetto della situazione di crisi in atto e/o di altre "variabili" incidenti sull'attuale normativa;

- del processo di riordino istituzionale e finanziario in atto nelle Province di cui non è chiaro il disegno complessivo in termini di assegnazione di risorse finanziarie coerenti con lo svolgimento delle funzioni fondamentali assegnate nonché con i trasferimenti delle funzioni (e correlate risorse finanziarie) verso Regione e/o Comuni; il disegno di legge di stabilità 2015 potrebbe in fase di approvazione consolidare ulteriori drenaggi di risorse dai bilanci provinciali (stimati per Mantova in 8,16,24 mln rispettivamente nel 2015,2016,2017) di cui attualmente non è dato cogliere quale potrebbe essere il contro-bilanciamento finanziario definito dal Governo, senza il quale l'ente potrebbe non riuscire, non solo a rispettare il patto ma neppure a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.
- del processo di graduale attuazione dell'armonizzazione contabile ex D. Lgs 118/2011 come modificato dal D. Lgs 126/2014
- della prosecuzione e dell'atteso completamento delle iniziative di investimento avviate negli esercizi precedenti e tuttora in corso di realizzazione in quanto le quote di co-finanziamento dell'ente programmate con rigore nei precedenti esercizi potrebbero risultare non più coerenti con il nuovo contesto finanziario che si sta delineando dopo il D.L. 66/2014;
- del totale irrigidimento della spesa corrente per effetto dello stratificarsi delle recenti manovre di finanza pubblica che hanno consolidato tagli su tagli di risorse finanziarie con conseguente progressiva riduzione delle entrate, aggravata dal contesto di crisi economica in atto, che ha inciso negativamente sulle principali entrate tributarie dell'ente (RCA e IPT); ciò impedisce all'ente di destinare entrate proprie correnti a supporto del rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

La Provincia avrà quindi moltissime difficoltà nel rispettare i vincoli del patto di stabilità per il prossimo triennio, se non si limiterà ad effettuare i soli pagamenti programmati (eventualmente aggiornati in corso di esercizio sulla base dell'effettivo andamento delle entrate correnti, delle riscossioni per alienazioni e contributi in conto capitale e degli impegni per spese correnti; le previsioni sono condizionate dalla capacità di incassare i contributi regionali in conto capitale, che potrebbero rimodularsi anche per scelte autonome della Regione) e/o se non si realizzeranno i proventi da alienazioni e/o dovrà applicare l'avanzo di amministrazione per garantire il rispetto degli equilibri di bilancio; non sono noti gli spazi aggiuntivi attribuibili dalla Regione Lombardia con i cd "patti di solidarietà" (quali il patto regionalizzato orizzontale e verticale nonché il patto verticale incentivato) che inciderebbero positivamente sul rispetto del patto di stabilità.

Si ribadisce che finché la gestione delle risorse dell'ente e dei vincoli del patto di stabilità interno sarà caratterizzata da questa forte instabilità e dalla continua modifica "in corsa" delle variabili necessarie per la programmazione finanziaria (al fine di rispondere esclusivamente ad esigenze dello Stato), sarà molto difficile per gli enti programmare adeguatamente la loro attività ed i loro interventi, sia in relazione alle attività ordinarie che a quelle di realizzazione di opere pubbliche, (che richiedono la possibilità di operare in un contesto temporale che oltrepassa l'ordinaria gestione annuale), esponendoli al rischio continuo di sfioramento del patto, anche a fronte di una puntuale programmazione pluriennale degli investimenti e delle spese correnti.

L'allegato relativo al patto di stabilità contenente il prospetto con le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per ciascuno degli anni del triennio 2015/2017; le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale (al netto delle concessioni e riscossioni di crediti), garantiscono il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità per gli anni 2015/2017, come definito dalla Legge n. 147/2013 e s.m. e i., a condizione che i pagamenti vengano effettuati nel limite indicato nell'allegato d) - che verrà aggiornato sulla base delle eventuali modifiche apportate alla attuale normativa, dell'effettivo andamento delle entrate correnti, delle riscossioni vincolate a spese in conto capitale e delle spese correnti nonché dell'eventuale attribuzione di quote

patto da parte della Regione Lombardia in base ai "patti di solidarietà" e della realizzazione di riscossioni derivanti dalle alienazioni programmate del patrimonio immobiliare ed azionario dell'Ente.

Nel contesto sopra meglio esplicitato è evidente che qualsiasi previsione finanziaria che cercasse di approssimare tutte le variabili coinvolte - molte delle quali non ancora definite nel triennio 2015/2017, sarebbe comunque poco attendibile e pertanto la programmazione del presente provvedimento è stata elaborata nel vigente quadro di finanza pubblica; il quadro normativo potrebbe, come peraltro successo spesso nel recente passato (anche durante la gestione) modificarsi nei prossimi mesi rendendo necessario adottare dei provvedimenti correttivi: pertanto, si dovrà vigilare sul mantenimento degli equilibri di bilancio e sul rispetto dei vincoli del patto di stabilità, attraverso una gestione improntata fin dall'inizio dell'esercizio alla massima prudenza e rigore di spesa, integrando man mano, anche negli strumenti di programmazione già approvati, gli elementi finanziari che via via si andranno nel tempo perfezionando in termini normativi e di importo.



PROVINCIA DI MANTOVA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015 - 2017

APPENDICE FINANZIARIA RELATIVA ALLA SEZIONE 3 PROGRAMMI

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA**

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1B	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
1C	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
1D	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
1E	1.614.600,18	0,00	0,00	1.614.600,18	1.614.600,18	0,00	0,00	1.614.600,18	1.614.600,18	0,00	0,00	1.614.600,18
2A	1.683.432,25	0,00	0,00	1.683.432,25	1.683.432,25	0,00	0,00	1.683.432,25	1.683.432,25	0,00	0,00	1.683.432,25
2B	36.800,00	0,00	0,00	36.800,00	36.800,00	0,00	0,00	36.800,00	36.800,00	0,00	0,00	36.800,00
2C	2.675,80	0,00	0,00	2.675,80	2.675,80	0,00	0,00	2.675,80	2.675,80	0,00	0,00	2.675,80
3A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3B	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00
3C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3D	172.130,00	0,00	0,00	172.130,00	172.130,00	0,00	0,00	172.130,00	172.130,00	0,00	0,00	172.130,00
3E	8.535.500,00	0,00	0,00	8.535.500,00	8.082.500,00	0,00	0,00	8.082.500,00	8.312.500,00	0,00	0,00	8.312.500,00
3F	121.000,00	0,00	0,00	121.000,00	121.000,00	0,00	0,00	121.000,00	121.000,00	0,00	0,00	121.000,00

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
TOTALE	45.765.191,76	0,00	8.673.717,07	54.438.908,83	44.798.291,76	0,00	42.554.826,07	87.353.117,83	44.798.291,76	0,00	23.582.326,07	68.380.617,83

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1A

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1B

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
12.000,00	100,00 %	0,00		0,00		12.000,00	0,02%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
12.000,00	100,00 %	0,00		0,00		12.000,00	0,01%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
12.000,00	100,00 %	0,00		0,00		12.000,00	0,02%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1C

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
50.000,00	100,00 %	0,00		0,00		50.000,00	0,10%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
50.000,00	100,00 %	0,00		0,00		50.000,00	0,06%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
50.000,00	100,00 %	0,00		0,00		50.000,00	0,08%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1D

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
9.500,00	100,00 %	0,00		0,00		9.500,00	0,02%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
9.500,00	100,00 %	0,00		0,00		9.500,00	0,01%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
9.500,00	100,00 %	0,00		0,00		9.500,00	0,01%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1E

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.614.600,18	100,00 %	0,00		0,00		1.614.600,18	3,27%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.614.600,18	100,00 %	0,00		0,00		1.614.600,18	1,95%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.614.600,18	100,00 %	0,00		0,00		1.614.600,18	2,54%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

2A

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.683.432,25	100,00 %	0,00		0,00		1.683.432,25	3,41%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.683.432,25	100,00 %	0,00		0,00		1.683.432,25	2,04%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.683.432,25	100,00 %	0,00		0,00		1.683.432,25	2,64%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

2B

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
36.800,00	100,00 %	0,00		0,00		36.800,00	0,07%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
36.800,00	100,00 %	0,00		0,00		36.800,00	0,04%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
36.800,00	100,00 %	0,00		0,00		36.800,00	0,06%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

2C

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
2.675,80	100,00 %	0,00		0,00		2.675,80	0,01%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
2.675,80	100,00 %	0,00		0,00		2.675,80	0,00%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
2.675,80	100,00 %	0,00		0,00		2.675,80	0,00%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3A

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3B

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
440.000,00	100,00 %	0,00		0,00		440.000,00	0,89%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
440.000,00	100,00 %	0,00		0,00		440.000,00	0,53%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
440.000,00	100,00 %	0,00		0,00		440.000,00	0,69%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3C

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3D

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
172.130,00	100,00 %	0,00		0,00		172.130,00	0,35%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
172.130,00	100,00 %	0,00		0,00		172.130,00	0,21%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
172.130,00	100,00 %	0,00		0,00		172.130,00	0,27%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3E

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
8.535.500,00	100,00 %	0,00		0,00		8.535.500,00	17,27%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
8.082.500,00	100,00 %	0,00		0,00		8.082.500,00	9,78%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
8.312.500,00	100,00 %	0,00		0,00		8.312.500,00	13,06%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3F

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
121.000,00	100,00 %	0,00		0,00		121.000,00	0,24%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
121.000,00	100,00 %	0,00		0,00		121.000,00	0,15%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
121.000,00	100,00 %	0,00		0,00		121.000,00	0,19%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3G

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
142.000,00	26,90%	0,00		385.826,07	73,10%	527.826,07	1,07%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
76.000,00	16,46%	0,00		385.826,07	83,54%	461.826,07	0,56%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
76.000,00	16,46%	0,00		385.826,07	83,54%	461.826,07	0,73%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3H

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
75.824,94	100,00 %	0,00		0,00		75.824,94	0,15%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
75.824,94	100,00 %	0,00		0,00		75.824,94	0,09%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
75.824,94	100,00 %	0,00		0,00		75.824,94	0,12%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

4A

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
414.203,02	7,53%	0,00		5.087.891,00	92,47%	5.502.094,02	11,14%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
414.203,02	1,07%	0,00		38.269.000,00	98,93%	38.683.203,02	46,82%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
414.203,02	2,26%	0,00		17.946.500,00	97,74%	18.360.703,02	28,85%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

4B

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.405.503,75	100,00 %	0,00		0,00		1.405.503,75	2,84%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.341.768,45	100,00 %	0,00		0,00		1.341.768,45	1,62%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.328.457,46	100,00 %	0,00		0,00		1.328.457,46	2,09%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

5A

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
35.000,00	100,00 %	0,00		0,00		35.000,00	0,07%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
35.000,00	100,00 %	0,00		0,00		35.000,00	0,04%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
35.000,00	100,00 %	0,00		0,00		35.000,00	0,05%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

5B

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
2.371.000,00	42,56%	0,00		3.200.000,00	57,44%	5.571.000,00	11,27%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
2.676.000,00	40,69%	0,00		3.900.000,00	59,31%	6.576.000,00	7,96%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
2.676.000,00	33,76%	0,00		5.250.000,00	66,24%	7.926.000,00	12,45%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

5C

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

6A

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
18.000,00	100,00 %	0,00		0,00		18.000,00	0,04%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
18.000,00	100,00 %	0,00		0,00		18.000,00	0,02%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
18.000,00	100,00 %	0,00		0,00		18.000,00	0,03%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7A

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
14.780.880,27	100,00 %	0,00		0,00		14.780.880,27	29,91%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
14.091.715,27	100,00 %	0,00		0,00		14.091.715,27	17,06%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
13.875.066,27	100,00 %	0,00		0,00		13.875.066,27	21,80%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7B

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
3.000,00	100,00 %	0,00		0,00		3.000,00	0,01%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
3.000,00	100,00 %	0,00		0,00		3.000,00	0,00%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
3.000,00	100,00 %	0,00		0,00		3.000,00	0,00%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7C

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
13.569.374,62	100,00 %	0,00		0,00		13.569.374,62	27,46%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
13.569.374,92	100,00 %	0,00		0,00		13.569.374,92	16,42%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
13.569.334,91	100,00 %	0,00		0,00		13.569.334,91	21,32%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7D

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
272.766,93	100,00 %	0,00		0,00		272.766,93	0,55%

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
272.766,93	100,00 %	0,00		0,00		272.766,93	0,33%

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
272.766,93	100,00 %	0,00		0,00		272.766,93	0,43%

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7G

IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	